Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 153 / L. 1500
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - *Promozione locale*)
Sped. abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Venerdì **5** *luglio 1996*

LO «ZAR MALATO» APPARE RINFRANCATO DALLA VITTORIA

Appello di Eltsin

Auspicata la riconciliazione politica e ideologica - Apertura all'opposizione

Cernomyrdin attacca Lebed

Le congratulazioni al Presidente Eltsin del premier Cernomyrdin.

MOSCA — Per Boris Eltsin non vi è miglior cura della vittoria. Tredici punti di vantaggio, 53,7% dei voti contro 40,4%, un successo netto contro le speranze di rivincita dei comunisti, un mandato forte per governare altri quattro anni. Lo «zar malato» ha rivolto un messaggio televisivo alla nazione per invitare i russi alla riconciliazione politica e ideologica e per annunciare una cauta apertura all'opposizione, comunisti compresi. Poi ha ricevuto al Cremlino la cerchia più stretta dei suoi uomini riconfermando Cernomyrdin premier e affidandogli il compito di preparare il governo che dovrà essere formato nei prossimi giorni.

Questo è bastato a Cernomyrdin per iniziare subito il fuoco di sbarramento contro Alexander Lebed, che ha chiesto «pieni poteri in materia di sicurezza nazionale». «Non ho intenzione di cedere nulla nei confronti di nessuno», ha affermato il premier nel corso di una conferenza stampa. E per essere chiaro fino in fondo, Cernomyrdin ha sostenuto che «non vede la necessità di ripristinare la carica di vicepresidente della Repubblica», posto che era stato chiesto da Lebed. Il quale ha però continua a pretendere un «allargamento dei suoi poteri». Nelle incognite del dopo elezioni vi è anche la strategia del partito comunista. Cernomyrdin è sembrato però escludere un'ipotesi di governo di unità nazionale, preferendo un gabinetto di tecnici, con eventuali rappresentanti comunisti in posizione marginale.

A pagina 6

LA RUSSIA NON E' L'OVEST

Democrazia «differente»

Commento di
Elena Comelli

L'Occidente esulta, la Nato si congratula, i paesi dell'ex Patto di Varsavia tirano un sospiro di sollievo: il pericolo comunista è scongiurato. Ma questo inaspettato trionfo di Eltsin non ha solo aspetti positivi: le perplessità della vigilia sulla precarietà del regno di «Corvo Bianco» e sull'atteggiamento minaccioso del suo nuovo delfino Aleksander Lebed non vanno dimenticate.

In effetti più di uno, fra quelli accorsi a congratularsi, non ha nascosto qualche retropensiero: Bob Dole, per esempio, vecchia volpe repubblicana, non ha mancato di far notare che «la democrazia non si costruisce con un solo individuo nè tantomeno con una sola elezione, e gli avvenimenti in Russia negli ultimi anni e nelle ultime settimane provano che vi sono ragioni per essere cauti». In altre parole, così come non è stata una buona idea puntare tutto su Gorbaciov a a suo tempo, sarebbe un'ingenuità puntare tutto su Eltsin oggi, anche perché un uomo che nel momento decisivo si getta fra le braccia di un generale ammiratore di Pinochet può fare molti danni.

E' evidente che, come ha detto Clinton, in cinque anni le riforme in Russia hanno fatto passi da gigante: «Dopo secoli di imperialismo e decenni di oppressione conunista, i russi hanno asserito il loro diritto ad avere voce in capitolo sulle decisioni che riguardano le loro vite». Ma la genuina esultanza di Kohl, che con la consueta irruenza ha definito il successo di ieri «una grande giornata» per i rapporti russo-tedeschi, sembra alquanto eccessiva. Al di là dei rapporti interpersonali fra i potenti della terra, che scimmiottando le antiche consuetudini delle case regnanti si sentono oggi solidali fra di loro, risulta evidente a chiunque che gli interessi saldamente insediati dietro Eltsin così come dietro Ziuganov non collimano affatto con quelli dell'Occidente, che la «democrazia» russa non assomiglia affatto alla nostra e che l'unico modo per mantenere in piedi un equilibrio soddisfacente è prendere onestamente atto di queste differenze e riconoscere la Russia per quello che è: un partner dell'Occidente, non una parte di esso.

INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI DEL NORD-EST

D'Alema lancia il «nuovo patto»

TREVISO — Aspettavano, con ogni probabilità, un segnale che andasse in direzione del federalismo, della defiscalizzazione, della semplificazione di leggi incomprensibili e vessatorie. Si sono dovuti accontentare della proposta di un nuovo patto sociale, «con meno garanzie, tutele, corporativismi ma più opportunità, più futuro, più lavoro», ingoiando il concetto che «il sistema fiscale italiano è confuso e iniquo, ma non legittima nessun tipo di rivolta». Massimo D'Alema, al secondo giorno della missione del Nord-Est, lancia questo segnale ai 150 imprenditori riuniti a Treviso, che ascoltano e digeriscono, senza dar segno di particolari entusiasmi nè di contrarietà. In un Paese che lo stesso leader pidiessino delinea in maniera impietosa (quell'Italia dove «nessuno si prende una responsabilità»), anche una dichiarazione d'intenti può aiutare. «Aiutateci a fare le riforme — sollecita il leader della Quercia — sappiamo che è una partita difficile, ma vogliamo provarci e se vi sarà collaborazione tra tutti, senza confusione di responsabilità, ci riusciremo».

Intanto a Milano il vice-presidente dell'Electrolux-Zanussi, Gianmario Rossignolo, spara: «Caro D'Alema, non c'è il rischio di perdere voti ma di perdere il Paese: stare fuori dell'Europa significa diventare magrebini. Bisogna puntare su una terapia veloce».

A pagina 8

FRA TANTA CONFUSIONE

Federalismo dal «basso»

Commento di
Giuseppe De Rita

Nell'annoso e generico dibattito sul federalismo, vero oggetto sconosciuto di questi anni, si vanno innestando in questi giorni iniziative diverse, che in parte danno l'impressione di confondere ancora di più le acque, ma al tempo stesso permettono di mettere a fuoco le ipotesi più o meno semplificate su cui il dibattito politico e le decisioni legislative potranno orientarsi nel prossimo futuro.

(segue a pagina 2)

MA IL GOVERNO E' PRONTO A MODIFICHE SULLA MANOVRA

Prodi: no a stravolgimenti

Dissidi sulla «terza stangata», sulla quale è d'accordo Mario Monti

ROMA — D'Alema frena Ciampi, che ha prospettato una terza manovra per accellerare la corsa verso l'Europa. Per il segretario del Pds, questo terzo tempo della lotta al debito pubblico che con altri tagli alle spese comporterebbe troppi sacrifici non esiste. Il Tesoro replica che tutto era già scritto nel Documento di programmazione, che prevede la possibilità di accellerare per il '97 l'avvicinamento ai parametri di Maasstricht. Quanto a Prodi, ribadisce che sulla manovra ci possono essere modifiche, ma non stravolgimenti. Da parte sua Mario Monti sigla una mezza pace con Romano Prodi ma apprezza l'idea di Carlo Azeglio Ciampi di rafforzare, se lo stato dell'economia lo consentirà, con una manovra aggiuntiva nei primi mesi del '97 il piano di rientro in Europa.

Intanto l'agenzia di rating americana Standard & Poor's ha inaugurato «Ratings», un periodico interamente dedicato all'Italia, realizzato a Parigi: l'evoluzione del mercato finanziario italiano suscita un'attenzione crescente tra gli investitori internazionali.

A pagina 2

La fiducia del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO — Un Romano Prodi emozionato ha stretto ieri la mano di Papa Wojtyla nel primo incontro ufficiale da capo di governo. Il Papa, manifestando «profonda fiducia» nel popolo italiano, ha sottolineato tre esigenze: strutture sociali più dignitose, una politica a favore della famiglia e la parità scolastica tra istituti statali e privati. Prodi ha promesso di fare il possibile.

A pagina 2

SCOPERTA DALLA GUARDIA DI FINANZA UNA MAXI-FRODE FISCALE CON UN GIRO DI «MAZZETTE»

Una «retata» per corruzione nella capitale

Al centro il Gruppo Armellini: 5 arrestati, tra cui il giudice Antonio Pelaggi - Collegamenti con il caso Squillante

ROMA — Cinque ordinanze di custodia cautelare eseguite tra Roma e Milano, perquisizioni e interrogatori nella capitale: al centro ancora una vicenda di corruzione legata a una frode fiscale del gruppo di Renato Armellini, uno dei più noti «palazzinari romani» , morto nell'agosto del '93. Destinatari dei provvedimenti cautelari emessi su richiesta dei pubblici ministeri milanesi Piercamillo Davigo, Ilda Boccassini (nella foto), Francesco Greco e Gherardo Colombo, il magistrato romano Antonio Pelaggi — già indagato a Perugia — l'avvocato Giovanni Acampora — già in carcere per l'inchiesta Imi-Rovelli e difensore all'epcoa dei fatti contestati di Armellini

— Antonio Staffa, uno dei più importanti periti del tribunale della capitale in materia contabile e di bilancio, l'avvocato tributarista Sergio Melpignano — commercialista dall'85 all'89 di Armellini — e l'ex ispettore del Secit ed ex colonnello della Gaurdia di finanza Carlo Capitanucci. Tutti gli arresti, tranne quello di Capitanucci — che è

Gli arresti decisi dalla procura milanese

stato catturato a Milano — sono stati eseguiti a Roma.

Per tutti l'accusa è di corruzione. Capitanucci deve rispondere inoltre di collusione, un reato contestato ai militari in base al codice penale militare in tempo di pace. Pelaggi è accusato di aver accettato 400 milioni di lire da Armellini, dal genero di questi, Alessandro Mei, e da altri per assicurare al costruttore e ad altri coimputati l'impunità in un procedimento penale.

A far partire l'inchiesta sono state le dichiarazioni rese ai magistrati di Milano da Mei, il quale ha raccontato nel dettaglio in che modo lui e il suocero corruppero Pelaggi. In particolare Mei ha raccontato che era stata scoperta un'evasione fiscale di 500 miliardi da parte del gruppo Armellini e che per questo motivo era stato aperto un procedimento penale. Mei ha raccontato che, dopo il rinvio a giudizio, Armellini contattò Pelaggi e che egli stesso accompagnò una volta il suocero dal magistrato con una busta contenente 400 milioni.

A pagina 4

ANCHE FABRIZIO RAVANELLI «EMIGRA»

E il calcio pian piano perde il suo «cuore»

Commento di
Roberto Covaz

Fabrizio Ravanelli lascia la Juventus (servizio in Sport). Penna bianca andrà a guadagnare due miliardi netti a stagione, per quattro anni, al Middlesbrough; 19 i miliardi che la società inglese verserà alla Juventus.

Dunque l'Inghilterra diventa l'Eldorado dei calciatori, soprattutto di quelli italiani. L'anno scorso gli «apripista» (senza troppa fortuna) furono Silenzi (poche partite al Nottingham), Bonetti (picchiato duro dal suo allenatore del Derby County). Perfino Pasquale Bruno «O'animale» aveva trovato posto Oltremanica: all'Edimburgo. Comunque erano casi isolati, di giocatori senza grande passato e con poco futuro. Ma a cambiare ci ha pensato un mezzo brocco belga con il pallino delle carte bollate: Bosman. Dal suo «caso» è scaturita una sentenza che ha stravolto il calcio europeo, e il suo mercato. Sono stati spazzati i parametri e liberalizzato lo scambio di giocatori comunitari. Un terremoto sottovalutato nei primi tempi dai dirigenti del nostro sport. Poi, pian piano che ci si capiva qualcosa in più ecco gli allarmi e i piagnistei ai piedi dei politici. Invece i procuratori e gli operatori del mercato hanno subito annusato l'affare. Ed ecco la fuga dal «campionato più bello del mondo». Vialli, Di Matteo, Ravanelli, Di Canio, Giannini, Rizzitelli, Gualco e Donadoni. Grazie e arrivederci Italia e chi in Inghilterra, chi in Austria, chi in Svizzera e chi negli Usa sono partiti con la valigia piena di miliardi.

Così mentre da noi si studia come gambizzare Sacchi e come impallinare Matarrese, mentre Abete fa ombra a Nizzola e Cecchi Gori pensa alle sue dipendenti come premio partita ai giocatori della Fiorentina, ecco che i sudditi di Elisabetta fanno sul serio. Incassano i 1675 miliardi di diritti tv e li investono in Italia, dove arrivano sconosciuti di tutti i colori e tutte le razze buoni, nella maggior parte dei casi, solo per fare il pieno di abbonamenti. Intanto scompare il tifo, scompaiono le «bandiere» e per snocciolare a memoria la formazione della squadra del «cuore» bisognerà frequentare un corso di lingue. Poi verranno le moviole in diretta, il quarto arbitro, le porte più larghe e magari si giocherà in dodici. .

Meno male che resta la briscola. Bosman permettendo.

Processo di Perugia

Dopo D'Ortenzi spunta Raffaele Cutolo: Pecorelli voleva un'arma con silenziatore

A PAGINA 4

Sindaci «omicidi»

Sotto accusa Roma, Milano, Palermo, Napoli e Firenze per lo smog assassino

A PAGINA 4

Parla il quarto uomo

«L'esecuzione di Moro venne anticipata per paura di un'irruzione della polizia»

A PAGINA 5

IL LEADER DEL PDS BOCCIA COME CAMPATE IN ARIA LE IPOTESI DI UN ULTERIORE INTERVENTO NEL '97 IN VISTA DELL'UNIONE MONETARIA

D'Alema: «No a una terza stangata»

Ma il ministro del Tesoro Ciampi sembra di tutt'altro avviso e ricorda: «Questa possibilità è già prevista nel documento di programmazione»

ROMA — D'Alema frena Ciampi, che ha prospettato una terza manovra all'inizio dell'anno prossimo per accelerare la corsa in salita verso l'Europa ed entrare subito nell'Unione monetaria.

Per il segretario del Pds, questo terzo tempo della lotta al debito pubblico che con altri tagli alle spese comporterebbe troppi sacrifici non esiste. «Ciampi non ha annunciato nessuna alcuna manovra economica - ha detto durante un incontro con gli imprenditori trevigiani - è come l'annuncio che avrei fatto io sulla tassazione dei Bot: non so perchè si parli di cose che non esistono, è una tendenza alla fantascienza della nostra informazione».

«Il governo ha fatto la manovrina - ha precisato il leader del Pds - poi ci sarà la legge finanziaria e dopo si vedrà. E' accaduto più volte che poi per raggiungere gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione economica, sono state necessarie manovre aggiuntive, ma ora non siamo di fronte ad una manovra che viene proposta».

«E' una discussione su un'ipotesi, campata in aria di cui non riesco a capire la sostanza e l'utilità», conclude D'Alema. Ma se lui dà la colpa ai giornalisti che hanno interpretato male il superministro economico, questi non manca di sottolineare, in un'intervista a Panorama, che il governo non rinuncia a porsi obiettivi più ambiziosi di quelli scritti nel piano triennale.

«Se la congiuntura migliorerà si potrebbe anche immaginare una manovrina del '97 che riduca il rapporto deficit/Pil», dice. Il Tesoro comunque, dopo il clamore e le polemiche suscitate dalle affermazioni di Ciampi replica con una nota dove fa presente che tutto era già scritto nel «documento di programmazione». Questo già prevede la possibilità di accelerare per il '97 l'avvicinamento ai parametri di Maastricht e il ministro non ha fatto altro che ripeterlo.

I portavoce del Tesoro ricordano puntigliosamente i paragrafi del Dpef dov'è illustrata la strategia in due tappe per la correzione dei conti pubblici necessaria per l'anno prossimo. Un percorso già in buona parte onorato con la manovra di aggiustamento sul '96, che ha effetti strutturali sul '97 per circa 19 mila miliardi.

E anche Prodi si meraviglia del clamore: "Nessuna novità"

Una seconda tappa con la Finanziaria '97, di 32.400 miliardi, nella speranza che con questa corsa a tappe forzate il «sistema Italia» arrivi al traguardo di Maastricht con tutti i numeri giusti.

Il secondo punto richiamato dal ministero di Ciampi è il capitolo sul «rapporto fabbisogno/Pil» più basso del 4,5 per cento nel 1997. Dopo aver ribadito la ferma volontà del governo di raggiungere l'obiettivo Europa, il documento prevede di «verificare in autunno, in relazione all'andamento della congiuntura e dei mercati finanziari, la possibilità di accelerare i tempi del rispetto dei criteri di convergenza». Sarebbe quindi quest'ultima l'eventualità ipotizzata da Ciampi, che però si trova ora davanti all'altolà del Pds.

In linea col ministero del Tesoro il presidente del Consiglio Romano Prodi: anche per lui era già tutto noto.

«Molto rumore per nulla», ha commentato il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, popolare, dichiarandosi «sbalordito» dalle polemiche. «Il ragionamento di Ciampi è molto semplice e razionale- ha commentato- e parte da due dati certi: la manovrina da 16 mila miliardi e la Finanziaria '97, che insieme danno una somma di circa 50 mila miliardi. Se poi cambieranno in meglio i dati sulla previsione di crescita economica e sull'andamento dei tassi, si potranno esaminare ulteriori interventi».

Marina Maresca

IL CAPO DEL GOVERNO

«La manovra non si tocca»

«L'accordo con la Slovenia senza alcuna svendita»

ROMA — Correzioni sì, stravolgimenti no. Anche ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi ha chiarito che su molti aspetti del documento di programmazione economica si potrà discutere. Ma l'impianto complessivo, con tutti gli aspetti più spinosi (dal tetto dell'inflazione al 2,5 per cento all'entità dei singoli interventi) non potrà cambiare. «Aspetti particolari, come sempre avviene in questi casi possono e debbono essere ridiscussi, ma gli schemi generali del documento no, perchè rappresentano la politica generale del governo». Quindi l'obiettivo che Prodi tiene fermo è quello di un fabbisogno di 88 mila miliardi l'anno prossimo. «Al di là di questo si metterebbe il Paese in ginocchio e io non intendo farlo».

Occasione per ribadire la linea del Piave del governo è stata un'audizione alla commissione esteri del Senato convocata per fare il punto del semestre italiano di presidenza europea in cui Prodi ha sostenuto che traguardo e obiettivo dell'Italia resta il raggiungimento entro i tempi previsti dei parametri fissati a Maastricht. L'audizione di Prodi è servita pure per far conoscere la soddisfazione del governo italiano per l'esito delle elezioni in Russia. «I risultati di Mosca - ha spiegato il presidente del Consiglio - ispirano una maggior fiducia in quel grande Paese», rendendo quindi più facile un progressivo inserimento della Russia nei grandi organismi internazionali come il G7. Quindi Prodi ha ribadito che «nel nostro accordo con la Slovenia non abbiamo veramente svenduto niente ed abbiamo tolto dal fianco dell'Europa una piccola grande spina». Il Capo del governo ha proseguito dicendo «siamo molto orgogliosi» degli attestati venuti all'Italia dalla presidenza del semestre dell'Ue ed ha sottolineato che «l'Europa, per la sua storia, sta andando verso Nord» e ciò è un «disastro» per il mezzogiorno del Mediterraneo dove Cipro e Malta «sono troppo piccole per bilanciare». Sempre in politica estera Romano Prodi è dell'avviso che «l'allargamento dell'Europa verso Est è un fatto non solo ineludibile ma positivo, a cominciare dalla pace». Tutto questo comporta la necessità di cambiare nel Vecchio Continente «tutta la logica economica».

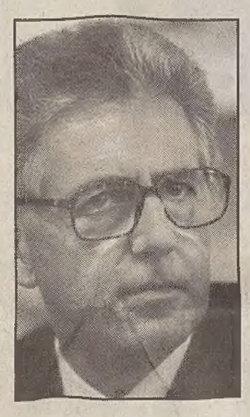
CIAMPI RACCOMANDA: «NIENTE COLPI DI SCENA PER LA LIRA NELLO SME»

«Mezza pace» Monti-governo

Il commissario europeo riconosce che il piano italiano «è una buona base di partenza»

ROMA — Mario Monti sigla una mezza pace con Romano Prodi e soprattutto apprezza l'idea di Carlo Azeglio Ciampi di rafforzare, se lo stato dell'economia lo consentirà, con una manovra aggiuntiva nei primi mesi del '97 il piano di rientro in Europa. E nelle stesse ore a Bonn, il ministro del Tesoro italiano incassa i complimenti del suo collega tedesco Theo Waigel sulla strategia di risanamento che il governo italiano sta portando avanti.

In un'audizione alla Camera il commissario europeo Mario Monti, pur smorzando i toni della polemica, ha sostanzialmente confermato che ci sarà bisogno di uno sforzo aggiuntivo per centrare in tempo gli obiettivi europei. «Mi pare - ha spiegato Monti - che il Documento di programmazione economica sia una buona base che possa richiedere quella intensificazione di risanamento che è prospettata nello stesso documento e nei successivi interventi del ministro del Tesoro». Ma quello che più preme al commissario europeo è di non passare come un nemico delle fasce sociali più deboli in nome di un monetarismo astratto. «la solidarietà vera non è la spesa sociale finanziata con la spesa corrente, ma è quella che aiuta la fasce bisognose tassando le generazioni presenti e non quelle future». Perdere l'aggancio con l'Europa, per Monti creerebbe molti più problemi di quelli da affrontare con



una manovra più severa. Il monito di fondo resta quindi quello di prima: il governo dovrebbe avere più coraggio.

Un po' diverso il clima incontrato da Ciampi nella sua visita lampo in Germania. Scopo dell'incontro con Waigel studiare i tempi e i modi per riportare la lira nello Sme. Prodi ha escluso «colpi di scena» e rientri affrettati. «Avvieremo le procedure di rientro solo quando saremo convinti di aver dimostrato nei fatti la validità di un ritorno negli accordi di cambio. Niente colpi di scena, visto che ci siamo posti con determinazione e tenacia sulla strada del completamento dell'economia sia pubblica che privata». Quindi per Ciampi è assurdo «parlare in termini di giorni o settimane visto che il metro di misura devono essere i fatti e le reazioni dei partner». Quindi per Ciampi è prematuro anche discutere del livello in cui la lira potrà rientrare. «Ne parleremo solo quando saranno raggiunte le necessarie condizioni di stabilità».

E la politica dei fatti, per Ciampi è molto apprezzata in Germania. «Ho trovato che i partner europei guardano con crescente fiducia ai nostri sforzi e questa fiducia si conquista sul campo tutti i giorni e fa quindi piacere che sia i mercati che i paesi amici mostrino crescente fiducia nella nostra azione». Su una cosa Ciampi e Monti sembrano però perfettamente d'accordo: sui danni che verrebbero da un rinvio della terza fase dell'unione monetaria. «Sono sempre stato contrario a ogni rinvio e più che mai lo sono adesso».

Paolo Tavella

INCONTRO UFFICIALE IN VATICANO

Wojtyla rassicura Prodi «Ho fiducia negli italiani»

«Unica strada la ricerca del bene comune»

ROMA — Era emozionato, teso e imbarazzato, Romano Prodi quando, intorno alle undici di ieri ha stretto la mano a Giovanni Paolo II nella Sala del Trono al terzo piano del palazzo apostolico. L'accoglienza alla delegazione ufficiale italiana era stata, peraltro, assai solenne: drappelli di guardie svizzere dislocati nei punti cruciali toccati dal corteo (con la moglie del premier erano i sottosegretari Micheli e Parisi con le rispettive consorti, il consigliere Pajno, l'ambasciatore Bottai e altri due consiglieri presidenziali), alti prelati e gentiluomini vaticani disposti secondo il cerimoniale dell'accoglienza, la banda degli svizzeri che suonava gli inni nazionali. E tuttavia, nonostante questo, la visita ufficiale di Romano Prodi è stata di basso profilo, quasi un atto da parte sua dovuto per una certa quale investitura, e da parte pontificia considerato come una scadenza da rispettare per ragioni più che ovvie. Neanche i discorsi hanno toccato le vette del clamore statuale e diplomatico, poichè hanno ribadito proponimenti e posizioni che già si conoscevano.

Papa Wojtyla, che appariva stanco, ha tuttavia voluto dare una pennellata di ottimismo agli sforzi che l'Italia va facendo per superare l'attuale periodo di difficoltà, lanciando un monito: «La ricerca del bene comune sarà proficua ed efficace nella misura in cui sarà sostenuta da un convinto impegno in favore dei valori morali e spirituali che sono alla base di ogni vero avanzamento della Nazione». E, dopo il monito, l'apertura di credito con la manifestazione di una «profonda fiducia» nel popolo italiano e di una «pronta disponibilità nella collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese». Ma il Pontefice ha anche voluto sottolineare le «tre esigenze» che sono particolarmente sentite dai cattolici italiani: la prima, per la «promozione della dignità della persona attraverso strutture sociali più rispettose della verità dell'uomo e della difesa del diritto alla vita»; per la seconda, con l'avvio di una «politica organica in favore della famiglia, dei meno abbienti e di coloro che sono senza lavoro: per la terza, con la parità scolastica, «affinchè si possa finalmente giungere anche in Italia ad un valido ed equo sistema scolastico integrato, comprendente istituti statali e non».

E' poi toccato a Prodi, che si è alzato in piedi per leggere il suo indirizzo di saluto mentre Papa Wojtyla era rimasto seduto, o meglio accasciato sulla poltrona; Prodi ha riassunto, rispondendo punto per punto, gli argomenti toccati nei ventitrè minuti di colloquio faccia a faccia svoltosi mezz'ora prima nella stessa stanza. Ha detto che l'Italia è necessaria all'Europa per le sue radici cristiane, ha esaltato i valori spirituali del suo popolo, si è impegnato ad andare incontro alle «tre esigenze» dei cattolici, ha sottolineato l'impegno ma anche l'aspetto esclusivamente religioso del Giubileo. Insomma, piena adesione allo spirito dell'incontro e alle prospettive che ha aperto nei rapporti tra Italia e Santa Sede. E dopo la presentazione delle personalità del seguito, con foto e distribuzione di rosari e medaglie, il Papa e Prodi si sono scambiati i rituali doni: un mosaico chiecastico dal primo, un cofanetto d'argento con i rioni di Roma dal secondo.

Il clima della visita «Cordiale», ha detto il portavoce vaticano, aggiungendo che essa «è stata certamente apprezzata». Con il cardinale segretario di Stato, incontrato successivamente, lo scambio di idee è stato collimante e ha investito tutto l'arco della situazione italiana, considerando «con maggiore urgenza l'antico male delle violenze mafiose e le nuove insidie dei particolarismi corporativi, locali, territoriali che minacciano l'integrità della nazione e la stessa eredità di culture e di fede del nostro popolo». Sintonie che dicono molto.

Emilio Cavaterra

SEPARAZIONE «CONSENSUALE E NON TRAUMATICA»

Va in pezzi il Rinnovamento di Dini L'ex Psi di Boselli svolta a sinistra

ROMA — Dini e i socialisti di Boselli «separati in casa». È la prima conseguenza del «ne vale la pena» pronunciato due giorni fa da Giuliano Amato in merito al grande partito della sinistra. È la prima, e non sarà l'ultima. Il processo verso il grande centro ha subito un colpo di acceleratore e gli ex democristiani dei due poli sono sempre più vicini. Casini e Bianco si sono incontrati al parlamento europeo e, nonostante la constatazione della divergenza di opinioni sulla politica italiana, hanno deciso di mantenere aperto il dialogo.

«Dopo il faccia a faccia D'Alema-Amato — ha sottolineato Casini — il minimo che possiamo fare è constatare che in tutta Europa i democratici cristiani sono alternativi alla sinistra». E in questa prospettiva, per Casini, il bipolarismo italiano è destinato ad assumere connotati diversi da quello attuale. Da registrare, in tal senso, l'annunciato appoggio di Berlusconi ai «comitati per la Costituente» di Mario Segni. I cui parlamentari sono per l'appunto, e per il momento, nel partito di Dini.

Dentro Rinnovamento Italiano la separazione è stata consensuale e non traumatica: Boselli punta a sinistra mentre Dini è alla ricerca, in sostanza, di ciò di cui parla Casini. Resteranno, comunque, nello stesso gruppo parlamentare. «Nè loro nè noi - spiega Lamberto Dini - possiamo restare indifferenti alla fase di ricomposizione delle forze che è stata aperta da altri, per me inaspettatamente e forse troppo presto». Per il ministro degli Esteri, D'Alema avrebbe dovuto aspettare che l'azione del governo fosse consolidata.

Una frase che il segretario del Pds non ha gradito. Ha negato la benchè minima intenzione di sostituire Prodi con Amato: «è una sciocchezza, un'invenzione dei giornali. A Palazzo Chigi c'è già un presidente, sta lavorando bene e continuerà a lavorare per il Paese». E ha dichiarato che il Pds «non ha rivolto alcun invito ai socialisti italiani perchè si separassero da Dini». «Ho solo proposto - sostiene D'Alema - di avviare un confronto che consenta di portare avanti un processo di riorganizzazione del sistema politico italiano nei tempi e nei modi che avverranno. Le decisioni di Boselli non hanno nulla a che fare con le nostre iniziative». A questo punto, anche Prodi ha ritenuto doveroso di escludere che i movimenti all'interno dell'Ulivo possano creare difficoltà al governo. Ma senza dilungarsi troppo sull'argomento. Un solo e secco «no».

MA VIOLANTE E' DUBBIOSO

Rai: ai Poli piace «presidentessa» Moratti in corsa?

ROMA — «Allora Gianni, che mi dici..?». Faccia sorpresa: «Carissimo Piero! Guarda, oggi riandiamo da Mancino, una minidelegazione. Ma per problemi di metodo, nomi ancora niente». Espressione scettica: «Ma..?». Braccia allargate: «Girano le cose più strane». I due protagonisti del colloquio sono Gianni Letta, fedelissimo del Cavaliere e Piero Vigorelli, il super contestato direttore dei telegiornali regionali della Rai. È mattina ed il teatro è la presentazione del libro di Letizia Moratti «Io e la Rai». I tempi stringono. Mancino e Violante decideranno entro domenica. Meglio, dunque, farsi vedere in giro. Tanto che ad onorare la ex Lady di ferro di viale Mazzini è giunto nientemeno che Giovanni Minoli. Mai visto prima in appuntamenti similari. Il motivo? Sicuramente c'è.

In sostanza si parla di un cda composto da due rappresentati di centrodestra, due di centrosinistra e il quinto, colui (o colei) che verrà eletto presidente, che trovi il gradimento di entrambi gli schieramenti. «Violante e Mancino - fa sapere intanto Paolo Palma, capo della segreteria politica di Gerardo Bianco - non hanno bisogno nè di consigli, nè di pressioni». Il cda Rai sarà comunque composto da due giornalisti (potrebbero essere Morello e la Annunziata), e tre manager (spunta il nome dell'ex dirigente Fiat Ghidella). Tra questi ultimi ci sarà il presidente. E sarà una donna. Letizia Moratti? Sì, potrebbe essere proprio lei. Tutto è possibile. Ma certe coincidenze non possono non saltare agli occhi. Lo stesso Maurizio Costanzo, sempre ben informato, ieri mattina ha ammesso: «Stiamo assistendo al suo processo di beatificazione». La realtà è che Donna Letizia è davvero gradita a entrambe le parti. Sì, anche all'Ulivo, nonostante abbia guidato la tv pubblica in coincidenza con il governo Berlusconi. Basta leggere brani del suo libro e paragonarli ad alcune frasi dette da Veltroni (la Rai ha bisogno di manager stile Bankitalia) e al Ddl del ministro Maccanico sulle telecomunicazioni. Totale identità di vedute.

FEDERALISMO

Dalla prima pagina

Il Governo affianca alla Conferenza Stato-Regioni una parallela Conferenza Stato-Città, creando qualche tensione e qualche polemica; la Regione Piemonte avvia con una grande manifestazione i suoi Stati Generali, per ridisegnare nei prossimi tre anni il proprio ruolo e la propria identità; nel Veneto e nel Nord-Est continua il faticoso sbrogliare i problemi della rappresentanza reale della vitalità di quelle aree (i sindaci più o meno coalizzati, gli organi regionali, la politica con il viaggio di D'Alema, ecc); nel Sud e nel Centro c'è un grande pullulare di intese e coalizioni locali, a volta dei veri e propri «patti territoriali», che denotano la grande voglia di essere padroni del proprio futuro che hanno le classi dirigenti locali, lavorino esse nelle amministrazioni comunali o provinciali o nelle varie forze sociali, imprenditoriali o sindacali. In fondo c'è un gran ribollire di iniziative, anche al di là dei tantissimi dibattiti, volumi articoli che vengono dedicati al tema sfaccettato del federalismo.

Aiuta a far chiarezza questo convulso ribollire di vario ragionamento? Comincio a pensare di si, che cioè stia maturando la consapevolezza di dover scegliere semplificando, su due opzioni fondamentali: il federalismo va attuato cominciando dall'alto o facendolo crescere dal basso? Il federalismo è problema da risolvere razionalmente e bisogna tener conto di quel grande grumo psicologico che è il problema dell'identità collettiva (lombarda o lucana, toriense o palermitana che sia)?

Quel che sta avvenendo in queste settimane, come ho detto, ci permette di cominciare a mettere in ordine sensazioni e valutazioni. Cominciamo dalla prima delle due opzioni sopra richiamate. Fino ad oggi, dal '45 in poi, le istanze di articolazioni territoriale dello Stato (la creazione delle Regioni e lo spostamento di poteri agli enti locali) sono state risolte con il concetto e la prassi del «decentramento» di compiti e di strutture dello Stato centrale. Onestamente, la cosa non ha avuto il successo sperato, in parte per carenza soggettiva di Regioni, Province e Comuni, ma in parte maggiore e determinante perchè i compiti e le strutture dello Stato centrale erano già vecchi, superati, inerti. Decentrare cose vecchie ed inerti non le restituisce certo in vita per miracolo, porta solo ad aumentare la rabbia della gente per le istituzioni; anche quelle decentate (che appaiono vecchie ed inerti e quindi socialmente delegittimate). Bisognerà ricordarsi di questo, quando arriveranno le proposte federaliste del Governo; se saranno ispirate al «decentramento» bisognerà aspettarsi che non avranno l'effetto sperato. Meglio cominciare a capire cosa nasce dal basso, come ci si può collegare (con la Conferenza Stato-Città o con i patti territoriali) a quella crescita dal basso delle responsabilità locali che sola, a mio avviso, può innervare un federalismo vitale, non disegnato sulla carta.

Questa linea di azione è tanto più importante se si pone mente alla seconda delle opzioni indicate, quella relativa al problema se sotto il federalismo ci deve essere una cultura tutta razionale o una cultura psichicamente tesa a cercare e valorizzare l'identità collettiva. Di solito si pensa che la nascita del federalismo sarà un parto razionale: ridisegno dei confini regionali; definizione di nuove macroregioni; definizione di indicatori per la loro consistenza quantitativa; indicazione delle mappe deli interventi in corso; modifica dei processi di decisione; articolazione dei poteri fra centro e periferia. Impegni veri ed ineccepibili, ma siamo sicuri che siano bastanti per creare quella tensione e mobilitazione che è necessaria pr creare uno Stato federale? Io credo di no, perchè, dovunque vada in giro, trovo dominante un problema d'identità collettiva (giuocare sul proprio essere lombardo, nordestino, piemontese, marchigiano, siciliano) e trovo che è solo tale problema di identità che riesce a mobilitare l'emozione ed il coinvolgimento della gente, che non a caso è del tutto indifferente alle ingegnerie istituzionali dei processi di decentramento ed allocazione dei poteri pubblici.

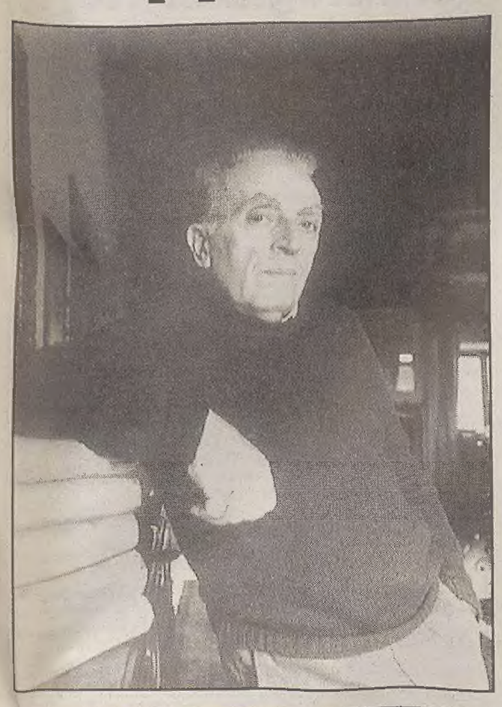
Cominciamo allora, in tanta confusione, a veder le esigenze di fondo cui occorre dar risposta; far partire il federalismo dal basso, per quanto possibile; far crescere il federalismo sul ceppo delle diverse emozionali identità collettive. naturalmente ci sarà chi resta ancor oggi sicuro che il federalismo si costruisce nella razionalità di complessi processi di decentramento; ma ho l'impressione che il tempo stia lavorando in termini tali da ridurre tale certezza.

Giuseppe De Rita

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 4 luglio 1996 è stata di 62.750 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

SCRITTORI / MALERBA

Letterati, vi vedo dannati Troppi sbagli (e volgari)



Ma in questo vibrato «j'accuse» (contro i critici, i narratori, il mondo) l'autore si destreggia un po' male, e forse manca il proprio scopo

Recensione di
Edoardo Poggi

Non è certo nuovo alle provocazioni Luigi Malerba *(nella foto di Fausto Giaccone)*, il cui esordio sulla scena letteraria avvenne del resto all'insegna della neoavanguardia degli anni Sessanta. Ma nel caso di **«Che vergogna scrivere» (Mondadori, pagg. 126, lire 18 mila)** non si comprende bene dove abbia collocato il bersaglio. Vuole forse colpire i critici, divisi tra «Caproni dialettici» e «Pecore dogmatiche» e ai quali, chiamando in causa George Stainer, ricorda che lavorano «in un'eternità di seconda mano»? Oppure prendersela con i dirigenti editoriali, pronti a tutto pur di portarsi a casa un po' di profitto? O, più semplicemente, il suo intento è quello di mettere sotto accusa il mondo che soffoca i nobili istinti degli autori e li costringe spesso a ignobili compromessi in nome dell'agognato successo?

Non è affatto chiaro perché, nei quattro capitoli in cui ha diviso il suo pamphlet, Malerba mescoli (un po' alla rinfusa) elementi diversi, saltando dalla ricostruzione storica all'invettiva, dall'autobiografia all'analisi del ruolo sociale della cultura umanistica. Per approdare, infine, all'elogio delle vecchie cose di gozzaniana memoria, certo polverosette, eppure sempre utili per far barriera contro l'invadenza della tecnologia. I saperi al plurale, insomma, non esistono per Malerba, nonostante la comunità internazionale ne discuta da un discreto numero di anni. Resta in piedi – sia pure traballante – solo la sapienza accumulata compulsando antichi almanacchi. E ad essa occorre rivolgersi per resistere all'apocalisse prossima ventura.

«Qualcuno ha portato disordine in cielo e ha sottratto agli uomini innocenti il luogo della poesia e della favola – osserva lo scrittore –. Purtroppo questo succede perché ai posti di comando arrivano troppo spesso uomini privi di quelle vigili prospettive che soltanto la cultura umanistica può dare. Per far fronte all'insipienza irresponsabile, alla volgarità e all'arroganza del "pensare corto", per opporre resistenza alle decisioni miopi e avventate che dobbiamo subire quotidianamente e ridare forza a una idea prospettica della civiltà, io credo che ci sarà di grande aiuto proprio la letteratura, ancora alla ricerca di un riscatto delle sue colpe immaginarie».

In attesa che l'universo si rigeneri, che cosa è meglio fare? Malerba non lo precisa, anche se lascia intendere che è opportuno attrezzarsi per sopravvivere al lungo (forse addirittura lunghissimo) inverno della volgarità al potere. E intanto gli intelligenti – seguendo l'esempio dei preraffaelliti britannici – potranno magari ritirarsi in qualche oasi monastica o fondare bucoliche comunità, dove non si oda lo strepito proveniente dalla chiassosa civiltà di massa incantata dalla tecnologia, e dove si possano scrivere – con preziose e ben cesellate penne stilografiche – romanzi e poemi in lode del passato. A meno che essi non decidano di prendere in esame la proposta una volta avanzata ironicamente da Bertold Brecht: se gli operai scioperano contro il socialismo, occorre chiedere le dimissioni del popolo.

Leggendo questo libro di Malerba è impossibile non rimpiangere i tempi del «Pataffio», di «Salto mortale» o delle «Storielle tascabili», quando lo scrittore emiliano lasciava libero gioco alla sua voglia di paradosso. È pur vero che Malerba è sempre stato un po' moralista. Ma nel caso presente il moralismo sembra prendergli troppo la mano. Senza contare che i temi presentati nei quattro capitoli appaiono scarsamente compatibili tra loro.

Nel primo, infatti, si parla dei rapporti tra gli artisti e il potere dai tempi di Platone in avanti e della loro scarsa propensione al guadagno – informazione errata per quanto riguarda gli autori del secolo scorso chiamati in causa –, nel secondo si lamenta la caduta verticale dell'importanza del libro, nel terzo predomina il taglio autobiografico, in quello conclusivo trionfa il gusto dell'apocalisse.

Il risultato è una lunga chiosa a margine di un'idea espressa a pagina cinquantasette, dove si dice che «spesso la linea più breve fra due punti non è la retta ma l'arabesco». Pur volendo tacere del fatto che si tratta di una frase di Ennio Flaiano, non si può ignorare quanto questa pratica finisca spesso per causare guai intellettuali, lasciando spazio a un barocchismo poco digeribile.

Nei panni del saggista, insomma, Malerba pare poco a proprio agio. E se è vero – come lui stesso dice – che la sua massima aspirazione è far in modo che «quando le parole di un libro finiscono il loro significato continui» in questo caso l'obiettivo non viene centrato.

Per fortuna subito dopo aggiunge: «Io non intendo restare immobile in mezzo alla strada a pensare, anche perché qualche volta pensare confonde le idee». Si tratta di un passo che qualunque ammiratore di Malerba – sia esso un «caprone dialettico» o meno – è senza alcun dubbio disposto a sottoscrivere. Troppo scarto esiste infatti tra la sua intelligenza creativa e la riflessione saggistica per non augurarsi che lasci spazio alla prima, riponendo almeno per un po' la seconda.

SCRITTORI / CERAMI

Una «scaletta» vi può salvare

Recensione di
Pietro Spirito

«Un linguaggio, se vuole mantenere intatte tutte le potenzialità artistiche, deve salvaguardare le sue capacità evocative». «La scrittura letteraria (...) non rinuncia a nessun altro linguaggio che a se stessa». «Uno scrittore (di letteratura, di cinema, di teatro, ecc.) non può fare a meno di andare fino nel fondo dei personaggi, di pescare nelle loro contraddizioni, nella loro essenza segreta».

Sono alcuni dei **«Consigli a un giovane scrittore» (Einaudi, pagg. 169, lire 13 mila)** che Vincenzo Cerami elargisce a piene mani in un agile volume pubblicato nella neonata collana «Stile libero», che ospita libretti destinati a un pubblico giovane e attento, magari ansioso di intervenire in prima persona nella produzione narrativa. Lo stesso pubblico cui appunto immagina di rivolgersi Cerami, scrittore di gran mestiere (suo è «Un borghese piccolo piccolo», e sue alcune sceneggiature scritte con Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci). In poco più di cento pagine Cerami traccia un percorso articolato inteso a divulgare le tecniche fondamentali della scrittura narrativa, del cinema, del teatro, della radio.

Diciamo subito l'autore punta più sulla scrittura a uso del cinema e del teatro che non a quella letteraria (o almeno si nota una spiccata propensione in tal senso). A partire dai problemi del linguaggio (dei vari linguaggi) lo scrittore individua i nodi fondamentali che deve affrontare ogni narratore: dalla scelta del punto di vista alla tecnica della restrospezione o analessi (il cosiddetto «flashback»), dalla costruzione della «fabula» (l'ordine cronologico dei fatti) a quella della trama (la «scaletta»).

Buona parte del manuale, però, è dedicata appunto al cinema e al suo linguaggio visivo, alla drammaturgia della scena, alla stesura di una sceneggiatura. Un capitolo a parte - l'ultimo, forse il meno interessante sotto il profilo strettamente narrativo - è riservato alla comicità, la quale «pur obbedendo a molte regole del racconto drammatico, fa capitolo a sé, si situa in uno spazio bidimensionale che chiama lo scrittore a un diverso atteggiamento narrativo».

Se nell'organizzazione generale del discorso il manuale di Cerami può risultare un po' dispersivo - forse sono troppi i «linguaggi» presi in esame nella visione d'insieme - di certo nelle singole parti le lezioni sono istruttive e divertenti. E' un manuale da raccomandare senz'altro a chi voglia avvicinarsi alla non facile arte del narrare, ma anche agli appassionati di cinema che desiderino imparare a «smontare» un film per acquisire maggior senso critico. Ed è questo, in fondo, lo scopo più onesto e certo della didattica legata alla scrittura.

«All'aspirante scrittore a cui sono indirizzati questi miei umili consigli - scrive Cerami nella prefazione - chiedo innanzitutto di cominciare subito a smuovere la fantasia, a farla vivere, ad allenarsi a pensare». Senza dimenticare che, dice ancora lo scrittore, «la vita oggi si capisce meglio se ci si può parlare utilizzando i linguaggi a 360 gradi, dal gergo più stretto ed esclusivo alla comunicazione internazionale, scegliendo una volta le immagini, un'altra la parola parlata e un'altra ancora la parola scritta o la parola cantata». E l'uso delle parole, assicura Cerami, si può imparare. Ma il talento (o meglio, per citare il critico Roberto Cotroneo, la capacità «di riordinare il proprio immaginario, le proprie ossessioni»), è un'altra cosa.

SCRITTORI: LUTTO

E' morto Picchi, critico e romanziere

ROMA — È morto la scorsa notte, a soli 61 anni, nella sua abitazione romana, lo scrittore e giornalista Mario Picchi.

Era nato a Livorno il 6 marzo 1927 e aveva iniziato la carriera giornalistica nel dopoguerra, alla «Fiera letteraria», dove rimase dal 1948 al 1955.

Divenne poi redattore culturale dell'Usis, dal 1955 al 1970; in seguito era passato al settimanale «L'Espresso», cui collaborava assiduamente con recensioni e servizi.

Picchi aveva completato i propri studi sotto la guida di Pietro Paolo Trompeo, ed era stato anche traduttore, misurandosi con alcuni dei maggiori classici francesi, da Hugo a Maupassant.

Alla carriera di giornalista aveva unito quella di romanziere, e aveva esordito nel 1960, con il romanzo «Roma di giorno», cui erano seguiti numerosi altri libri («Il muro torto», «Storie di una notte», «Ritratto di famiglia», «Parlare ai figli», «Storie di casa Leopardi», «Sant'Angelo»).

Malgrado fosse toscano di origine, la sua narrativa è invece tutta dedicata a Roma, una città amata e ritratta come luogo di scoperte, come «grande madre», per rivelarne, tra visione lirica e realista, il lato grottesco e quello più curioso, con un amore malinconico, e un sentimento esistenziale incline a considerare la drammaticità delle cose, ma senza lasciarsi prendere da un vero senso di pessimismo.

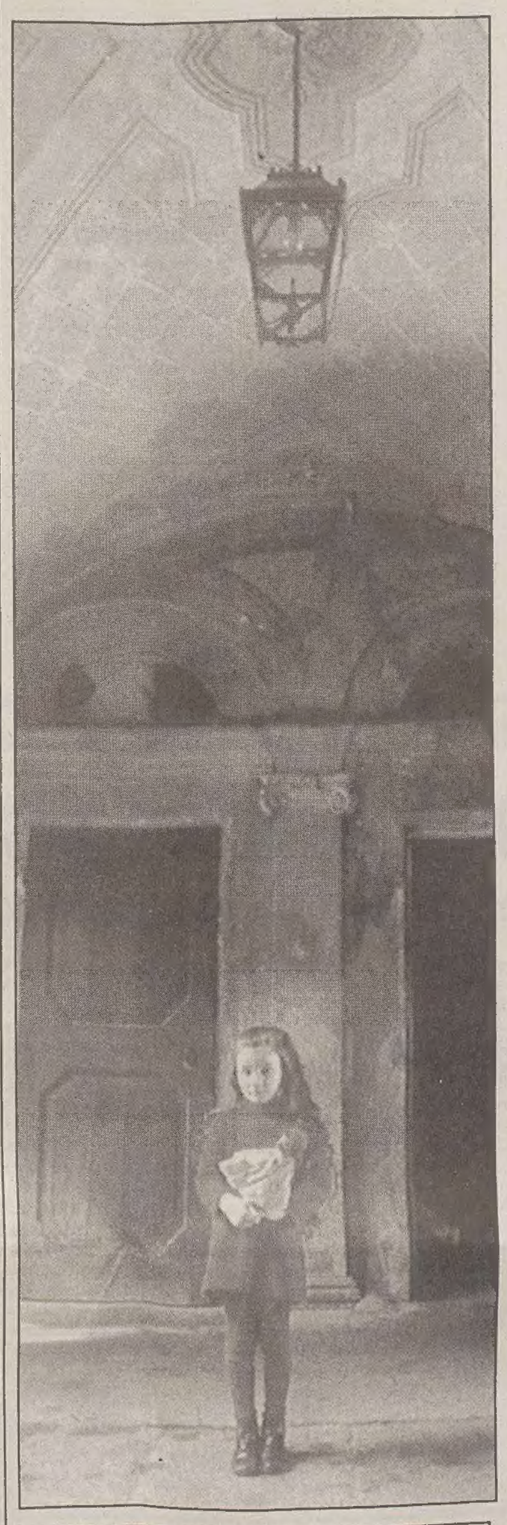
La sua comunque non è la Roma borghese, annoiata e in fondo viziosa descritta da Moravia, come non è quella popolare, suburbana e spesso violenta rappresentata da Pier Paolo Pasolini.

Ha scritto di lui il poeta Giorgio Caproni: «Più veggente che visionario, Picchi sa guardare e rappresentare la sua realtà (questa Roma bifronte e inedita), ma anche e contemporaneamente le sue "catacombe"».

STRANIERI / LIBRO

Italiani, ma fin dove?

Lievi, divertenti e mai oziose le osservazioni dell'inglese Tim Parks



Come e con che cosa si forma la nostra identità: questo (a partire dai suoi figli nati «all'estero») il problema, che prende forma dai dettagli. E l'educazione dei giovani è assai rivelatrice...

Recensione di
Chiara Maucci

Piccoli inglesi crescono. Vi ricordate di Tim Parks, quello di «Italiani», quell'attento e garbato intellettuale britannico che osservava un po' stupito i nostri «tic» nazionali per poi spiegarli (o tentare di spiegarli) agli inglesi? Attenti: ci guarda ancora, non la smette di studiarci. Dalla sua nicchia privilegiata nella provincia veronese continua a esplorare con divertito sguardo ceruleo il paesaggio dei nostri vizi e delle nostre virtù, cercando di decifrare quello che forse non è decifrabile, e mettendo con un sorriso il suo dito molto inglese su piaghe e piaghette anche troppo italiane.

Il seguito ideale del brillante «Italian Neighbours» si intitola **«Un'educazione italiana» (Bompiani, pagg. 320; lire 28 mila)**, *ed è più buffo e un po' più serio, più tenero e più arrabbiato, più pensoso e più cattivo del libro precedente. Ricordate? «Italiani» si chiudeva più o meno con la nascita del primogenito dei coniugi Parks, una specie di permesso di soggiorno spirituale che integrava la famigliola nella locale comunità...*

Bene: gli anni sono passati, quel bebè si è fatto grandino, ed è stato presto seguito da una tenera sorellina (e poi da un'altra, che però esce dall'orizzonte di questo libro). Su quei due bimbi intenti a crescere in questo paese e in questa cultura si è posato, questa volta, lo sguardo del loro padre, nello sforzo di afferrare – tra il serio e il faceto – «come faccia un italiano a crescere italiano», di che cosa siano fatti quei «quid» subliminali che plasmano dalla nascita la nostra identità, accumulandosi in questo brodo primordiale e saporito di innocente machiavellismo e opportunistica fantasia.

Ciò che distingue questo libro dal graziosissimo «Italian Neighbours» (al quale, a prima vista, assomiglia comunque molto) è propria questa sottesa, quasi implicita, riflessione sugli ingredienti che compongono l'identità culturale di un popolo nel senso più spalancato (e sbracato) del termine: e quindi anche sulle ragioni per cui il povero Tim Parks non può e non potrà mai sentirsi un italiano (né tifare di tutto cuore per gli azzurri ai mondiali...), mentre i suoi figli italiani lo sono – nonostante altri apporti –, e tifano per Baggio con cuore, testa e viscere.

Sciocchezzuole, «myricae», del nostro vivere quotidiano, a cominciare dalle ninnenanne che ci cantano da bambini fino ai riti ripetitivi, insensati ma rilassanti, che scandiscono i nostri giorni sulle spiagge dell'Adriatico. È l'Italia del benessere, l'Italia grassa del Nord-Est, quella osservata da Tim Parks con la consueta stupita malizia: un'Italia di case belle a perfetta prova di ladro, ma certo non a misura e a prova di bambino, un'Italia nella quale l'anarchia dell'educazione trasforma molti rampolli in tirannelli insopportabili, di cui i pigri genitori vanno stranamente fieri, un'Italia in cui la Mamma resta al centro di ogni cosa, i cui parenti che sembrano detestarsi con tutta l'anima si abbracciano festosi alle fese comandate, e magari – chi lo sa – si amano davvero...

A tutto questo Tim Parks affianca dentro di sé i ricordi della sua sobria infanzia protestante, della quale si sforza di trasmettere il meglio ai bimbi, pur senza farli diventare troppo stranieri in questa patria. Un difficile equilibrio, più difficile di quanto non paia leggendo la sua prosa umoristica e svagata. Ma il mestiere di padre, dopo tutto, è affare serio.

C'è forse un filo d'ansia, inespressa o inconsapevole, nell'ironia comunque solare che Tim sfoggia questa volta. Il suo approccio narrativo si è fatto anche un po' più concreto, un po' meno velato e un po' meno idilliaco (possiamo assicurare, difatti, che la campagna in quel di Montorio, non è poi così deliziosa come appare in «Italiani»), e forse anche un po' più cosciente del fatto che ciò che osserva non è proprio uno spaccato rappresentativo della penisola.

Che sia un caso che la più ardente dichiarazione d'amore per questa terra dove, in fondo, vuol far crescere i suoi figli gli sgorghi dal controllato (ma sensibile) petto britannico nei confronti, non di Verona, ma della calda e «sudista» Pescara?

PREMIO

L'«Imperiale» in Giappone: anche Berio tra i vincitori

PARIGI — Il compositore italiano Luciano Berio ha ricevuto uno dei riconoscimenti dell'ottava edizione del «Premio imperiale» giapponese, considerato il «Nobel dell'arte». La cerimonia si è svolta a Parigi. Fra i giurati, Umberto Agnelli. Il premio, creato nel 1988 per celebrare il centenario dell'Associazione arte del Giappone, è assegnato in cinque discipline a creatori la cui attività e le cui opere costituiscono un contributo esemplare allo sviluppo della cultura e della creazione artistica nel mondo. È dotato di 15 milioni di yen (200 milioni di lire) per ciascun premiato.

I «laureati» sono scelti in Giappone da una giuria di specialisti, ma la scelta si avvale anche del parere di comitati di esperti e consiglieri internazionali. Quest'anno, oltre a Berio, sono stati premiati il pittore americano Cy Twombly, lo scultore francese Cesar, l'architetto giapponese Tadao Ando e il regista polacco Andrzej Wajda. Il premio sarà consegnato in autunno a Tokyo.

ASTA

Le reliquie di Becket «travolte» dai miliardi

LONDRA — Un reliquiario del XII secolo che avrebbe ospitato i resti del arcivescovo Tommaso Becket è stato venduto da Sotheby's per una somma record: 4,1 milioni di sterline, circa 10 miliardi di lire (quasi tre volte più della stima di base). L'Albert and Victoria Museum di Londra aveva organizzato una colletta nazionale per l'acquisto del prezioso scrigno, i contributi sono arrivati generosi (Valerie Eliot, vedova del poeta T. S. Eliot, che scrisse di Becket nel dramma «Assassinio nella cattedrale», ha contribuito con 50 mila sterline) ma non ce l'ha fatta: poteva arrivare fino a 3,7 milioni di sterline. L'acquirente è uno sconosciuto e ovviamente ricchissimo collezionista privato. (Invenduto, invece, un «amorino» del Canova, recentemente attribuito: stava da decenni in un giardino inglese).

Lo scrigno è considerato uno dei cimeli artistici più antichi del Regno Unito e avrebbe contenuto per un certo tempo alcune ossa e frammenti di vestiti e ciocche di capelli dell'arcivescovo Becket, pugnalato nella cattedrale di Canterbury nel 1170 su probabile ordine di Enrico II perchè difendeva in modo intransigente i diritti della Chiesa.

STRANIERI / MOSTRA

Guarda che ozio

Vacanze, passione ossessiva dei tedeschi

BONN — Nessun popolo al mondo viaggia tanto all'estero quanto i tedeschi. In vacanza, presso albergatori e ristoratori al di fuori dalla Germania, hanno fama di essere tirchi. Ma è la massa che dà ai turisti tedeschi il primato mondiale nella spesa per la vacanza, che è al tempo stesso conquista sociale, «status symbol» e necessità fisiologica di ricreazione da condizioni climatiche, di vita e ritmi di lavoro (o di disoccupazione) fra il logorante e il deprimente.

Al mito della vacanza attraverso quarant'anni di storia tedesca post-bellica, seguendo parallelamente gli sviluppi a Est e a Ovest, è dedicata una curiosa mostra intitolata «Endlich Urlaub! Die Deutschen reisen» («Finalmente in vacanza! I tedeschi viaggiano»), apertasi a Bonn alla «Haus der Geschichte», la modernissima «Casa della Storia».

Si può capire il senso di questa iniziativa se si pensa alla rilevanza sociale che per l'appunto la vacanza ha in quel paese. Settanta miliardi di marchi, oltre 70 mila miliardi di lire: è questo il conto pagato dal popolo tedesco nel 1995 per soddisfare la propria voglia di sole, di mare, di svago, riposo e avventure. Ed è più o meno la stessa cifra che l'economia tedesca ha guadagnato l'anno scorso con le esportazioni. Il surplus della bilancia commerciale, cioè la differenza fra import ed export, è infatti di circa 70 miliardi di marchi: come dire che i tedeschi lavorano e faticano sotto il cielo grigio di casa propria, per poi spendere nelle vacanze all'estero tutto quello che hanno guadagnato.

Questa anomalia del popolo che già durante il nazismo ha inventato il turismo come fenomeno di massa organizzato è stata analizzata anche dallo scrittore Heinrich Böll nel racconto «Aneddoto per abbassare la morale del lavoro». È la storia di un turista tedesco in un villaggio sulla costa spagnola, il quale chiede a un pescatore che fa la siesta sulla sua barca perchè non esca in mare a pescare di nuovo, in modo da guadagnare più soldi, acquistare nuove barche, assumere dipendenti, per poi eventualmente concedersi il lusso di una vacanza. A questa domanda il pescatore, disturbato nella sua siesta, risponde: «La vacanza? È quello che sto facendo».

Nel 1994 il 78 per cento dei circa 80 milioni di «Bundesbürger» è stato all'estero per turismo almeno una volta. Quarant'anni prima, nel 1954, questo lusso era appannaggio soltanto del 24 per cento della popolazione. La mostra - una rassegna interessante, divertente e in parte nostalgica del «come eravamo» - ripercorre le tappe di questa evoluzione: dai progetti faraonici di Hitler per insediamenti turistici popolari da 20 mila posti letto sul Mar Baltico (gli edifici, mai terminati, furono poi usati come lazzaretti durante la guerra) al «boom» del turismo di massa negli anni Cinquanta e Sessanta sia a Est (verso i «paesi fratelli», Romania. Bulgaria, Ungheria) che a Ovest (soprattutto verso l'Italia e il Mediterraneo).

G03193
ESPOSIZIONE D'ARTE CINA E GIAPPONE
DA SABATO 6 LUGLIO A DOMENICA 14 LUGLIO 1996
GIADA NEFRITE
CORALLO
LAPISLAZZULI
RUBINO
AVORIO ANTICO
BRONZO
ESTIMAZIONE GRATUITA DELLA VOSTRA COLLEZIONE
APERTO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 21
STAR HOTEL, SAVOIA EXCELSIOR **** 155 R - VIA RIVA DEL MANDRACCHIO 4
TRIESTE - TEL. 040 / 40.76.90

«MANI PULITE» FIUTA ANCORA TRACCE DI DENARO SPORCO NELLA STORIA DEL PALAZZINARO ARMELLINI

Caso Squillante, altri arresti

Finiscono dentro per corruzione un altro magistrato e quattro pezzi grossi - Blitz della Boccassini a Roma

Ilda Boccassini

Gherardo Colombo

ROMA — Cinque ordinanze di custodia cautelare eseguite tra Roma e Milano; perquisizioni e interrogatori nella Capitale: al centro ancora una vicenda di corruzione legata a una frode fiscale del gruppo di Renato Armellini, uno dei più noti «palazzinari romani» , morto nell'agosto del '93.

Destinatari dei provvedimenti cautelari emessi su richiesta dei pubblici ministeri milanesi Piercamillo Davigo, Ilda Boccassini, Francesco Greco e Gherardo Colombo, un magistrato romano Antonio Pelaggi - già indagato a Perugia - l'avvocato Giovanni Acampora - già in carcere per l'inchiesta Imi-Rovelli e difensore all'epoca dei fatti contestati di Armellini - Antonio Staffa, uno dei più importanti periti del tribunale della capitale in materia contabile e di bilancio, l'avvocato tributarista Sergio Melpignano - commercialista dall'85 all'89 di Armellini - e l'ex ispettore del Secit ed ex colonnello della Guardia di finanza Carlo Capitanucci.

Tutti gli arresti, tranne quello di Capitanucci - che è stato catturato a Milano e che si trova già rinchiuso nel carcere di Peschiera del Garda - sono stati eseguiti a Roma. Per tutti l'accusa è di corruzione; Capitanucci deve rispondere inoltre di collusione, un reato contestato ai militari in base al codice penale militare in tempo di pace.

Pelaggi è accusato - secondo quanto è detto nell'ordinanza emessa dal Gip Alessandro Rossato - di aver accettato 400 milioni di lire da Armellini, dal genero di questi, Alessandro Mei, e da altri per assicurare al costruttore e ad altri coimputati l'impunità in un procedimento penale.

Capitanucci invece è accusato di aver concordato con Melpignano il versamento di una somma di denaro proveniente da Armellini e da Mei per fornire informazioni sull'attività del Secit e copia degli atti dell'ufficio dei superispettori. Acampora deve rispondere di aver fatto da tramite nei vari aspetti della vicenda in particolare con Staffa, accusato a sua volta di aver concorso alla redazione di una perizia «contenente interpretazioni mendaci». Il perito avrebbe ricevuto la somma di due miliardi di lire da Armellini e Mei proprio tramite Acampora.

Le connivenze per nascondere un'evasione da 500 miliardi

A far partire l'inchiesta sono state le dichiarazioni rese ai magistrati di Milano da Mei che il 27 maggio scorso ha raccontato nel dettaglio in che modo lui e il suocero corruppero Pelaggi. In particolare Mei ha raccontato che era stata scoperta un'evasione fiscale di 500 miliardi da parte del gruppo Armellini e che per questo motivo era stato aperto un procedimento penale. L'evasione era stata fatta in seguito a una fusione di quattro società del gruppo avvenuta tra l'85 e l'86 ma retrodatata al 1978.

Mei ha raccontato che dopo il rinvio a giudizio, Armellini contattò Pelaggi e che egli stesso accompagnò una volta il suocero dal magistrato (all'epoca presidente dell'ottava sezione penale del tribunale di Roma), con una busta contenente 400 milioni. Mei ha anche riferito che Armellini seppe delle indagini del Secit a suo carico, prima ancora che la notizia fosse ufficiale, esprimendo la convinzione che la notizia provenisse da Capitanucci.

Mei ha anche raccontato di un accordo tra Armellini e Acampora, in base alla quale questi avrebbe ricevuto una cifra intorno ai 5-6 miliardi - somma che non fu completamente versata - se l'avvocato fosse riuscito a evitare il rinvio a giudizio del costruttore e se gli avesse fatto ottenere la nomina a custode giudizario dei beni sequestrati a una persona che stesse dalla parte di Armellini.

Sul ruolo di Melpignano Mei ha precisato che questi studiò la fusione delle società del gruppo, e che ricevette soldi da Armellini perchè retribuisse chi aveva contribuito alla sottrazione dei documenti che potevano far emergere la retrodatazione dell'operazione.

IN BREVE

Indagato, s'impicca ex presidente Usl (era pregiudicato)

ROMA — Era stato chiesto pochi giorni fa il suo rinvio a giudizio al Gip di Latina per concussione e ieri mattina è stato trovato impiccato a un albero su una collina vicino a Formia, dove era stato vicesindaco, assessore ai Lavori pubblici e presidente della Usl. Giuseppe Tufano, di 58 anni, in passato era stato condannato a due anni con la condizionale per aver accettato regali da una concorrente a un concorso per infermieri. Nella sua auto la polizia ha trovato un biglietto intestato alla Provincia di Latina, su cui l' uomo aveva scritto una decina di righe di scusa ai suoi tre figli e alla moglie.

Rimasta sola con la sorellina a otto anni chiama la polizia

PADOVA — La mamma non tornava più, la sorellina non la smetteva di piangere e a lei, bambina di soli otto anni, è venuta l'idea di telefonare al 113 per chiedere aiuto. Dall'altra parte del filo una poliziotta di Padova ha subito capito che la situazione poteva essere delicata e ha cominciato a chiacchierare con la bambina, fino all'indivuazione dell'indirizzo.

Sanremo, affonda uno yacht In salvo i due naufraghi

SANREMO — È affondato ieri pomeriggio a circa 18 miglia dalle coste sanremesi lo yacht di un noto imprenditore edile di Ventimiglia, Romeo De Villa, di 58 anni. A bordo del panfilo, oltre all'imprenditore c'era anche un amico di famiglia, Orlando Montali, 52 anni, anch'egli residente nella città di confine. Entrambi sono stati tratti in salvo da una motovedetta della Capitaneria.

Precipita aereo da turismo Illesi pilota e passeggero

FORLI' — Il loro aereo è precipitato, ma sono rimasti praticamente illesi. È accaduto stamane a due giovani, il pilota Fausto Gardini, 21 anni, di Forlì, e la passeggera Giovanna Zanardi, 23 anni, residente a Ferrara, caduti sull'Appennino forlivese, nei pressi di Premilcuore. L'aereo, un Cessna 150, era monomotore da turismo della società «Professione Volare».

Condanna per un ricatto con un video pornografico

NOLA — Un pregiudicato, Tommaso Vecchione, di 40 anni, è stato condannato dal tribunale di Nola ad un anno ed otto mesi di reclusione per estorsione. L'uomo aveva ripetutamente ricattato una donna di 41 anni, Maria Carmela B., residente a Palma Campania, chiedendole il pagamento di cinque milioni di lire per evitare che venissero diffuse videocassette che la riprendevano in atteggiamenti intimi con alcuni giovani extracomunitari. Vecchione, secondo l'accusa, avrebbe agito d'accordo con Andreana Amoroso, nota nel Napoletano con il soprannome di «maga Andreana».

IL BOSS NE AVEVA GIÀ PARLATO NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SULLA MORTE DI ROBERTO CALVI

Spunta Cutolo nel processo Pecorelli

Ma per Flamigni, il maggiore esperto del caso Moro, la pista camorristica non esclude affatto quella dei servizi segreti

PERUGIA — Un altro pregiudicato di rilievo, come teste della difesa: questa volta è stata richiesto dal legale del senatore Vitalone, l'avv. Biffani. Dopo Alessandro D'Ortenzi ex uomo della Banda della Magliana per sua ammissione vicino ai «servizi», richiesto come teste dalla difesa di Andreotti, la difesa dell'ex senatore Claudio Vitalone ha chiesto di portare come teste Raffele Cutolo, Capo della Nuova Camorra Organizzata, in carcere a Belluno; qui il 21 maggio scorso, in una dichiarazione al PM Alessandro Cannevale, dichiarò di avere informazioni sull'omicidio Pecorelli, in pratica scagionando i mandanti del delitto individuati dall'accusa in Andreotti, Vitalone ed altri.

È stata questa una delle parti salienti del dibattimento al processo per l'omicidio del direttore di OP, Mino Pecorelli che è ripreso stamane dinanzi alla Corte di Assise (Presidente Orzella), nella palestra del carcere di Capanne, presenti solo gli imputati Calò e Vitalone. Il senatore a vita Giulio Andreotti per impegni, è rimasto a Roma, mentre nel pomeriggio Calò ha chiesto di essere esonerato dall'intervenire. È stato trasferito al Carcere di Spoleto, portandosi via alcuni verbali - richiesti alla Corte dal suo difensore Walter Biscotti - relativi alle dichiarazioni di alcuni pentiti «che - ha detto - vuol rileggersi con attenzione».

«La testimonianza di D'Ortenzi è tutta da verificare, ma quello che risulta dalla sua ricostruzione è ancora una volta l'implicazione dei servizi segreti e la presenza dei memoriali di Moro». Sergio Flamigni, senatore del Pci fino al 1987 ed ex membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro, non è del tutto convinto che le rivelazioni del pentito Alessandro D'Ortenzi, detto «Zanzarone», secondo il quale sarebbe stata la camorra a uccidere il giornalista Mino Pecorelli, siano in contraddizione con quanto finora emerso dal processo di Perugia.

«La questione Semerari, che secondo D'Ortenzi avrebbe garantito per Pecorelli nei confronti della camorra, pagandone con la morte l'inaffidabilità - ha spiegato Flamigni - è complicata dal fatto che i servizi segreti in qualche modo sono presenti nel suo delitto». Lo stesso giorno in cui fu rapito, il criminologo si era rivolto all'amico Renato Era, collaboratore del Sismi, dicendogli di sentirsi in pericolo. «Quest'ultimo - aggiunge Flamigni - telefonò al suo referente al servizio segreto militare, colonnello Demetrio Cogliandro, il quale a sua volta avvertì il generale Giuseppe Santovito, estromesso dal Sismi ma ancora attivo nei servizi segreti "paralleli", delle preoccupazioni di Semerari».

Santovito - secondo la ricostruzione di Flamigni, da lui pubblicata nell'ultimo libro «Le Trame Atlantiche» - si accertò che la questione non era nota ad altri e garantì che se ne sarebbe occupato personalmente: lo stesso giorno Semerari fu rapito e quattro giorni dopo il suo corpo, decapitato, fu rinvenuto nei pressi dell'abitazione del boss della camorra, Raffaele Cutolo.

«Tutto ben architettato - sottolinea l'ex senatore Pci - per far apparire l'omicidio di Semerari un regolamento di conti della Camorra. Ma l'implicazione dei servizi e le dichiarazioni del pentito D'Ortenzi, secondo il quale anche Semerari era in possesso dei verbali dell'interrogatorio di Moro nel carcere Br, disegnano uno scenario molto simile a quello dell'omicidio Pecorelli: l'implicazione dei servizi segreti ed il memoriale da far sparire per evitarne la pubblicazione».

SPARITI GLI ALTRI OPERAI

Morire a 16 anni in un cantiere Indagini a Milano

BINASCO — Un ragazzo di 16 anni, Francesco Zanni, residente a Orta Nova (Foggia) è morto in un infortunio sul lavoro in un cantiere di Mairano di Noviglio, nei pressi di Binasco, alla periferia Sud di Milano. Secondo quanto si è appreso il giovane sarebbe precipato nella tromba destinata a ospitare l'ascensore.

Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili urbani che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembra che al momento dell'infortunio fossero presenti alcuni compagni di lavoro del ragazzo, letteralmente scappati prima dell'arrivo di ambulanza e carabinieri.

Il giovane operaio era originario e aveva la sua residenza a Orta Nova (Foggia). Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Francesco Zanni era giunto in Lombardia da una settimana e aveva trovato lavoro come apprendista operaio alle dipendenze della ditta edile «M.V.» Di Montichiari (Brescia).

L'impresa di costruzioni aveva l'appalto dei lavori per la costruzione di quattro palazzine della frazione di Mairano di Noviglio, nei pressi del paese di Binasco. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura, condotta dai Carabinieri della stazione di Binasco in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso.

Dai primi rilievi effettuati, Francesco Zanni sarebbe precipitato, dal secondo o dal terzo piano, nel vano dell'ascensore, nonostante nella palazzina risultino a norma le opere per la messa in sicurezza del cantiere.

I carabinieri, al momento del loro arrivo sul luogo della disgrazia, hanno trovato il responsabile dei lavori ma non i colleghi di lavoro del giovane, sette secondo le prime informazioni. Secondo quanto si è appreso il titolare della ditta edile si è però impegnato a rintracciarli e ad accompagnarli al comando di Binasco.

La scomparsa degli operai al momento degli incidenti è un fatto che si ripete nei cantieri di lavoro. Specie quando gli addetti sono assunti in nero o lavorano in violazione delle norme (europee) antinfortunio. In alcuni casi è l'imprenditore stesso a suggerire ai lavoratori a levarsi di torno per evitargli guai ulteriori.

La cosa è stata più volte contestata dai sindacati confederali e dalle organizzazioni autonome.

LA CLAMOROSA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI «CODACONS»

Smog, sindaci accusati di omicidio

Ma per Legambiente è assurdo muoversi ora che le amministrazioni comunali hanno capito il problema

ROMA — Denunciati per concorso in omicidio colposo plurimo «da smog» i sindaci di Milano, Roma, Palermo, Napoli e Firenze. L'iniziativa è del Codacons - associazione a difesa dei consumatori - che lancia così un'offensiva giudiziaria contro l'inquinamento ambientale delle grandi metropoli.

«Prima lo studo Wwf che ha accertato che vivere in città equivale a fumare 13 sigarette al giorno, poi le ricerche dell'osservatorio epidemiologico del Lazio che ha rivelato che ogni giorno in città come Roma muoiono sei persone per inquinamento - spiega il Codacons - ci hanno fatto rivolgere alla magistratura per accertare le corresponsabilità, in tale aumento della mortalità, dei sindaci che hanno il potere-dovere di adottare tutte le misure necessarie di ordine sanitario prevenzionale».

La denuncia che porta la firma del presidente del Codacons Carlo Rienzi e dei responsabili locali parte dal presupposto che in Italia muoiono per smog 2000 persone l'anno e che il decreto ministeriale che fissa i casi in cui devono essere prese misure limitative del traffico deve essere considerata dai sindaci «una misura minima e non massima».

«Questo vuol dire - dice il Codacons - che se il concorso di più fattori ambientali determinano la morte di cittadini, il sindaco deve adottare altri e più drastici provvedimenti a tutela della salute». A ciò porta la previsione dell'art. 589 del codice penale che punisce sia chi determina l'evento, sia chi potendo e dovendo evitarlo non lo fa.

«Bisogna intervenire prima che le centraline obblighino a farlo»

Vivere nelle metropoli equivale a fumare tredici sigarette al giorno

Secondo il Codacons il capo dell'amministrazione locale dovrebbe adottare le misure restrittive prima che le centraline lo obblighino a farlo, visto che il raggiungimento al 90 per cento del livello massimo di inquinamento per più giorni di seguito «non puo esonerare» il sindaco dall'adottare decisioni che abbassino i pericoli di danno alla salute.

«I sindaci - spiega il Codacons - devono intervenire in base all'art.36 della legge 142 che li obbliga a emettere provvedimenti contingibili ed urgenti quando si verifichi un rischio alla salute collettiva». La denuncia del Codacons - come si legge in una nota - non vuole assolutamente disconoscere i meriti di quei sindaci che hanno adottato misure giuste e attese da anni per la salute collettiva.

«Lo scopo è - sottolinea Rienzi - di consentire ai cittadini che non hanno purtroppo nessuno strumento di controllo diretto sulle giunte di verificare se veramente i sindaci abbiano fatto tutto ciò che era possibile fare per scongiurare morti ingiuste e dolorose».

Legambiente giudica intanto «poco seria» l'iniziativa del Codacons, che ha denunciato per omicidio colposo plurimo i sindaci di alcune grandi città, colpevoli di favorire i gravissimi danni sanitari provocati dallo smog. «Sappiamo bene - si legge nella nota - diffusa da Legambiente - che l'inquinamento non cade dal cielo, ma è il risultato dell'immobilismo e delle inadempienze per anni hanno caratterizzato il governo delle nostre città».

«Proprio per questo - rileva Legambiente - riteniamo del tutto insensata la denuncia del Codacons, che giunge proprio nel momento in cui molte amministrazioni locali, grazie soprattutto alla pressione dei cittadini e delle associazioni ambientaliste, cominciano a prendere misure incisive per aggredire la causa principale dell'inquinamento e cioè il traffico».

FIUGGI

Troppo sola a tre anni, vuole stare col papà

FIUGGI — Ha solo tre anni ma, a detta degli psicologi della Usl, «è molto più matura della sua età », tanto da aver deciso di vivere con il padre e i nonni invece che con la madre, alla quale, dopo la separazione dei genitori, era stata affidata. La bambina, che vive in un paese a pochi chilometri da Fiuggi, è ora al centro, di una contesa fra i due giovani genitori, lui 37 anni, lei 25.

Da tre mesi la piccola vive con il padre e i nonni. Non vuole tornare dalla giovane mamma, che vive in un altro paese del frusinate: «Voglio bene alla mamma - ha spiegato con decisione agli psicologi del consultorio familiare - ma non voglio vivere con lei perchè mi lascia sola». Un giudice del tribunale di Frosinone ha deciso, però, altrimenti e con un'ordinanza ha imposto al padre di «restituire» la bimba.

«Temo per l'incolumità psicofisica di mia figlia - ha ribadito il padre - da una settimana, da quando ha saputo di dover tornare dalla madre, la piccola non fa altro che strillare e piangere. È disperata ed io mi sento umiliato, perchè ho le mani legate e come padre non posso tutelare mia figlia».

LA TESTIMONIANZA DI DIECI ALUNNE DELLE MEDIE

«Prof» accusato di abusi

LUCCA — Un professore di disegno di 51 anni, Giorgio Amaducci, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di violenza sessuale e atti di libidine nei confronti di almeno dieci alunne della scuola media di Piazza al Serchio, un paese di quasi tremila abitanti nel cuore della Garfagnana.

I reati sarebbero stati commessi tra il 1989 e l'anno scolastico appena finito, ma i carabinieri della compagnia di Castelnuovo Garfagnana e della stazione di Piazza hanno in corso accertamenti su tutte le ragazze che hanno frequentato la scuola negli ultimi 15 anni, cioè dall'inizio della permanenza dell'insegnante nell'istituto scolastico.

Amaducci è stato arrestato ieri sera nella sua abitazione di Borgo a Mozzano (Lucca), alla presenza della moglie - anche lei insegnante - e dei due figli. Il docente, secondo quanto si è appreso, ha negato con forza le accuse. Contro di lui ci sono i racconti di 10 ragazze, alcune delle quali oggi maggiorenni, che all'epoca dei fatti avevano età comprese tra i 12 ed i 14 anni.

Secondo quanto è stato contestato al professore nell'ordinanza firmata dal Gip Pesce del tribunale di Lucca, Amaducci avrebbe abusato delle ragazzine appartandosi con loro nell'aula di disegno, che serve da laboratorio per varie attività didattiche della scuola. Al docente viene contestato anche un caso di violenza sessuale nei confronti di un'alunna, avvenuto in questo caso fuori dalla scuola.

I VERTICI DELLA MULTINAZIONALE ACCUSATI DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE AI DANNI DEL FISCO

Philip Morris, maxi-frode da 10 mila miliardi

NAPOLI — I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere alle frodi fiscali, che sarebbero state commesse dall'87 ad oggi, e riguardano «ricavi, corrispettivi o compensi sottratti all'imposizione tributaria italiana per circa 10 mila miliardi».

È un fascicolo che scotta, quello aperto dalla Procura della Repubblica guidata da Agostino Cordova su indicazione del Nucleo regionale della Guardia di finanza e sulla scorta delle segnalazioni dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Sotto la lente dei magistrati un vero e proprio impero economico: la multinazionale Philip Morris Inc., quella che produce ed esporta in tutto il mondo le sigarette Marlboro, Muratti, Mercedes, Diana... Un filone che promette sviluppi clamorosi, tanto più che l'inchiesta è solo all'inizio.

Per ora il Gip partenopeo Raffaele Marino - su richiesta dei Pm Ugo Ricciardi, Manuela Mazzi, Maurizio Conte e Domenico Airoma - ha ordinato alle fiamme gialle il sequestro cautelativo delle «royalties» maturate e non ancora versate alla Philip Morris (ma anche a società ad essa collegate) da parte dell'Amministrazione dei Ms.

I militari del Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli hanno inoltre notificato a cinque manager ordinanze di divieto di espatrio (con ritiro del passaporto). E non è finita, visto che per gli stessi ci sarà anche l'assoluta impossibilità di esercitare qualsiasi ufficio direttivo in seno alle società Intertaba Spa, Fabrique de Tabac Reunies Spa, Philip Morris ed alle aziende a queste in qualsiasi modo collegate.

I provvedimenti riguardano il presidente del Cda della Intertaba Spa, Paolo Ferrari; i consiglieri della stessa società, Giovanni Pozzali e Paolo Degola (cittadino svizzero); Maurizio Zaccheo, direttore vendite e responsabile della sede Intertaba di Roma; Walter Thoma, anch'egli elvetico, presidente della Philip Morris Eec region (sede europea).

Dalle indagini, scattate ad inizio anno, è infatti emerso che l'Intertaba «è, in Italia, una stabile organizzazione occulta della Philip Morris, curando direttamente gli interessi della multinazionale sia a livello industriale che commerciale». Il tutto, sempre secondo la Procura partenopea, «in palese violazione degli accordi internazionali stipulati dall'Italia con gli Usa e con la Svizzera, intese regolanti la materia delle doppie imposizioni».

In sostanza, l'Intertaba, «operando sul territorio del nostro Paese come stabile organizzazione della multinazionale» sotto inchiesta, «doveva dichiarare al Fisco tutte le componenti positive (royalties e ricavi d'importazione) derivanti dall'attività d'impresa».

150 MILIONI IN BUONI POSTALI NELLA STANZA DI SUOR ELISABETTA ALLA CARITAS

Pacciani, trovato il tesoro

Gli inquirenti hanno sequestrato alla religiosa anche altra documentazione dell'inquisito

FIRENZE — «Non possono portarmi via i soldi. Io li avevo affidati a suor Elisabetta perchè mi sembrava meglio. La moglie ce l'ho analfabeta, le figlie a casa non ci sono, poverina quanto mi dispiace per la suor Elisabetta». Reagisce così Pietro Pacciani al sequestro dei suoi 150 milioni in buoni postali, trovati dalla polizia nel corso di una perquisizione nella camera di suor Elisabetta al centro di accoglienza della Caritas «Il samaritano». Centocinquanta milioni versati tutti tra il 1980 e il 1985, gli anni in cui la furia del mostro di Firenze si scatenò per sei volte.

La domanda di fondo alla quale gli investigatori vogliono dare una risposta è una: come ha fatto Pacciani ad accumulare tutto quel denaro? «Sono risparmi di una vita di lavoro. Io non sono in grado di amministrarli» spiega il «vampa». I versamenti sono stati fatti tutti in quei sei anni di terrore e sangue e non ci sarebbero tracce di investimenti anteriori o successivi a quell'epoca. le somme di denaro sarebbero state versate in contanti e frazionate presso cinque uffici postali.

Oltre alle date dei versamenti effettuati da Pacciani, ad insospettire la polizia è proprio questo particolare dell'aver disseminato gli investimenti negli uffici postali di comuni lontani da Mercatale, come Rufina o Firenze.

Uno dei punti principali intorno ai quali è ruotato l'interrogatorio al quale la scorsa notte è stata sottoposta suor Elisabetta ha riguardato il motivo per cui Pacciani aveva affidato proprio alla religiosa il suo «tesoro». Nel 1993 quando l'ex agricoltore si trovava già in carcere, fu proprio la suora, con una delega a recarsi dai carabinieri di San Casciano per ritirare il denaro posto sotto sequestro dagli uomini della Sam durante la maxiperquisizione in casa di Pacciani nell'aprile del 1992. Allora però non fu ritrovata l'intera somma, mancavano infatti all'appello alcune decine di milioni che probabilmente il contadino aveva affidato ad una terza persona.

Gli investigatori si sono detti molti soddisfatti degli elementi raccolti mercoledì al «Samaritano», spiegando di aver trovato materiale (diverso dai soldi, ma senza spiegare di cosa si tratti) che stavano cercando da tempo e che non si aspettavano fosse custodito da suor Elisabetta che il Pm Canessa ascolterà nei prossimi giorni come persona informata sui fatti.

Suor Elisabetta tramite l'avvocato Nino Marazzita ha fatto sapere di essere amareggiata e indignata per quanto è accaduto. «Sono allibita, finalmente ho avuto l'opportunità di toccare con mano l'incapacità totale degli investigatori a seguire un filo logico nelle loro domande» ha commentato la religiosa. «Immagino - ha detto Marazzita - che le 13 ore in questura fosse per intimorirla, forse si aspettavano che alla fine crollasse e dicesse: «il mostro di Firenze sono io...».

L'avvocato ha fra l'altro reso noto uno strano episodio avvenuto a suor Elisabetta qualche giorno fa: «Degli sconosciuti su un'auto l'hanno avvicinata e le hanno portato via la borsetta, dentro la quale c'era la sua agenda. Ovviamente con questo non voglio dire che ci siano legami con la perquisizione».

Il difensore di Pacciani sostiene che tra le carte sequetrate dalla polizia non c'è niente di interessante.

«Vecchi documenti — spiega il legale — che a me non servivano ed altre cose che Pacciani aveva lasciato lì perchè non servivano neppure a lui, hanno prelevato cose assolutamente inutili al fine dell'inchiesta per far vedere che fanno qualcosa. Ma quest'indagine è ormai fuori da ogni senso logico. Ci sarebbero da fare delle grandissime risate se non fosse una vicenda con tante vittime».

INDAGATA

Aggredita per sei volte Ma era solo simulazione

PALERMO — Aveva denunciato ben sei aggressioni nel centro di Palermo presentandosi più volte in ospedale con il volto sfregiato, ed invece si sarebbe inventata tutto per smania di protagonismo e per ottenere la «scorta».

Protagonista della vicenda è una studentessa di 22 anni, Maricetta Tirrito, che adesso dovrà rispondere di simulazione di reato.

Alla ragazza è stato notificato un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore presso la Pretura Luca Crescenti.

Secondo il magistrato sarebbe stata la stessa studentessa a procurarsi le ferite con un punteruolo. Della vicenda di Maricetta Tirrito, vicina al movimento «La Rete», si era interessato anche il sindaco Leoluca Orlando che aveva sollecitato il questore Arnaldo La Barbera a tutelare l' incolumità della ragazza. Gli investigatori, pur nutrendo alcuni dubbi sull' attendibilità di quelle denunce, avevano tuttavia organizzato un servizio di sorveglianza. Nonostante i controlli alcune settimane fa la giovane si era presentata nuovamente in ospedale con il volto tagliuzzato, denunciando l' ennesima aggressione. La Tirrito disse di essere stata costretta a scendere da un autobus di linea e a seguire due sconosciuti che l' avrebbero ferita con un coltello.

In quell' occasione anche il prefetto di Palermo, Luigi Damiano, andò a trovarla, mentre era ricoverata, per esprimerle solidarietà.

CLAMOROSO BLITZ ANTIEVASIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A VERONA

Allevatori veneti in manette

Indagini anche in Toscana e Sicilia: gli utili non dichiarati ammontano a 45 miliardi

VERONA — Nuovo, clamoroso blitz antievasione della Guardia di finanza. Con le accuse di associazione per delinquere, riciclaggio di denaro ed evasione fiscale le Fiamme gialle hanno arrestato, in tutta Italia, dieci persone nell'ambito di una inchiesta della magistratura veronese sul commercio e l'allevamento della carne bovina. Gli arresti (oltre a due denunce) sono stati compiuti dalle fiamme gialle di Verona e Legnago.

L'operazione anti evasione ha portato alla scoperta di 45 miliardi di utili non dichiarati e di altri 25 miliardi di Iva non pagata.

Nel corso dell'indagine - che ha avuto come epicentro il Veneto, la Toscana e la Sicilia - sono stati compiuti da parte dei militari della guardia di finanza controlli sull'uso di anabolizzanti per animali.

Le indagini - ha rilevato ieri mattina in una conferenza stampa il tenente colonnello Iginio Unfer, sono state particolarmente complesse e difficili anche per «l'occultamento e per la periodica sistematica distruzione da parte degli inquisiti di quasi tutti i documenti comprovanti le transazioni commerciali».

L'attività investigativa della Guardia di Finanza, oltre che in diverse città italiane si è sviluppata anche all'estero con la collaborazione di organi collaterali che hanno consentito l'acquisizione di numerose prove documentali.

La società «Izi» vendeva la carne eludendo imposte e antiriciclaggio

Quella che hanno sgominato le Fiamme gialle è un organizzazione che con la collaborazione di altre, una società di Verona, (Izi),« avrebbe evaso le imposte, accreditandosi sul mercato con prezzi competitivi e turbando la libera concorrenza è riciclando il denarol all'estero e in Italia. Secondo quanto accertato dalle indagini della Guardia di Finanza, tramite la società «Izi» l'organizzazione teneva rapporti con operatori commerciali e stranieri dai quali ultimi acquistava gran parte della carne senza ottemperare ai molti obblighi fiscali.

Dal lavoro investigativo è emerso inoltre, che in alcuni casi l'organizzazione, accanto ai normali pagamenti all'estero effettuati a fronte di reali acquisti di bovini, avrebbe utilizzato documentazione fiscale fittizia che veniva fornite a banche per giustificare l'ulteriore non dovuto pagamento all'estero.

Parallelamente per riciclare proventi illeciti in Italia, l'organizzazione avrebbe operato una serie di trasferimenti di denaro, anche questi non giustificati da un rapporto commerciale a persone non operanti nel settore, con assegni bancari e circolari di importo sempre inferiore ai venti milioni, che le avrebbero permesso di eludere così la normativa antiriciclaggio.

Durante le indagini, i tecnici della Usl di Verona hanno inoltre riscontrato la presenza di estrogeni in bovini importati dall'estero.

La settimana scorsa, nel corso di un'altra operazione la Guardia di Finanza veronese aveva denunciato 22 persone per una maxi frode fiscale consistente nell'evasione dell'Iva per circa 14 miliardi e di una sottrazione di imponibile ai fini delle imposte sui redditi per 66 miliardi.

L'ESECUZIONE ANTICIPATA PER PAURA, RACCONTA L'EX BRIGATISTA MACCARI

Moro, il quinto uomo non c'era

«L'abbiamo ucciso in garage nel timore di sporcare le scale dell'alloggio»

ROMA — «Sentivamo il fiato delle forze dell'ordine sul collo, così abbiamo deciso di uccidere Aldo Moro prima del tempo stabilito».

Questa è la deposizione che l'ex brigatista Germano Maccari, meglio conosciuto come il quarto carceriere di Moro, ha rilasciato, nell'ambito del processo «Moro Quinquies», ai giudici della seconda corte di assise di Roma.

Un nuovo tassello si aggiunge quindi all'infinito puzzle che portò alla fine dello statista democristiano rapito il 16 marzo 1978 dalle Brigate Rosse e ritrovato cadavere il 9 maggio nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Caetani.

Maccari, dopo aver ancora una volta ribadito di essere stato contrario alla decisione di uccidere il sequestrato, ha spiegato ai pm Ionta e Marini e al presidente della Corte Salvatore Giangreco che la prigionia di Moro doveva durare alcuni mesi, anche fino ad ottobre.

Perchè allora lo statista fu trovato morto dopo solo 55 giorni?

Secondo l'ex brigatista la situazione si fece pericolosa quando fu varata la legge sull'obbligo di denunciare l'acquisto o l'affitto di appartamenti. «La casa di via Montalcini era stata acquistata da Maria Laura Braghetti - ha spiegato l'ex brigatista - che ancora doveva fare il rogito. A quel punto abbiamo temuto».

Ma alcuni dubbi ancora rimangono. C'era o no un quinto uomo nell'appartamento di via Montalcini, ultima prigione del presidente della Democrazia Cristiana? Maccari nega: «Gli unici a conoscere la base eravamo io, la Braghetti, Prospero Gallinari e Mario Moretti. E' vero che spesso mi sono assentato dall'appartamento, ma in ogni caso non ho mai visto altre persone oltre a noi quattro, e gli altri non mi hanno mai riferito circostanze che potessero far pensare a un quinto uomo».

Particolari tragici della prigionia e dell'uccisione di Moro sono emersi nel corso dell'interrogatorio.

Come quello della coperta rossa che, secondo Maccari, Moretti usò per coprire il volto di Moro prima di ucciderlo.

«Sono circostanze che in tutti questi anni ho cercato e voluto dimenticare» ha detto il quarto carceriere.

La scelta di portare a termine l'esecuzione nel garage, racconta l'ex brigatista, è stata dettata da motivi di ordine pratico: «la cassa di legno con cui avevamo trasportato Moro fino a via Montalcini era stata distrutta, rimaneva una cesta di vimini. Se l'avessimo ucciso nella cella insonorizzata, ricavata nello studio, e poi trasportato nella cesta il sangue sarebbe potuto colare per le scale. Troppo pericoloso...»

LA GOLETTA

Capri vieta le analisi delle acque marine

NAPOLI — Il sindaco di Capri, Costantino Federico, «diffida la Goletta Verde di Legambiente ad effettuare prelievi e qualsiasi attività che possa procurare danni all'immagine ed all'attività del Comune». La rilevazione è stata annunciata dall'associazione ambientalista per domani. Federico precisa che il divieto si riferisce «a tutte le attività di prelievo e di analisi nelle acque di Capri che non siano effettuate da strutture pubbliche e che non siano ricondotte alla podestà ed all'autorità dell'unico ufficio competente per legge, che è il Comune».

L'anno scorso Legambiente ed il municipio dell'Isola azzurra furono protagonisti di una battaglia combattuta a colpi di carta bollata, diatriba poi finita nell'aula giudiziaria (il processo è ancora in corso).

VINCE LA MONDADORI CON UN LIBRO D'ESORDIO: «BELLA VITA E GUERRE ALTRUI DI MR. PYLE»

Lo «Strega» a Berbero, tutto come previsto

ROMA — Alessandro Barbero, con «Bella vita e guerre altrui di Mr.Pyle, gentiluomo», edito da Mondadori, ha vinto la 50.ma edizione del Premio Strega, ottenendo 160 voti dei 360 «Amici della domenica» che hanno espresso la loro preferenza a Villa Giulia questa notte poco prima delle 24.

Secondo è giunto Antonio Spinosa con «Piccoli sguardi» (Piemme) che ha ottenuto 79 voti; seguono Sandro Veronesi con «Live» (Bompiani) e 57 voti, Melania G.Mazzucco con «Il bacio della Medusa» (Baldini e Castoldi) e 36 voti, infine Giulio Mozzi con «La felicità terrena» (Einaudi) e 25.

Molti collezionano soldatini dell'epoca napoleonica, il trentasettenne Alessandro Barbero invece, che insegna Istituzioni medievali a Roma, si diletta per hobby di testimonianze e strategia militare di quell'epoca. Da questa passione, coltivata fin dall'infanzia, è nato il suo libro d'esordio, ora premiato in modo così prestigioso.

Il libro è il falso ma verosimile diario di Mr. Pyle, giovane americano inviato come ambasciatore nell'Europa nel 1806 allo scopo di comprendere cosa sta succedendo nel vecchio continente su cui aleggia il pericolo delle mire espansionistiche napoleoniche. Nel corso del viaggio incontra filosofi e scrittori, come Fichte e Goethe, visita la corte di Berlino, frequenta molti militari prussiani ma soprattutto scopre la vita di tutti i giorni di un continente povero e raffinato insieme.

Fedele allo stile della memorialistica dell'epoca, Barbero fa vivere al suo personaggio anche molte avventure galanti, con sguattere da osteria ed esangui nobildonne. E lo fa alla fine rirovare nel bel mezzo di una grandiosa battaglia. Tutto questo Barbero lo racconta con uno stile fluido, di grande leggibilità nonostante le oltre seicento pagine che compongono il volume.

Favorito della vigilia, Alessandro Barbero aveva già fatto impazzire nei giorni scorsi la «Buchmesse» di Francoforte, cinquistando le classifiche di vendita. «Il successo all'estero - aveva detto il proposito - credo si debba al fatto che il protagonista è americano ed è ambientato in molti Paesi d' Europa. Quello in Italia è dovuto in gran parte alla promozione fatta dall' editore. Il Premio Strega, poi, è forse la forma più perfetta del meccanismo di promozione di un libro».

Per il suo romanzo Barbero ha attinto agli epistolari e alle memorie scritti da personaggi dell' età napoleonica. «E' vero che la storiografia ha assorbito l' idea di vita quotidiana e che ci sia una forte tendenza degli storici come me verso il romanzo. Tutto ciò è dovuto alla necessità di capire qualcosa di più di quello che possono dire i documenti».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA

Vittorio Del Fabbro

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, la figlia CLAUDIA con il marito DAVIDE e il nipote WILLI.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 1996

Piangono il caro

Vittorio

il fratello CLAUDIO, la cognata SILVANA, i nipoti GIULIANA e PIERO con le loro famiglie.
Partecipa con dolore EGIDIO FAELI con LICIA e WALTER.

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al dolore di SANDRA e CLAUDIA le famiglie MERLATO.

Trieste, 5 luglio 1996

I condomini si uniscono al dolore per la perdita del loro stimato amministratore.

Trieste, 5 luglio 1996

Affettuosamente vicini LINA BIBI e famiglie.

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al dolore della famiglia gli amici LUIGI e PAOLO MARCON, VITTORIO TRANQUILLINI, LEDA BUBNICH.

Trieste, 5 luglio 1996

Caro

Vittorio

ti ricorderemo sempre: LIDIA, GIORGIO.

Trieste, 5 luglio 1996

†

Ha chiuso serenamente la sua lunga vita terrena

Ida Tarabocchia ved. Mussapi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i parenti tutti.

Trieste, 5 luglio 1996

ANNIVERSARIO
5.7.1994 5.7.1996

Giovanni Barba

Sentiamo sempre su di noi il tuo infinito affetto.

La tua LAURA, i tuoi figli MARIA CATERINA e ANTONINO, il tuo diletto ENRICO

Gorizia, 5 luglio 1996

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppe Glavina (Pek)

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie GABRIELLA, LAURA e NELLA, i generi FELICE e SERGIO, la nipote EGLE, le sorelle, la consuocera LAURA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla famiglia PECCHIARI.

I funerali seguiranno sabato 6 luglio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al lutto LUCY e GIORGIO.

Trieste, 5 luglio 1996

Al dolore di LAURA e dei suoi familiari si associano RITA, GIORGIO e VALENTINA.

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al dolore di LAURA e familiari, LUISA, PINO, STEFANO, ANIZA, PIERINA.

Trieste, 5 luglio 1996

Sono vicini a LAURA e SERGIO, TIZIANA, WALTER, RENATA e ANGELINA.

Trieste, 5 luglio 1996

†

Si è spento serenamente

Antonio Bellini

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, le nuore e il genero.
I funerali saranno celebrati domani sabato 6 luglio alle ore 11 nella chiesa di Duino.

Duino, 5 luglio 1996

ANNIVERSARIO

Adriana Suligoi

Il tuo gioioso sorriso mi è sempre presente.

Papà PINO

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Gilardi

PIERPAOLO, TIZIANA, ROBERTO, GIULIANA, PINO, DANIELA.

Trieste, 5 luglio 1996

†

La nostra cara mamma

Antonia Coren ved. Bembi

ci ha lasciati.
La piangono i figli MARCELLO, FIORENTINA, GIORGIO, EDOARDO, le nuore VITTORINA, ROSANNA, RITA, il genero OLIVIERO, i nipoti WALTER, ANDREA, ERICA, ROBERTA, ALESSANDRA e MARCO, le sorelle e parenti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo ROSANNA.
I funerali seguirano domani, alle 9, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 luglio 1996

Partecipa al lutto la "BANDA TRIESTINISSIMA".

Trieste, 5 luglio 1996

Sempre vicini, fam. ALESSATTI.

Trieste, 5 luglio 1996

Partecipano al dolore famiglie MAGGIO, LORUSSO, LAGONIGRO.

Trieste, 5 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottilia Macutz ved. Masotti

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA con GASTONE e FAUSTO con EUGENIA, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo sabato 6 luglio alle ore 11.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 1996

Ciao

zia

RENATA, GIOIA, NELLO, STEFANO, MAURA.

Trieste, 5 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Degrassi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIUCCIA e ANNUCCI, i generi, i cari nipoti, la pronipote, la cognata UCCI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 6 luglio alle ore 12.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 1996

Nel I anniversario della scomparsa del nostro carissimo

Antonio Petracca

lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie NICOLINA, i figli PINA, GIANNINO, genero e nipotini.

Trieste, 5 luglio 1996

NEC36

SPE

Società Pubblicità Editoriale

Si comunica che gli sportelli SPE, per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici, osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

RUSSIA / IL TRIONFO DEL PRESIDENTE HA SUPERATO OGNI PREVISIONE

Festa grande in casa Eltsin

Con tredici punti di distacco, Ziuganov sembra tramontato per sempre - Appello del vincitore all'unità

MOSCA — E' stata festa grande la scorsa notte a Mosca nel quartier generale di Boris Eltsin. La netta vittoria del capo del Cremlino su Ghennadi Ziuganov al secondo turno delle presidenziali ha sciolto un'incognita che destava non poca preoccupazione in Occidente: la Russia ha detto no al comunismo.

Resta ora quella sulla salute di Eltsin, grande assente in questa ultima cruciale settimana elettorale. Il sessantacinquenne capo del Cremlino ha seguito i risultati dalla sua dacia di campagna alla periferia di Mosca, dove è confinato da giorni e che ha lasciato soltanto mercoledì per andare a votare in un seggio poco distante.

Con il 92 per cento dei voti scrutinati, Eltsin ha raccolto il 54 per cento dei consensi mentre il suo avversario 41. Quasi il 5 per cento sono stati gli elettori che si sono avvalsi del diritto di votare contro i due candidati.

L'analista della commissione centrale elettorale, Dmitri Oreshkin, ritiene che a conteggio ultimato Eltsin confermerà il vantaggio di 11 punti. L'affluenza alle urne, il dato che preoccupava il fronte democratico perchè una percentuale bassa avrebbe avvantaggiato Ziuganov, è stata inferiore al primo turno del 16 giugno ma comunque pari a un sostanzioso 67 per cento che equivale ai due terzi dell'elettorato.

E' stato un trionfo sorprendente per Eltsin che era dato senza speranza quando all'inizio dell'anno annunciò la sua candidatura a conclusione di una lunga convalescenza per problemi cardiaci. Ma smentendo le più fosche previsioni è riuscito a sostenere una campagna elettorare che lo ha visto girare in lungo e il largo tutta la Federazione per convincere l'elettorato che lui era la migliore garanzia di stabilità e democrazia.

«Elezioni corrette» secondo gli osservatori

«Ora non dividiamo il paese tra vincitori e vinti - ha detto Eltsin, rientrato ieri mattina al Cremlino, in un appello televisivo all'unità - Abbiamo una sola Russia, un unico destino. Il 3 luglio avete dato ancora una prova a voi stessi e al mondo intero che la Russia è un grande paese e che siamo un grande popolo. Insieme faremo rinascere la Russia».

L'inquietante Alexander Lebed, il personaggio più visibile al Cremlino da quando è stato nominato da Eltsin capo del potente Consiglio di sicurezza in cambio del sostegnò alla sua candidatura nel ballottaggio, ha detto che il risultato dimostra quando sia divisa la Russia e che ora più che mai non devono essere deluse le speranze della gente «altrimenti il Paese esploderà».

Ziuganov, mentre i suoi già rassegnati smantellavano il quartier generale della campagna elettorale, ha affermato ieri di rispettare «la volontà degli elettori» e di vedere comunque con ottimismo le prospettive per la sua coalizione nazionalcomunista. Ziuganov ha però sottolineato che il sucesso di Eltsin «è stato raggiunto a un prezzo troppo alto e per di più con grossolane violazioni della legge elettorale». Il leader comunista ha definito «inaudita la mobilitazione dei mezzi dello stato per la campagna elettorale di Eltsin».

Secondo gli osservatori internazionali del Consiglio d'Europa le elezioni russe «sono state libere, imparziali e corrette», tuttavia da altre fonti internazionali è stato criticato l'atteggiamento dei mezzi di comunicazione che hanno privilegiato Boris Eltsin a scapito del candidato comunista Ghennadi Ziuganov. Secondo una ricerca degli osservatori dell'Istituto Europeo per la Comunicazione, Eltsin ha avuto il 53 per cento degli spazi televisivi e dei giornali, tre volte quello di Ziuganov cui è stato riservato soltanto il 18 per cento. Duro è stato a questo riguardo il loro giudizio: «L'assenza di violazioni gravi nelle procedure di voto e di scrutinio non è motivo sufficiente, dal nostro punto di vista, per dichiarare un'elezione libera e corretta. I candidati non hanno avuto pari opportunità per presentarsi all'elettorato», si legge in una nota diffusa ieri dal gruppo.

I manifesti elettorali di Eltsin cascano a pezzi, ma il presidente è in sella più saldo che mai.

RUSSIA / RESA DEI CONTI

Scoppia la battaglia fra Cernomyrdin e il generale Lebed

MOSCA — Esorcizzato lo spettro comunista con la vittoria di Boris Eltsin, Viktor Cernomyrdin ha rivolto la sua attenzione a Alexander Lebed. Dopo che il capo del Cremlino gli ha rinnovato la fiducia, chiedendogli di mettersi al lavoro per formare il nuovo governo, il primo ministro ha inviato una serie di altolà al generale che, approfittando del «raffreddore» che ha tenuto Eltsin lontano dalla scena, si è arrogato il ruolo di «uomo forte» del Cremlino.

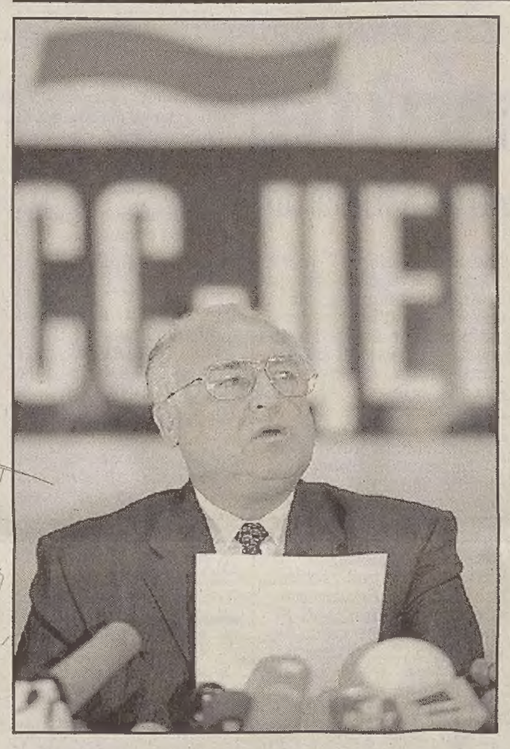
Una delle precisazioni più importanti fatte da Cernomyrdin durante una conferenza stampa riguarda l'economia. Dando un dispiacere a Lebed, che in cambio del suo appoggio a Eltsin nel secondo turno elettorale è stato nominato alla guida del Consiglio per la Sicurezza, il premier ha messo in chiaro che non intende rinunciare a nessuna delle sue competenze sul fronte economico. «Non ho mai delegato a chicchessia i miei poteri nè intendo farlo adesso», ha detto, rispondendo alla richiesta di maggiori poteri formulata da Lebed in materia di economia e sicurezza. Certo, ha osservato, «credo che non ci sia nulla di sbagliato nel desiderio di Alexander Lebed di riservare maggiore attenzione alla sicurezza economica». Ma, riferendosi alla recente denuncia del generale «della politica distruttiva dei magnate del petrolio», ha auspicato che dopo la frenesia elettorale «tutti si diano una calmata» e si dedichino allo svolgimento delle proprie mansioni entro i limiti «definiti dalla legge».

Anche sulla vice presidenza, Cernomyrdin è stato categorico. La carica rivendicata da Lebed, ha ricordato, non esiste e potrà essere istituita solo dietro emendamento della costituzione, nel qual caso l'elezione del vice presidente avverrà silmultaneamente a quella del presidente. «In realtà non credo che ce ne sia il bisogno», ha detto il premier, la cui posizione di n. 2 del Cremlino è insidiata da Lebed.

Quanto alla composizione del nuovo governo, Cernomyrdin non ha sbattuto pregiudizialmente la porta in faccia ai comunisti.

Ha precisato che non si è parlato di uomini durante il colloquio con Eltsin. «Quale che sia il loro colore, quando entrano a far parte del governo diventano dello stesso colore», ha detto dei possibili candidati. «Il governo - ha specificato - sarà composto da elementi che conoscono il loro lavoro». Quindi c'è speranza anche per il leader comunista Ghennadi Ziuganov, che prima del ballottaggio con Eltsin aveva auspicato la formazione di un governo di unità nazionale. Chi invece non troverà certamente posto nel nuovo esecutivo è il riformatore Grigor Javlinsky, leader di Yabloko. Nei suoi confronti Cernomyrdin è stato particolarmente aspro: «Ha ottenuto qualche risultato? - ha chiesto - Conosciamo il suo programma dei '500 giorni' e, grazie a Dio, la faccenda si è chiusa lì.»

Durante la conferenza stampa Cernomyrdin ha indicato che ci vorranno dai 7 ai 10 giorni per stilare il programma del nuovo governo. Dopo che Eltsin ha rinnovato la fiducia al premier, il presidente della Duma, il comunista Ghennadi Seleznyov, si è affrettato a far sapere che l'incarico sarà ratificato senza problemi dall'assemblea.



Il premier Viktor Cernomyrdin annuncia i risultati del ballottaggio fra Eltsin e Ziuganov.

RUSSIA / COMMENTI POSITIVI DI CLINTON E DI KOHL

Sollievo alla Casa Bianca

Anche nei Paesi dell'ex Patto di Varsavia si esulta, ma molti temono Lebed

WASHINGTON — La vittoria di Eltsin sul candidato comunista Ghennadi Ziuganov è stata accolta con sollievo a Washington sia dentro sia fuori l'amministrazione americana. Già quando i primi risultati profilavano la conferma del capo del Cremlino, il presidente Bill Clinton ha parlato di «un trionfo della democrazia», ma ha evitato di fare riferimenti a Eltsin limitando la sua riflessione a un apprezzamento su «quanta strada hanno fatto le riforme politiche in Russia».

«Dopo secoli di imperialismo e decenni di oppressione comunista, i russi hanno asserito il loro diritto ad avere voce in capitolo sulle decisioni che riguardano le loro vite», ha detto Clinton. Anche l'avversario di Clinton alle prossime presidenziali, il candidato repubblicano Bob Dole, è stato soddisfatto del risultato che «dimostra con chiarezza che i russi hanno respinto il loro passato comunista».

Tuttavia in una nota successiva, Dole ha invitato alla cautela e a non fare troppo affidamento sulla leadership in Russia, alludendo al precario stato di salute di Eltsin e all'eccessivo dinamismo di Alexander Lebed che in questi giorni di assenza del presidente si è proposto come l'uomo forte del Cremlino.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, invece, mettendo da parte ogni cautela, ha inviato un cordiale telegramma al suo «caro Eltsin» per congratularsi della vittoria elettorale che contribuirà a rafforzare e migliorare ulteriormente le relazioni russotedesche. Kohl ha augurato al capo del Cremlino molta forza, salute e successo per i prossimi anni e manifestato la sua gioia per la possibilità di proseguire la collaborazione personale. Successivamente ha spiegato che si è schierato pubblicamente dalla parte di Eltsin perchè con lui al Cremlino i rapporti bilaterali sono migliorati drasticamente. «E' una grande giornata», ha dichiarato.

Il segretario generale della Nato Javier Solana, commentando il risultato delle presidenziali in Russia, ha invitato Boris Eltsin a sviluppare una cooperazione in favore della stabilità e della sicurezza europea. «La Nato e la Russia hanno una responsabilità comune» in questa materia, ha sottolineato Solana in una nota.

Un sospiro di sollievo si è levato anche dai paesi dell'ex patto di Varsavia per i quali una vittoria del candidato comunista avrebbe costituito certo nuovi ostacoli sulla strada dell'integrazione all'Occidente. Non è però sfuggito ad alcuni il fattore Lebed, l'alleato inquieto di Eltsin nominato a capo del Consiglio di Sicurezza. Il presidente della commissione Esteri del parlamento polacco Bronislaw Germek ha detto che «Eltsin ha tagliato con il comunismo», ma «al momento il vincitore è Lebed».

Il ministero degli Esteri della Repubblica Ceca ha fatto pervenire le sue felicitazioni sottolineando che il popolo russo ha ricacciato nel passato il comunismo.

Il governo ungherese per bocca del portavoce del ministero degli Esteri, Gabor Szentivanui, ha espresso l'auspicio che la vittoria di Eltsin favorisca il processo democratico e la liberalizzazione dell'economia, così come la sicurezza europea. Secondo la stessa fonte, la federazione russa «deve unirsi ai processi di pace europei e fare parte di questa regione». La stampa magiara ha espresso proccupazione invece per lo stato di salute di Eltsin, ritenendolo un rischio per la democrazia russa.

NON SI CANDIDA ALLA PRESIDENZA DELLA BOSNIA

Karadzic «obbedisce» all'Occidente

Ma secondo Usa e Germania non basta, perché il suo potere non è ancora veramente morto

BELGRADO — Radovan Karadzic non si candiderà alla presidenza della Repubblica serba di Bosnia e la comunità internazionale tira un sospiro di sollievo: ora, non sarà costretta a tenere fede alla sua minaccia di reimporre sanzioni su Pale e Belgrado, gesto che avrebbe certamente destabilizzato i già complessi rapporti con il serbo Slobodan Milosevic. Ma il «passo indietro» di Karadzic non equivale ad una uscita di scena dello psichiatra di Pale. Come ha ricordato un osservatore bosniaco, anche Giuseppe Stalin era solo il leader del Pcus e non il presidente dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche eppure dispose delle vite e della morte negli ampi confini di un impero.

Il plenipotenziario internazionale per gli affari civili in Bosnia, Carl Bildt, ha accettato l'interpretazione suggerita da Pale: anche se gli accordi di Dayton dicono con chiarezza che i sospetti di crimini di guerra non possono ricoprire incarichi pubblici - e sul capo di Karadzic pendono due oridni di cattura emessi dal Tribunale Internazionale dell'Aja - la carica di presidente di un partito non rientra nei suddetti incarichi pubblici. Dunque Karadzic resterà a tempo indeterminato presidente del Partito Democratico Serbo (SDS), vera struttura portante del potere nella SerboBosnia.

Accuse da Washington alla «morbidezza» di Bildt che gli avrebbe permesso quest'operazione cosmetica

Fonti diplomatiche statunitensi, un ambiente che notoriamente non ha grande simpatia per Bildt, hanno fatto filtrare alla stampa Usa la seguente interpretazione: il negoziatore internazionale, visto come uomo dell'Unione Europea, avrebbe barattato una uscita «soft» per Karadzic e in realtà le sei righe dell'ambiguo comunciato firmato da Karadzic con cui domenica scorsa sono state annunciate le sue dimissioni «temporanee» e il passaggio dei poteri alla n. 2 del regime serbo-bosniaco, la signora Biljana Plavsic, sarebbero state dettate dallo stesso Bildt all'inizio della scorsa settimana.

Secondo fonti vicine a Jovan Zametica, principale consigliere di Karadzic, Bildt aveva in tasca la rinuncia firmata da Karadzic sin dal 27 giugno.

Secondo fonti statunitensi citate ieri dalla stampa di Belgrado, il sottosegretario Usa John Kornblum il 27 giungo scorso aveva detto al presidente serbo Slobodan Milosevic che la rinuncia parziale di Karadzic non sarebbe stata giudicata sufficiente. Milosevic avrebbe risposto che c'era ben poco che potesse fare a riguardo perchè proprio Bildt aveva steso il testo del comunciato che Karadzic ha firmato.

Nell'ambito della comunità internazionale non c'è unanimità sull'atteggiamento da tenere nei confonti di Karadzic: gli Usa appaiono i più intrasigenti accanto alla sola Germania tra i paesi europei. Un atteggiamento più pragmatico sembra avere la diplomazia britannica e ancor di più quella francese che non vuole mettere a rischio il delicato equilibrio raggiunto nei Balcani per una questione evidentemente considerata «di dettalgio». Apertamente filo-serba è ovviamente la Russia.

Ci sono tuttavia anche altre questioni che dovranno essere affrontate prima delle elezioni del 14 settembre. Ad esempio, la posizione del presidente bosniaco, il musulmano Alija Izetbegovic, che in nome della situazione di guerra si rifiuta dal 1992 di lasciare la direzione della presidenza collegiale ad un altro esponente, magari ad una figura più liberale, meno nazionalista e più laica.

UN FALCO NEL GOVERNO ISRAELIANO

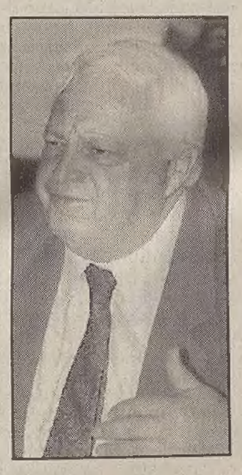
E Sharon rientra «dalla finestra»

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha ceduto alle pressioni del ministro degli Esteri David Levy è ha creato un dicastero apposta per Ariel Sharon, ex ministro della Difesa e capo dell'ala radicale della destra Likud. Secondo quanto riferito ieri dalla radio israeliana, Sharon ha accettato il ministero per le Infrastrutture con competenze su trasporti ferroviari, risorse idriche e sistema fognario.

Inoltre Sharon sarà responsabile dello sviluppo nel deserto del Negev e della Galilea, dell'edilizia abitativa fuori dalle città e delle strade di raccordo intorno ai centri urbani palestinesi per gli insediamenti ebraici in Cisgiordania.

Ieri Levy aveva minacciato di dimettersi se Sharon non fosse entrato subito nel governo. Il ministro aveva lanciato un vero e proprio ultimatum al termine di una seduta del consiglio dei ministri: «Se non si risolverà il problema entro il 9 luglio, rimetterò il mio incarico. Questo governo non è completo senza Sharon».

L'ingresso di Sharon, sostenitore dell'espansione degli insediamenti israeliani e con la storia politica macchiata dalla responsabilità dei massacri di profughi palestinesi a Sabra e Chatila, è stato il problema più difficile da risolvere per Netanyahu. Sharon aveva chiesto per sè la Difesa o le Finanze, ma il premier aveva rifiutato scatenando un'aspra polemica interna nel Likud. Solo all'ultimo momento, col voto di fiducia già in corso, Levy aveva accettato gli Esteri dopo che in extremis Netanyahu aveva promesso di istituire un ministero per le Infrastrutture apposta per Sharon.



Ariel Sharon, di nuovo ministro.

Assegnando il ministero per le Infrastrutture a Sharon, Netanyahu ha risolto un problema, ma contestualmente se n'è creato un altro. Meir Porush, il leader del partito religioso del Blocco della Torah che ricopre la carica di sottosegretario nel governo, ha fatto sapere che non intende rinunciare alla direzione dell'Amministrazione per l'edilizia rurale, destinata a far parte del nuovo ministero.

Intanto, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, il tribunale di Gerusalemme ha respinto ieri l'istanza del Partito Laburista che, denunciando brogli elettorali, aveva chiesto la revisione dello scrutinio delle schede delle elezioni politiche del 29 maggio scorso. Secondo la sentenza, le irregolarità rilevate in 62 urne già esaminate sono da addebitarsi a «errori umani» di scarsa rilevanza.

Sostenendo che la richiesta di esaminare altre urne è propria «di coloro che non accettano onorevolmente la sconfitta», il pubblico ministero ha convinto il tribunale a respingere l'istanza laburista, presentata dal deputato Raanan Cohen in veste di capo del gruppo parlamentare del partito, il quale aveva sostenuto ieri mattina davanti al tribunale di essere a conoscenza di brogli rilevanti, tali da poter cambiare il risultato elettorale (il primo ministro laburista uscente, Shimon Peres, fu sconfitto per appena 30.000 voti dal suo avversario Benjamin Netanyahu, candidato della coalizione di destra del Likud).

ALMENO 22 VITTIME

Nuovo massacro tamil in un attentato suicida

COLOMBO — Attentato suicida ieri poco dopo mezzogiorno nelle strade di Jaffna, capoluogo della omonima penisola nel Nord del paese: una guerrigliera Tamil si è lanciata con l'esplosivo attaccato al corpo contro un veicolo governativo. Nell'esplosione seguita all'impatto sono morte almeno 22 persone, tra le quali un alto ufficiale dell'esercito, ed è rimasto ferito un ministro. Almeno altre 50 persone sono rimaste ferite. L'attentatrice aveva di mira il veicolo in cui viaggiava il ministro dell'edilizia Nimal Siripala de Silva, ma ha colpito la jeep di scorta in cui viaggiava il generale Anada Hammangoda, che è morto sul colpo. Tra i morti ci sono 10 civili Tamil, il presidente di una azienda statale di costruzione, due agenti di polizia, un sovrintendente di polizia in pensione e diversi soldati. Si sta ancora tentando di mettere insieme i corpi smembrati e non si esclude che il bilancio dei morti possa aumentare.

ADDIO ALLA HEMINGWAY

Margaux ritorna in Idaho per avere eterno riposo

NEW YORK — Riposerà per sempre nell'Idaho, nella terra dove era nata e dove 35 anni fa il suo celebre nonno si uccise con un colpo di fucile in bocca: completate le formalità dell'autopsia i resti di Margaux Hemingway sono stati trasportati a Ketchum, nella fattoria di Sun Valley, per essere cremati. Margaux è stata trovata senza vita tre giorni orsono nel suo mini-appartamento di Santa Monica. I primi accertamenti del medico legale lasciano credere che la nipote di Ernest Hemingway sia morta per cause naturali, forse un attacco di epilessia. A Ketchum è tornata intanto Mariel, la sorella minore di Margaux che ne aveva oscurato la fama di attrice dopo il debutto assieme a Hollywood. Jack Hemingway, il padre di Margaux, non ha invece lasciato la Francia dove risiede da anni: «Consuma il suo dolore in solitudine andando a pesca e ancora non riesce a convincersi che la figlia sia morta», ha commentato un amico.

UN CURIOSO ARREDO

Vignette su Carlo e Camilla addobbano il bagno di Diana

LONDRA — La principessa Diana ha tappezzato il bagno degli ospiti a Kensington Palace con vignette satiriche su Carlo e Camilla. La stravagante iniziativa della principessa è diventata pubblica dopo che un ospite sconcertato ha raccontato alla stampa quello che ha visto. Sono una trentina di vignette, qualcuna ritagliata dai giornali, ma molte originali, che Diana si è probabilmente fatta mandare dagli stessi autori. Nella collezione c'è tutto il solito trito repertorio di cattiverie su Carlo e Camilla, dalle orecchie a sventola del principe, alla presunta poca avvenenza della sua compagna, alle pesanti ironie sulla loro relazione. «Sono rimasto scioccato da quello che ho visto. Le pareti sono coperte di vignette che certamente anche i principi William ed Harry hanno visto», ha raccontato l'anonimo ospite ai giornali. Secondo un dipendente di Kensington Palace, Diana ha cominciato a raccogliere le vignette dopo la separazione.

TRASMISSIONE NOTTURNA ELIMINATA SENZA PREAVVISO DAL PALINSESTO DELLA TELEVISIONE DI STATO

Rubrica scomoda, cancellata

Troppa informazione dall'estero e poco allineata: protesta del popolare conduttore, Dubravko Merlic

ZAGABRIA — Da lunedì sera, senza alcun annuncio o spiegazione, è stata improvvisamente cancellata dal palinsesto della Htv (la televisione di Stato) una delle trasmissioni informative più seguite e l'unica che riuscisse a esimersi dagli indefessi e metodici tentativi di lobotomia palabratica dei telegiornali. Nonostante fosse stata relegata alle ore più tarde e «assonnate» della programmazione, tra le 23 e le 24, «Slikom na sliku» (Quadro contro quadro) era rimasta l'unica finestrella informativa un po' più aperta e meno ossequiosa del regime al potere. Con interviste leggermente più «ardite» ai gerarchi di partito o di governo, ma soprattutto con servizi ripresi dai grandi network Usa ed europei, offriva sovente – o almeno tentava di farlo – un'immagine della realtà interna e post-jugoslava troppo «deviante» dai canoni conformistici che continuano a imperare nella Htv. Le cui «produzioni», informative o documentaristiche che siano (vedi le ultime trasmissioni domenicali su passato e presente dell'Istria), continuano ad essere permeate da conati patriottardi che vanno ben oltre il limite del nazionalismo più becero e revanscista.

La finestrella da tarda sera appena oscurata offriva appunto un «controquadro» troppo molesto e trasgressivo. Al punto che anche in precedenza s'erano avuti tentativi, per poco falliti, di rimuoverla dai teleschermi. Ora finalmente l'esecuzione è riuscita alla nuova redattore-capo della Htv, Hloverka Srzic-Novak, insediata dal potere politico al vertice

E i vertici Htv si giustificano: sono normali cambi estivi

della programmazione tv l'anno scorso, dopo essersi distinta con servizi e articoli in pretto stile «agitprop». Con alle spalle trascorsi da comunista tutta d'un pezzo e ultra-ordotossa (che evidentemente deve far dimenticare) la «signora» della televisione di Stato ha semplicemente spazzato via il molesto «controquadro» senza perdere tempo in ciance o spiegazioni. Solo due giorni dopo, viste le rimostranze del pubblico e gli echi negativi su parte della stampa, si è degnata di comunicare che la misteriosa rimozione era dovuta «semplicemente alla prevista e abituale modifica del palinsesto durante il periodo estivo». Affermazioni però immediatamente confutate e smentite dal principale redattore e conduttore di «Quadro contro quadro», Dubravko Merlic. Interpellato al riguardo da un'emittente privata zagabrese, Merlic ha dichiarato di essere stato tenuto all'oscuro dell'avvenuta «modifica» fino alla sera stessa in cui la trasmissione figurava sia nei programmi settimanali della Htv, sia in quelli stampati quotidianamente. Molto polemico è stato il popolare conduttore non solo nei confronti della «superiora» Novak-Srzic, ma anche nei riguardi del direttore Obrad Kosovac (a capo dell'intera struttura tv), da semplice conduttore di telegiornali inerpicatosi fino alla massima carica amministrativo-giornalistica televisiva per evidenti «benemerenze acquisite». Attribuendo al duo Kosovac-Novak (su desiderata di coloro che stanno alle loro spalle) la decisione dell'«oscuramento», Merlic ha pure attribuito alla solerte coppia «un giornalismo di taglio evidentemente diverso, sempreché nel loro caso di giornalismo si possa parlare».

Sia come sia, la conclusione dell'inghippo televisivo dell'estate resta una sola: in una Croazia che sta per essere accolta nel Consiglio d'Europa, accettandone (o fingendo di accettarne) i parametri di democrazia e libertà di stampa, una trasmissione in odore di sottocutanea polemica viene semplicemente soppressa nello spazio di un giorno.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,60 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 281,61 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1001,13 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1210,93 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 906,45 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1126,44 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

A SEBENICO E ZARA CON GENTE UCCISA NELL'EX KRAJINA

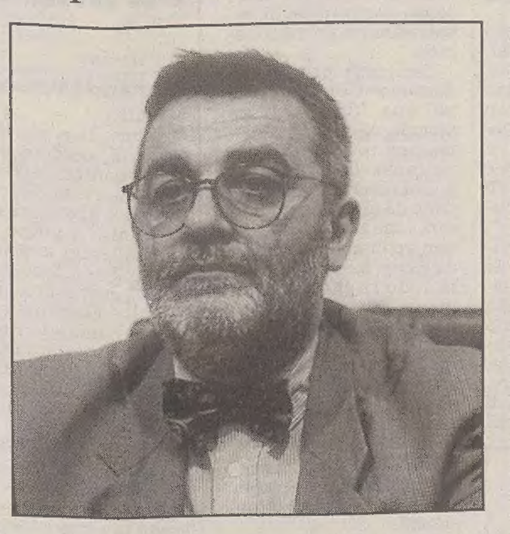
Fosse comuni

Denuncia di Cicak, presidente del Comitato di Helsinki croato

FIUME — L'ex Krajina di Knin, tornata a far parte del territorio croato dopo l'operazione militare «Tempesta» dell'agosto scorso, continua a essere un luogo di morte e distruzione. Lo si deduce da un rapporto del Comitato croato di Helsinki per i diritti umani (Hho), organismo presieduto da Ivan Zvonimir Cicak, che da anni si batte con fermezza contro gli abusi commessi nel Paese.

Cicak, malvisto e temuto specie dai maggiorenti del partito al potere, l'Accadizeta, ha dichiarato che nella ex Krajina i delitti impuniti ormai non si contano più, con vittime che appartengono esclusivamente all'etnia serba. Diversi gli esempi dell'«ultima ora»: il 25 agosto nel villaggio di Pisac l'ottantenne serbo, Dusan Cvijanovic, è deceduto in seguito allo scoppio di una mina, che gli attivisti Hho reputano sia stata piazzata apposta sul prato dove il povero Cvijanovic transitava frequentemente.

In aprile due abitanti del villaggio di Zelengrad, presso Obrovac, sono stati letteralmente sgozzati. Si trattava di un'anziana coppia di coniugi, i cui corpi non sono stati ritrovati, nemmeno dopo le insistenze rivolte alla polizia locale dal figlio della coppia A Korenica quattro persone sono rimaste uccise per l'esplosione di un ordigno nascosto in un vaso. Citato pure il caso di Rade e Anka Uzelac, di Vrhovina, improvvisamente scomparsi nel nulla. In casa sono stati ritrovati solo i resti di un pranzo consumato a metà, come se gli Uzelac fossero stati costretti ad abbandonare precipitosamente la loro abitazione.



Cicak, presidente del Comitato di Helsinki croato.

Il resoconto prosegue con l'incendio doloso che ha distrutto a Popci (Knin) la casa di una vecchietta, tale Stoja Popac, che solo all'ultimo momento è riuscita a sottrarsi all'abbraccio mortale delle fiamme. Gli attivisti Hho, sempre secondo Cicak, sono inoltre riusciti a individuare alcune fosse comuni, le più grandi delle quali — a Zara e Sebenico — conterrebbero ognuna una cinquantina di corpi. «Sono cadaveri provenienti dai territori dell'ex Krajina — ha concluso il presidente dell'Hho —. Nel qual caso si provvedesse alla riesumazione, compito degli inquirenti del Tribunale dell'Aja, l'opinione pubblica in Croazia resterebbe sconvolta dal numero delle persone uccise nell'ed Krajina».

A ciò, afferma ancora Cicak, si aggiungono saccheggi, sovente perpetrati anche da militari e poliziotti croati, senza che nessuno batta ciglio. In questo senso, è stato sottolineato che dalla «Tempesta» in qua nessuno è stato ancora condannato per i crimini di guerra commessi nell'ex staterello serbo che aveva Knin per capitale. Cicak si è pure soffermato sull'atteggiamento dei croati provenienti dalla Bosnia e che occupano le abitazioni dei serbi scappati durante la «Tempesta»: questi croati si rifiutano di restituire gli immobili ai legittimi proprietari che intendono tornare nei luoghi di residenza. Ultima nota: ad aderire di recente all'Hho è stato tra gli altri anche il parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin.

IN BREVE

Cimitero di Cosala: cippo per le vittime italiane (e non)

FIUME — Dopo anni di consultazioni, intercalate da stop improvvisi, da proposte e controproposte, la Giunta cittadina di Fiume ha approvato nella sua sessione di ieri la sistemazione di un cippo funerario al cimitero di Cosala, monumento dedicato agli italiani di Fiume e agli appartenenti alle altre nazionalità del capoluogo quarnerino, caduti o scomparsi nel corso del secondo conflitto mondiale. Il monumento, di alto valore simbolico, verrà eretto entro la fine di quest'anno, su progetto della Lega Nazionale di Trieste, sezione di Fiume. Contemporaneamente, verranno ristrutturati il viale d'accesso e il piazzale del tempio votivo di Cosala, in base a una proposta del fiumano Ruggero Persic, che si rifà a un progetto dell'ingegner Damir Emili. Ai bordi di via Bastijan, invece, verrà innalzato un monumento ideato da Lavinja Belusic, in ricordo di tutte le vittime dei sistemi totalitari a Fiume. Alla seduta era presente il console d'Italia vicrio, Silvestri, oltre ai massimi rappresentanti della comunità italiana. Silvestri ha ringraziato la giunta per la sensibilità dimostrata.

L'orchestra del Verdi in Arena: concerto-omaggio a Mascagni

POLA — Il Verdi sbarca all'Arena di Pola. Giovedì 18 luglio, con inizio alle ore 21.30, il coro e l'orchestra del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste presenteranno il concerto «Omaggio a Pietro Mascagni nel Cinquantenario della morte». Direttore d'orchestra sarà il maestro Stefano Ranzani. La manifestazione è organizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste e dall'agenzia «Lira intersound» di Pola. Per informazioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 052 / (00385/52 dall'Italia) 34355-27034-24900. Il prezzo dei biglietti varia da 20 a 40 kune. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla contea Istriana e dal Comune di Pola.

Delegazione di Verteneglio in missione a Strasburgo

VERTENEGLIO — Una delegazione del comune si è recata a Strasburgo per definire i dettagli tecnici della futura Ambasciata della democrazia locale. Dopo la firma ufficiale che ne ha sancito la nascita il 5 maggio scorso, si sta operando sui molti preliminari. A questo scopo una delegazione dell'amministrazione comunale della località istriana ha partecipato presso il Consiglio d'Europa a una riunione del gruppo finanziario del Comitato di pilotaggio dei poteri locali. Della delegazione di Verteneglio hanno fatto parte il sindaco Tullio Fernetich e l'assessore Drago Kraljevic. Sono state vagliate le questioni aperte, prima fra tutte l'inserimento dell'ambasciata nei fondi europei.

ATTERRATO A VEGLIA IL PRIMO VELIVOLO JUGOSLAVO

Ritornano i serbi

Visita collegata alla riapertura dell'oleodotto di Castelmuschio

FIUME — Quasi ridicola, e sicuramente eccessiva, l'atmosfera di segretezza che – su arcigne disposizioni del ministero dell'Interno di Zagabria – ha «coperto» l'arrivo all'aeroporto di Veglia del primo velivolo con le insegne jugoslave, per la precisione quelle della Federazione serbo-montenegrina. L'aereo, un bireattore «Learjet» usato per il trasporto di personalità o uomini d'affari, è atterrato mercoledì a Veglia dopo aver attraversato lo spazio aereo ungherese, proveniente da Belgrado. Misure di sicurezza a parte, nessun inconveniente all'aeroporto isolano, salvo una comprensibile curiosità del personale addetto allo scalo per l'arrivo di questo «primo serbo con le ali» dopo cinque anni di totale interruzione dei collegamenti con l'ex capitale della defunta Federativa.

Totale riservatezza sui motivi dello «strano arrivo», ma si è riusciti ugualmente ad apprendere che il «Learjet» targato Belgrado ha portato a Veglia un'équipe di tecnici e funzionari della «Jugopetrol», ossia la compagnia petrolifera di Stato serba. La comitiva ha il compito di occuparsi dei controlli e delle pratiche burocratiche collegate all'arrivo al terminal dell'oleodotto a Castelmuschio (Omisalj) di una petroliera con circa 60 mila tonnellate di greggio destinate alla raffineria di Pancevo (poco a Nord di Belgrado). La partita di greggio, di cui ieri è stato ultimato lo scarico, verrà fatta giungere nei prossimi giorni a Pancevo tramite l'oleodotto, il che segnerà così anche la riattivazione effettiva del suo ramo orientale, cioè quello da Sisak verso il confine serbo. Inutile precisare che l'avvenimento segna anche la riapertura del terminal di Castelmuschio al greggio destinato alla nuova Federazione jugoslava. Qualche settimana orsono questa pareva voler rinunciare ai servizi dell'oleodotto per una questione di tariffe, ritenute esorbitanti. Poi, evidentemente, l'accordo è stato trovato.

DISPONIBILI ANCORA 41 POSTI

Ex liceo italiano: scarse le iscrizioni alla prima tornata

FIUME — Scarsi gli esiti delle iscrizioni alle prime classi del Centro medio superiore italiano. Come emerso nella seduta di ieri alla quale hanno preso parte i responsabili dell'assessorato regionale all'istruzione e i direttori delle scuole medie regionali, nella prima tornata sono stati in totale 24 gli alunni a iscriversi ai quattro indirizzi di studio dell'ex liceo. Ciò significa che restano a disposizione ben 41 posti, numero certamente imponente rispetto a quanto avveniva in passato. Riferendoci alle singole sezioni o indirizzi, da citare che al Ginnasio generale si sono iscritti 10 ragazzi, con 3 posti ancora a disposizione. Il Liceo scientifico-matematico registra 6 iscritti e altrettanti posti liberi; nel ramo turistico-alberghiero l'iscrizione ha riguardato solo 5 alunni, mentre i posti liberi sono addirittura 20. Infine l'indirizzo commerciale annovera 3 iscritti alla prima classe e 12 posti ancora vacanti. Al Centro medio superiore italiano comunque tali dati non creano preoccupazione in quanto prevale l'opinione che il primo turno d'iscrizioni abbia riguardato gli alunni con alto profitto, dopo di che dovrebbe essere invece la volta degli altri interessati. La seconda tornata d'iscrizioni è fissata per il 9 luglio.

SANTA LUCIA

«Le notti sul lago»

NUOVA GORIZIA — Una salsiccia da guinnes sarà l'attrazione principale della manifestazione «Le notti sul lago» a Santa Lucia d'Isonzo (Most na Soci) in programma da oggi a domenica. Oltre alla salsiccia da primato (450 chilogrammi di ingredienti) si terranno altre manifestazioni sportive e di intrattenimento che si concluderanno con uno spettacolo pirotecnico.

AVVIO OGGI ALLE 21 CON LA FILARMONICA SLOVENA

«Serate musicali piranesi»

PIRANO — L'Orchestra filarmonica slovena, diretta da Milan Horvat, inaugurerà questa sera le tradizionali «serate musicali piranesi». Questo primo concerto, dei sette previsti, si terrà sul piazzale nei pressi del Faro di Punta Pirano con inizio alle 21. In programma pagine di Verdi, Smetana, Kozina, Ciaikovskij e Rossini. Gli altri avranno come palcoscenico quello abituale del convento dei frati minoriti. Per i prossimi venerdì di luglio sono previsti i seguenti concerti: il 12 Ana Marija Tomac (flauto con accompagnamento al pianoforte). Il 19, «Ljubljanski Madrigalisti», uno dei cori più quotati a livello sloveno, diretti da Matjaz Scek. E il 26, la pianista italiana Sonja Pahor Torre, nata a Capodistria, ma da molti anni residente a Messina, con musiche di Chopin.

Ecco gli spettacoli in cartellone a Portorose, sulla scena estiva dell'Auditorio. Domani sera, con inizio alle 21, esibizione del popolare gruppo folk irlandese «Dubliners», mercoledì e giovedì prossimi, 10 e 11 luglio, con inizio alle 20, Festival internazionale di musica reggae: «Reggae Adria Splash» con la partecipazione di Freddie McGregor, Planet People, Del Amo Band, King Sounds, Starky Banton, Black Uhuru, Half Pint, F.O.U.R. e Jimi Rasta. Il 19 e 20 luglio, alle ore 21, si terrà l'ormai tradizionale Festival «Melodie del sole e del mare» e, infine, da segnalare il concerto di musica folk-rock-pleh con gli «Orleki» il 24 luglio e il concerto rock con l'elezione di «Miss Portorose» e l'esibizione di Nino Belan e del gruppo «Davoli», il 27 luglio.

NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.

Modello	Vel. Max	Prezzo*
Rover 820 Ti Lusso	230 km/h	58.790.000
Rover 825 Si Lusso	220 km/h	61.290.000
Rover 820 Coupé	240 km/h	64.717.000
Rover V6 Coupé	220 km/h	67.217.000
Rover 825 SDi Lusso	200 km/h	49.378.000

*Chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T.

È nata la Nuova Rover 825 V6, Berlina e Coupé. Più dello stile Rover 800, c'è lo stesso stile in ogni particolare. Più del tradizionale comfort Rover, c'è il comfort degli interni completamente rinnovati. E più del motore Rover 800, c'è il nuovo eccezionale motore 2.5 KV6 a 6 cilindri per 175 CV, o lo straordinario 2000 Turbo da 200 CV. O il nuovo Diesel Turbotronic, ancora più potente ed elastico. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del **Programma Power Protection, che offre 2 anni in più di protezione**. Per tutto questo, scoprirete da noi che meglio di una Rover 800 c'è solo una Nuova Rover 800.

ROVER

AUTOSANDRA DUE Srl
Via Flavia 27 - Trieste - Tel. 040/829778

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

L'INCONTRO A TREVISO TRA IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PDS E GLI IMPRENDITORI DEL NORD-EST

«Riforme sì, rivolta fiscale no»

D'Alema mette in evidenza i rischi della secessione e rilancia la proposta di «partneriato» con il Sud

Dall'inviato
Furio Baldassi

TREVISO — Aspettavano, con ogni probabilità, un segnale che andasse in direzione del federalismo, della defiscalizzazione, della semplificazione di leggi incomprensibili e vessatorie. Si sono dovuti accontentare della proposta di un nuovo patto sociale, «con meno garanzie, tutele, corporativismi ma più opportunità, più futuro, più lavoro», ingoiando il concetto che «il sistema fiscale italiano è confuso ed iniquo, ma non legittima nessun tipo di rivolta». Massimo D'Alema, al secondo giorno della missione del Nord-Est, lancia questo segnale di minima ai 150 imprenditori riuniti nella sede dell'Unindustria di Treviso.

I vari Benetton, De Longhi, Tognana ascoltano e digeriscono, senza dar segno di particolari entusiasmi nè di contrarietà. In un Paese che lo stesso leader pidiessino delinea in maniera impietosa, quell'Italia dove «nessuno si prende una responsabilità», anche una dichiarazione d'intenti può aiutare. Insolitamente lungo, D'Alema, pur senza essere prolisso. Un'ora e un quarto buona di discorso per spiegare i tre grandi obiettivi da perseguire per tirare la nazione fuori dal guado. E dunque, oltre al patto sociale, anche il risanamento del debito pubblico, le riforme istituzionali e della publica amministrazione.

L'uditorio è attento, interrompe raramente, anche se nessuno si dimentica, e il leader della Quercia per primo, che proprio dalla Marca trevigiana è partita la protesta anti-fisco, che la Lifè abita qui. Per due ore filate, prima della sua orazione finale, D'Alema è chiamato ad annotarsi argomenti apparentemente terra terra, ma che fotografano con rara precisione i contorni di un malessere da tempo a livelli di guardia. Così ad esempio il piccolo industriale del settore trasporti gli ricorda che il percorso tra Treviso e Bassano continua ad essere più veloce in bicicletta, che le infrastrutture stradali restano un'utopia, mentre quello operante nel tessile maledice il tacito "inciucio" sindacati-governo e un altro si esibisce in una parodia, gustosissima, di quanto sta scritto su una legge dello Stato. Il tutto in un crescendo di malumori, esasperazioni, scenari finali apocalittici, compreso quello di spostare le aziende all'estero. Una scelta parzialmente intrapresa, come ha ricordato Roberto Snaidero, anche dall'omonima azienda friulana, che ha aperto una filiale in Germania con la soddisfazione, quantomeno, «di sottostare a un prelievo fiscale che è inferiore di quasi il 20 per cento a quello italiano».

Il sollecito agli industriali: «Per cambiare dovete aiutarci»

Segnali di disagio evidenti che D'Alema si guarda bene dal sottovalutare come aveva fatto la sera prima, trattando i sindaci del Nord-Est come il club della briscola, e facendo loro capire, con ampio dispendio di ironia, che passerà del tempo prima che riescano a tirarsi lo Stato centralista e le Regioni troppo attaccate al potere fuori dai piedi.

Altra musica, con gli industriali. «Aiutateci a fare le riforme - sollecita il leader della Quercia - sappiamo che è una partita difficile, ma vogliamo provarci e se vi sarà collaborazione tra tutti, senza confusione di responsabilità, ci riusciremo».

Capitolo a parte per il discorso Nord-Sud, un po' una "fissa" del suo viaggio di studio. D'Alema non si rassegna, nonostante le perplessità pubblicamente manifestate da alcuni imprenditori, che a Sud del Po non vogliono metter piede fino a quando non sarà stato risolto il problema della malavita organizzata. Il segretario del Pds rilancia proponendo l'idea di un «partneriato» per lo sviluppo, da realizzare attraverso una stretta collaborazione e patti territoriali tra aree, regioni, associazioni imprenditoriali, centri di formazione professionale.

La Padania, insomma, «non esiste, non è mai esistita» e il rischio, semmai, è quello di ritrovarsi un Nord «compresso tra i Paesi forti dell'Europa e un Sud trasformato in Corea per il basso costo del lavoro». Meglio, insomma, che il Nord-Est si guardi un po' attorno, senza trascurare quelle che D'Alema considera le notevolissime potenzialità dell'asse adriatico, «destinato ad assumere una valenza particolare come collegamento del Continente con il Mediterraneo.

Contentino finale anche ai tanti che avevano individuato negli sprechi e nelle sperequazioni del pubblico impiego uno dei mali italiani più radicati. «Occorre che ricordi - annota l'esponente pidiessino - che siamo stati proprio noi ad esprimerci favorevolmente nei confronti della mobilità dei dipendenti pubblici?». Un altro colpo di piccone a un dogma che sembrava insuperabile.

RIUNIONE DELLA GIUNTA

Spa dell'aeroporto Si chiudono i giochi per le nomine

RONCHI DEI LEGIONARI — È il «D Day» quello di oggi per il futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dopo mesi di attese, di tentannamenti, di frenetiche riunioni e di indicazioni più o meno veritiere condite anche da un dibattito per molti versi acceso, sta finalmente per nascere la nuova società per azioni che avrà il compito di gestire l'attività dello scalo. Due i momenti più importanti della giornata odierna. Alle 9.30 si riunisce la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e di questa riunione dovranno scaturire le nuove «strategie», sentite le indicazioni fornite dalla Regione per definire tutto l'iter per giungere a tempi brevi alla concretizzazione di questa importante operazione. Per la presidenza della Spa, che potrà contare sul 51 per cento delle azioni dell'amministrazione regionale e sul 49 per cento del Consorzio, si fa ancora il nome di Adalberto Pellegrino, comandante Alitalia e già presidente nazionale dell'organizzazione Anpac. Parte delle azioni in mano alla Regione passeranno nelle mani di soggetti privati in grado di assicurare continuità e futuro all'attività dello scalo ronchese. Ed è qui che s'inserisce l'azione della Sea, la società di gestione degli scali milanesi di Linate e della Malpensa.

Luca Perrino

LA REPLICA DI ROSSIGNOLO A D'ALEMA

«Ma qui si rischia troppo Il governo Prodi deve puntare su una terapia più rapida»

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

MILANO — «Caro D'Alema, non c'è il rischio di perdere voti, ma di perdere il Paese: stare fuori dall'Europa vuol dire diventare maghrebini». A poche ore dal colloquio avvenuto in Friuli con il segretario del Pds, il presidente della Electrolux-Zanussi, Gianmario Rossignolo, ha parlato senza risparmio, come quando la situazione non è poi così grave ma bisogna fare in modo che non lo diventi. Il leader del gruppo di Pordenone, il giorno dopo che Moody's, con notevole scelta di tempo, ha promosso l'Italia sullo stesso gradino della Svezia, nota alcune piccole crepe nell'azione del nuovo governo Prodi. Troppe esitazioni. Qualche tentazione di troppo: «Lo dicevo proprio ieri a D'Alema, bisogna puntare su di una terapia veloce. Altro che Robin Hood. Qui si sta rischiando troppo». Lo Stato sociale? È come una medicina che ha esaurito il suo effetto: «Questo Welfare State – dice Rossignolo – l'abbiamo già assimilato in dosi massicce». A Rossignolo, in sostanza, non piacciono quelli che «per non farsi scavalcare da Bertinotti si fanno allucinare dagli aumenti già concessi dal governo Dini ai dipendenti pubblici». E teme che la discussione sui prossimi contratti di lavoro (compreso quello delle «tute blu»), con una revisione al 2,5% del tetto dell'inflazione programmata, rischi di reintrodurre una scala mobile «fantasma». Per il presidente di Electrolux-Zanussi, il segretario del Pds è una persona accorta, «un intellettuale» che non a caso tenta la strada del nuovo partito riformista. Ma i segnali non sono divertenti per chi si è abituato a ragionare su di un fatturato prodotto per oltre il 75% con le esportazioni. Dietro l'angolo c'è l'imminente apertura della trattativa sul contratto dei metalmeccanici: «Per quanto ci riguarda – afferma ancora Rossignolo – abbiamo dato più di quanto l'inflazione abbia eroso sul salario dei dipendenti». Un'inflazione programmata al 2,5%, secondo il leader della Zanussi, penalizzerebbe in sostanza quelle categorie che i contratti non li hanno ancora chiusi. E il costo del lavoro si trasformerebbe in un peso insostenibile per le imprese. Per Rossignolo «sarebbe come introdurre in modo surretizio la scala mobile. Sono convinto che anche Cofferati è consapevole di questo». E aggiunge l'amministratore delegato, Luigi de Puppi: «L'accordo del luglio '92 è stato fondamentale anche se è costato molti sacrifici. Non deviamo dalla giusta via precipitando nel populismo». Rossignolo quindi avverte: «Non ho più armi, ho già dato. Abbiamo in Italia una tassazione al 60%, il doppio di quello che accade normalmente negli altri Paesi europei. E voglio aggiungere che la Zanussi ha scelto di restare a Rovigo, e non di spostarsi in Egitto». Insomma, le manovre e manovrine che poi vanno ad intimidire anche i consumi, ormai giunti allo stato glaciale, possono rimettere a posto i conti ma non basta per entrare in Europa: «Ormai con quella ipotizzata da Ciampi, siamo già a quota tre per un totale di 65 mila miliardi». E allora via con un paio di richieste, per garantire almeno il rischio Paese all'export, come il rifinanziamento della Sace alla legge Ossola. E i venti di secessione a Nord-Est? «Sono solo assurde tentazioni».

Gianmario Rossignolo, presidente della Electrolux-Zanussi con sede principale a Pordenone.

COME PRIMO STANZIAMENTO

Alluvione in Friuli Lo Stato ufficializza i 17 miliardi di aiuti

ROMA — Arrivano 17,5 miliardi per i comuni e le famiglie del Friuli-Venezia Giulia colpiti dall'alluvione dello scorso 22 giugno. Con un'ordinanza del ministro dell' Interno, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale in edicola, è stato disposto lo stanziamento degli aiuti a 50 comuni (47 in provincia di Udine, 3 in provincia di Pordenone) per gli interventi più urgenti, finalizzati, si legge, «al soddisfacimento delle esigenze della popolazione, alla tutela della salute ed igiene pubblica, al recupero delle condizioni di agibilità e funzionalità delle infrastrutture e alla salvaguardia dell' incolumità». Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione in G.U., La Regione, sulla base del censimento dei danni effettuato, deve predisporre un piano di interventi strutturali d'emergenza e di prima sistemazione idrogeologica.

Al finanziamento di questi interventi è destinata la maggior parte del contributo (14,5 miliardi). Per gli aiuti alle famiglie più colpite, viene assegnato alla Regione un contributo straordinario di 1 miliardo: la somma sarà suddivisa fra i nuclei familiari fino ad un massimo di 20 milioni ciascuno, tenuto conto dei danni subiti; per la sistemazione delle famiglie evacuate dall'alloggio, è assegnato un contributo mensile fino ad un massimo di 600.000 lire. Per favorire inoltre la ripresa delle attività produttive viene stanziato un contributo straordinario di 1,5 miliardi.

Infine, per gli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi e per il rimborso degli oneri sostenuti dalle associazioni di volontariato viene assegnata un'ulteriore somma di 500 milioni. Il contributo ministeriale si aggiunge al finanziamento straordinario di 6 miliardi già disposto dalla Regione.

ALLUVIONE

La Coldiretti apre anche la raccolta di fondi

UDINE — La Coldiretti di Udine ha lanciato una sottoscrizione tra i propri iscritti a favore degli imprenditori agricoli danneggiati dall'alluvione che una decina di giorni fa ha colpito la Val Canale - Canal del Ferro, il Medio e Basso Friuli. La decisione è stata presa dopo che nei giorni scorsi l'associazione di categoria aveva appreso che la Regione non aveva fondi da devolvere al settore e che gli aiuti statali non sarebbero arrivati prima di due o tre anni.

In una nota il presidente provinciale della Coldiretti, Roberto Rigonat, ha ricordato che «l'alluvione ha provocato una situazione drammatica nelle aziende agricole e negli allevamenti di fondo valle e in quota». «Molte aziende - ha aggiunto - hanno visto compromessi i prati a causa di frane che hanno completamente rovinato i foraggi, le piantagioni e, in qualche caso, le stalle e le abitazioni». I versamenti (con la causale «solidarietà coltivatori alluvionati») possono essere fatti sul conto corrente 41735/5/40l, aperto all'agenzia n. 4 della Crup.

La Coldiretti di Udine ha denunciato anche la mancanza di fondi regionali per il settore agricolo colpito dall'alluvione, che dieci giorni fa ha devastato ampie zone della Val Canale - Canal del Ferro, del Medio e del Basso Friuli. La protesta è nata dopo aver constatato che la Regione non ha fondi da destinare all'agricoltura.

L'INTERVENTO / AN REPLICA AD ANTONIONE

«Aperture al Pds? Idea assurda di Fi»

«Sulla pagina regionale de Il Piccolo di ieri, 4 luglio, leggo alcune considerazioni del nuovo coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Antonione, che non posso condividere e che mi inducono a fare alcune considerazioni. Antonione dichiara la disponibilità di Forza Italia ad aiutare l'Ulivo a costruire una nuova giunta con l'esclusione della Lega per rimuovere le cause dell'immobilismo in cui il governo regionale ma anche tutto il consiglio sembrano caduti. Questa disponibilità – che non è concordata con gli alleati del Polo – sembra eccessiva e inutile allo stesso tempo. Condivido la diagnosi del male ma l'unica cura ove fosse possibile prescriverla sarebbe lo scioglimento anticipato della legislatura.

«La soluzione prospettata da Antonione ha diverse controindicazioni: la prima è che la nascita di un governo dell'Ulivo, più orfani vari ed esclusa la Lega, non sostenuto da una maggioranza numerica ma bisognoso della benevolenza del Polo, o anche solo di Forza Italia, rischierebbe di rivelarsi disastrosa per noi in quanto i cittadini e l'elettorato finirebbero per considerarci complici, se non addirittura artefici, di una catastrofica gestione dell'amministrazione regionale. O Antonione crede che la qualità degli uomini che andrebbero a formare questa nuova giunta è tale da garantire efficienza e serietà? E in questo caso come si potrebbero conciliare i programmi del Polo con quelli dell'Ulivo, posto che ci dichiariamo e siamo alternativi e non complementari? La seconda controindicazione deriva dall'ipotesi che il nuovo governo sia composto da una maggioranza di nome e di fatto, in questo caso la generosità di Antonione risulterebbe inutile come inutili sarebbero i voti del Polo, salvo ritrovare la Lega all'opposizione finalmente libera di dare sfogo ai suoi programmi e proclami demagogici ma d'effetto che in un momento di crisi economica e sociale potrebbero trovare orecchie e menti pronte a illudersi con la conseguenza di rafforzarla.

«Mi auguro quindi che quelle di Antonione siano state "provocazioni" per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su uno stato reale di sfascio che coinvolge tutta l'istituzione regionale, dal consiglio alla giunta; sfascio che, per quanto ci riguarda, possiamo contribuire a sanare con una seria politica d'opposizione, fatta all'interno di un Polo unito, senza pause, senza demagogia, ma anche nella chiarezza delle posizioni: chi governa lo fa se ha i numeri e la capacità; l'opposizione controlla e pungola la maggioranza attraverso proposte di legge e azioni concrete. Ora che anche Forza Italia ha un coordinatore regionale a pieno servizio credo che il Polo debba ripartire proprio da un confronto a questo livello per delineare una politica comune, senza fughe isolate in avanti, per costruire quell'alternativa di centrodestra che ha buone possibilità di vincere alle prossime elezioni regionali se non si lascerà sviare da calcoli di basso profilo e di effimera durata».

Sergio Dressi
coord. regionale di An

DALL'ANALISI DEI BILANCI TAVAGNACCO E' IL MIGLIOR CENTRO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Enti comunali: piccolo è più bello

Trieste soltanto al 116.mo posto - Grimacco, nel Cividalese, «paradiso fiscale» con tasse al minimo

MONFALCONE – È Tavagnacco il Comune più «sano» della regione. Perlomeno dal punto di vista finanziario. Poco meno di dodicimila abitanti, Tavagnacco può fregiarsi delle simboliche cinque stelle grazie al primo posto di una tanto provocatoria, quanto utile classifica stilata dall'amministrazione comunale di Monfalcone. Un risultato non trascurabile.

Presentato ieri, lo studio degli uffici finanziari monfalconesi, che elabora i dati dei conti consuntivi del '94 in uno specifico sistema di 18 indicatori finanziari adatti ad esprimere lo stato di salute degli enti locali, ha messo infatti sotto esame ben 160 Comuni (su 219) e le quattro Province del Friuli-Venezia Giulia. Tavagnacco non solo si è aggiudicato il primo posto della sua categoria (quella tra i diecimila e i ventimila abitanti), ma ha battuto tutte le realtà maggiori della regione. Che piccolo sia bello lo dimostra anche il fatto che dalla seconda alla settima piazza si collocano comuni con un massimo di ottomila abitanti.

Trieste è 116.a nella classifica generale, ultima in quella degli enti locali con più di ventimila abitanti, Gorizia è rispettivamente 108.a e penultima, Pordenone 50.a e terza e Monfalcone 39.a e seconda. Udine non conferma la regola. Il capoluogo friulano non solo è la città più «sana» fra quelle di una certa dimensione, ma conquista un ottimo ottavo posto generale. Udine ha del resto ottenuto punteggi alti rispetto tutti i sei indicatori finanziari, su 18, utilizzati dal dirigente dei Servizi economici e finanziari Sergio Schiarelli e dal responsabile operativo dei servizi di ragioneria del Comune di Monfalcone Lucia Donati per elaborare la classifica.

In sostanza sono stati assegnati punteggi a scalare, partendo da un massimo di 164 punti al Comune con il più alto grado di autonomia finanziaria, autonomia tributaria e propensione all'investimento e al Comune con il più basso grado di dipendenza dai trasferimenti dello Stato, rigidità strutturale (l'incidenza delle spese per il personale e per il rimborso dei mutui sulle entrate correnti) e minore incidenza del costo del personale sulle spese correnti. A cavarsela male sono stati quindi i Comuni maggiori che non gestiscono in proprio servizi redditizi come acqua e gas, dipendono in modo maggiore dallo Stato (come Trieste e Gorizia), devono sopportare costi maggiori per il personale e hanno indubbie difficoltà a investire.

La «maglia nera» va però a un Comune piccolissimo, Stregna, 519 abitanti in tutto. Grimacco, un altro ente locale di dimensioni minime (559 abitanti), potrebbe invece essere meta di migrazioni massicce. La pressione tributaria pro capite, cioè il livello di tasse per abitante, è di sole 68.261 lire, il più basso della regione. Nulla in confronto alle 543 mila di Trieste o le 682 mila di Monfalcone. Non fanno testo i 3 milioni 439 mila lire o il milione 186 mila lire pro capite rispettivamente di Lignano e Grado, dove gli introiti dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, sono dovuti soprattutto alle seconde abitazioni e non pesano quindi sui residenti.

Lo studio realizzato dall'amministrazione di Monfalcone, che ha richiesto i dati direttamente agli interessati e li ha ottenuti anche dalla Direzione regionale alle autonomie locali di Udine, sarà ora inviato a tutti i 219 Comuni della regione e alle quattro Province. Gli esami, però, non finiscono qui.

Laura Blasich

LEGAMBIENTE

A Grado mare pulito

GRADO — Anche la Legambiente ha promosso a pieni voti la spiaggia e il mare di Grado, inserendola ai primi posti per il 1996 nella classifica annuale sulle località turistiche ecologicamente pulite dell'Italia. Per quanto riguarda Lignano invece, la troviamo inserita tra le «regine» delle località balneari con la migliore offerta di locali notturni e divertimenti.

PER DANNI

La Regione contro l'ex assessore Brancati

UDINE — La Regione Friuli-Venezia Giulia ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario riguardante le cooperative edilizie, una maxi-truffa da 30 miliardi messa a segno dei confronti dell'Ente. Ma non è tutto qui. La Regione ha deciso infatti anche di costituirsi nei confronti dell'ex assessore regionale Mario Brancati, 58 anni, goriziano, poichè in quanto componente, all'epoca dei fatti, dell'esecutivo giuntale del Friuli-Venezia Giulia, avrebbe leso l'immagine della giunta. L'ex assessore è coinvolto nel procedimento giudiziario con l'accusa di corruzione.

Le richieste sono state presentate all'inizio del procedimento giudiziario, nel corso dell'udienza preliminare, davanti al gip di Udine Angelica di Silvestre. A queste richieste si sono opposte le difese degli imputati. Il giudice deciderà nei prossimi giorni se accettare o meno la richiesta della Regione. La prima udienza ha intanto già registrato cinque richieste di patteggiamento e altre tre saranno definite di fronte al gip Turel il prossimo 8 ottobre. Tra quanti hanno patteggiato vi sono Gianfranco Pellegrini, Adelchi Comar, entrambi di Aiello, accusati di falso. A ottobre definiranno invece la loro posizione Roberto Sesso, di Torviscosa, Claudio Cocco, di Aiello, e Cesare Franceschini di Udine.

INSEDIATA LA CONSULTA CHE CHIUDERA' IL DOPO-SISMA

Ricostruzione, la fase finale

TRIESTE — Prima riunione ieri, nella sede del consiglio regionale, della consulta che dovrà formulare soluzioni destinate ad accelerare la conclusione dei procedimenti amministrativi ancora pendenti relativi alla conclusione della ricostruzione delle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia. Una ricostruzione che se sotto il profilo fisico si può dire conclusa deve essere ancora largamente sistemata sotto quello cartaceo. Rappresentativa di tutti i gruppi che siedono in consiglio, delle associazioni delle autonomie locali (Upi, Uncem, Anci) e delle associazioni dei sindaci, la istituzione della consulta era stata prevista con l'ordine del giorno, votato all'unanimità, a conclusione del dibattito consiliare dedicato il 9 maggio scorso alla relazione dell'assessore Gianfranco Moretton sullo stato della ricostruzione.

Non sarà un nuovo organismo strutturato e macchinoso bensì uno strumento agile e snello capace di evitare ogni ingorgo burocratico, ha sottolineato in esordio il presidente Cruder proponendo l'individuazione fra i membri di un referente che possa, proprio nell'ottica di velocizzare l'attività, diventare interlocutore diretto delle varie componenti rappresentate e indicando al proposito il nome del presidente dell'associazione degli ex sindaci della ricostruzione Barazzutti.

Il lavoro della consulta dovrà accompagnare quello del consiglio fino alla nascita del nuovo quadro normativo, ha detto Molinaro ricordando che già nel pomeriggio la giacente proposta di legge è all'attenzione della quarta commissione che intende portare in aula il provvedimento entro luglio.

AUTO CAMPOMARZIO G02307

AUTO CAMPOMARZIO G02307

CLAMOROSO FORFAIT NEL CORPO INSEGNANTE ALL'AVVIO DEGLI ESAMI

Maturità senza professori

Indici di assenza del 45 per cento hanno messo in crisi il provveditorato: frenetica corsa ai sostituti

Campo: «Aspettavo qualche rinuncia ma non in queste proporzioni». Rimborsi irrisori e lavoro stressante probabili cause dell'assenteismo

Che dramma, gli esami di maturità. I ragazzi devono sorbirsi ore e ore di studio per ripassare lo scibile scolastico. Ma agli insegnanti non sembra andare molto meglio: una qualche maligna congiunzione astrale, alla vigilia dell'inizio delle prove, si è abbattuta sui commissari impegnati (obbligatoriamente) nelle scuole cittadine. Provocando una caterva di esaurimenti nervosi affiancati a malattie di vario tipo.

No, non si è trattato dei soliti casi isolati. Il *forfait*, stavolta, è stato di massa: 50 dei docenti nominati direttamente dal ministero - cioè il 45% dei membri di commissione - si sono dati per malati (uno ha invece addotto motivi familiari, mettendosi in aspettativa). Con buona pace del personale del provveditorato, che nel giro di una manciata di ore ha dovuto ingaggiare una frenetica corsa alla reperibilità dei sostituti (spesso supplenti, alcuni nemmeno abilitati): elenchi provinciali alla mano e via col telefono, per poter garantire il regolare svolgimento delle prove.

Cospicue assenze, poi, si sono registrate il primo giorno degli scritti fra gli insegnanti - tutti, come vuole la legge - che avrebbero dovuto presentarsi a scuola, alle 8.30, per svolgere il servizio di sorveglianza e tamponare le assenze dei commissari. Alcuni non si sono fatti vedere, altri si sono dati per malati, altri ancora sono risultati del tutto irreperibili.

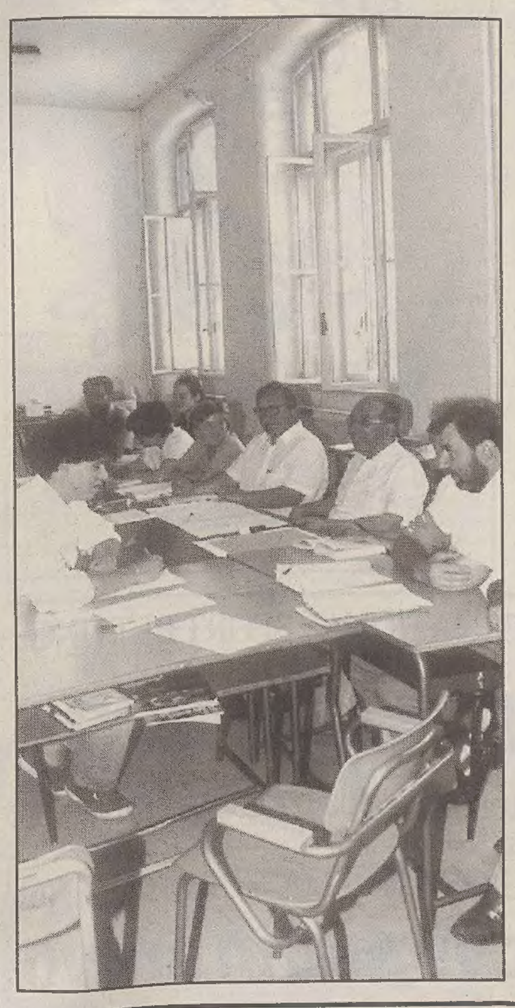
A questo punto, per gli assenti sono scattate le visite del collegio medico nominato dall'Azienda sanitaria. Quattro dei 50 docenti sono stati ritenuti idonei al lavoro: per altri due invece si attendono i risultati di una visita specialistica psichiatrica. Per gli «assenti arbitrari» e gli ammalati rivelatisi poi sani, le bacchettate dell'amministrazione scolastica consisteranno comunque in uno stop allo stipendio per i giorni di lavoro cancellati, corredato forse da quelli che Campo chiama «provvedimenti disciplinari»: una censura, o una temporanea sospensione dal servizio.

Esaurimenti a parte, la situazione che si è creata deborda dagli standard degli anni precedenti: «Mi aspettavo qualche *forfait*, ma non certamente nel 45% dei casi», sintetizza il provveditore Vito Campo. Che senza entrare nel merito della questione, si limita a sottolineare come «questi episodi non depongano a favore della classe docente. Evidentemente gli insegnanti considerano gli esami di maturità non come un normale servizio, ma come un'imposizione in sovrappiù». E di certo, conclude il provveditore, la *débacle* dei docenti è anche l'ennesimo segnale di quel «meccanismo infernale e perverso» che è oggi l'esame di maturità.

Ma per comprendere la situazione vanno tenuti presenti altri fattori: l'onorario dei docenti, per esempio. A fronte di un impegno che può protrarsi anche per un mese, un presidente di commissione guadagna - al lordo - un milione e 900mila lire, che scendono a un milione e 400 mila per un commissario esterno (quello cioè che proviene da un'altra scuola). Un membro interno, poi, precipita a 700 mila lire. A tutto questo va aggiunto il fatto che dall'anno scorso, nell'ottica del risparmio, gli insegnanti non vengono più inviati in altre città, tranne che nei casi strettamente necessari: sfuma, insomma, anche la possibilità di trascorrere qualche settimana fuori porta.

La voce dei sindacati, comunque, tradisce qualche imbarazzo: «Lo stress è enorme e gli insegnanti sono sottopagati, commenta Antonio Rodriguez, segretario provinciale Uil scuola. Bisognerebbe chiedersi perché i docenti non vogliono partecipare agli esami. Certo, questo *assenteismo* è un grido d'allarme...»

Paola Bolis



DA SUBAN

Ungheresi al ristorante, ladri in parcheggio

Brutta avventura per una delegazione ufficiale ungherese in visita a Trieste in occasione del convegno internazionale sul sistema transfrontaliero dei trasporti, organizzato dalla Regione. L'altra sera dopo la cena offerta da Informaest al ristorante Suban in via dei Comici hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare le due auto svaligiate dai ladri.

Le vetture erano parcheggiate davanti al noto locale cittadino. I malviventi hanno fatto sparire una macchina fotografica e denaro per oltre un milione di lire. Sul posto una pattuglia della squadra volante e gli uomini della scientifica. Dei ladri, nessuna traccia.

FURTO

Spariscono le caprette dall'impianto di Zaule

Ormai rubano di tutto. Ma questa volta la fantasia dei ladri ha superato l'immaginazione.

I soliti ignoti hanno fatto sparire tre caprette nere che avevano il compito di tenere rasa l'erba recintata dell'impianto di depurazione di Zaule.

Per rubarle i ladri hanno forzato la serratura del cancello. Fin qui nulla di strano. Ma le tre caprette non sono commestibili.

E quindi non si capisce a cosa possano servire. L'episodio è stato denunciato alla polizia. Ma le ricerche fino a ieri sera non hanno dato nessun risultato.

DIGOS

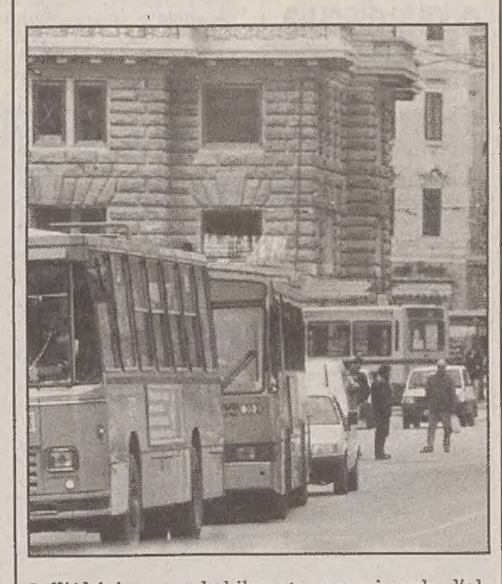
Denunciato il terzo aggressore degli anarchici

Preso e denunciato il terzo presunto aggressore degli anarchici in via Della Madonnina. La Digos dopo aver identificato L.P., 20 anni e F.M., 18 anni, ha raggiunto anche il terzo protagonista del pestaggio. Si tratta di un minore, L.K., 17 anni, conosciuto come recita un comunicato della questura «come appartenente ai gruppi ultras e gravitante nell'estrema destra locale».

Secondo gli accertamenti della polizia i tre avrebbero picchiato il giovane anarchico Igor Germani e un suo amico minorenne servendosi di una catena e di una cintura borchiata. L'episodio si era verificato quando in risposta a un saluto romano, un anarchico aveva risposto con il pugno chiuso.

LUNEDÌ L'APPUNTAMENTO

Carso e linee Act: la protesta arriva a «ProntoPiccolo»



Sull'Altipiano, probabilmente, non si parla d'altro, come testimonia anche l'elevatissimo numero di lettere giunte in redazione negli ultimi giorni. La vicenda della nuova organizzazione delle corse degli autobus disposta dall'Act lungo la cosiddetta "dorsale carsica" ha sollevato un putiferio di proteste. Da Aurisina a Opicina, senza trascurare neanche alcuni sobborghi cittadini è un coro di proteste su delle linee che, giurano i diretti interessati, stanno penalizzando l'utenza, e quella carsica in particolare, come mai in precedenza. Immancabile l'allestimento di una speciale puntata di ProntoPiccolo destinata all'argomento, che si svolgerà lunedì 8 luglio. Il presidente dell'Act Megna, il direttore De Robertis, il capomovimento Pagliari risponderanno alle domande dei lettori che telefoneranno tra le 12 e le 14 al numero verde gratuito 167016179 (via centralino) o al diretto 3733220.

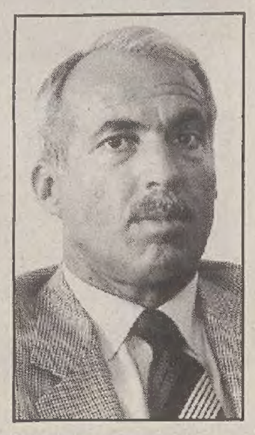
CRESCE LA PROTESTA DEI COMMERCIANTI TRIESTINI DI FRONTE ALLE DECISIONI ROMANE

Un pullman che si chiamava Croazia

Ma il contingentamento degli arrivi dipende da una situazione rimasta aperta con Zagabria fino dal 1991

Scandalizzati, arrabbiati, increduli. I commercianti triestini reagiscono così ai «contingenti» che bloccano i pullman «charter» che ogni sabato portano centinaia di acquirenti croati a Trieste. «Sono scandalizzato — afferma l'imprenditore Silvio Cosulich — e non riesco nemmeno a capire come sia possibile che avvengano cose del genere. La libertà di movimento dovrebbe essere garantita e a questo punto dovremmo muoverci tutti insieme e mobilitarci per risolvere questo assurdo vincolo». Cosulich riassume bene lo stato d'animo dei commercianti triestini che non riescono ad ingoiare questo blocco dei turisti croati che, soprattutto al sabato, invadevano Trieste per fare acquisti.

Non nasconde la rabbia e l'amarezza Silvio Bacchelli, titolare dell'Universaltecnica. «Abbiamo raggiunto l'assurdo di una città che si autodefinisce turistica e prima blocca il traffico alle macchine straniere e ora impedisce addirittura ai turisti che arrivano in pullman di entrare in regione e specialmente a Trieste. «E poi questa decisione — conclude — colpisce soprattutto il turismo più povero che non può permettersi di arrivare a Trieste in macchina».



Cosulich: «La libertà di movimento è garantita»

Rosy Serli: «Continuiamo a farci del male»

Praticamente incredula anche Rosy Serli, titolare di un negozio di abbigliamento in Corso. «Ma non c'era libertà di movimento e di commercio? E poi perché interrompere improvvisamente un flusso che durava da anni? Chi prende queste decisioni dovrebbe conoscere meglio l'economia della nostra regione e della nostra città; dovrebbe sapere che il commercio è in crisi e che in questo modo si rischia di perdere nuovi posti di lavoro. Non capisco perché dobbiamo continuare a farci del male».

In effetti Trieste oggi subisce le conseguenze di una situazione che si trascina dal 1991, quando sono nate la Slovenia e la Croazia. Fin da allora l'Unione Europea, e quindi anche l'Italia, si è posta il problema di regolamentare il traffico di merci e persone con i Paesi extracomunitari. Per evitare una concorrenza selvaggia sono state «contingentate» determinate quantità di merci e persone da scambiare tra i diversi Paesi. Con la Croazia la vertenza è rimasta aperta e c'è la necessità di regolamentare i viaggi «charter» che vengono organizzati «ad hoc» per fare acquisti in Italia.

Il limite dei 300 permessi (comunque rinnovabili) doveva indurre i croati a organizzare delle linee stabili e controllate, ma non si è data la giusta attenzione alle ricadute negative sul commercio triestino. «Stiamo studiando attentamente la situazione — afferma il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio — per risolvere il problema. Abbiamo mandato un preciso segnale al ministero e abbiamo mobilitato i parlamentari triestini per trovare soluzioni diverse e non penalizzanti per Trieste».

Franco Del Campo

AL SAVOIA UN CONVEGNO DELLA LEGA NORD

Barriere sottomarine in golfo

L'idea è quella di realizzare un sistema di barriere sottomarine nel golfo. La proposta porta la firma della Lega nord che per oggi alle 18.30 nella sala 'Imperatore' dell'hotel Savoia Excelsior han organizzato un dibattito al quale parteciperanno varie personalità del mondo accademico e associazionistico marino. Ma il convegno fa riferimento a una mozione del consigliere Paolo Polidori presentata alla Giunta regionale in cui viene chiesto l'impegno a promuovre tutte le iniziative per rivitalizzare il golfo.

Nel documento Polidori premette «che è necessario, nell'ambito della salvaguardia e della rivitalizzazione del territorio nel suo complesso, considerare con la dovuta attenzione anche la situazione delle acque sia interne che marine» in quanto l'area «abbisogna al più presto di interventi atti a rivitalizzare l'intero territorio sia per ciò che concerne la fauna marina, che per gli aspetti economici e turistici».

E per questa ragione Polidori rileva che «esiste la possibilità di favorire in maniera determinante il patrimonio ittico attraverso la messa in opera di strutture artificiali sottomarine lungo la fascia costiera della provincia di Trieste.

DUE SANITARI «AVVISATI» DAL PM FREZZA PER CONCORSO IN FAVOREGGIAMENTO

Sesso in corsia, medico e psicologa indagati

Violenza carnale nel reparto di psichiatria dell'ospedale Maggiore. Qualcuno sarebbe stato a conoscenza dell'episodio denunciato dalla madre della diciassettenne per il quale è stato accusato Giorgio Mameli, 40 anni, assistito dal Cim di Aurisina, dichiaratamente sieropositivo e sofferente di disturbi di natura schizoide.

Per questo un medico psichiatra e una psicologa del servizio territoriale di Domio, sono stati raggiunti ieri da due informazioni di garanzia firmate dal sostituto procuratore Federico Frezza. Per la psicologa Maria Antonietta Rausa, 38 anni, via Giustinelli 2 e per il medico Mario Colucci, 32 anni, via Gallesia 11, il reato ipotizzato è di concorso in favoreggiamento personale in quanto, secondo l'accusa, avrebbero aiutato Giorgio Mameli a eludere le investigazioni dell'autorità giudiziaria. In sostanza non avrebbero riferito alla polizia l'episodio della violenza carnale raccontato dalla madre della diciassettenne. Rischiano fino a quattro anni di reclusione.

Ma non è tutto qui. Il magistrato ha ipotizzato per Mameli anche il reato di tenato omicidio in quanto avrebbe avvisato la giovane del fatto che è sieropositivo solo dopo aver consumato il rapporto sessuale. «Noi abbiamo fatto una visita domiciliare su richiesta dei servizi sociali circa quindici giorni dopo il ricovero della giovane. Una normale visita in cui dovevamo valutare le capacità della famiglia di seguire la paziente», ha affermato la dottoressa Rausa, dichiarandosi non solo estreanea ai fatti ma scandalizzata dalle accuse che giudica prive di ogni fondamento.

Ci sono altre novità. Il pm Frezza ha chiesto al gip l'applicazione dell'istituto dell'incidente probatorio per accertare se Mameli durante il suo ricovero nel reparto di psichiatria del Maggiore ha avuto un rapporto sessuale con la diciassettenne, come denunciato dalla madre, e se la giovane versava effettivamente in precarie condizioni psichiche. Per questa ragione il giudice per le indagini preliminari, accogliendo la richiesta del pm, nominerà quanto prima un esperto al quale affiderà la perizia tecnica. «Il mio assistito è innocente. Allo stato non vi sono infatti elementi tali da dimostrare se vi è stato o meno un rapporto sessuale con la giovane», ha dichiarato in proposito l'avvocato Sergio Mameli, che difende Giorgio Mameli. La parola dunque al perito.

Corrado Barbacini

adlitalia

Grand'Estate Mobili Zerial

CUCINA DA LIRE 3.290.000 da 3 metri, con forno elettrico, frigo da 230 litri e freezer, piano di cottura inox a 4 fiamme lavello inox con 2 vasche

Prezzi a prova di confronto, grandissima scelta + assistenza di esperti arredatori. E se vuoi paghi nel 1997

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ

CRTRIESTE BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

NELLA COALIZIONE DI CENTRO-DESTRA LE RIFORME ISTITUZIONALI MOVIMENTANO IL DIBATTITO

Autonomia: il Polo si incrina

Menia: "La LpT è isolata sulla provincia autonoma" - Camber: "Chi ha lungimiranza appoggia quest'idea"

Sull'autonomia il Polo scricchiola? O la dialettica aperta nel centro-destra sul futuro della regione nasconde diversi, e più prosaici, scenari politici?

Per Roberto Menia la faccenda è chiara. Non è Alleanza Nazionale il partner "stonato" nel coro che inneggia compatto alla proposta del senatore Giulio Camber. Al contrario, ribatte, è l'idea della provincia autonoma su modello Trento-Bolzano, caldeggiata dalla LpT, a essere "demagogica e paraleghista", rispetto alla piattaforma comune a tutti i partiti del Polo. Base di questa unità d'intenti, secondo il deputato, è il documento illustrato a un recente convegno da Dario Locchi del Cdu, dove si parla di sussidiarietà, maggiori poteri dei comuni e loro autonomia finanziaria.

A scatenare l'irritazione di Menia è stata la paventata ipotesi che, col pretesto di una presunta diversità di opinioni proprio sulla questione dell'autonomia, si voglia sganciare An dal carro del Polo. «Chi vaneggia di sacrificarci - proclama - non si rende conto che potrebbe finire lui sacrificato, perchè non omogeneo al Polo e forse conta meno di quanto presume di contare». Messaggio indirizzato al senatore Camber: la Lpt, si dice in casa dell'alleato di destra, ha giocato fusa con Forza Italia e il suo potenziale è un'incognita, perchè finora è riuscita a evitare la conta. Ma le Provinciali, in questo senso, potrebbero essere un buon banco di prova...

La questione è profonda, ma il pretesto politico ancora più gustoso. E se la diversità di vedute sull'autonomia non fosse stata assecondata a bella posta dalla Lista per traghettare il Polo verso posizioni di centro, magari dalle parti di Dini, e "isolare" definitivamente An? In questo quadro (fantapolitica?) il deputato Menia avrebbe forse peccato di ingenuità, cadendo dritto dritto nel tranello tesogli dal vecchio marpione politico.

Giulio Camber, ovviamente, resta sulle generali e ne fa una questione di obiettivi. Ma al giovane alleato di An manda a dire, «da parte di chi qualche annetto l'ha perso a studiare la questione dell'autonomia», che non si può fare politica con gli slogan e che, nel dibattito generale sulle riforme, questa volta per la regione Friuli Venezia Giulia ci potrebbero essere soluzioni nuove, rimanendo nel solco dell'ordinamento costituzionale. Mentre il federalismo, «su cui anche alcuni rappresentanti di An fanno un po' di confusione», costituzionalmente inesistente.

«Non credo proprio che la proposta della Lista sia isolata - precisa Camber - perchè oggi chiunque a Trieste non coltivi strani orticelli non può che convenire sulla validità di un'ipotesi che coniuga esigenze economiche, riforme istituzionali e l'esperienza di questi anni di autonomia speciale incompiuta. Libero poi ciascuno di buttare via le opportunità...».

Quanto all'interrogativo sollevato da Menia sull' effettiva consistenza della LpT, Camber la liquida come questione di basso profilo. «Non mi interessano ragionamenti partitici - dice - qui si tratta di volare alto. Chi ragiona con i numeri è ancorato a una logica proporzionale. Siamo nel maggioritario e questo sistema, quando ci faceva comodo per mandare tre rappresentanti a Roma, funzionava. Se adesso vogliamo fare dei passi indietro...».

Filosoficamente, Roberto Antonione di Forza Italia, definisce la polemica "artificiosa". «Tolto l'aspetto emozionale - minimizza - non ci sono posizioni diametralmente opposte sul tema. E' solo una contrapposizione personale tra leader». Sarà, ma se Forza Italia, come ha dichiarato Antonione, non ostacolerebbe l'Ulivo se si impegnasse sulle riforme regionali, per An la posizione nel Polo potrebbe diventare critica.

Arianna Boria

«AN»

Festa tricolore: oggi si discute di federalismo dei municipi

Prende il via oggi la seconda Festa tricolore organizzata da Alleanza nazionale. Dieci giorni all'insegna dei programmi politici, dei dibattiti di attualità, degli incontri con la «città politica», dei sogni per il futuro e degli impegni inderogabili per la gente e il Paese. Dieci giorni di musica, ballo, cabaret, spettacoli con la «Witz Orchestra», Luciano Bronzi, Damiano Vitale, ma anche con i maggiori esponenti locali e nazionale di An.

Sul molo Pescheria da oggi fino a domenica 14, dalle 18 alle 23, ci sarà dunque uno spazio in più dove trascorrere momenti di svago o passare una serata in modo diverso.

Oggi l'appuntamento è alle 18, con l'apertura della festa alla quale interverranno il presidente dei deputati di Alleanza nazionale, Giuseppe Tatarella, i segretari provinciali dei partiti del Polo (Marzi Ccd, Poillucci Cdu) e il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Antonione.

E alle 18.30, dopo le polemiche di questi ultimi giorni, si discuterà di «Trieste, un'autonomia possibile. Federalismo dei municipi nell'unità nazionale». Gli interventi in programma sono quelli dell'on. Migliori, dell'on. Menia e del consigliere regionale Sergio Dressi. Sono invitati a prendere parte al dibattito tutti gli esponenti locali del Polo per le libertà. Alle 20.30, spettacolo delle «Comiche Witz», musica, stand enogastronomici e librari.

CHIUSA LA FILIALE TRIESTINA DELL'AGENZIA INGLESE «INTERNATIONAL SPORT BETTING»

Il questore ordina: «Scommesse stop»

Un provvedimento analogo era già stato emesso un anno fa, ma il pretore aveva dato ragione alla titolare

Il gioco avveniva per via telematica: i computer erano collegati con i bookmakers di Londra.

Boom di puntate per gli Europei

L'ultimo exploit è stato in occasione degli europei di calcio. Poi la questura ha detto «Basta». Da ieri l'agenzia 'Scommettiamo che', filiale locale della 'Sst Internationale sport betting' dei bookmakers londinesi, ha dovuto abbassare la saracinesca del locale di via Timeus 14 e spegnere i computer che la collegavano con l'Inghilterra in tempo reale.

Ieri mattina due poliziotti della squadra amministrativa si sono presentati dalla titolare Magda Miori e le hanno notificato un ordinanza del questore Cernetig in cui viene disposta l'immediata chiusura dell'agenzia per la raccolta di scommesse.

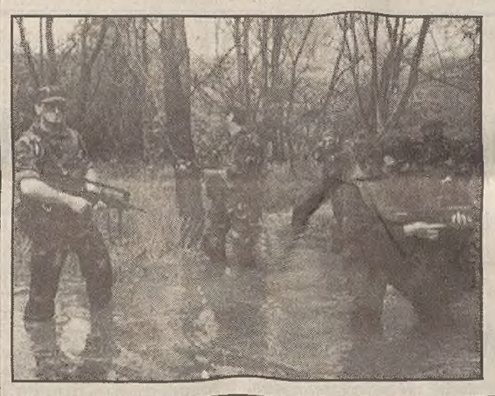
Il motivo del 'niet' sta nel fatto che, secondo il questore che si è riferito all'articolo 88 del testo unico di pubblica sicurezza, «non può essere concessa licenza per l'esercizio delle scommesse se non nei casi in cui l'esercizio della scommessa è condizione necessaria per l'utile svolgimento della gara». Come dire: quelle scommesse non portano beneficio economico alla pratica dello sport al quale si riferiscono.

Già in passato l'agenzia di via Timeus aveva avuto dei problemi con la questura. Infatti appena dopo una settimana dall'apertura, nel maggio '95 era stata chiusa e la titolare denunciata per esercizio abusivo del gioco d'azzardo. La titolare Magda Miori aveva proposto subito ricorso ottenendo soddisfazione dal pretore. «Il monopolio del Coni e tutte le manifestazioni nazionali non vengono intaccate, non ci sono gli estremi delle scommesse clandestine, è tutto alla luce del sole», aveva dichiarato nell'occasione Magda Mioni.

Ma la sua soddisfazione è durata ben poco, appena il tempo per gestire da Trieste gli europei di calcio. Poi è arrivato un nuovo ordine: da oggi, basta con le scommesse.

DOPO L'EPISODIO DI RIVA GIOVANNI DA VERRAZZANO

Per i Rambo nuovi guai in arrivo



Se mercoledì era solo un ipotesi, ieri è diventata una realtà. I cinque emuli di Rambo che si divertivano a giocare alla guerra in una vecchia fabbrica abbandonata in riva Giovanni da Verrazzano, sono stati denunciati alla procura presso la pretura per il reato di procurato allarme. Ma per loro i guai non sarebbero finiti. In questura fanno sapere che stanno valutando di concerto con la Finanza l'ipotesi di altri reati. Sull'identità dei cinque viene mantenuto il più stretto riserbo. Si sa solo che appartengono alla cosiddetta Trieste-bene. Ieri intanto su questo argomento è intervenuto un rappresentante della Soft air Tergeste che dichiarando il sodalizio estraneo all'episodio ha ribadito che l'obiettivo della Soft air Tergeste è quello di diffondere lo sport cercando di mantenere buoni rapporti con le forze dell'ordine. «E — ha aggiunto — fatti come questo non possono di certo aiutarci».

L'ISTITUZIONE TRIESTINA COINVOLTA NELLA REALIZZAZIONE DELL'APCTP

A Seul un «gemello» del Centro di fisica

Nasce a Seul un istituto di ricerca a «immagine e somiglianza» del Centro internazionale di fisica teorica. Si chiama Apctp (Asia Pacific Center for Theoretical Physics) e raggruppa tutte le nazioni più importanti che si affacciano sul versante orientale del Pacifico: dal Giappone alla Cina, dalla Corea del Sud, all'Australia, dalla Malaysia alle Filippine, a Singapore, a Taiwan, alla Thailandia e al Vietnam.

Il centro triestino è fortemente coinvolto nella realizzazione dell'Apctp: quasi tutti i membri del comitato di pianificazione del nuovo istituto sono stati infatti membri associati dell'Ictp e hanno trascorso lunghi periodi di studio e di ricerca a Miramare.

Un'esperienza che ha lasciato in loro una traccia profonda, al punto da volerla riproporre in una regione del pianeta che oggi appare la più attiva e dinamica sul piano economico e tecnologico. È una nuova dimostrazione della validità della «filosofia» di Abdus Salam, il carismatico premio Nobel pakistano che ha diretto il Centro di fisica teorica per trent'anni dalla fondazione fino al 1993.

L'Apctp ha inaugurato la sua attività all'inizio di giugno con una conferenza su particelle e cosmologia, alla quale hanno preso parte molti esponenti del Gotha internazionale della fisica. «Special advisor» del centro sudcoreano è il cinoamericano Chen Ninh Yang, 74 anni, allievo di Fermi a Chicago, che ricevette giovanissimo il premio Nobel per la fisica nel 1957, oggi professore emerito all'Università di Stony Brook. L'Asia Pacific Center for Theoretical Physics si appoggerà all'Università di Seul e al Kias, il Korean Institute for Advanced Studies. Due gli obiettivi di fondo: puntare a una ricerca di eccellenza e fungere da scuola avanzata per i giovani fisici dell'area asiatica e australiana.

«Ancora una volta la fisica teorica diventa un fattore di promozione per lo sviluppo», osserva Miguel Angel Virasoro, presente alla conferenza di Seul, che l'hanno scorso ha raccolto l'eredità di Salam alla guida del Centro di fisica teorica.

L'INTERVENTO

«Serve un assetto che tenga conto della realtà locale»

Il Circolo della stampa ha ospitato nei giorni scorsi un convegno promosso dai cristiano democratici del capoluogo regionale, sul tema: «La provincia autonoma di Trieste nell'Italia dei mille comuni». Con questa iniziativa, che corona un anno di intensa attività dello scudocrociato giuliano, abbiamo inteso offrire un approfondito e qualificato contributo all'elaborazione del programma del Polo per le libertà in vista delle prossime elezioni provinciali, promuovendo un pubblico confronto con i suoi esponenti.

A partire dalle relazioni approvate dal congresso provinciale del 10 novembre, il Cdu ha indicato la riforma istituzionale tra le priorità programmatiche, unitamente al rilancio dell'economia giuliana nei nuovi scenari europei e alla ridefinizione delle risorse da assegnare alle istanze sociali. Nella prospettiva di un regime semipresidenziale di tipo francese, appare necessario avviare un'ampia autonomia federale fiscale e solidale che si incardini negli enti locali, attuando il principio di sussidiarietà, inibendo il passaggio del centralismo dall'ambito nazionale a quello regionale.

Le modalità attuative di questa riforma del governo locale sono state illustrate dalla relazione del vicesegretario provinciale del Cdu, Dario Locchi, che ha richiamato la necessità di garantire l'autonomia finanziaria ai comuni e alle province, per la formazione di una nuova classe dirigente e un maggior controllo dei cittadini sulla destinazione del loro gettito fiscale.

Si tratta dunque di por mano a un riordino dell'area giuliana individuando, nell'ambito dell'unità regionale, un assetto che tenga conto della specificità triestina, caratterizzata dalla sostanziale coincidenza del territorio provinciale con quello del comune capoluogo.

Locchi ha individuato una soluzione fattibile da testo sulle aree metropolitane approvato al termine della scorsa legislatura, in sede referente, dalla commissione Affari costituzionali del Senato. Esso prevede, presso alcune province di particolare rilievo, l'istituzione delle conferenze metropolitane, composte dal presidente della provincia e dai sindaci dei comuni che la comprendono.

Detta conferenza delibera la delimitazione dell'area metropolitana, nel cui ambito sono svolte le funzioni esclusive in materie di urbanistica, viabilità, traffico e trasporti, raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche, sviluppo economico e grande distribuzione commerciale. La Regione determina con un provvedimento legislativo le ulteriori funzioni da esercitarsi a livello metropolitano, ivi comprese la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, nonché i servizi nei settori della sanità, della scuola e della formazione professionale.

Per giungere a una siffatta conclusione, Dario Locchi ha indicato le due soluzioni percorribili: una modifica della legge 142, in deroga al criterio demografico in ragione della peculiarità della situazione triestina, o in occasione della riforma del governo locale che l'amministrazione regionale si appresta a varare.

Su quest'ultima sollecitazione si è innestata la relazione del consigliere regionale del Cdu Alberto Tomat, autore di un disegno di legge che, in base alla legge costituzionale 2/'93 che conferisce alla Regione potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali, propone un'architettura istituzionale che parta dai comuni e dalle province che erogano i servizi con autonomia amministrativa, riservando alle regioni la funzione legislativa.

Il segretario provinciale del Ccd, Maurizio Marzi, ha rilevato la centralità del principio di sussidiarietà, da attuare nella salvaguardia dell'unità del Paese, senza sottovalutare la pericolosità della Lega, che brandisce il federalismo in chiave ideologica. Un rischio di secessione e separatismo che è stato ripreso dall'on. Roberto Menia, che ha individuato l'autonomia quale via del federalismo nella solidarietà nazionale, privilegiando la municipalità, in sintonia con la tradizione italiana.

Per fermare l'ondata leghista dobbiamo dotarci di un obiettivo alto e chiaro, secondo il sen. Giulio Camber, per una legge costituzionale che assegni la massima autonomia alla nostra provincia, su un modello analogo al Trentino-Alto Adige, pur percorrendo nell'immediato soluzioni intermedie. Anche negli interventi dei consiglieri regionali Roberto Antonione (Forza Italia) e Sergio Dressi (Alleanza Nazionale) ha trovato conferma la validità della proposta dei Cristiano democratici che pone l'autonomia di Trieste al centro del profilo programmatico del Polo per le libertà.

Manfredi Poillucci
segretario provinciale del Cdu

OPERAZIONE «SEGNALARE PER SALVARE»

Ripulita grazie al «Fai» la spiaggia di Miramare

L'annunciata pulizia della spiaggia antistante le scuderie del Castello di Miramare, sollecitata da molti concittadini attraverso le schede pervenute alla locale delegazione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) presieduta da Etta Carignani, a seguito dell'operazione «Segnalare per salvare», promossa in collaborazione con «Il Piccolo», è stata portata a termine in questi giorni.

Un lavoro gravoso per i volontari di Fai, Wwf, Soprintendenza ai beni ambientali, che con la determinante collaborazione di «Verde Sgaravatti» hanno asportato metri cubi di legname e altri rifiuti, permettendo di riportare la spiaggia alla sua naturale bellezza.

È auspicabile che il senso civico della popolazione vorrà premiare la sensibilità e la buona volontà di quanti si sono prestati per restituire alla città, anche in vista dell'afflusso di turisti e visitatori delle mostre ospitate nelle scuderie del castello, uno dei suoi più significativi biglietti da visita.

In tema di salvaguardia dei beni ambientali locali, altre segnalazioni si riferiscono alle «pedocere», che non appaiono in sintonia con la bellezza del nostro golfo. Gli stessi miticoltori, fin dal 1989, attraverso le numerose segnalazioni comparse sul «Piccolo», avevano espresso il desiderio che fossero dislocate più al largo. Accanto al fattore estetico, non certo trascurabile, tale operazione rimedierebbe – anche a detta degli esperti – al parziale danno arrecato al fondo marino, non disgiunto dal beneficio per la pesca.

f. c.

PROGETTO DELLE OPERATRICI D'ASSISTENZA

Un centro «anti-violenza» per tutelare donne e minori

Trieste si organizza per aiutare le donne maltrattate, cominciando col gettare le basi per una corretta identificazione del fenomeno e con l'analisi delle esigenze più pressanti delle vittime. Nell'ambito della tavola rotonda che si è tenuta ieri nella sede dell'Enaip, il «Gruppo operatrici d'accoglienza» ha presentato il proprio progetto per un centro antiviolenza, cui far seguire nel tempo una Casa-rifugio.

L'incontro, cui hanno partecipato i sindaci della provincia e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte, ha fornito l'occasione per presentare agli enti stessi precise richieste di spazi e di collaborazione. Il gruppo delle operatrici ha d'altro canto offerto precise proposte operative, sottolineando che non intende sostituirsi a servizi già esistenti ma lavorare, con e per essi, alla formazione di una rete che convogli energie, capacità e risorse in un'unica e completa direzione.

Per la richiesta di spazi si è avuta la disponibilità della Prefettura e della Provincia, mentre favorevoli ma più caute sono state le risposte dell'assessore Bassa Poropat in rappresentanza del Comune e della dottoressa Gerin dell'Ass.

È stata da più parti sottolineata la necessità di collegarsi alle iniziative che i vari servizi portano avanti, in particolare con l'Ass, la Provincia e la Questura, ricordando che il problema della violenza alle donne investe anche quello della violenza ai minori.

Il gruppo delle operatrici d'accoglienza è costituito da diciotto donne che si sono formate a seguito di un corso promosso dall'Enaip, cofinanziato dalla Regione e dal Fondo sociale europeo. A Trieste, si è detto, ci sono duemila casi di violenza all'anno; un dato scarno ma eloquente che però non spiega necessità e richieste delle donne che ne sono vittime.

Le operatrici del gruppo, di concerto con le istituzioni coinvolte, si propongono attraverso colloqui diretti con queste donne di monitorare i bisogni emergenti in un arco di tre mesi (da settembre a novembre prossimi). Si vogliono usare due sedi di rilevamento, aperte tre volte alla settimana, una centrale e una periferica. Dati ed esperienze, analizzati e discussi, andranno poi presentati ai responsabili istituzionali. A questo punto, grazie al rapporto collaborativo creato e con le conoscenze acquisite si potrà istituire il centro antiviolenza.

Anna Maria Naveri

Gli "invisibili" per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
merc. e ven. 9.30-12.30

SURF
SCONTATISSIMI
V.le Miramare 31 ☎ 425145

I SUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR EXPANDER
da L. 178.000
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

ALLEANZA NAZIONALE
TRIESTE 5-14 LUGLIO
Molo Pescheria
Festa Tricolore
Comm. Gr. Cons. reg. A.N.
Venerdì 5
Ore 18.00: Apertura. Interviene l'on. TATARELLA.
Ore 18.30: "Trieste, un'autonomia possibile. Federalismo dei municipi nell'unità nazionale".
Con l'on. MIGLIORI, l'on. MENIA, il cons. reg. DRESSI.
Ore 20.30: "Comiche Witz"
Sabato 6
Ore 18.00: "Anche la legalità è di frontiera?". Intervista all'on. MANCUSO (ex ministro di Grazia e Giustizia) a cura dell'on. CONTENTO.
Ore 20.30: Balli anni '30, '40, '50, '60, '70.
Domenica 7
Ore 18.30: "Istria e diritti degli esuli: una nuova ferita dopo il cedimento del Governo alla Slovenia". Dibattito con l'on. MENIA.
Ore 20.00: Karaoke.
Ore 22.00: FUOCHI D'ARTIFICIO.

SCADUTI I TERMINI DI SOSPENSIONE DELLA PENA IN ATTESA DI RISPOSTA ALLA DOMANDA DI GRAZIA

Elena Giraldi di nuovo «dentro»

E frattanto è ripresa la causa contro Giampaolo Costanzo accusato di aver sfruttato assassina e vittima

Servizio di
Silvio Maranzana

Elena Giraldi in carcere, Giampaolo Costanzo in Tribunale. E' tornato a farsi sentire ieri il plumbeo clima dell'omicidio di via Fornace dove, nel settembre '93, venne uccisa a coltellate Annamaria Vicig. La ragazza che indirizzò la lama contro la rivale in amore fino a farla soccombere è stata riportata in prigione e ora si trova dietro le sbarre di una cella del carcere di Udine.

«La polizia è venuta a cercarla da noi -racconta il papà- ma Elena torna poco a casa e sempre accompagnata. Sta migliorando, ma sta ancora molto male. Quando le torna in mente l'episodio, si mette a piangere e tra i singhiozzi mormora: ma cosa ho fatto? Ai poliziotti abbiamo riferito che si trovava al Centro di igiene mentale di Aurisina dov'è in cura

da mesi. E lì che sono andati a prenderla per riportarla in prigione, una decisione che certamente le provocherà gravi danni.»

L'arresto però è formalmente ineccepibile. E' scaduto il termine, che non può superare i sei mesi, di sospensione della pena, in attesa della risposta alla domanda di grazia presentata al Presidente della repubblica. Gli uomini della squadra mobile hanno così eseguito l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale che alla domanda di grazia ha allegato un'approfondita istruttoria che sembrerebbe prefigurare un parere «benevolo». La stessa Procura aveva deciso di darle la libertà, seppur per un tempo limitato, in base a un'interpretazione del codice di procedura più volte ribadita dalla Corte di Cassazione.

Il papà della ragazza accusa l'uomo: «Ha rovinato due famiglie. È con questo processo che va fatta finalmente giustizia».

A Elena Giraldi rimangono da espiare sei anni, tre mesi e 18 giorni di carcere. Ha già scontato oltre due anni della pena di 8 anni e 7 mesi alla quale è stata condannata con sentenza definitiva.

I genitori di Elena Giraldi, pressochè contemporaneamente al nuovo arresto della ragazza, sono stati chiamati ieri a testimoniare contro Giampaolo Costanzo, il giovane accusato di aver sfruttato sia la loro figlia che la povera vittima. Costanzo è uscito in-

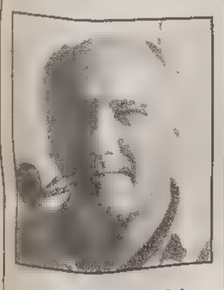
denne dal primo processo, assolto dall'accusa di omicidio colposo. Ora deve rispondere di sfruttamento della prostituzione, Secondo l'accusa avrebbe indotto entrambe le ragazze ad accompagnarsi a pagamento a suoi amici. Avrebbe anche realizzato videoporno. Di tre di questi video si è parlato nel corso della prima udienza di questo processo, ancora nel dicembre scorso. Ieri, dopo una brevissima ripresa a porte chiuse, la causa è stata ancora rinviata, al 3 ottobre, per permettere l'escussione di alcuni testimoni citati dalla difesa.

Costanzo, sempre secondo l'accusa avrebbe addirittura esibito alla Giraldi foto che ritraevano la Vicig in atteggiamento osè, dicendole: «Devi fare altrettanto». Ciò avrebbe accecato del tutto la già debole mente di Elena inducendola ad attendere la rivale sotto casa e ad ucciderla.

«E' lui il vero colpevole di tutta questa storia -commentava ieri in corridoio il papà di Elena Giraldi- disse a mia figlia, già turbata da anni di sofferenze psichiche: se non vai anche con il mio amico, non ti sposo. Ha rovinato due famiglie. E' questo il processo da cui ora mi aspetto giustizia.»

LUTTO

Adriaco, prematura scomparsa di Livio Silla



Lo Yacht Club Adriaco ha perduto giorni fa Livio Silla, di soli 62 anni. Aveva iniziato a frequentare la società da ragazzino, destreggiandosi coi beccaccini. Il suo primo scafo, in legno, costruito sulla terrazza del circolo dal maestro capodistriano Piero Bigoli, si chiamava «Medolin». Il secondo fu il «Liburnia». Livio, con Giovanni Dorigo, regatava con costanza e accanimento. Sempre, leale, rispettoso delle regole del velista gentiluomo. Studiava alla facoltà di Economia; ma la vela era la sua grande passione. Con Medolin vinse un campionato universitario italiano nel 1962. La sua passione e le sue qualità di marinaio e timoniere lo favorirono nella composizione degli equipaggi delle grandi moderne barche che negli anni Sessanta arricchirono il parco natanti del circolo. Primo ad avvalersi di lui fu Pino Machne, armatore del «Marinella» (vinse la prima Transadriatica Spalato Rimini-Trieste del 1962). Poi, con rapporti duraturi, Sandro Rasini, armatore delle varie Ornelle (dalla I alla III) e della raffinata «Serbidiola», seconda per una frazione di punto al mondiale Three Quarter Ton. Livio Silla fu anche al timone di «Astarte» (con Rasini, Mandruzzato, Spagnoli, Devescovi e Degrassi) e vinse il campionato del Mediterraneo III classe Rorc (1971). Lavorò per un paio di decenni alla Fidercomit di Milano, pensionandosi anticipatamente. Ogni fine settimana raggiungeva Trieste. Con l'ammiraglia dell'Adriaco, «Ornella III», fece regate d'altura e crociere mediterranee di lungo corso toccando le principali isole dell'Egeo e la Turchia. Nel direttivo dell'Adriaco, consigliere dall'87, assunse il delicato incarico di economo mare, ruolo che comporta competenza, responsabilità e tatto. Lavorò in silenzio.

Italo Soncini

INAUGURATA LA RASSEGNA AL MUSEO SARTORIO E NELLA SALA COMUNALE

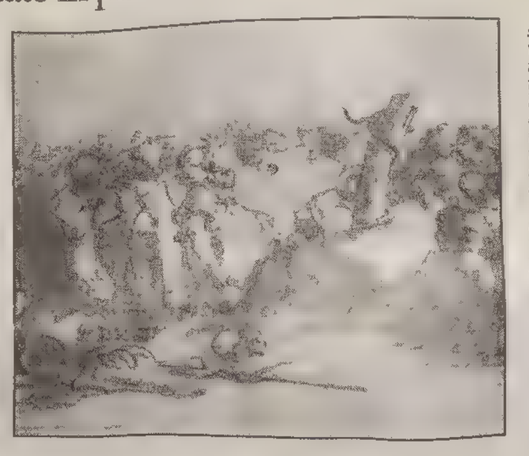
Disegni del Tiepolo, gioielli in mostra

Le opere sono state in parte restaurate e sono un nuovo pezzo forte della proposta culturale cittadina

Era quasi doveroso che, nell'anno delle celebrazioni per il trecentenario della nascita di Giambattista Tiepolo, anche Trieste partecipasse mostrando al pubblico quella preziosa collezione di disegni (ben 254) che il barone Giuseppe Sartorio acquistò nel 1893 e che successivamente lasciò al Comune della sua amata città assieme alla sua dimora.

Ed era quasi scontato che ancora una volta l'iniziativa nascesse dalla sinergia tra pubblico e privato, una strada che, superate le intricate vie della burocrazia, appare oggi l'unica percorribile perché la cultura ritorni a essere un luogo di scambio vivo e vivace.

Così, ieri mattina questi temi sono stati più volte sottolineati dal vicesindaco Roberto Damiani e dal direttore incaricato dei Civici musei di storia e arte Adriano Dugulin, nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra «Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei di storia e arte di Trieste» che si è inaugurata appunto ieri in due tempi diversi e in altrettante sedi: la Sala Comunale d'Arte (che è stata aperta al pubblico alle 11) e il Civico museo Sartorio che ha riaperto le sue splendide sa-



le, in parte restaurate e riallestite per l'occasione, alle 18, tra la soddisfazione di chi ogni giorno opera per il potenziamento e la valorizzazione dei tesori dell'arte triestina.

Anche la baronessa Sartorio infatti ha voluto portare la testimonianza dell'antica e benemerita famiglia di cui fa parte, ricordando in particolare quel Giovanni Guglielmo a cui in un certo senso l'esposizione è dedicata e che già aveva auspicato il restauro dei disegni tiepoleschi.

Un restauro che, com'è stato ricordato con la consegna di alcune targhe da parte dei rappresentanti del Comune, è stato possibile grazie all'interessamento dell'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» che con un cospicuo finanziamento ha permesso l'intervento di conservazione su diciotto disegni a cui si è poi aggiunto un ulteriore finanziamento – che ha portato al restauro di altri sei disegni – elargito da Annamaria Luciani Contento. Il delicato lavoro di restauro è stato dunque affidato alla direzione di Beatrice di Colloredo Toppani della Soprintendenza, ed eseguito dal Centro studi e restauro di Gorizia. Ma l'avventura non finisce qui, infatti recentemente il Rotary Club Trieste Nord e l'Inner Wheel Club, attivi da anni in tal senso, hanno destinato un nuovo finanziamento per la conservazione di questa raccolta.

Certo con questa mostra Trieste aggiunge un nuovo tassello al già ampio mosaico di proposte che stanno riaffermando la città come polo culturale.

L'esposizione dei disegni del Tiepolo (di cui sono stati scelti quelli preparatori per i cicli di affreschi realizzati nelle ville del Veneto tra il 1734 e il 1757) sarà infatti inserita nel «circuito regionale» delle mostre che celebrano quest'anno l'opera dell'artista, ad esempio la mostra «I Tiepolo a Udine». Ma la città potrà ancor meglio offrire un'attrattiva in più per i turisti, accanto alle mostre Tesori di Praga, allestita alle Scuderie di Miramare che aprirà domenica prossima, e alla personale di Jim Dine al Revoltella, che sarà inaugurata il 12 luglio, e diventare così un po' meno «bella sconosciuta». Ma, assicura Elio Tafaro presidente dell'Apt: «In tal senso, si sono fatti già grandi passi in avanti».

Enrica Cappuccio

A sinistra un particolare di uno dei disegni del Tiepolo. Qui sopra il pubblico intervenuto alla presentazione della mostra al museo Sartorio.

SOSPESO IL BLOCCO STRADALE

Vertenza fognature verso una soluzione Rientra lo sciopero

Livelli professionali negati. Il direttore al personale Lorenzut ha assicurato che entro il mese verrà affrontata la questione

Si avvia a soluzione la vertenza tra il Comune e la decina di addetti alle fognature che ieri hanno bloccato la strada d'accesso al depuratore di Servola. Ma di blocco simbolico si è trattato, visto che in realtà lo striscione rosso teso da parte a parte della rampa veniva sollevato per consentire comunque il passaggio dei mezzi della ditta appaltatrice che sta eseguendo alcuni lavori all'interno del complesso.

La manifestazione di ieri segue di qualche giorno lo sciopero bianco (si è lavorato, ma senza mezzi meccanici) proclamato dagli operatori del VII Settore «Strade e fognature» che protestano per il mancato riconoscimento di livelli superiori dopo anni di lavoro.

Ieri, dunque, dopo il blocco attuato tra le vie Valmaura e Svevo, i lavoratori si sono recati in piazza Unità e sono stati ricevuti dal vicedirettore del personale, Lorenzut, il quale ha assicurato che in una data da fissare tra il 15 e il 20 luglio prossimi la questione verrà affrontata. In particolare si tratta di trovare l'escamotage tecnico che consenta agli addetti di passare di livello in virtù anche della professionalità acquisita in molti anni (qualcuno più di dieci) di lavoro.

Un progetto in questo senso era stato presentato un paio di mesi fa dal Settore dal quale gli operatori dipendono, ma la proposta è rimasta lettera morta. Non solo chi chiedeva di avanzare è rimasto dov'era, ma per di più il Comune ha assunto un quinto livello per guidare l'autobotte e l'escavatore, chiedendo agli addetti di livello inferiore di istruire il nuovo arrivato.

È stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: per protesta gli operatori la scorsa settimana avevano provocatoriamente messo mano a carriole e vanghe; dal Comune ancora silenzio e così si è arrivati alla manifestazione di ieri che sembra finalmente aver sortito l'effetto voluto. Nei prossimi giorni se ne saprà di più.

Il «Moro di Venezia» approda all'Adriaco

Il «Moro di Venezia», che nel '92 fece sognare gli italiani giungendo a un passo dalla conquista della Coppa America, è tornato a navigare sotto la bandiera «Tod's competition». La prestigiosa imbarcazione, da oggi all'11 luglio, sarà ospite dello Yacht Club Adriaco, che stasera saluterà l'equipaggio con un cocktail cui sono stati invitati autorità e sportivi. Durante la sosta a Trieste del «Moro», saranno effettuate alcune uscite in mare con le scuole di vela e con i soci dello Yacht Club Adriaco.

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO

Sei mesi di tariffe soft per l'occpazione del suolo pubblico

Un'interrogazione urgente in consiglio comunale per richiedere ancora sei mesi di respiro, con un regime tariffario ridotto sulla tassa di occupazione del suolo pubblico, per gli operatori del mercato coperto. Operatori che lamentano un calo nelle vendite a causa dei due anni di coabitazione con i lavori per la ristrutturazione dell'edificio, costruito negli anni Trenta, di via Carducci. La richiesta di rivedere il regime tariffario, rivolta al sindaco e alla giunta, parte da due consiglieri di parte avversa, e cioè da Ester Pacor del Pds e da Massimo Gobessi, indipendente all'interno del Polo.

Nell'interrogazione consiliare si chiede di garantire ai venditori del mercato la quota più bassa di tariffa sino alla fine dell'anno. Una tariffa che era stata prevista nel '94, al via dei lavori, per le condizioni di obiettivo disagio in cui erano venuti a trovarsi gli operatori, e che in pratica è stata cancellata con una delibera giuntale del 19 di questo mese. Ciò perché la ristrutturazione era stata ultimata, anche se non c'è stato ancora il felice epilogo dell'inaugurazione ufficiale per degli intoppi nella fornitura dei nuovi banchi del primo piano. «Per questa manciata di mesi del '96 – spiega Ester Pacor – sarebbe opportuno che l'Amministrazione concedesse ancora la tariffa più favorevole. Ciò per andare incontro alle difficoltà degli operatori, che non sono solo quelle dei disagi passati ma anche per la necessità futura di richiamare la clientela perduta» In proposito l'altro firmatario del documento, Massimo Gobessi, aggiunge: «Spero che la giunta e l'assessore al commercio Neri recedano sulla decisione, anche perchè questo regime tariffario è destinato a subire dei ritocchi, con una nuova articolazione che verrà sottoposta al vaglio del consiglio comunale per l'entrata in vigore dal gennaio '97».

Nel contempo i due consiglieri chiedono alla giunta di dimostrarsi disponibile a non prorogare, sino a completa definizione delle modalità d'uso delle aree residue e non utilizzate, la sospensione delle concessioni occasionali di aree nude e di posteggi per la vendita di funghi boscherecci. A margine, c'è ancora da aggiungere che con un'ordinanza di sgombero, firmata dall'assessore Neri, il Comune ha intimato ai due o tre venditori di frutta e verdura ospitati a titolo provvisorio nella Pescheria grande di fare ritorno entro il 30 giugno al mercato coperto. A loro volta le «venderigole» hanno richiesto all'Amministrazione di poter continuare ad avere il loro punto vendita al mercato del pesce.

Daria Camillucci

G04193

MONCINI GOMME

...e gli automobilisti intelligenti scelgono Trieste

Dove troverete il consiglio di esperti che Vi suggeriranno i vari tipi di pneumatici adatti per la Vostra vettura

MICHELIN PIRELLI GOODYEAR
CONTINENTAL CEAT UNIROYAL
BRIDGESTONE FIRESTONE
AVON MARSHAL YOKOHAMA

5% ulteriore sconto a chi effettuerà gli acquisti il LUNEDI'

I prezzi giudicateli Voi...

PREZZI VALIDI SINO AL 15.8.1996

PNEUMATICI VETTURA

135R13	Continental CS21	L.	62.000	185/60H14	Pirelli P5000	L.	162.500
155R13	Continental CS21	L.	77.000	195/60H14	Pirelli P6000	L.	205.500
155/70R13	Continental CT21	L.	77.000	195/55H15	Pirelli P6000	L.	263.000
165/70R13	Continental CT21	L.	89.000	195/60H14	Bridgestone B530	L.	190.000
175/70R14	Continental CT21	L.	110.000	195/55V15	Bridgestone B530	L.	272.000
165/65R14	Continental CT21	L.	96.000	195R15	Bridgestone D684	L.	202.000
185/60H14	Continental Ecocon.	L.	134.000	215/75R15	Bridgestone D691	L.	255.000
195/60H15	Continental Ecocon.	L.	168.000	185/60.14	Bridgestone B530	L.	152.000
195/65H15	Continental Ecocon.	L.	203.000				
205/60V15	Continental CV90	L.	168.000				
155/80R13	Michelin Classic	L.	93.500				
135/70R13	Michelin MXT	L.	88.500				
165/70R13	Michelin Classic	L.	110.500				
195/50V15	Michelin SX GT	L.	193.000				
135/80R13	Pirelli P1000	L.	79.000				
155/70R13	Pirelli P2000	L.	96.000				
165/70.13	Pirelli Aquacrono	L.	108.000				

SUPER OFFERTA

155R13	Marshal	L.	63.000
155/70R13	Marshal	L.	63.000
185/60HR14	Marshal	L.	99.000

TRASPORTO LEGGERO

185R14 C 8PR	Continental	L.	144.000
175/75R16	Continental LS22	L.	171.000

Tutte le marche da noi trattate sono garantite e omologate secondo prescrizioni CEE ECE/30.

Montaggio, equilibratura, valvola tubeless, lire 10.000 per pneumatico

Pagamento rateale senza interessi CrT - Cartasì, Visa, American Express, Pos
Parcheggio interno - Preventivi telefonici

MONCINI GOMME - Via del Coroneo n. 31 - Tel. 637700

MUGGIA / COMINCIA QUESTA SERA LA NONA RASSEGNA DELL'«ARMONIA»

Teatro dialettale in piazza

Tre appuntamenti per tre venerdì consecutivi animano l'ormai tradizionale kermesse

Si comincia con la commedia firmata da Petean

Fare teatro sotto le stelle in estate a Muggia per «L'Armonia» è diventato ormai una tradizione. «L'Armonia», fondata nel 1984 raggruppando ben otto compagnie amatoriali del teatro dialettale triestino, rappresenta in Italia un fatto unico; presentando annualmente all'incirca una decina di spettacoli con commedie di propria produzione, coinvolge tra artisti e tecnici più di 350 persone.

Per tre venerdì di seguito, oggi, il 12 e il 19, alle 21.30, in occasione della 9.a Rassegna di teatro dialettale, piazza Marconi si trasformerà in un suggestivo palcoscenico e in un accogliente salotto.

Saranno un avvocato, sua moglie, un professore psichiatra, la zia australiana, sua figlia, un maggiordomo, una cameriera, un cuoco e una segretaria a dare il via alla prima rappresentazione in calendario oggi «...E non la me vol più ben» di S. Petean, Compagnia «Sipario Aperto». Tra marito e moglie, si sa, può succedere di tutto, ma con quello che accade in questa commedia si corre veramente il rischio di ridere per due ore di seguito.

In chiave ironica, venerdì 12, verranno rappresentate la disavventure di un singolare personaggio istriano: «Marko Pilic, navigatore» di Cappelletti e Paghi, compagnia «Ex allievi del Toti». Attesta «Il Milione» che Marco Polo partì per il Catai con il padre Nicolò e lo zio Matteo. Cappelletti e Paghi, dopo aver compulsato per anni polverosi documenti e aver percorso migliaia di chilometri, affermano che ai tre veneziani si accompagnò un certo Marko Pilic da Pisino. Sarà proprio Marko attraverso dei flash-back a raccontare la sua vita durante il processo davanti ai giudici.

Venerdì 19 «El misterio de via Sporcavilla», un giallo con molto divertimento di B. Cappelletti, compagnia «I Commedianti», concluderà la rassegna. Del signor Coen, robivecchi di via Sporcavilla, non vi è più traccia. Delitto? Rapimento? A risolvere l'enigma è chiamato l'acuto tenente Trevisan. La giovane e bella impiegata, il suo fidanzato, un'interessata cliente, una ostessa dalla dubbia moralità sono i maggiori indiziati. Chi sarà il colpevole?

Cristina Sirca

E intanto la rassegna di teatro ragazzi si è conclusa con un bilancio positivo

Si è concluso nei giorni scorsi «Muggia Spettacolo Ragazzi». Positivo il bilancio della manifestazione, che ha presentato quest'anno diverse novità. Buona anche l'affluenza di pubblico, ridotta però a causa del maltempo che ha in parte rovinato la festa. Con l'edizione di quest'anno, l'iniziativa promossa dal Comune della cittadina costiera è tornata verso quelle che erano le caratteristiche tradizionali.

«Abbiamo deciso infatti – conferma Barbara Negrisin, caposervizio cultura del Comune di Muggia – di operare una scelta diversa, destinando gran parte degli spettacoli ai bambini e non tanto ai giovani in senso generale, com'era successo invece nella passata edizione».

Una scelta azzeccata, soprattutto in relazione alla qualità del lavoro svolto all'interno delle scuole, del quale si voleva fare un primo bilancio.

«Il risultato è andato al di là delle aspettative – continua Negrisin – Il fatto, ad esempo, di avere in sala molti ragazzi durante la tavola rotonda di sabato, dedicata alla costruzione dello spettacolo, significa che per gli alunni che hanno partecipato ai laboratori e ai seminari si è trattato di qualcosa di importante e duraturo, non solo di qualche ora di svago dalle lezioni scolastiche».

Nei quattro giorni previsti dal programma tutto si è svolto come stabilito nonostante il clima avverso. Il maltempo ha purtroppo fatto mancare molti di quegli «spettatori casuali» che costituiscono gran parte del pubblico della manifestazione, che ha gradito particolarmente il ritorno dei burattini in calle Pancera.

«Per concludere – ha spiegato ancora Barbara Negrisin – potremmo dire di aver notato una certa affezione del pubblico verso la formula del festival, usata negli anni passati, che comprendeva più giorni e più spettacoli. Va però ricordato che l'intervento invernale rimane per noi molto importante, e solo una maggiore disponibilità di risorse ci permetterebbe di ampliare l'appuntamento estivo».

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

«Caccia, necessità ecologica assoluta»

Riceviamo e pubblichiamo.

Facendo seguito all'articolo «Caccia libera in tutto il Carso» o al sottotitolo «Il Tar ha disattivato la legge Belci che bloccava le doppiette nelle aree ambientali tutelate», credo che occorrano delle precisazioni di ordine giuridico, non solo per chiarire le idee sulle illegittimità verificatesi nel recente passato, ma anche per evitare che altre ne possano ventre commesse nel prossimo futuro. Proprio a questo riguardo ho ricevuto una risposta a due urgenti interrogazioni a risposta scritta che avevo presentato all'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia Zoppolato, che suscita non poche perplessità, confermate ora dall'annuncio che la Regione intende ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar.

Come è noto, venticinque anni fa era stata approvata la legge n. 442/71, nota come legge Belci, per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino. Com'è altrettanto noto, questa legge non è mai entrata in vigore perché la Regione Friuli-Venezia Giulia non ha mai provveduto con propria legge a quanto prevedeva il 3.o comma dell'art. 1:

a) a stabilire le norme sulla costituzione, sull'organizzazione, sull'ordinamento e sull'amministrazione dell'Ente per la tutela del Carso triestino;

b) a prescrivere i divieti e le sanzioni amministrative necessari per la conservazione e la valorizzazione delle «Riserve naturali»;

c) ad emanare norme di integrazione e di attuazione per adeguare le disposizioni alle leggi statali concernenti i parchi nazionali.

Nonostante che la legge Belci sia rimasta dunque giuridicamente «inesistente» a tutti gli effetti, nel 1993 il Procuratore della Repubblica di Trieste dott. Marcello Perna si era sognato di riesumarla per basare sulla stessa un proprio provvedimento che proibiva la caccia nelle zone carsiche a «macchia di leopardo» individuate dalla legge come riserve naturali.

Contro la manifesta arbitrarietà del provvedimento la Federazione della caccia di Trieste aveva presentato immediatamente un ricorso al Tar, che però non è mai stato discusso; ora il Tar ha invece emesso la sentenza sul ricorso amministrativo presentato dal dott. Giuliano Perco contro l'art. 2 del calendario venatorio '95/96 emesso dal Comitato provinciale della caccia di Trieste che recepiva appunto la proibizione di qualsiasi attività venatoria nelle aree indicate dalla legge Belci.

Il provvedimento, dichiarato dai ricorrenti viziato per eccesso di potere e difetto di motivazione, è stato annullato dalla sentenza del Tar per «evidente carenza di supporto normativo», in quanto «le disposizioni della legge n. 442/71 sulla tutela delle aree protette sarebbero state applicabili solo conseguentemente all'intervento di intese con la Regione mai perfezionate». Inoltre «la c.d. legge Belci sopra citata, non essendosi verificati i presupposti per la sua applicazione nella materia controversa, è da considerare comunque abrogata per incompatibilità con le sopravvenute norme introdotte dalle leggi n. 394/91 e n. 157/92 che introducono una diversa disciplina della materia».

Quanto preoccupa nella risposta dell'assessore Zoppolato è la posizione seguente: «A seguito dell'iniziativa di questo assessorato, nel testo di legge unificato concernente "Norme in materia di parchi e di riserve naturali regionali" attualmente all'esame della IV Commissione permanente è stata a suo tempo inserita un'apposita norma (art. 85) che stabilisce che la nuova legge regionale costituisce attuazione della legge 2 gennaio 1971 n. 442. Pur in presenza della suddetta sentenza del Tar si è dell'avviso che l'articolato proposto vada mantenuto per dare certezza con una disposizione legislativa a una problematica che con la sola sentenza del Tar potrebbe non aver ancora trovato una soluzione definitiva».

In effetti l'art. 85 recita: «La presente legge costituisce attuazione della legge 2 giugno 1971, n. 442». Ebbene, a prescindere dal fatto che non sembra sufficiente una semplice affermazione di volontà di attuativa per ridare vita dopo venticinque anni alla c.d. legge Belci, ma che sarebbe necessario da parte della Regione corrispondere a tutti gli adempimenti attuativi a) b) e c) menzionati all'inizio, non si capisce come si possa pensare di aggirare comunque la sentenza del Tar che sancisce definitivamente abrogata la vecchia legge «per incompatibilità con le sopravvenute norme nazionali delle leggi 394/91 e 157/92 che hanno introdotto una diversa disciplina della materia.

È stato dunque giuridicamente inevitabile, giusto e opportuno che, dopo un «vulnus» durato tre anni, il Tar abbia riammesso la caccia di selezione al capriolo e al cinghiale in tutto il territorio della provincia di Trieste. Personalmente tengo a sottolineare che non ho mai praticato né mai praticherò la caccia a caprioli e cinghiali. Occorre permettersi in testa che si tratta di una necessità ecologica assoluta, senza la quale la specie troppo numerosa dei caprioli (oltre 2000 nella provincia) si deteriorerebbe in maniera catastrofica per mancanza di selezione mentre in pochi anni saremmo invasi da troppo prolifici cinghiali com'è già accaduto altrove. Questa caccia si svolge esclusivamente nelle primissime ore dell'alba e nelle ultime del crepuscolo da «appostamenti fissi» autorizzati dai direttori delle riserve di caccia in apposite zone appartate ed ovviamente non pericolose. Diffondere notizie allarmistiche basate su un falso terrorismo ecologico e sui rischi per l'incolumità dei «gitanti, contadini, ciclisti, fotografi, famigliuziani e bambini» significa non far un buon servizio a nessuno e calunniare ingiustamente un sistema di caccia praticato in maniera estremamente civile, con le modalità ecologiche qui ereditate dalla legislazione e dalla tradizione austriaca.

Gianfranco Gambassini
consigliere regionale della Lista per Trieste

ASSEMBLEA ANNUALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA

Acquacoltori: progetto per il golfo

L'obiettivo è quello di gestire le risorse delle nostre acque - Rinnovate le cariche sociali

Si è svolta l'assemblea annuale della Federazione italiana Acquacoltori. Il presidente Egidio Sardo nella sua relazione introduttiva, ha analizzato i problemi della categoria soffermandosi sull'attività svolta. Punto qualificante dell'attività della Fia è stato l'apporto dato per la costituzione della sezione pesca di Aries (azienda speciale della Cciaa di Trieste) per definire un programma di gestione del golfo di Trieste;

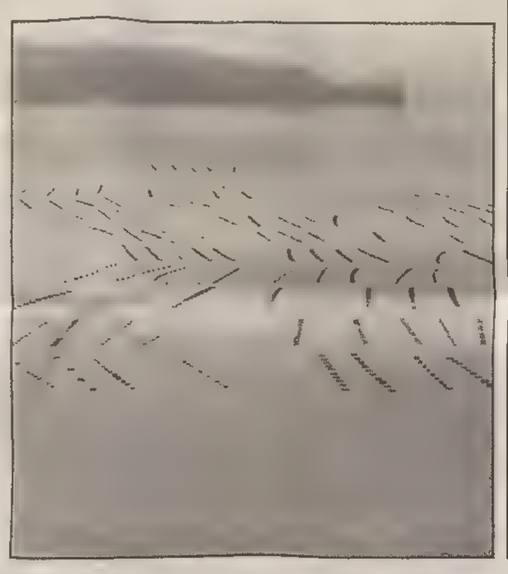
Attraverso la scelta dei momenti e delle quantità delle catture si riuscirà a creare maggior valore aggiunto ai lavoratori del mare che dovranno puntare soprattutto sulla qualità dei prodotti pescati ed allevati nel golfo stesso.

Altro punto affrontato riguarda il problema delle Dsp. Quello che spaventa la categoria ormai non è più il fenomeno delle biotossine, ma i tempi burocratici assurdi. Nella scorsa stagione non si sono fatte le analisi per circa due mesi perché l'ufficiale sanitario che, normalmente esce una volta la settimana, o non trovava i mitili, o non poteva uscire con la barca causa le avverse condizioni meteorologiche e così il tempo passava, i mitili rimanevano fermi nei vivai triestini e intanto si aprivano le frontiere per le cozze albanesi, turche, greche che come tutti sanno non hanno il problema della Dsp.

Non si comprende perché questo tipo di analisi debba essere fatta a Gorizia (collegio elettorale dell'ex assessore alla sanità Brancati e del monfalconese attuale assessore dott. Fasola) con cospicui finanziamenti regionali e non si utilizzi invece una struttura già esistente sul mare, il Laboratorio di biologia marina di Aurisina. Forse in tal modo si riuscirebbero ad avere risultati in tempo reale dando anche occupazione ai ricercatori del Laboratorio che attualmente sono senza lavoro.

È stato inoltre affrontato il problema della Snam. I maricoltori sono molto preoccupati per il megaimpianto in progettazione a Monfalcone. In effetti i milioni di metri cubi di fango per il dragaggio possono sconvolgere l'equilibrio biologico del golfo di Trieste e questo senza che da parte della Snam vengano ipotizzati sia un attento studio delle risorse che inevitabilmente andranno perdute che interventi di arricchimento biologico del nostro golfo. È emersa una netta contrarietà già manifestata con le altre organizzazioni di categoria.

Al termine dopo ampia discussione sono state rinnovate le cariche sociali. Sono risultati eletti nel consiglio direttivo Sardo Egidio (presidente), Posel Roberto e Visintin Giovanni e come revisori dei conti de Walderstein Walter, Marchesan Fabrizio, Marchesan Vinicio, Crosara Valfrido, Russo Luciano. Come probiviri Codan Ferdinando, Carannante Enzo e Fieghel Aldo.



Danza classica e moderna alla Baia di Sistiana

Domani sera, con inizio alle 21, la Caravella (nella Baia di Sistiana) ospiterà uno spettacolo di danza tenuto dalla scuola di danza classica e moderna Tersicore, di Monfalcone. In programma coreografie su musiche di Chopin, Strauss, Mahler, Prince, Dire Straits. Lo spettacolo è a ingresso libero e rientra in un programma di iniziative che vogliono restituire alla Caravella e all'intera baia le atmosfere di tanti anni fa. Nella foto, alcune ballerine che animeranno la serata di domani.

ALTIPIANO

Ritorna il tendone di Borgo Grotta

Appuntamento ventennale d'impronta austriaca

Ritorna sul Carso il capannone-birreria di Henry.

Da l'altra sera e fino a domenica 21 luglio i triestini potranno tornare sotto il tendone biancoceleste situato a Borgo Grotta Gigante, lungo la strada che da Opicina porta a Prosecco.

Si ripete così anche quest'anno l'ormai ventennale appuntamento con la tradizionale festa austriaca che propone la birra viennese, le specialità gastronomiche bavaresi e soprattutto l'apprezzata musica dell'orchestra austriaca.

Il capannone della famiglia Henry, quasi un'istituzione delle estati estive sul Carso triestino, resterà aperto tutti i giorni dalle 18 alle 24.

Durante le domeniche l'apertura verrà anticipata alle ore 17.

A metà agosto il tendone si sposterà a Udine, rinnovando anche qui uno dei più classici appuntamenti per chi resta in città nel periodo delle ferie estive.

I DATI DELLA PRESSIONE ATMOSFERICA E DELL'ARIA

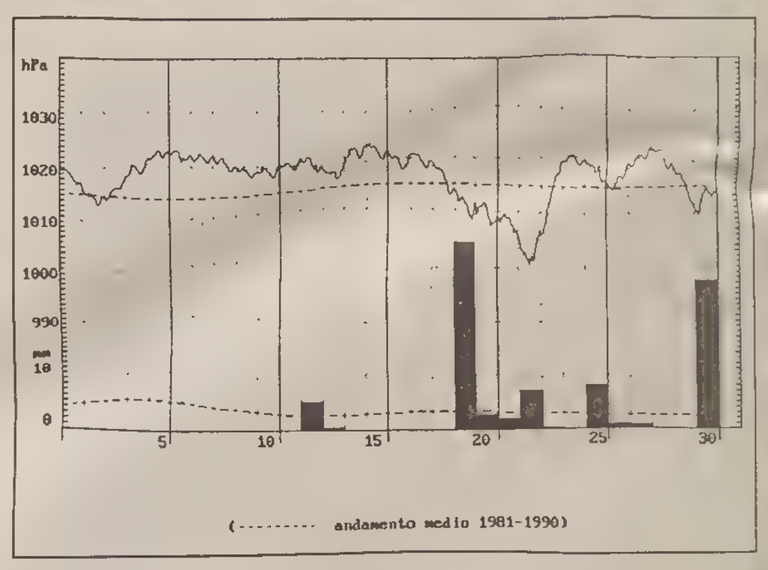
Giugno: sbalzo di temperatura di ventun gradi (da 33,9 a 12,9)

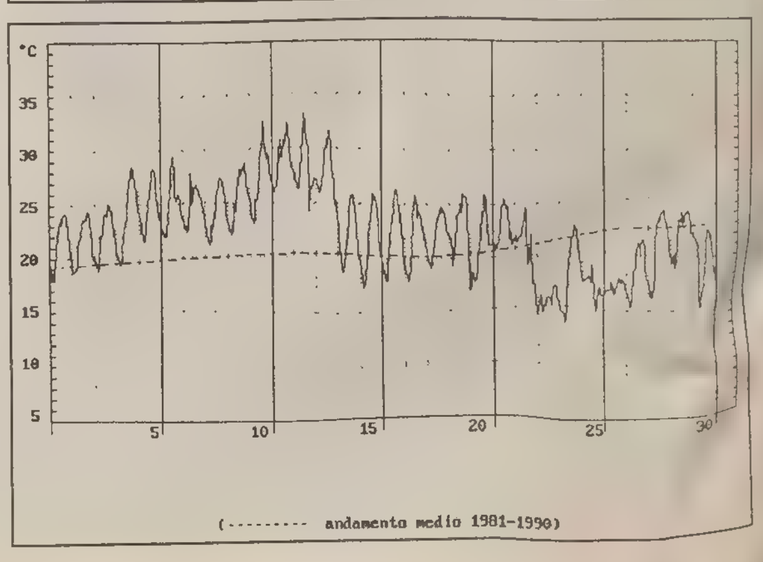
Giugno 1996. I grafici rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta a livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste-Itn (Istituto tecnico nautico) del Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Trieste.

Il mese in oggetto ha manifestato un comportamento decisamente anomalo dal punto di vista termico. Un regime anticiclonico, instauratosi già alla fine di maggio, ha fatto sentire la sua azione sin oltre la metà di giugno: la temperatura dell'aria è salita notevolmente sino al giorno 13, raggiungendo una massima di 33,9°C il giorno 12. Un po' di pioggia il giorno 12 e tre giorni di bora (13, 14 e 15) hanno quindi mitigato la temperatura, che si è comunque mantenuta al di sopra della norma sino al giorno 22. La perturbazione iniziatasi il giorno 19 ha portato precipitazioni abbondanti; dopo il suo passaggio (minimo della pressione il giorno 22) è stata seguita da quattro giorni di bora che hanno bruscamente abbassato la temperatura ben al di sotto dei valori normali. Per finire, abbondante pioggia il giorno 30 con temperatura minima di 12,9°C.

Le medie mensili indicano una pressione di 1017,2 hPa (+2,6 hPa), una temperatura di 22,4°C (+1,8°) e 88,7 mm (-15,3 mm) di precipitazioni totali. Mesi di giugno più caldi (dopo il 1961) si sono avuti a Trieste nel 1993 (media di 22,5°C), nel 1979 (23,2), nel 1966 (22,7) e nel 1964 (23,4) La temperatura massima assoluta del mese di giugno è stata di 35,7°C (24.6.1881); una massima di 33,8°C è del 30.6.94.

Franco Stravisi
Università di Trieste
Dipartimento di scienze della Terra





G0430
CIRCOLO CULTURALE
"IGO GRUDEN"
AURISINA
ORGANIZZA IL
5 - 6 - 7 LUGLIO LA
"MOSTRA DEI VINI TIPICI LOCALI"
con specialità gastronomiche e intrattenimenti musicali
CAMPO SOKOL
Aurisina
APERTURA ORE 18

E Castelreggio con nuovi parcheggi punta a migliorare i suoi servizi

Con l'impegno di fornire servizi e caratteristiche sempre al passo con i tempi, riuscendo contemporaneamente a mantenere inalterate le particolarità che hanno contraddistinto anche nel passato lo stabilimento balneare, a Sistiana «Castelreggio» continua a migliorare il servizio offerto al pubblico. Le docce, i servizi igienici e le cabine sono stati completamente rinnovati e inoltre sono state riattivate 30 cabine sul tratto di spiaggia libera, dove è stata pure realizzata una toilette per disabili. Immutati i prezzi di accesso alla spiaggia a pagamento: l'ingresso è libero per i bambini con meno di 5 anni (che possono anche usufruire di un modernissimo parco giochi) e chi ha meno di 13 anni ha diritto a un biglietto ridotto.

La novità di rilievo riguarda l'aumentato numero di parcheggi e oltre 100 auto trovano posto in un'area apposita adiacente allo stabilimento, mentre chi arriva a Sistiana centro in bus può disporre di un servizio navetta gratuito ogni mezz'ora. Viene riproposta anche quest'anno la possibilità di pranzare al self-service sotto la pergola, in una zona che alla sera si trasforma in un piacevole ritrovo a lume di candela con pianobar a prezzi inalterati. Stanno proseguendo, poi, i lavori sul tratto della spiaggia libera per la realizzazione di una struttura per la degustazione delle birre più rinomate.

g.st.

LA «GRANA»

«I prezzi delle medicine aumentano, ma l'utente non viene informato»

Care Segnalazioni,

sono un cittadino come tanti e purtroppo come tanti ho bisogno di una medicina giornaliera (2 pastiglie). Mi sono recato in farmacia, come al solito ho chiesto con la ricetta la prescrizione, che è a carico mio. Ho dato al farmacista le 6000 lire del costo segnato sulla scatola ma, con mio stupore, mi sono sentito dire dallo stesso che la scatola ora costa 8000 lire. Come mai, all'improvviso e senza nessuna segnalazione del ministero della Sanità, questo aumento? Come mai ho dovuto pagare 8000 lire, mentre sulla scatola erano segnate 6000 lire? Chi ordina questi cambiamenti di prezzo senza avvisare il cittadino? Chiedo una risposta dalle autorità competenti.

Claudio Pobega

Un'ara per il botanico de Tommasini

Unico polmone verde nel centro della città è l'attuale Giardino pubblico, voluto dal botanico Muzio de Tommasini (1794-1879), podestà dal 1850 al 1861. Nel parco cittadino, nel 1880, il Comune gli fece erigere su uno zoccolo alto, a forma di ara, un busto, opera dello scultore Donato Barcaglia.

Ferruccio Zoldan

SANITA' / IL CASO DI MARCELLO VIOLA

«Regolamenti che negano la civiltà»

Ho seguito anch'io la vicenda dello sfortunato signor Marcello Viola, che è finito nelle «mani» dei – diciamo – micidiali regolamenti sanitari. In attesa che il presidente dell'Ordine dei medici e quello del Tribunale per i diritti del malato prendano provvedimenti congrui, atti a far prevalere l'efficienza, il buon senso e l'amore al prossimo (prima di quello alle ambulanze), desidererei portare a conoscenza dei lettori un fatto analogo, accaduto a un mio zio, Antonio Budicin, il 14 novembre 1986. Mio zio, anni 75 all'epoca, era scivolato alla fermata degli autobus antistanti l'ospedale di Cattinara e si era rotto il femore. Un passante è corso a chiamare aiuto alla portineria dell'ospedale. «Chiamo subito il 118!» gli fu risposto. A nulla valse dire che l'infortunato era appena fuori dall'ospedale. Mezz'ora più tardi arrivava a sirene spiegate l'ambulanza. Un buon samaritano intanto aveva tirato fuori dal bagagliaio una coperta per tenere almeno in caldo il povero infortunato... Ora, finalmente, il dottor Federico Montesanti ci ha spiegato (Il Piccolo del 23 giugno, pag. 11) i nobili motivi per cui questo «regolamento» è tuttora in vigore. E gliene sono riconoscente (si fa per dire). Personalmente, mi sembra di vivere un incubo e attendo quel qualcuno che sappia scoprire il vero motivo per cui è stato fatto un simile regolamento. E chi ne è stato l'autore. Nel frattempo, vorrei poter chiedere al dottor Montesanti:' 1) Per quale motivo l'ambulanza corre «come matta» anche verso l'ospedale a sirene spiegate (dal momento che ha i mezzi e il personale addestrato a bordo)? 2) Perché l'ambulanza corre verso il pronto soccorso dell'ospedale dal momento che li rischia di trovarvi quell'unico medico, impegnato magari in una contestuale emergenza? 3) A chi sarebbe venuta l'idea balzana di portare a 50 metri fuori dall'ospedale strumentazioni di emergenza? Non era ed è evidente a qualsiasi persona sana di mente che era più rapido portare piuttosto il malato al pronto soccorso con una barella, che non il pronto soccorso al malato? (Se la montagna non viene a Maometto...). Mi vergogno di appartenere a una civiltà in cui si debba discutere su «regolamenti» di tale inaudita assurdità. E attendo fiducioso che questi siano fatti per gli uomini, non il contrario!

Giordano Precali

Recuperare la solidarietà

Abbiamo seguito con estrema attenzione il caso del signor Marcello Viola, deceduto all'uscita di un ricovero nello spazio antistane il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Avevamo in precedenza già affrontato questi temi, partendo da un errore comportamentale avvenuto al Burlo, e di qui tutte le conclusioni che recuperano l'importanza dell'uomo e della salvaguardia della sua umanità, con rispetto della dignità, soprattutto quando si tratta della salute. Uno è il problema della organizzazione, uno è il problema della burocrazia; fondamentale è che il problema della vita umana, quindi tutti i fattori citati, devono tendere a salvaguardare ciò che è il bene primario, e ci sembra che in questa occasione abbiamo potuto vedere anche come quei valori non hanno aiutato la sopravvivenza.

Certamente dovremmo poter scrivere molto su questo argomento, ma vogliamo mettere a fuoco un dato che è quello formativo e informativo, il portiere e quant'altri si sono comportati come era previsto. Quello che chiediamo è che quindi a tutti sia data l'informazione e la formazione tesa a raggiungere nel minor tempo possibile il massimo risultato, e cioè la ricerca di salvaguardare la vita alla persona, con ogni mezzo e con tutta la collaborazione possibile da tutti i settori della struttura sanitaria.

Molto dipende dalla capacità di tutti di recuperare il valore della solidarietà umana e del rispetto della persona come soggetto dotato di dignità, a prescindere da tutti i titoli o censo sociale.

Vincenzo Cutazzo
resp. reg. Lega Consumatori Acli,
Vittorio Bortolozzo
resp. Settore Sanità L.C. Acli

IMMOBILI / RISPONDE IL PRESIDENTE DEGLI AGENTI

Mediatore e responsabilità

Come segretario provinciale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), desidero rispondere alla «segnalazione» del signor Riccardo Gherdol, apparsa su «Il Piccolo» del 25 giugno. La lamentela, generalizzata, del lettore non indica, per ovvi motivi, con quale «operatore» del mercato immobiliare sia entrato in contatto; al momento, pertanto, non è possibile stabilire se fosse un «vero mediatore» e una «vera agenzia»: l'abusivismo, nel settore immobiliare, è una piaga enorme e difficilmente sanabile. Ma ammettiamo pure che il soggetto «incriminato» sia un «regolare»: la somma è stata versata a nome del mediatore-agenzia oppure a nome del proprietario-venditore?

La cosiddetta «proposta d'acquisto» è vincolante, unicamente, per il proponente stesso, non per il mediatore né per il proprietario se non ha provveduto all'accettazione: ma se il signor Gherdol versò quell'anticipo (in effetti «cauzione») a nome del mediatore e/o agenzia, allora una certa responsabilità dell'«operatore» potrebbe emergere.

Infatti con l'inizio del corrente anno (febbraio 1996) esiste la «sconosciutissima» Legge n. 52/96 sulla «protezione del consumatore» concernente le clausole abusive-vessatorie nei contratti stipulati tra professionisti e consumatori.

Suggerisco al signor Gherdol di contattare la presidenza regionale dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc, via Udine 6, Trieste, tel. 365263).

Massimo Daveri

I temi della maturità

Leggo con una certa sorpresa nell'edizione del 28 giugno, e segnatamente nella pagina 13 dedicata agli esami di maturità, il corsivo stilato da Franco Del Campo.

Il suo intervento titolato «Lo zampino (di sinistra) del ministro Berlinguer» esprime apprezzamento e lode per la scelta adottata quest'anno riferitamente ai temi sottoposti ai maturandi di turno. E l'estensore, nell'evidenziare che per la prima volta dopo mezzo secolo di egemonia cattolica durante la Prima Repubblica, è un uomo della cultura di sinistra a insediarsi alla Pubblica istruzione, definisce i temi assegnati «belli, interessanti», riconoscendone quindi implicitamente il merito al nuovo titolare del dicastero.

Ma tanta lode e apprezzamento appaiono troppo frettolosamente indirizzati, posto che – come abbiamo potuto vedere e sentire – il ministro Berlinguer si è affrettato a precisare, a chi gliene dava la paternità, che quei titoli erano stati già predisposti dal suo predecessore.

Federico Rufolo

Complimenti a «Collodilandia»

Un altro anno scolastico si è concluso presso la scuola Elem Collodi e ancora una volta insegnanti, bambini e genitori si sono ritrovati per la festa di fine anno. Grosse attrazioni quest'anno: il murale Collodilandia, prodotto comune di alunni, insegnanti e genitori; lo spettacolo regalato ai bambini da alcuni attori della Contrada; le magliette del Circolo e... i rinfreschi. Pezzo forte del rinfresco finale è stata la gara culinaria di bellezza: ogni classe ha prodotto un piatto «bello da vedere». I bambini hanno votato con entusiasmo e l'Oscar della cuoca è andato all'autrice di un «dolce forti no» con indiani e cowboy. Ci siamo divertiti ancora una volta e abbiamo, ancora una volta, riconosciuto che siamo fortunati: i nostri figli sono felici, imparano e la scuola è parte della loro e della nostra vita. Grazie alle maestre, grazie a tutto il personale che ha collaborato: al prossimo anno scolastico!

Seguono 11 firme

Le lezioni del Nautico

Un grande e caloroso grazie a tutto l'Istituto Nautico, preside, professori e studenti, che ci hanno permesso di frequentare per due mattinate le lezioni della sezione costruttori e della sezioni capitani ed effettuare delle uscite nel golfo di Trieste con la nave scuola «Borino». Con gran divertimento abbiamo appreso una quantità di cose interessanti sull'evoluzione della tecnica navale, sui metodi di navigazione, sulla cartografia, sull'orientamento, sulla strumentazione e sulla meteorologia che ci hanno aiutato nelle nostre ricerche didattiche e sono state un valido contributo per integrare le nostre conoscenze.

Le allieve e gli allievi delle classi I C e I E della scuola Abbobbati-Brunner

BUROCRAZIA / CENTRI CIVICI

«Un 740 mal indirizzato per disinformazione»

Presa conoscenza del contenuto della segnalazione manifestata dal signor Arrigo Pietruzzi, apparsa su «Il Piccolo» dell'8 giugno, ritengo opportuno precisare che, dalla lettura della stessa, si evince che la persona incaricata di consegnare il mod. 740 dall'estensore della segnalazione non si è recata, come asserito, al centro civico di via Giulia, pienamente operante negli uffici di via Bonomo n. 2/4, ma in via Battisti n. 14, già sede di centro civico ma dismessa fin dal mese di luglio del 1993 nell'ambito della ristrutturazione del sistema d'erogazione dei servizi certificativi.

Del tutto è stata data larga pubblicizzazione sulla stampa e mediante tutti gli altri mezzi di informazione, non ultima la distribuzione di decine di migliaia di manifesti informativi tascabili recanti, tra l'altro, anche gli indirizzi, i numeri telefonici e gli orari dei centri civici operanti, i siti e gli orari dei certificati automatici, nonché le modalità d'erogazione del servizio certificazioni a domicilio.

A tutti i suddetti uffici, come pure all'Urp-Ufficio relazioni con il pubblico, di recente istituito e specificatamente dedicato a tale compito, può essere comunque richiesta telefonicamente anche ogni informazione riguardante l'erogazione dei servizi certificativi e degli altri servizi comunali decentrati, quindi interessanti, anche temporaneamente, i centri civici, quale appunto quello inerente la raccolta delle denunce fiscali.

Pertanto, pur dispiacendomi per l'inconveniente occorso al segnalatore, non posso che confermargli che il servizio di raccolta dei modelli 740 non è più attivato, ormai da tre anni, nell'ufficio di via Battisti, i cui locali, a suo tempo detenuti in locazione dal Comune, sono stati restituiti alla piena disponibilità del proprietario dell'immobile che, si ritiene, è nel pieno diritto di affiggere cartelli indicanti l'intenzione di alienare gli stessi o altri avvisi che nulla hanno a che vedere né con i servizi comunali, né con i centri civici. Per quanto riguarda invece la chiusura del centro civico di via Cologna, si informa che lo stesso è tuttora interessato da lavori di ripristino dei locali, degli impianti e degli arredi gravemente danneggiati dall'ultima alluvione che ha colpito la città che, tra l'altro, ha determinato la completa invasione dell'ufficio da parte delle acque provenienti dal rio Orsenigo e dalla rete fognante.

Posso assicurare che anche della chiusura del suddetto ufficio è stata data ampia, tempestiva e ripetuta comunicazione alla cittadinanza mediante ogni mezzo di diffusione. Devo anche fare rilevare che il servizio di raccolta dei modelli 740, che non rientra nelle competenze dell'Unità decentramento, alla quale fanno invece capo i centri civici, si avvale tradizionalmente di tali strutture decentrate nell'intento di facilitare per quanto possibile i contribuenti e provvede, in maniera preventiva, tempestiva e continuata, a informare la cittadinanza soprattutto sui luoghi, i tempi e le modalità di consegna delle denunce fiscali. Per quanto mi riguarda, posso affermare che quest'anno, l'informazione in parola è stata particolarmente puntuale e mirata, usufruendo, tra l'altro, anche di una ripetuta pubblicazione, avente particolare risalto, sulla stampa locale nelle giornate di maggior diffusione. Nell'ambito di tali informazioni è stata anche correttamente pubblicizzata la possibilità di consegnare le dichiarazioni dei redditi fin dal primo maggio presso gli uffici del settore 14.o Tributi ed entrate, siti al terzo piano del palazzo di Largo Granatieri (angolo via Malcanton), e presso l'ufficio (ex centro civico) di via Roncheto n. 77. La limitazione agli anzidetti due, quali punti di raccolta dei modelli di denuncia fiscale per il periodo antecedente al primo giugno, appare largamente giustificata dall'esiguità del numero delle persone di solito interessate alla consegna in detto periodo. Di contro, non era attuabile la consegna dei modelli 740 ai centri civici prima del primo giugno poiché tale funzionalità può essere attivata solo mediante l'utilizzo di ulteriore personale specificatamente istruito, organizzato e opportunamente munito dei necessari strumenti operativi.

Vorrei concludere invitandola gentilmente a riconsiderare le affermazioni da lei, forse con una troppa facile ironia, manifestate nei confronti degli uffici decentrati che, a prescindere da quello che possono pensare i cittadini poco informati, ben meritano di essere qualificati proprio come «civici», cioè pertinenti al cittadino in quanto facenti parte di una comunità. Essi infatti assolvono la funzione di soddisfare specifici bisogni manifestati dai cittadini, aventi carattere d'ordine burocratico-amministrativo, che consistono soprattutto nell'erogazione decentrata di servizi alla generalità della popolazione, mediante un supporto organizzato che si avvale giornalmente non di fantasmi, ma di ben quaranta persone operanti, oltre che nell'ufficio centrale, in nove sedi cittadine, dotate in totale di 16 postazioni di lavoro presidiate e informatizzate (erogazione potenziale di 4800 certificati/giorno), integrate da un erogatore automatico di certificati (via Battisti presso l'agenzia CrT n. 5) e da un centro di chiamata (tel. 6754479) per l'invio a domicilio di alcuni tipi di certificati.

Ritengo quindi di non poter proprio raccogliere il suo suggerimento al «sera e vendi», che fa parte di una cultura estranea e antitetica agli intendimenti di questa amministrazione, che da sempre destina notevoli risorse economiche, tecniche e umane ai servizi alla cittadinanza e al loro costante miglioramento. La corretta assunzione di una preventiva informazione, che gli uffici comunali erano comunque in grado di fornirle, le avrebbe senz'altro risparmiato l'inconveniente lamentato.

assessore
Uberto Fortuna-Drossi

Mamma Arlette

Questa splendida signora (all'epoca poco più che ventenne) è mia mamma Arlette Grassi. Oggi compie 85 anni. Auguri, con grande affetto.

La figlia "Pupa"

«La collocazione di Sissi affidata a chi se ne intende»

Quasi non passa giorno che non pubblichiate qualche opinione sul destino sia della statua di «Sissi» che della nostra vecchia Pescheria: al referendum che avete fatto fare ai cittadini ha vinto, per modo di dire, il «polo culturale», al quale anche la mia famiglia e i miei conoscenti avevano aderito. Ma non è stata una scelta che abbia riscosso grandi, ovvero comuni, consensi. Io vorrei proporre a «gente che sa», come la dottoressa Masau Dan, direttrice emerita del Museo Revoltella e ad altri importanti artisti, anche di passaggio a Trieste, come Rosenquist o Castelli, di dare un loro contributo sul problema.

Personalmente vedrei bene «Sissi» in piazza Libertà, e per la vecchia Pescheria pensavo che bisognerebbe controllarne l'acustica e farne un polo musicale, visto che per tanti anni si erano molto ben udite le offerte de... orade, ociade, branzini, pesce fresco ecc. L'acustica dovrebbe essere guizzante e fresca.

Luciano Stilli

In una fuoriserie anni '50

La passeggera di questa «fuoriserie» degli anni '50 è la nostra «picia» Annamaria. In occasione del suo compleanno tantissimi auguri da parte della nonna, mamma, papà e Luciano.

G04194

Nuovo 1.4 16V 90 CV

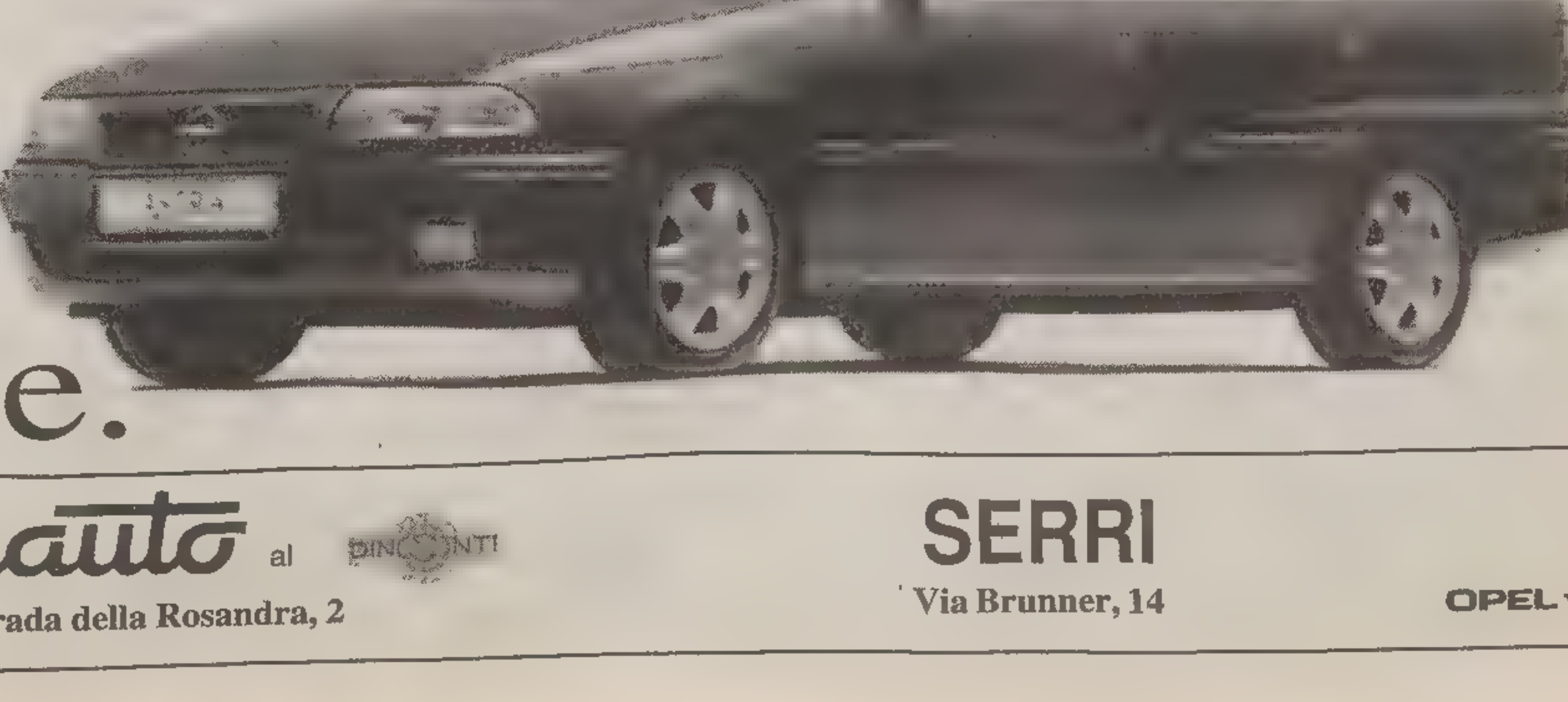
ASTRA SW FREEBAY 1.4 90 CV

Prezzo listino L. 27.570.000

Nostro prezzo

L. 25.110.000*

Opel Astra Climatic.



.Carattere vincente.

OFFICIAL SPONSOR euro96 England

Panauto al Dinconti
Strada della Rosandra, 2

SERRI
Via Brunner, 14

OPEL

ORE DELLA CITTA'

Amici della lirica

Questa sera, alle 18, nella sede di corso Italia 12, presso la Lega Nazionale, il consigliere Euro Gaspari parlerà del tenore Nicolai Gedda, interprete d'operetta.

Disegni del Tiepolo visita guidata

Oggi alle 17.45 al Civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, la dottoressa Marzia Vidulli Torlo terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo: disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei di Storia e arte», recentemente inaugurata nel salone del primo piano. Ingresso L. 2000.

Festa dello sciatore

Lo Sci club Brdina organizza la sagra «Festa dello sciatore» nel giardino della casa culturale «Tabor» di Opicina. Oggi apertura dei chioschi alle 17; allieterà la serata il complesso «Status Symbol». Domani, apertura dei chioschi alle 15; allieterà la serata il complesso «Happy Day». Domenica apertura dei chioschi alle 14.; inizio delle esibizioni dalle 18 con «Le venderigole» Tonca e Vanka, concerto bandistico «V. Parma» di Trebiciano, allieterà la serata il complesso «Kraski Kvintet con Braco Koren». Lunedì 8, apertura dei chioschi alle 17; allieterà la serata il complesso «Happy Day». Sabato e domenica sarà attivata una stazione radioamatoriale Ari della sezione di Trieste.

Triestestate '96: «Castello in aria»

Oggi, alle 22, al Castello di San Giusto, per la rassegna Triestestate '96, «Castello in aria»: serata di musica dance raffinata condotta dai d.j. Paolo Zippo e Federico Fabiani. Ingresso libero, consumazione obbligatoria L. 14.000 (con invito riduzione L. 12.000).

Il coro della brigata ha chiuso l'anno alla media «Julia»

Con la suggestiva esibizione del coro della Brigata alpina «Julia», che ha intonato alcuni brani tipici della tradizione alpina, e con l'applauditissimo spettacolo teatrale diretto da Spiro Dalla Porta Xidias, con attori gli stessi alunni della scuola che hanno interpretato brani di Gigi Vicente, Achille Campanile e Anton Checov, la Scuola media «Divisione Julia» ha chiuso al teatro «Silvio Pellico» l'anno scolastico. Il vicepresidente della sezione «Guido Corsi» dell'Ana, Piero Chiapolino, ha consegnato al capitano Piovera e al preside della scuola, Ughi due album contenenti le foto scattate al corso di roccia che la «Julia» ha concluso in Val Rosandra (al quale hanno preso parte anche alcuni alunni della scuola) e quelle scattate in occasione della consegna del premio Camber.

Barriere sottomarine nel golfo: dibattito

Lega Nord Trieste comunica che oggi alle 18.30, presso la sala «Imperatore» dell'Hotel Savoia Excelsior, in Riva del Mandracchio 4, il gruppo consiliare regionale ha organizzato un dibattito sul tema «Le barriere sottomarine nel golfo di Trieste: un progetto da realizzare». Parteciperanno varie personalità del mondo accademico e associazionistico marino. La cittadinanza è invitata.

PICCOLO ALBO

Chiedo cortesemente a chi avesse trovato un mazzo di chiavi, chiuse in un sacchetto di stoffa scozzese verde e blu, perse nel tratto via Capitolina-via del Teatro Romano-Questura il 3 luglio verso le 19, di telefonare al 660229.

Regalo bellissimi gattini, appena svezzati, maschi e femmine, allevati in casa, tigrati, bianchi e neri, rossicci. Telefonare al 214402.

«Gigi» alla Marittima

Oggi alle 17, alla Stazione Marittima, proiezione del film «Gigi» di Vincent Minnelli (1958) con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. Le musiche sono di Loewe, l'autore di «My fair lady». Il film è diventato un musical teatrale negli anni '70, come si è visto anche a Trieste nello spettacolo con Calindri. Le proiezioni sono collegate al Festival dell'operetta.

Torneo di tennis al Cmm «N. Sauro»

S'inizia sabato, e le iscrizioni di accettano fino a oggi (ore 15) telefonando al 410026, il Torneo regionale di doppio maschile nc Memorial «G. Derni».

Uffici turistici orario estivo

Fino al 15 settembre gli uffici informazioni dell'Apt osserveranno il seguente orario: Muggia e Sistiana (tutti i giorni, compresa la domenica), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; Stazione Centrale, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; Sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19.30, sabato dalle 8 alle 14.

In gita con le Acli

Domenica 14 le Acli organizzano una gita a Mezzomonte con visita alle risorgive del Gorgazzo e alle sorgenti del Livenza. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Spettacolo al Cmm «N. Sauro»

Lo spettacolo «Cari stornei» fissato per il 6 luglio viene rimandato al 13 luglio causa l'inclemenza del tempo.

Giro del Carso

L'Azienda di Promozione Turistica informa che domani con partenza dalla Stazione marittima avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Ritrovo alle 14.45. Il rientro è previsto per le 19. Domenica invece, con ritrovo alle 9.15, sempre dalla Stazione marittima, Giro della città a piedi, con guida turistica. Prima del rientro, verso le 12, sosta in un caffè storico. Il costo di ogni giro è di lire 10 mila. Per i possessori della carta turistica «T for you» i giri sono gratuiti.

«Ferrate nelle Giulie»

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 6 e domenica 7 un'escursione, denominata «ferrate nelle Giulie». Nei due giorni gli escursionisti esperti, e con idonea attrezzatura, affronteranno le vie ferrate più importanti dei nostri monti: nella giornata di sabato, la Ceria-Merlone, alla domenica l'Anita Goitan. Per gli escursionisti meno allenati, percorsi alternativi. Pernottamento al Rifugio Corsi. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

L'Alpina sulla Kamniska Koca

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione nella «Logarska Dolina» (Slovenia) una delle valli più belle d'Europa. Si salirà alla Kamniska Koca m 1884. Direttore di gita Giorgio Tassinari. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Ari radioamatori

La segreteria della sezione di Trieste dell'Associazione radioamatori italiani comunica che l'assemblea ordinaria di luglio è annullata e che la sede sociale di via Pasteur 16/I sarà regolarmente aperta dalle 20 di ogni venerdì, in luglio e agosto.

STATO CIVILE

NATI: Milic David, Corso Federica, Barriviera Alberto.
MORTI: Mosetti Luigi, di anni 56; Kafer Antonia, 87; Marzini Aldo, 82; Gilardi Ferruccio, 73; De Mezzo Pietro, 82; Del Fabbro Vittorio, 71; Degrassi Caterina, 83.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'immaginazione dà forza

Inquinamento

1,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16, temperatura massima gradi 22,6; umidità 64 per cento; pressione millibar 1020,5 in diminuzione; cielo sereno, Vento da Ovest con velocità di 6,5 km/h e raffiche di 9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,7.

Le maree

Oggi: alta alle 13.46 con cm 40 e alle 0.59 con cm 22 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.53 con cm 53 e alle 19.43 con cm 14 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 14.34 con cm 37 e prima bassa alle 7.31 con cm 43.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

RISTORANTI E RITROVI

Ingresso gratis

Al Paradiso venerdì e sabato ballo all'aperto o coperto; musica per tutti, inizio ore 19-01.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
ARTESTATE '96

Aurisina: una serata di gala per pianisti in erba

Nei giorni scorsi presso il teatro della Lega Nazionale di Aurisina si è svolta la serata di gala per piccoli pianisti, preparati dalla professoressa Gabriella D'Agostino. Si sono esibiti i seguenti allievi: Antonaglia L., Apollonio M., Bak I., Cravera P.G., Fragiacomo A., Gratton R., Latin L., Leghissa A., Loy S., Misseroni M., Neri P., Paduano D., Peric N., Rossi D., Rossi I., Specchi M., Vianello L., Visintin V., Vrh E. Il programma prevedeva brani di Beethoven, Chopin, Kabalevski, Schubert, Bach. Tutti i pianisti hanno suonato con passione e bravura riscuotendo notevole successo.

Farmacie di turno

dal 1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 – Muggia – tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana – tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Andreina de Puppi dal marito Dario,dai figli Sergio e Fabio e dalla sorella 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Laura Risegari in Renni (2/7) dai suoi cari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenica Bozza (5/7) da Tina,Michele,Maria Doriana ed Alessandro Calabrese 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosa ed Oronzo Carone dai figli 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Carlo Cosulich dalla moglie 100.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Maria De Visintini dalla figlia Lia e dai nipoti Franca,Paolo ed Andrea 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Dodich nel IL anniv. da Claudia Travan e Tatiana Dodich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Giosento per i compleanno 5/7 dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Sirio Napoleone nel I anniv. dalla moglie Anita 50.000 pro Casa natale e seminario Papa Giovanni XXIII - BG; da Anita,Daniela e Manuela 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Onorio Suerz da Ada,Crissi,Sandra,Stefano e zia Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Suligoi da Pino Papa 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Guerrino Zanolin nel XV anniv.(5/7) dalla cognata 50.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Zolia (5/7) dai figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Marrone dalla moglie Valeria 25.000 pro Chiesa S.Rita.
— In memoria di Rita Mattiussi dalla fam.Silva e Diego Pohlen 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Sebastiano Miceli da Luisa e Silvano Rotteri 50.000 pro Sogit; dalla fam.Stravisi-Dubini 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Miniussi da Aldo Gavagnin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Nitti da Sergio e Marina Leban 100.000 pro Itis.
— In memoria di Antonia Padovan dai condomini di via Testi,8 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Poli dagli inquilini 90.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruno Rosenkranz dal club sportivo Trieste pugilato 100.000 pro Astad.
— In memoria di Sigfrido Salmassi da Cassandra Kuch 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della cara Flora Serra (Palau Sassari) da Giannina Perentin e figli 50.000 pro A.D.M.O., 50.000 pro A.I.L..
— In memoria di Maria Sonce dalle amiche di Sistiana 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Andreina Squarcina dall'associazione G.de Banfield 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Danilo Venier e Libera Viezzoli dalle fam.Venier,Barbieri e Scalcinati 50.000 pro A.D.S..
— In memoria di Pino Zerialì dagli amici di Servola 63.000 pro Ass.Nives Sancin per la tutela dei cerebropatici, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da Gabriella Petruzzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Albanese dai condomini di via Salvi n 7 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Alfarano ved. Nitti dalle fam. Ercoli, Hruby e Pian 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio ed Alberto da Livia 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del dott. Piero Boschian dalla fam. Meucci Dimini 50.000 pro Comunità valdese.
— In memoria di Bruna Buonanotte ved. Moro da Romana e Maria Collini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remo Casanova da Claudia 100.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Alberto Cervazzi dalla moglie e figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

COMITATO REGIONALE «SPORT PER TUTTI»

Un coordinamento del mondo sportivo

Sono passati i tempi in cui lo sport agonistico e la promozione sportiva sembravano due universi completamente diversi, se non addirittura conflittuali. Ormai tutti hanno capito che agonismo e attività motoria di base sono due facce della stessa medaglia, che l'uno non vive e si sviluppa senza l'altro.

Proprio da questa consapevolezza è nato prima a livello nazionale, e ora anche a livello regionale, il «Comitato sport per tutti», organizzato e coordinato dall'assessorato regionale allo sport.

«La finalità del comitato regionale sport per tutti – spiega l'assessore responsabile, Roberto de Gioia – è di creare un unico coordinamento tra tutti i principali soggetti che operano attivamente nel mondo dello sport. I nostri obiettivi rimangono gli stessi, ma le risorse a disposizione tendono a diminuire, ed è quindi indispensabile razionalizzare gli interventi fruendo di tutte le sinergie possibili e attivare così una nuova politica per lo sport alla quale sono chiamate a partecipare tutte le varie espressioni del mondo sportivo».

La prima riunione del Comitato regionale sport per tutti ha visto attorno allo stesso tavolo, con la presidenza dell'assessore Roberto de Gioia, i massimi rappresentanti del Coni regionale e dei principali enti di promozione sportiva. Fanno parte del neo comitato il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, il presidente del Csi regionale Paola Zelanda, dello Uisp regionale Maria Lucia Cassanego Lamberti, oltre ai presidenti provinciali del Coni di Trieste, Pordenone e Gorizia, e il vicepresidente regionale del Coni, Giuliano Gemo.

Ma, oltre ai «soci fondatori», il Comitato sport per tutti si arricchirà presto di nuove componenti che vengono considerate essenziali per una completa «copertura» territoriale e organizzativa dell'iniziativa. D'ora in poi il Comitato sarà presieduto dall'assessore regionale allo sport; vicepresidente vicario sarà il presidente del Coni regionale; gli altri componenti saranno i presidenti del Coni provinciali, gli assessori provinciali allo sport, quelli dei comuni capoluogo, i quattro enti di promozione sportiva più rappresentativi in regione, un rappresentante degli sport non olimpici e uno degli sport per disabili, oltre a rappresentanti dell'Unione stampa sportiva, della Medicina sportiva, delle Forze armate, del Provveditorato scolastico regionale, del Panathlon club, per un totale di 25 persone.

«Per comodità operative – aggiunge l'assessore regionale allo sport de Gioia – sarà costituito un Comitato esecutivo ristretto, che avrà il compito di coordinare e rendere efficaci le decisioni dell'intero comitato. In questo modo riteniamo di poter dar voce a tutte le diverse realtà che operano a livello territoriale e sociale nella nostra regione, e avvicinare così la nostra azione a chi affronta tanti sacrifici per fare sport, sia a livello agonistico sia a livello promozionale».

Franco Del Campo

REVOLTELLA

Retrospettiva su Perizi: servizio di visite guidate

In occasione della mostra retrospettiva dedicata all'artista Nino Perizi, allestita nelle sale del Museo Revoltella, è stato predisposto un servizio gratuito di visita guidata offerto ai visitatori. Ogni settimana, dal mercoledì alla domenica, Luca Gertoni, Paolo Marcolin, Susanna Gregorat e Alessandra Sella sono a disposizione, dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 24, per accogliere e informare il pubblico. Alla domenica l'orario di accoglienza è anche alla mattina dalle 10 alle 13, e il servizio di visita guidata riguarda sia la mostra di Perizi sia la dimora storica del barone Revoltella.

L'iniziativa, che già l'anno scorso ha ottenuto un notevole riscontro, offre l'opportunità di visitare il suggestivo spazio del museo anche durante le ore serali. Tranne il martedì, infatti, nell'area adiacente la terrazza è aperto al pubblico fino a mezzanotte il «Caffè degli artisti». L'orario di partenza delle visite è il seguente: giovedì e sabato alle 21, venerdì alle 18 e domenica alle 11 e alle 21. Informazioni alla segreteria del museo (tel. 300938).

NUOVO PRESIDENTE IL PROF. RUJU

Passaggio del «martello» al Lions Club San Giusto

Il Lions Club Trieste San Giusto ha concluso l'anno sociale 1995-'96 con la cerimonia del passaggio del «martello» tra il presidente uscente arch. Carlo Borghi e il presidente entrante prof. Salvatore Ruju (nella foto). La cerimonia si è svolta nella sede conviviale del Savoia Excelsior Palace, presenti autorità lionistiche fra le quali il governatore incoming del distretto 108 Ta2 ing. Ugo Lupattelli, il past governatore Danilo Pavan, il delegato di zona dott. Giorgio Spazzapan, presidenti ed officer del service club cittadini, numerosi soci, familiari ed ospiti.

Il meeting si è svolto all'insegna della migliore tradizione lionistica, con l'accoglimento di due nuovi soci, la consegna di meritati riconoscimenti ai membri del consiglio direttivo ed agli officer del club per l'assiduo apporto dato all'opera del sodalizio nelle diverse attività e nei service, il discorso celebrativo del presidente uscente Borghi, che ha tracciato le linee più importanti che hanno caratterizzato la vita del club e messo in risalto l'opera di «servizio» svolta in favore della comunità, ricordando tra l'altro i service in favore dei non vedenti, i convegni sulla donazione e trapianto organi, la consegna all'Università degli studi di Trieste di un altorilievo in bronzo del prof. Giorgio Valussi, la collocazione presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari di un'urna per la raccolta di fondi in favore dei services di carattere umanitario.

Nel suo indirizzo di saluto il presidente entrante Ruju ha brevemente delineato il programma sociale per l'anno 1996-97 e indicato i punti essenziali ai quali intende ispirarsi per contribuire a mantenere il club nella posizione di grande prestigio raggiunta e consolidata in questi anni. Opererà con lui il nuovo consiglio direttivo così formato: presidente prof. Salvatore Ruju, past presidente arch. Carlo Borghi, I vicepresidente geom. Fulvio Piller, II vicepresidente prof. Mariella Bartolucci Norbedo, segretario dott. Cesare Rovatti, tesoriere ing. Franco Apollonio, censore dott. Claudio Semerani, consiglieri ing. Mario Bertoni, prof. Mario Pini, avv. Roberto Scirocco, revisori dei conti Furio Finzi, rag. Sergio Nassiguerra, advisor Leo ing. Antonio Giust.

MOSTRA

Gli Usa nelle foto di due architetti

Fino a martedì 9 è ancora possibile visitare, nella sede dell'Associazione Italo-Americana, via Roma 15, la mostra fotografica intitolata «1992: America».

La rassegna comprende immagini realizzate da Emanuele e Pietro Luigi Piccardo, definiti dalla rivista specializzata Fotographia «rappresentanti significativi e di prestigio delle frange libere della nuova fotografia italiana di paesaggio, che ha stabilito pertinenti connotati esteriori della raffigurazione visiva».

Complessivamente sono esposte una quarantina di immagini, in bianco e nero e a colori, realizzate dagli architetti Emanuele e Pietro Luigi Piccardo nel corso di un viaggio compiuto negli Stati Uniti nella primavera del 1992, in particolare a Chicago e a New York, per documentare, attraverso il mezzo fotografico, le suggestioni del paesaggio americano e le architetture di Frank Lloyd Wright e Mies van der Rohe. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

BIGLIETTO DA VISITA SUL LUSSARI

Tarvisio si presenta: ambiente e folclore

TARVISIO — Apertura ufficiale, domani, della stagione turistica del Tarvisiano. A officiarla assieme al presidente dell'Apt di Tarvisio, Armando Cojaniz, le varie autorità sia di Tarvisio sia delle vicine località slovene carinziane. Lo scenario scelto per questa manifestazione il Monte Lussari. In concomitanza all'apertura stagionale si celebrerà il sessantesimo dell'Azienda di promozione turistica, sorta sostanzialmente con il municipio di Tarvisio e all'allargamento della competenza dell'ente turistico al territorio di Coccau e di Cave del Predil con le allora ricche miniere di Raibl che permisero all'Azienda di organizzare alcune importanti manifestazioni. Altro appuntamento di questa domenica è la presentazione di un nuovo pieghevole illustrativo di due itinerari di particolare pregio naturalistico che si dipartono proprio dal Monte Lussari. Il programma dell'Apt si sviluppa tenendo in primo piano l'aspetto naturalistico e ambientale della zona. Avvalendosi dell'apporto della Società Geos per l'ideazione e dello studio Mark per la progettazione grafica, il sistema di fruizione, di divulgabilità e di divisibilità delle risorse, si è voluto dare spazio all'utilizzazione del paesaggio naturalistico, attraverso il pieghevole, a una vasta schiera di utenti, il più diversificato possibile, dalle scolaresche ai gruppi di anziani, dalle famiglie ai gruppi aziendali. L'intento è pure quello di decongestionare l'afflusso turistico dei canonici mesi estivi, diluendolo in tutto il periodo dell'anno, cosa che indubbiamente dovrebbe portare a un aumento delle presenze turistiche globali. Nel pieghevole il territorio viene diviso in zone affini quanto a caratteristiche orografiche, morfologiche e paesaggistiche, proponendo per ogni zona due itinerari di particolare pregio. La giornata avrà pure un seguito di festa caratterizzato da gruppi internazionali folcloristici e coristici. Il programma della giornata prevede per le 10 il ritrovo alla Telecabina del Monte Lussari a Valbruna per l'ascesa in quota. Alle 11 la manifestazione ufficiale di apertura della stagione turistica estate 1996. Seguirà una breve introduzione al nuovo materiale illustrativo promosso dall'Azienda turistica, con particolare riguardo al nuovo pieghevole. Alle 12 sono previste le esibizioni di gruppi corale e folcloristico. Alle 13.30 ci sarà un rinfresco all'aperto. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici dell'Apt del Tarvisiano allo 0428-2135.

La più bella casa fiorita: concorso in Alta Badia

ALTA BADIA — Sebbene le condizioni meteorologiche non siano ancora proprio incoraggianti e lascino pensare a tutt'altra stagione, l'Alta Badia ha dato ugualmente il via alle manifestazione della propria estate. Ad inaugurarla è stata nello scorso weekend la Festa di centenario di fondazione del corpo dei vigili del fuoco volontari di Colfosco, che ha ospitato in valle, nei tre giorni di manifestazioni popolari, un gran numnero di turisti. Domani sarà la volta della Ladinia Cup '96, una gara di velocità su distanza per parapendio (in caso di maltempo slitterà a domenica) e domenica della decima maratona ciclistica delle Dolomiti, mentre il 13 e 14 luglio sarà di scena la Coppa Italia di arrampicata sportiva.

Tra le iniziative stanziali, invece, è stato indetto il concorso per premiare la più bella casa fiorita che verrà eletta in base alle segnalazioni fatte da tutti gli ospiti della Val Badia.

UN PERCORSO IN BICICLETTA DA MALCHINA A KOMEN IMMERSI NELLE SUGGESTIONI DEL PAESAGGIO

Il Carso sloveno visto dalle due ruote

TRIESTE — Per chi ritiene che la bicicletta sia il mezzo più adatto per gustare in silenzio e con calma le bellezze di un territorio, un'incursione a pedali nel Carso sloveno può riservare molte sorprese. Soprattutto quella di scoprire come il paesaggio sia diverso da quello al di qua del confine, molto lontano dall'idea che spesso viene associata all'altipiano, per rivelarsi invece verdeggiante, mosso.

Considerate di tenervi libera mezza giornata per completare il giro che vi proponiamo e portatevi dietro il lasciapassare, necessario per superare il valico di II categoria di entrata e uscita dalla Slovenia.

Poniamo come punto di partenza il paese di Malchina (quota 180 m). Dalla piazza del paese, con il campanile che recentemente ha festeggiato i 200 anni dalla costruzione, imbocchiamo la strada che porta verso il confine, che raggiungiamo dopo un paio di chilometri. Si noti come vicino alla caserma delle guardie di confine italiane ci siano ancora le vecchie scuderie ormai vuote, mentre dalla parte slovena vada in rovina la caserma dell'esercito federale jugoslavo, resti di quello che era un confine «caldo», mentre ora basta spesso un cenno d'assenso con il miliziano e si è Slovenia. La strada, prima in leggera discesa per poi alzarsi sotto i pedali, ci porta in circa 4 km all'abitato di Gorjansko (quota 197 m). Proseguiamo in direzione di Komen, che raggiungiamo dopo un paio di km di falsopiano, mentre sulla sinistra si apre un'ampia conca coltivata, che si richiude con una cresta boscosa oltre la quale ci sono i luoghi che furono teatro di combattimenti durante la Prima guerra mondiale, Sella delle Trincee e Castagnevizza. Superiamo Komen (285 m) e prendiamo verso sinistra per Branik. Si noti a questo punto come il traffico, già scarso rispetto a quello cui il ciclista è abituato sulle strade della nostra provincia, diminuisca ulteriormente. La strada corre in discesa, tra boschi di pini sempre più fitti, sulla destra il picco del Monte Lepre (476 m) poi, dopo 2 km, si fa di nuovo in salita, portandoci allo scollinamento. Improvvisamente si apre sotto di noi la valle del Vipacco, coltivata a vigneti, con la ferrovia che porta a Nova Gorica. In primo piano, a mezza costa, si staglia la sagoma del castello di Branik, un vecchio maniero dalla lunga storia che si raggiunge dopo una bella discesa, oltrepassando un ponte che una tabella in inglese ci dice costruito nel '45 dagli americani. Il castello, che un tempo è stato di proprietà di un nobile goriziano, è ora diventato un ristorante, ma la sua storia è ricca di leggende. Come quella che risale a chissà quando e che racconta di un tale imprigionato in una gabbia di ferro nella quale doveva morire di fame, e che invece sopravvisse, nutrito di nascosto dal latte di una donna incinta.

Durante l'ultimo conflitto il castello fu comando tedesco, e un po' dappertutto ci sono targhe e monumenti commemorativi che ricordano fatti di sangue. Da Branik si volta a destra verso Stanjel, correndo in una verde pianura, possiamo rilassarci prima di giungere, dopo 8 km di costante salita, ai 364 m di Stanjel, bel paese appollaiato su un rilievo, luogo natale dell'architetto Max Fabiani, autore di diversi palazzi triestini di inizio secolo.

Da Stanjel prendiamo per Komen, che raggiungiamo percorrendo divertenti saliscendi in mezzo a doline e bassa vegetazione, e da Komen rifacciamo il percorso inverso dell'andata per tornare al confine e quindi a Malchina.

Paolo Marcolin

QUELLI DELLA NOTTE

Terzo raduno raggae E "Sulla strada jazz"

O.K. ragazzi, questo spazio è dedicato solo a voi... creature della notte. Con la più grande musica che ci terrà compagnia per tutta l'estate e, naturalmente, tutto ciò che fa spettacolo. Vediamo allora cosa ci aspetta. **Oggi, domani e domenica,** a Spilimbergo, terza edizione del raduno reggae nazionale, che si aprirà alle 18 per proseguire, ogni sera, fino a notte fonda. Tra gli ospiti, per la prima volta in Italia, Lee Perry e, domani, inaspettata presenza del gruppo nigeriano di Ras Kimono (abbonamento a 3 giornate 50 mila lire, una giornata 30 mila).

Questa sera i Casino Royale sono a **Muggia** alla Festa di Rifondazione (ore 21 circa), mentre in piazza Unità a **Trieste** suonerà il Francesco Bearzatti Quartetto con l'eccezionale sax di Pietro Tonolo, proposti nell'ambito di «Sulla strada Jazz '96» (dalle 21); chi invece preferisse un tipo di musica italiana più «tradizionale» troverà pane per i suoi denti all'Hippodrome di **Monfalcone** dov'è di scena Spagna (ore 21 circa), a **Lignano** inoltre ce ne sarà per tutti i gusti con l'attesissima tappa del Festivalbar '96 all'Arena Alpe Adria, mentre a **Udine** nell'ambito del «Folkest '96» si svolgerà la festa «Musica tra la gente» in piazza Matteotti.

Domani invece «Folkest» propone a **Tolmezzo**, nel cortile di palazzo Campeis, i Solo Razafindrakoto, a **San Giorgio di Nogaro** in piazza XX Settembre i Flamenco Steches, Etienne Grandjean e a **Cormons** in piazza XXIV Maggio i Canto Libre; mentre a **Palmanova** salirà sul palco Ron (ore 21) e «Sulla strada Jazz» proporrà in Cittavecchia a **Trieste** il Ciba Volpe duo con Sfregola duo e la Delta Tx Band (ore 20 circa). **Domenica** sempre a **Trieste** al Castello di San Giusto saranno di scena gli Anastasia (ore 21.30), allo Stadio Friuli di **Udine** canterà — udite, udite! — Vasco Rossi (ore 21 circa), mentre allo stadio di **Capodistria** troveremo il bellissimo Bryan Adams (ore 21).

Ancora una sorpresa, **lunedì** a Villa Manin di **Passariano** (Codroipo - Ud) con il concerto di Bob Dylan (ore 21), mentre per **martedì** ci sarà l'imbarazzo della scelta: a **Udine** nel piazzale del Castello ci sarà Lou Reed, a **Brugnera** Elena Ledda e Sonos e al Castello di **Villalta** Llan de Cubel; ma solo un po' più in là, all'Arena di **Verona**, avremo il piacere di riascoltare la grande Patti Smith (ore 21); per i più «romantici» invece all'Arena delle Rose di **Grado** canterà Francesco Baccini. **Mercoledì** ancora jazz a **Lignano** con Chass' Spleen al Parco Hemingway (ore 21) e infine **giovedì** a **Brazzacco** per «Folkest» suoneranno i bretoni Glaz. Ora a voi la scelta; ci rivediamo tra una settimana, ciao.

en. cap.

OGGI A GRADO AL GIARDINO DEL GAZEBO

Bossi Fedrigotti apre la carrellata di autori

GRADO — Secondo appuntamento della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», questa volta con Isabella Bossi Fedrigotti. La scrittrice, nata a Rovereto da madre austriaca, giornalista al Corriere della Sera, sarà intervistata da Paolo Scandaletti che come sempre riuscirà a scavar fuori le più curiose notizie inerenti il libro e la stessa scrittrice.

L'appuntamento è per oggi alle 18 nel «Giardino del Gazebo» ovvero sotto la tensostruttura che si trova a due passi dalla spiaggia, nei pressi dell'ingresso principale. L'incontro si concluderà poi, come sempre – ed è questa una delle caratteristiche della fortunata rassegna, oltre a quella di poter assistere agli incontri anche in costume da bagno – con le domande del pubblico.

Gli incontri sotto l'ombrellone proseguiranno ancora per tutti i venerdì di luglio e in parte di agosto: Vittorino Andreoli, Stefano Zecchi, Arrigo Petacco, Flora Steinbach Palazzini e Fulvio Tomizza. E quasi certamente ve ne sarà ancora qualcuno per completare anche il mese di agosto.

Nell'arco della stagione vi saranno a ogni modo anche altri incontri sotto l'ombrellone e sempre con i libri in primo piano ed esattamente quelli scritti da Gene Gnocchi, Stefano Nosei e Alessandro Bergonzoni.

Stasera, con inizio alle 21.15, in Campiello della Scala, nel suggestivo centro storico di Grado, si tiene il primo appuntamento della rassegna «Teatro in piazza». La Compagnia dell'Associazione Grado teatro presenterà infatti una serie di «monologhi isolani per quasi una commedia» scritti da Giovanni Marchesan Stiata e intitolati «Al zorno de la Madona».

Si tratta di una lunga serie di ragionamenti «graisani» conseguenti a un incidente successo proprio il giorno della processione del «Perdon de Barbana» che è in programma la prima domenica di luglio.

STELLE D'ESTATE

Paola Candotti, studentessa 18enne (foto Lavorino), partecipa al fotosondaggio dei lettori in attesa della prima "Superfesta", in programma sabato 20 luglio al "Machiavelli".

VOTA

IL PICCOLO FotoreferenduM

❑ MISS TRIESTE ®
La classica Ragazza-Simbolo della città

❑ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

..... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE
Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

DA DOMANI

Tradizioni a Venzone

VENZONE — S'intitola "Settimane resiane a Venzone" ed è una sorta di kermesse culturale che vede gemellate la cittadella medioevale di Venzone e la Val Resia con le sue tradizioni popolari. La manifestazione si svolgerà da domani al 21 luglio e prevede allestimenti, spettacoli, conferenze, proiezioni, visite ed escursioni guidate. Il cortile interno di Casa Calderari a Venzone, ospiterà ogni fine settimana un incontro con uno studioso che si è occupato della minoranza etnica e linguistica resiana. Domani, alle 20.30, interverrà Roberto Dapit, ricercatore di Lubiana e autore del libro "La Slavia friulana". Domenica, alle 17, gruppi folcloristici della Val Resia con musiche e danze.

A UDINE

Musica no-stop

UDINE — Hai un gruppo musicale? Sei un artista o un appassionato della musica? Oggi l'appuntamento è a Udine, al parco di via Brescia 3 (Rizzi) di Udine, dove è in programma la Festa della musica, grande jam session fino alle 24. La manifestazione, organizzata da Cibem, Arci, Anagrumba, Tempi Moderni e "Musica!" di Repubblica per raccogliere fondi per la costruzione di una sala prove per i gruppi musicali nel centro giovanile "Omladisky Center" di Mostar est.

Gli interessati possono rivolgersi al Comitato organizzatore territoriale, Arcimusica-Tempi Moderni, via Brescia 3 - Udine tel.0432-403350.

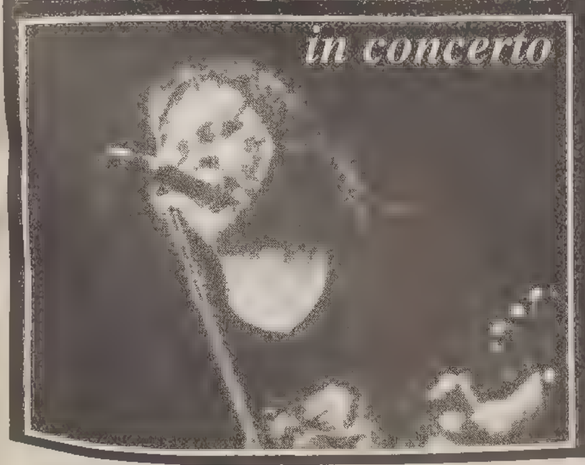
RAVASCLETTO: DOMENICA IL TERZO TROFEO

Dodici sentieri in Carnia per i patiti di mountain-bike

RAVASCLETTO — Si disputerà a Ravascletto domenica prossima il terzo trofeo di mountain bike indetto dall'AC Carnia Bike in collaborazione con il Touring Club Italiano denominato «Carnia in Mountain Bike». Terzo appuntamento in tre anni con il Touring Club sulle piste attrezzate, e mantenute efficienti, dall'AC Carnia Bike di Tolmezzo, per gli appassionati di mountain bike. Segno evidente della portata dei 12 tracciati che la Carnia può offrire nel suo territorio agli amanti di questa disciplina. Il percorso della competizione si snoderà ad anello, partendo dal Piazzale della Scuola di Sci, in località Madessa. Le iscrizioni si possono effettuare all'APT della Carnia, sede di Ravascletto a mezzo lettera o via fax allo 0433-66487 sino a sabato, oppure domenica alla partenza. Il tracciato di Ravascletto di snoda al 70% su strada sterrata e prati con dislivello di m 465.

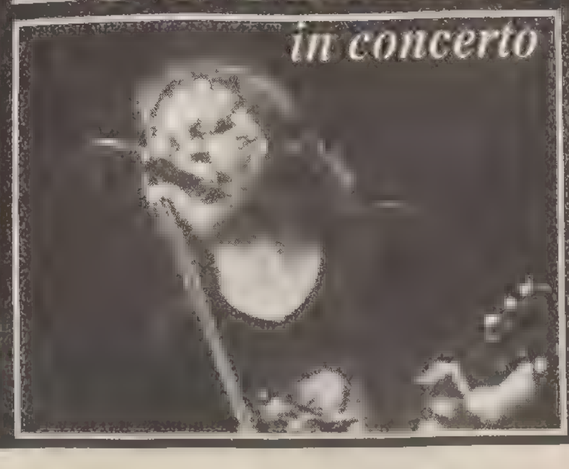
La Carnia per la sua particolare morfologia rappresenta un territorio ideale per la pratica di questo sport. Impossibile elencare e individuare tutti i percorsi praticabili in sella per le infinite varianti che derivano dall'intreccio dei sentieri e delle mulattiere che percorrono le cinque valli principali. Utile a questo avviso il libretto edito dall'APT della Carnia, e reperibile in tutti gli uffici informazioni, dove vengono segnalati i 12 percorsi più importanti. Percorsi che sono mantenuti agibili, con segnaletica «ecologica» compatibile con il territorio circostante, riportata puntualmente sul libretto. La zona di Ravascletto presenta più di un sentiero. A fondovalle si snoda per km 12,8 quello contraddistinto dal n. 5. Sempre da Ravascletto parte il sentiero n. 6, detto «Panoramica delle vette», il cui circuito è lungo m 34,9 e che presenta un dislivello di m 1256 su tracciato di asfalto e sterrato dal paese sino alle pendici del Monte Crostis.

ZUCCHERO in concerto



SABATO 20 LUGLIO 1996 STADIO di SPITTAL DRAU alle ore 20.00
UNICO CONCERTO ESTATE '96 PER IL TRIVENETO
AUTOSTRADA UDINE - TARVISIO - SALISBURGO USCITA SPITTAL
A SOLI 20 MINUTI DAL CONFINE. INFORMAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI
Soc. Servizi Turistici Via P. Sarpi, 14 UDINE
Tel. 0432 / 512101
e presso le Banche di CREDITO COOPERATIVO del FRIULI V.G.
Ore 16.00 Gemellaggio SPITTAL - PORDENONE con la " CORSA DEL SEDIOL "
BAMBINI FINO A 12 ANNI INGRESSO GRATIS
TRENO SPECIALE DA UDINE P. Ore : 14.04 - A. Ore 16.24 - DA SPITTAL RIENTRO P. Ore : 01.27 - A. 04.22
CARLO CASARSA Eventi Speciali
Tel. 0432/573600-1 Fax 0432/573602

ZUCCHERO in concerto



PESCA

Barometro e tavole per andare sicuri

Ed eccoci in luglio. Osservazione lapalissiana, madame, se non fosse che ci voleva luglio per vedere il colore del cielo. Si può pescare col barometro sotto i tacchi e la pioggia che va? Sì che si può, le anguille non aspettano altro, per esempio. Ma i cefali, al contrario, se non c' è il sole non si fanno vedere.

Insomma, le condizioni meteo pesano, eccome, nella programmazione di una giornata di pesca. Vediamo quali sono quelle più importanti.

Il mare in scaduta. Non c' è manuale di pesca in mare che non indichi questa situazione come la migliore, quando cioè le onde si infrangono sugli scogli dèi moli o della riva dopo una violenta libecciata. L'acqua è torbida, ma il pesce si avvicina agli scogli in cerca di cibo: e lo fanno tanto i grufolatori come saraghi e orate quanto i predatori come i branzini.

Scuro di luna. Situazione indispensabile, pescando nottetempo (saraghi, gronghi, anguille) per fare un bel cestino di quei pesci che amano cacciare di notte. Se la luna rischiara troppo l'acqua il pesce si muove poco.

Marea montante. È' noto che il pesce si avvicina alla costa solo quando l' acqua cresce, e si allontana quando l' acqua defluisce. Pescare dunque, estate e inverno, con la tavola delle maree ben presente, e rifuggire soprattutto dai momenti di acqua ferma, la famosa «fele» ben nota ai nostri barcaioli.

Alta o bassa pressione? Alcuni sostengono che il barometro in caduta libera è segnale di buona pesca: con l' arrivo della bassa pressione il pesce «diventa nervoso» e abbocca. Sarà: ma esperienze dirette mi inducono a pensare che invece il momento magico sia quello in cui il barometro, dopo una burrasca, comincia a risalire precipitosamente. Se a questo favorevole stato di cose barometrico si accoppia una marea montante, un mare in scaduta, uno scuro di luna e una suocera che ti tiene i bambini finchè non torni a casa, ebbene, amici, la possibilità di prendere qualche pesce c'è ancora. Più facile vincere al totocalcio? Certo: altrimenti, che gusto ci sarebbe?

Ma il problema si può parzialmente risolvere «scientificamente» dotandosi di: un buon barometro, una tavola annuale delle maree, un calendario lunare, un orologio con le fasi lunari abbinate alle condisioni più idonee per la pesca, una suocera paziente e comprensiva. Tranne l' ultima tutto si può comprare.

Li. Mi.

MODA

Caftano esotico o tigrato

Un altro recupero dagli anni Sessanta, per una sera dal sapore retrò

Ricompare il caftano in una moda mare che miscela tessuti lievi e fantasie in miniatura ad aggressivi tulle tigrati e accessori dal design tecnologico. Gli occhiali importanti, bianchi o neri, la zip, la vita bassa, i fiori sparsi su camicie e gonne, sono le cifre inconfondibili di uno stile anni Sessanta.

All'interno di questi segni riconoscibili - ogni anno ricompaiono come tratti di un'epoca dell'abbigliamento vituperata ma altrettanto insuperabile, almeno nei piccoli particolari - ecco i capi che individuano lo stile dell'estate.

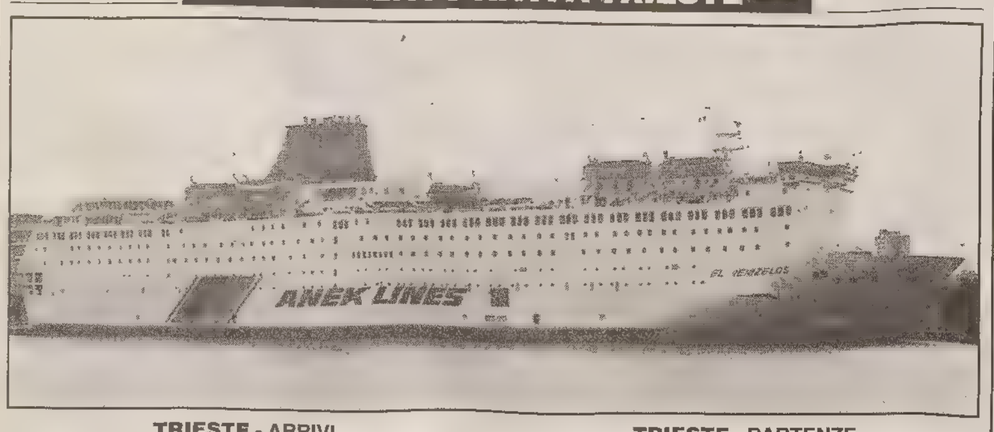
Caftano. Anch'esso recupero di un passato nostalgico di influenze orientali, nella versione '96 diventa trasparente, scollato, aderente al corpo come una scorza. Copre il costume ma è soprattutto abito da sera: in tulle, lascia trasparire i pantaloni di seta e il reggiseno-costume; maculato (ne hanno fatti di bellissimi Dolce & Gabbana), in chiffon, diventa un involucro sensuale e selvaggio allo stesso tempo; in jersey, fantasia marina, veste una filiforme e slavata sirena urbana (nella foto, la proposta di Ozbek); in patchwork di Gaultier asseconda le sfumature calde e dorate di un'estate esotica.

Il bikini. Chi ha optato per il due pezzi ridottissimo, in perfetto retrò beat generation, troverà i triangolini di cotone stampato a fiori e quelli tenuti insieme dall'anello sui fianchi o da microscopici laccetti, e la minituta-costume con cintura bassa, che anticipa il sapore spaziale del decennio successivo.

I fiori. Hippy ma non troppo? In questa stagione il vecchio copricostume è diventato abito a pieno titolo. Eccolo in versione microscopica, in chiffon a piccoli bouquet primaverili o in viscosa stampata con spacchi laterali. Chi preferisce l'allure romantica senza strafare con le scollature, può combinare la gonna di viscosa con orlo smerlato (Kenzo), tutta percorsa da grandi corolle in esplosione, o quella di Versus che ricorda il gioco di fiori delle trapunte austriache - entrambe rigorosamente sotto il ginocchio - ai top da incrociare in vita o ai lupetti, senza maniche e con cappuccio, o alle t-shirt accollate ma di pizzo.

ar. bor.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	3.30	Ge PLANET V	GioiaTauro	Rada
5/7	6.30	It SOCAR 101	Venezia	52
5/7	8.00	It SOCAR 3	Porto Vesme	52
5/7	8 00	Ma VICKY	Koromacno	Afs
5/7	8 00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
5/7	15 00	NI AMY	Aveiro	21/3

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/7	8.00	It AGIP NAPOLI	ordini	Silone
5/7	12.00	Ma VICKY	Koromacno	Afs
5/7	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
5/7	18.00	Tw EVER GOVERN	Jeddah	Molo VII
5/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
5/7	20.00	Ge PLANET V	Capodistria	Molo VII
5/7	20.00	It STORM	Ancona	Safa

MOVIMENTI

5/7	6.00	NUOVA IONIA	rada	49/8
5/7	15.00	PLANET V	rada	Molo VII

UTAT - IL VIAGGIO SPECIALE DEL MESE DI AGOSTO

Crociera alle Maldive sul Wattaru

Sono migliaia, tutte bellissime, incarnano da sempre, nella mente degli occidentali il mito dei tropici: sole accecante, mare caldo e ricchissimo di varietà di pesci multicolori, dolci spiagge di sabbia bianchissima.

Wattaru, barca in legno di 20 metri scelta per questa crociera, mette a disposizione 3 cabine doppie e una cabina tripla: 2 bagni con doccia, dinette, sundeck, tv.

Per tutta la durata della crociera è assistita da un dhoni per le immersioni e da un tender. Il tour che abbiamo scelto per voi comprende: pullmino privato Trieste / Milano / Trieste, volo da Milano a Male via Zurigo, i trasferimenti dall'aeroporto di Male alla barca e viceversa, la pensione completa a bordo, pesca al bolentino, visita alle isole dei pescatori, 2 immersioni giornaliere, bombola, ricarica e zavorra.

Gli itinerari (in questo periodo consigliamo l'atollo di Ari) vengono concordati con il comandante, un istruttore e guida sub italiana, in funzione delle condizioni meteo e delle preferenze dei passeggeri.

Partenza venerdì 9 agosto, rientro martedì 20 agosto.

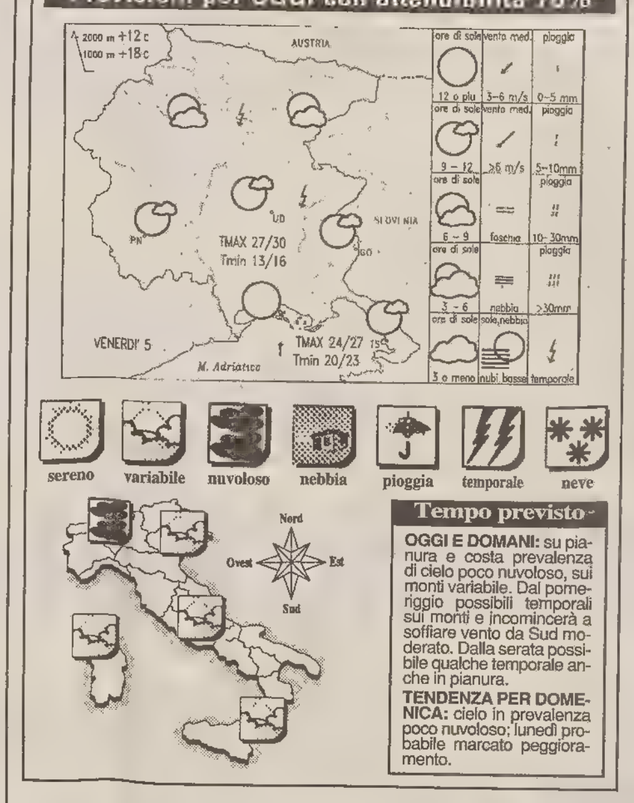
Prezzo a persona Lire 3.500.000.

Non essendoci molti posti a disposizione vi suggeriamo di passare a prenotare al più presto presso Utat di via Imbriani e Utat di Galleria Protti

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



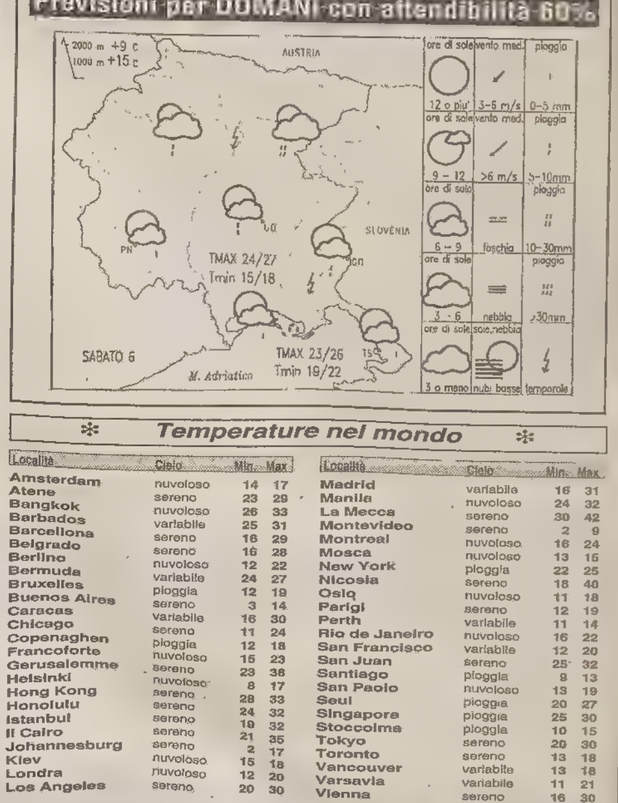
Tempo previsto

OGGI E DOMANI: su pianura e costa prevalenza di cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio possibili temporali sui monti e incomincerà a soffiare vento da Sud moderato. Dalla serata possibile qualche temporale anche in pianura.

TENDENZA PER DOMENICA: cielo in prevalenza poco nuvoloso; lunedì probabile marcato peggioramento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	14	17	Madrid	variabile	16	31
Atene	sereno	23	29	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	nuvoloso	26	33	La Mecca	sereno	30	42
Barbados	variabile	25	31	Montevideo	sereno	2	9
Barcellona	sereno	16	29	Montreal	nuvoloso	16	24
Belgrado	sereno	16	28	Mosca	nuvoloso	13	15
Berlino	nuvoloso	12	22	New York	pioggia	22	25
Bermuda	variabile	24	27	Nicosia	sereno	18	40
Bruxelles	pioggia	12	19	Oslo	nuvoloso	11	18
Buenos Aires	sereno	3	14	Parigi	sereno	12	19
Caracas	variabile	16	30	Perth	variabile	11	14
Chicago	sereno	11	24	Rio de Janeiro	nuvoloso	16	22
Copenaghen	pioggia	12	18	San Francisco	variabile	12	20
Francoforte	nuvoloso	15	23	San Juan	sereno	25	32
Gerusalemme	sereno	23	36	Santiago	pioggia	9	13
Helsinki	nuvoloso	8	17	San Paolo	nuvoloso	13	19
Hong Kong	sereno	28	33	Seul	pioggia	20	27
Honolulu	sereno	24	32	Singapore	pioggia	25	30
Istanbul	sereno	19	32	Stoccolma	pioggia	10	15
Il Cairo	sereno	21	35	Tokyo	sereno	20	30
Johannesburg	sereno	2	17	Toronto	sereno	13	18
Kiev	nuvoloso	15	18	Vancouver	variabile	13	18
Londra	nuvoloso	12	20	Varsavia	variabile	11	21
Los Angeles	sereno	20	30	Vienna	sereno	16	30

VENERDÌ 5 LUGLIO — **ANTONIO M. ZACCARIA**

Il sole sorge alle	5.24	La luna sorge alle	24.42
e tramonta alle	20.55	e cala alle	13.03

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	16	22,6	MONFALCONE	11,6	25
GORIZIA	13,2	25,4	UDINE	12,3	24,5
Bolzano	17	26	Venezia	15	25
Milano	17	28	Torino	15	26
Cuneo	14	26	Genova	19	25
Bologna	15	28	Firenze	17	28
Perugia	15	30	Pescara	16	27
L'Aquila	13	27	Roma	12	26
Campobasso	11	28	Bari	20	27
Napoli	19	29	Potenza	14	26
Reggio C.	21	29	Palermo	22	27
Catania	19	30	Cagliari	15	31

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco che tenderanno a interessare principalmente le zone alpine e prealpine dove, durante le ore pomeridiane, potranno risultare localmente anche di forte intensità. Sul resto del paese iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio, la nuvolosità si estenderà temporaneamente alla Sardegna e, dalla serata, alle regioni centrali tirreniche e all'Umbria.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali in particolare sulle regioni alpine e prealpine; in aumento al centro-Sud.

Venti: generalmente deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Nord-Ovest sul basso Adriatico e sulle zone ioniche; tendenti a provenire da Sud-Est e a rinforzare sulla Sardegna.

Mari: mosso il mare e il canale di Sardegna; generalmente poco mossi tutti i restanti mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e isolati rovesci o temporali ma con tendenza a graduale miglioramento. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle zone interne.

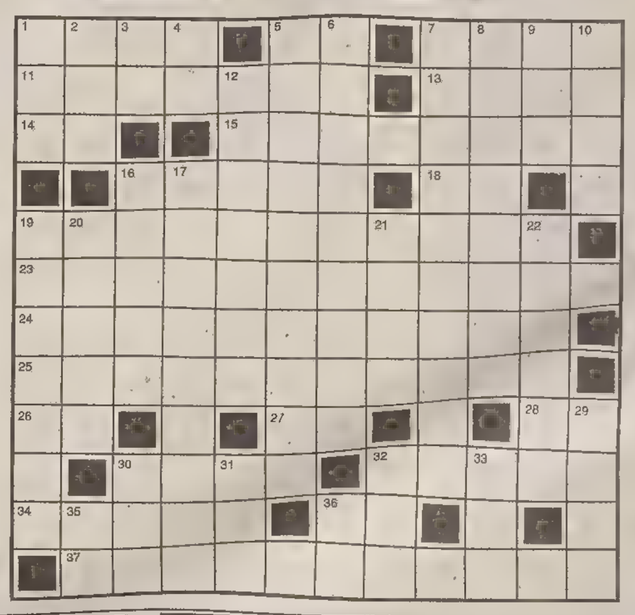
Temperatura: in diminuzione al Nord.

Venti. deboli occidentali con rinforzi al Nord.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'«undici» ferrarese - 5 Un po' di garbo - 7 La Simeoni ex saltatrice - 11 Gomma naturale - 13 Formaggio olandese - 14 Spinto in mezzo - 15 Supplizio per eretici - 16 Escrescenza come la verruca - 18 Nella rete - 19 Fa... perdere la strada - 23 Non di secondaria importanza - 24 Sfiorate con le mani - 25 Registro che contiene date da rispettare - 26 Di fama pari - 27 Una sillaba in latino - 28 Doppie in sosia - 30 Il mangiabambini delle favole - 32 Una penisola asiatica - 34 Fu cara a Garibaldi - 36 Risposta che soddisfa - 37 Serve ad anestetizzare.

VERTICALI: 1 Lo sport di Tomba - 2 Il dio con lo zufolo - 3 Le vocali di Landru - 4 Luce senza pari - 5 Si pronuncia solennemente - 6 Lo sono camion e ambulanze - 7 Lo è il lavoro dell'impiegato - 8 Adeguati, conformati - 9 Il Vallone dello schermo - 10 Conclude la preghiera - 12 Un verbo da lanaioli - 16 Sedile... per più d'uno - 17 Si genera superando la velocità del suono - 19 Sconclusionata, fuori forma - 20 Anche il camino ne ha una - 21 Fiume dell'Emilia - 22 Lo sono le olive - 29 L'umile veste col cordiglio - 30 Olio... inglese - 31 Vi vengono mandate le reclute (sigla) - 32 Si usa per... questo - 33 Il liquore dei babà - 35 Lancio al centro - 36 Iniziali della Ferrati.



BISCARTO SILLABICO INIZIALE (5/5 = 4)

Un fascinoso buongustaio

La polpa se la fa quando gli piace, ma l'uovo giù davvero con gli va; quello però che att'ra veramente è il magnetismo che codesto ha!

SCIARADA ALTERNA (xxxyyyxyy)

La censura di destra

Questa taglia le parti di sicuro degli autori del proletariato, ma se s'infiamma a botte può finire man mano che s'accende.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: vetri/triglia = veglia

Spostamento di lettere: saltimbanchi = smalti bianchi

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Nei rapporti con i collaboratori continuano gli alti e bassi: con saggezza cercate di raggiungere un accordo. In amore cogliete le occasioni.

Toro 21/4 - 19/5
Avete commesso qualche errore tattico, ma grazie al vostro savoir faire ora potrete rimediare. In punta di piedi qualcuno farà breccia nel vostro cuore.

Gemelli 20/5 - 20/6
In questo periodo vi trovate a navigare un pò contro vento in un mare insidioso. Ne uscirete comunque vincitori. Insoddisfazione ingiustificata in amore.

Cancro 21/6 - 21/7
All'improvviso la soluzione di un problema di lavoro vi è apparsa semplice, quasi ovvia. Nei rapporti di coppia state recuperando terreno.

Leone 22/7 - 23/8
Preparatevi ad affrontare un periodo di lavoro piuttosto piatto e senza prospettive di cambiamento a breve. Qualcosa non va negli affari di cuore.

Vergine 24/8 - 22/9
Comportatevi con calma e sicurezza, avete le carte in regola per vincere su tutta la linea. Se non siete convinti non prendete decisioni in campo affettivo.

Bilancia 23/9 - 22/10
Molte idee buone hanno preso sostanza in questi giorni: ora cercate di accontentarvi di quanto avete ottenuto. Grande slancio nei sentimenti.

Scorpione 23/10 - 22/11
Qualche affare, grazie alla fortuna odierna, si concluderà a vostro vantaggio. E' il momento di guardarsi intorno alla ricerca dell'anima gemella.

Sagittario 23/11 - 21/12
Nel lavoro non siate troppo impazienti: i miglioramenti economici e gli avanzamenti di carriera arriveranno. Svolta definitiva in amore.

Capricorno 22/12 - 20/1
Non meravigliatevi di possibili ritardi o intralci al vostro lavoro. Fuggite da amori complicati o burrascosi, e finalmente ritrovere la serenità.

Aquario 21/1 - 19/2
Circostanze favorevoli continuano a mandare avanti i vostri progetti: muovetevi comunque con cautela. In amore potete rilassarvi.

Pesci 20/2 - 20/3
Dopo un periodo inconcludente, sul piano del lavoro, state recuperando in pieno. Il partner difficilmente chiuderà un occhio sui vostri sbagli.

MERCATO / «PENNA BIANCA» CEDUTO AL MIDDLESBROUGH PER 18 MILIARDI

Ravanelli come Vialli

Ingaggio record per il giocatore – Si fa strada l'ipotesi di Bierhoff alla Juventus

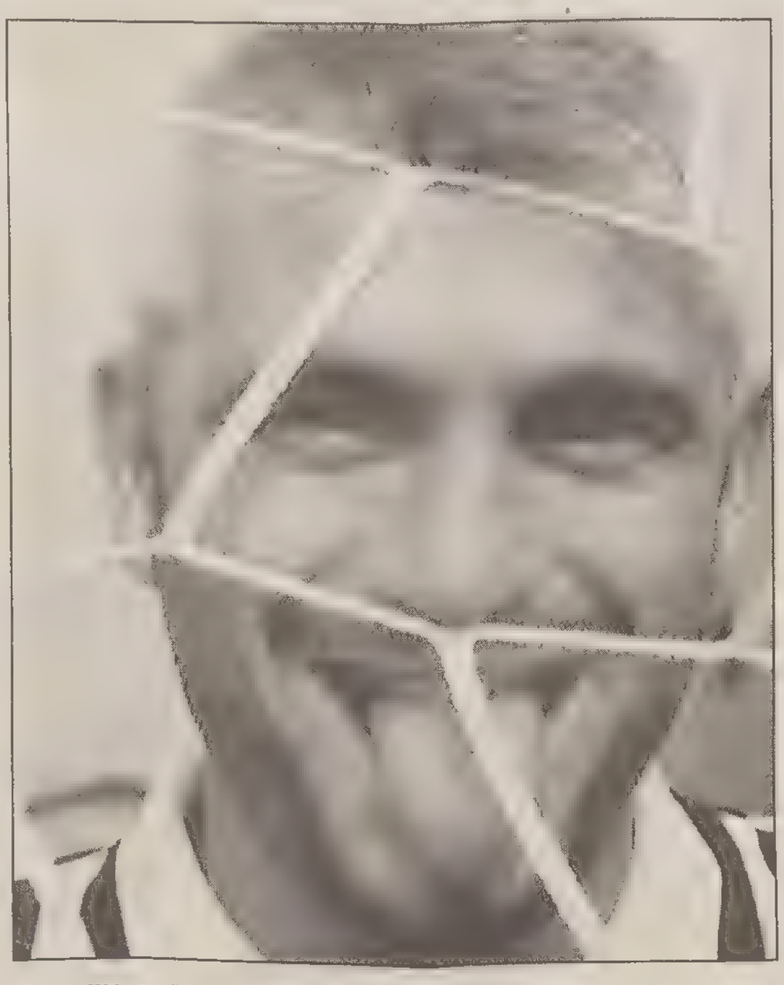
LONDRA — L' attaccante della Juventus e della nazionale italiana **Fabrizio Ravanelli** ha firmato ieri il contratto che lo legherà al **Middlesbrough** per quattro anni. L'acquisto del 27enne juventino ha siglato l'accordo in un albergo vicino all'aeroporto della Malpensa in un incontro tra il direttore generale della **Juventus, Luciano Moggi**, i dirigenti inglesi **Robson** e **Lamb**, il giocatore e il suo procuratore, **Beppe Bonetto**. Ravanelli ha firmato un contratto quadriennale per due miliardi a stagione, cifra doppia rispetto a quella che percepiva alla Juventus. La decisione del club bianconero ha colto di sorpresa gli addetti ai lavori e lo stesso giocatore, sia perchè i dirigenti bianconeri Roberto Bettega e Luciano Moggi hanno sempre negato l'esistenza di qualsiasi trattativa in proposito, sia perchè lo stesso giocatore, solo due giorni fa, era all'oscuro di tutto e aveva ribadito che la Juventus, come aveva sempre fatto, lo avrebbe interpellato in caso di offerte o programmi di cessione. Al club bianconero vanno circa 18 miliardi di lire, con i quali, dicono le ultime indiscrezioni, verrebbe acquistata la punta tedesca campione d'Europa **Oliver Bierhoff**, in forza all'Udinese. Ma si parla anche dell'inglese **Shearer**. Per il momento, comunque, è bloccata la trattativa per il prestito dell'attaccante **Amoruso** al **Napoli**, visto che le punte bianconere in organico, dopo la partenza di Ravanelli, sono quattro, cioè **Boksic, Vieri, Amoruso, Padovano**, più **Del Piero** che quest'anno verrà impiegato come rifinitore.

«Ero a conoscenza della trattativa per Ravanelli. Le decisione di cederlo è stata presa dai dirigenti juventini di comune accordo con me». **Marcello Lippi**, tecnico della Juventus, commenta così l'avvenuta cessione di uno dei giocatori più rappresentativi della sua squadra, Fabrizio Ravanelli, che lo stesso Lippi aveva promosso a titolare fisso e fatto diventare uno dei tasselli chiave della compagine che ha vinto scudetto e Coppa Campioni. «In questi tre anni - continua Lippi - la politica della Juventus è stata sempre la stessa, guardare avanti cercando di potenziare la squadra con giocatori validi. Il primo anno se ne sono andati **Moeller, Dino Baggio, Julio Cesar**, il secondo **Kohler** e **Roberto Baggio**, quest'anno **Vialli** e **Ravanelli**, tutti validissimi, ma lo sono altrettanto i sostituti che sono arrivati. Non parlerei quindi di sacrificio, ma di ricambio».

Concetti analoghi esprime il direttore generale **Luciano Moggi**: «Abbiamo investito 40 miliardi - afferma - per il rinnovo dell' organico, prendendo ottimi giocatori, tra cui due titolari della Under 21, Vieri e Amoruso. A un' offerta come quella per Ravanelli non si poteva dire di no».

Dal punto di vista del Middlesbrough il contratto per l'acquisto di Ravanelli è da capogiro. Si colloca al terzo posto per grandezza nella storia del calcio inglese, dopo i 20 miliardi di lire pagati dal **Liverpool** per **Stan Collymore** e i 18.5 con i quali il **Newcastle** si è assicurato **Faustino Asprilla**. «Sette milioni di sterline sono una somma immensa ma Ravanelli è uno dei migliori cannonieri del mondo e li vale tutti», ha sottolineato **Robson**. «Lo abbiamo osservato a lungo e non abbiamo dubbi - ha dichiarato il presidente del Middlesbrough - è un giocatore fantastico e per la squadra è un ottimo acquisto». Ravanelli avrà il compito, secondo Robson, di far vincere alla sua nuova squadra il primo scudetto. L' ex juventino arriverà in Gran Bretagna a fine mese, quando verrà presentato ufficialmente. Dopo l'annuncio del' acquisto di Ravanelli, i bookmakers sportivi hanno cambiato le quote sulle possibilità che ha il Middlesbrough di conquistarsi lo scudetto: la William Hill lo dà vincente 40 a 1, invece del 66/1 prima che si sapesse dell' arrivo del cannoniere italiano.

Così il piatto forte della Premiership inglese diventerà il duello **Gianluca Vialli** contro Fabrizio Ravanelli, che si consumerà già alla seconda giornata, in programma il 20 agosto. Chelsea-Middlesborough è infatti la grande sfida prevista dal calendario sfornato da un paio di settimane dalla Football Association.



Ravanelli in Inghilterra. Addio Signora.

MERCATO

Clamoroso: Roby Baggio richiesto in Francia

MILANO — Clamorosa voce a Forte Crest, sede del mercato. Roberto Baggio sarebbe stato chiesto al Milan da una società francese, il Monaco o il Paris St.Germain. Il Milan l'ha sempre dichiarato incedibile. Il Perugia è riuscito a stringere per Alberto Di Chiara, Matrecano e Castellini dal Parma. Ma per quest'ultimo nascerà sicuramente un contenzioso con l'Udinese. Il presidente della Sampdoria Mantovani ha tenuto duro anche davanti agli otto miliardi offerti dal Real Madrid per Karembeu che resterà a Genova. Il Verona sta chiudendo per l'attaccante del Palmeiras Reinaldo. Weah ha detto che gli piacerebbe giocare negli Usa. George Weah, in vacanza a New York, si candida per la neonata premier league statunitense, in particolare per un posto nei Metrostars, la formazione nella quale già gioca Roberto Donadoni.

MENTRE MATARRESE TACE

Accordo lontano tra Abete e Nizzola

MILANO — Nessun accordo tra Nizzola e Abete, i presidenti delle Leghe di A-B e C che ieri si sono riuniti per un chiarimento circa la loro candidatura alla successione di Matarrese sulla poltrona della Federcalcio. L'incontro è avvenuto alla presenza di Giulivi (lega dilettanti) che con i voti del suo movimento sarà molto importante. Tutto rimandato a lunedì, alle assemblee dei rispettivi movimenti.

Compleanno «muto» ieri per Matarrese, ieri a Zurigo per il congresso della Fifa. Il presidente della Fifa, Joao Havelange, ha rivolto pubblicamente gli auguri di buon compleanno a don Tonino che ha compiuto 56 anni. Il presidente federale italiano, che è anche vicepresidente della Fifa (è sicuro di restarlo fino al '98, anche se non dovesse essere più a capo della Figc), ha comunque preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. Ha lasciato la sala dei congressi di Zurigo circa un' ora prima della fine delle discussioni.

Sulla corsa al vertice della Federcalcio, ieri si sono espressi anche i presidenti di Roma e Lazio, Sensi e Cragnotti, che tra l'altro hanno dato vita a iniziative di marketing in comune. «Abete? E' un uomo convinto nella sua candidatura, senz'altro capace, ma non è ancora riuscito ad esprimere il proprio programma. D'altra parte, non lo ha fatto nessun altro». Sergio Cragnotti, maggior azionista della Lazio, non sa ancora come schierarsi nel duello tra Abete e Nizzola. Unica certezza per Cragnotti, la solida alleanza con la Roma di Sensi e la volontà di votare «uomini convinti del proprio ruolo, che sappiano formulare programmi, darsi obiettivi. E che riescano a rilanciare il calcio italiano sul mercato internazionale». Sono note le critiche di Lazio e Roma verso l'operato della Lega milanese, ma il presidente giallorosso Sensi non gradisce l' ipotesi di creazione di una SuperLega, di cui pochi giorni fa ha parlato Nizzola.

GERMANIA

I campioni d'Europa diventano giornalisti

LONDRA — La nazionale tedesca ha speso 50 milioni di lire per ringraziare tramite il Times, i sudditi della Regina per l' accoglienza avuta durante gli europei di calcio da cui sono usciti vittoriosi. La squadra ha comprato un' intera pagina di pubblicità per comunicare in modo vistoso, a caratteri cubitali i suoi «many thanks» (mille grazie) «per l' immensa ospitalità, la correttezza del pubblco inglese e l' efficiente organizzazione». Parlando con il Times il portavoce della Germania, Wolfgang Niersbach, ha definito «comica e ridicola» la feroce campagna anti-tedesca dei tabloid londinesi alla vigilia dell' incontro di semifinale con l' Inghilterra.

AZZURRINI

Oggi Maldini sceglierà la pattuglia olimpica

ROMA — Oggi il commissario tecnico Cesare Maldini renderà noti i nomi dei 18 calciatori che partiranno per Atlanta. «Il fatto di dover lasciare qualcuno a casa mi dispiace moltisssimo - ha detto il tecnico azzurro - sia perchè questi ragazzi hanno lavorato tutti benissimo, sia perchè continuo a pensare che 18 giocatori siano troppo pochi per una manifestazione con un programma così intenso».

Gli azzurri ieri hanno disputato alla Borghesiana un mini-torneo al quale non ha partecipato Panucci, rimasto a riposo precauzionale per un leggero dolore alla caviglia.

«A Torino ero di troppo»

MILANO — Ciao ciao, Vecchia Signora bella. Anzi, «bye bye a tutti», o quasi. Fabrizio Ravanelli ha definitivamente salutato la Juventus, «tutta la Juventus, ma soprattutto i tifosi», dopo aver «preso atto che ero di troppo. Vado in Inghilterra con entusiasmo - ha commentato più tardi al telefono - perchè quelle che ho incontrato nel Middlesbrogh sono persone serissime. Ringrazio la Juventus, tutta la Juventus, dall'Avvocato Gianni Agnelli a Umberto Agnelli, da Giraudo a Bettega. Auguro alla società di vincere la Coppa Intercontinentale. Se ci riuscirà, sarà un po' anche mia».

Ravanelli non ha nascosto però di essere amareggiato per l'epilogo della sua storia juventina. «Venire a sapere che non rientravo più nei piani della Juventus mi ha sorpreso - ha commentato -. Sinceramente non me lo aspettavo. Se a loro va bene vendere uno che in questa stagione ha fatto 22 gol, che in quattro anni ne ha fatti 77.... Del resto mi hanno fatto capire che le cose stavano così: 'O mangi 'sta minestra', o ti getti da 'sta finestrà. E allora ho deciso».

Una pausa, quindi: «Io sono uno che parla schietto, no? E allora dico questo: la Juventus mi ha dato molto, mi ha fatto diventare un giocatore importante. Però anch'io ho dato molto alla Juventus, forse più di quanto non abbia ricevuto». E ancora: «Non dico che sono stato scaricato ma ho preso atto che ero di troppo».

In partenza per Perugia, Ravanelli ha voluto salutare idealmente «i tifosi, mi dispiace soprattutto per loro, e per tutti i compagni di squadra». Ha tuttavia escluso che questo epilogo sia legato al «gestaccio» avuto nei confronti di Lippi la sera della finale di Coppa dei Campioni, quando il tecnico decise di sostituirlo. «Con Lippi ci siamo abbracciati in campo, abbiamo festeggiato insieme. E poi ci siamo rivisti in Inghilterra, venne a trovarci al ritiro della Nazionale. A meno che lui non abbia recitato una parte, credo che tra noi le cose siano chiare. Di quel gesto avevo già chiesto scusa. E comunque ho saputo che i contatti con il Middlesbrogh risalgono a quattro mesi fa, cioè ben prima della finale di Roma».

TEPPISMO

Bombe al Genoa in «difesa» di Montella

GENOVA — Un attentato dinamitardo (senza feriti) è stato compiuto contro il negozio di articoli sportivi «Genoa Point», nel centro di Genova, specializzato nella vendita di abbigliamento ufficiale del Genoa. Una bomba carta è stata sistemata vicino all'ingresso. L'attentato è arrivato al termine di una lunga serie di minacce anonime nei confronti del presidente della società rossoblù Aldo Spinelli per la probabile cessione del giovane bomber Montella alla Sampdoria.

TRIESTINA / DOPO L'ACQUISTO DI BREVI PAUSA DI RIFLESSIONE

Mosca, un'idea che piace a Sabatini

Di ritorno da Tolentino la punta potrebbe restare - Novità per gli abbonamenti

TRIESTE — Dopo l'«affare **Brevi**» l'Alabarda sta prendendosi una boccata di ossigeno. Come sempre succede di questi tempi, al calciomercato stanno dando tutti un po' fuori di testa: si sparano cifre, per qualsiasi giocatore, con talmente tanti zeri da risultare difficile contarli. «I prezzi sono alle stelle - conferma il "giemme" **Piedimonte** - meglio aspettare un attimo». Intanto **Walter Sabatini** si sta sciroppando tutte le cassette della scorsa stagione per capire i punti deboli della Triestina versione '95/'96 e porvi rimedio. «Si faceva fatica ad arrivare in porta - conferma il "diesse" - c'era molto volume ma poca imprevedibilità». Come dire: ci serve una punta che faccia gol ma anche qualcuno che la sorregga con l'inventiva. Il sandonatese **Caverzan**, in questo senso sarebbe il massimo. Per completare la rosa servirebbe pure un difensore. Visto che **Ubaldi** se ne è ritornato a Reggio Emilia e **Zanotto** sembra destinato a trasformarsi in «centrale», in pratica mancherebbe un terzino. Possibilmente mancino, visto che **Birtig** è un destro naturale. Il problema portiere per il momento non si tocca. **Nioi** ha ancora un anno di contratto e potrebbe continuare a difendere i pali triestini.

«Se trovassimo un portiere migliore di lui - spiega Sabatini - potremmo anche prenderlo. Ma non è certo una cosa facile. Nioi è bravo, ha fatto sì qualche stupidaggine ma mica roba da sedia elettrica!».

L'arcano più grande da scoprire rimane quello del centravanti. I sogni porterebbero verso **Pradella** o **Bonaldi**, ma non si scarta nemmeno l'ipotesi di un ritorno di **Mosca** (foto), rientrato dal prestito al Tolentino.

«Mosca è un giocatore che certamente non si può regalare. Se qualcuno lo vuole dovrà pagarlo il giusto per una punta che, in 5 anni, ha segnato 60 gol. Altrimenti rimane. L'attaccante che cerchiamo potrebbe anche essere lui».

Oltre alle grandi manovre del mercato, in via Ghega si stanno preparando anche quelle relative agli abbonamenti. Campagna che sarà presentata stamane alle 11 nella sede della società e che dovrebbe partire già da domani. I prezzi, secondo indiscrezioni, sarebbero stracciati. **Giorgio del Sabato** è intenzionato a non fare troppi conti pur di richiamare le folle allo stadio. Volete un piccolo esempio anticipatore? Eccovi accontentati: curve in vendita 80.000 lire con riduzione ai giovani sino a 50.000. Prezzi che, lira più lira meno, richiamarono qualche stagione orsono prima 12 mila e poi seimila firmatori di tessere. A del Sabato ne basterebbero 5 mila. Il «patron» è disposto a fare sacrifici: vuole una grande squadra e un grande pubblico. Li avrà entrambi. Le premesse parlano in tal senso.

Alessandro Ravalico

CONGRESSO A ZURIGO, NUOVI SCENARI

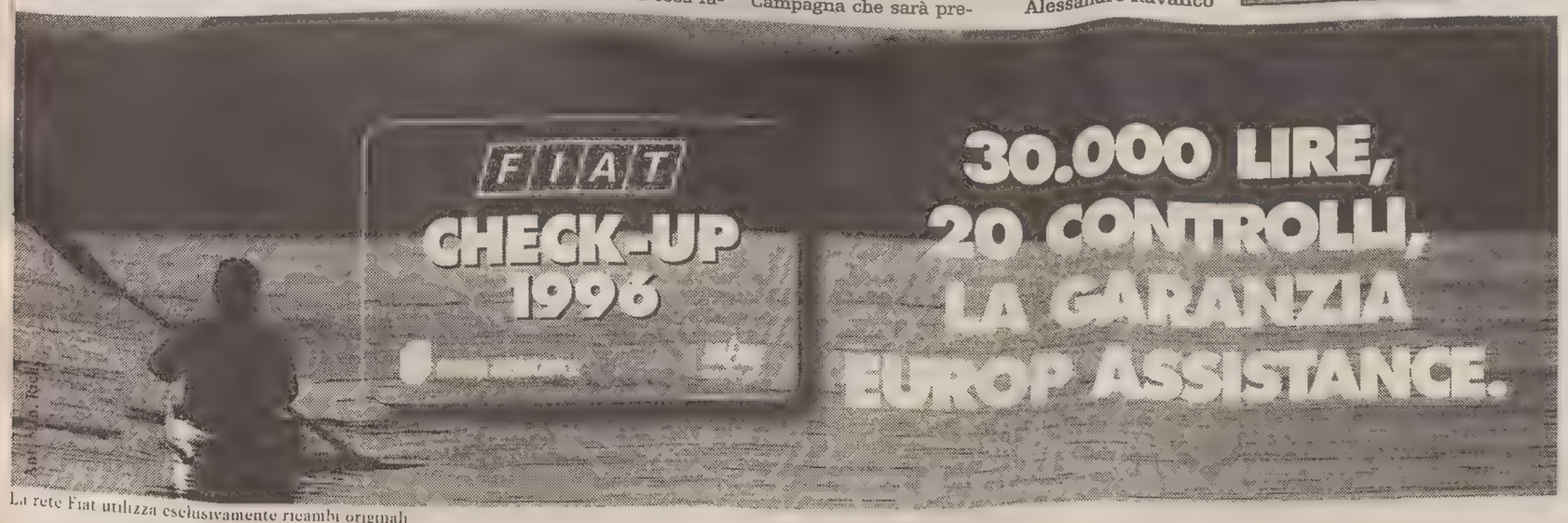
E adesso il mondo ha Fifa dell'Africa

ZURIGO — L'Oceania riconosciuta quale sesta confederazione, sei paesi supplementari e l'allargamento del comitato esecutivo: queste le principali decisioni adottate ieri a Zurigo dal congresso della Fifa. I 182 membri presenti hanno infatti deciso di accogliere la Bosnia-Erzegovina, Andorra ed alcune isolette: Gua (Asia) e tre microstati caraibici, le Isole Vergini (130 km/quadri 12.500 abitanti), Mont Serrat (100 km/quadri, 11 mila abitanti) e Anguilla (96 km/quadri e 7 mila abitanti). Sono ora 197 i paesi membri della Fifa oltre alla Palestina sempre membro provvisorio.

Ma la novità più importante riguarda sicuramente la composizione del comitato esecutivo che passa da 21 a 24 membri. L'Europa recupera il posto che apparteneva all'ex Urss, l'Oceania ottiene un posto e sia l'Africa sia l'Asia guadagnano un membro supplementare.

Per il resto, sono state accettate tutte le proposte del comitato esecutivo. Fra queste la possibilità per la Fifa di sanzionare anche i procuratori, ora riconosciuti quali componenti del mondo del calcio alla pari di giocatori, allenatori o presidenti.

Secondo alcuni osservatori, la crescita politica in seno alla Fifa di Africa, Asia e Oceania costituirebbe una pericolosa sconfitta soprattutto per l'Europa. Con il nuovo assetto, allo schieramento del Vecchio Continente non basterà più la tradizionale alleanza con il Sudamerica per assicurarsi la maggioranza. D'ora in avanti, l'Europa dovrà «pescare» almeno un paio di voti nelle altre confederazioni, tutte fedeli al presidente Havelange. Lo scenario che si determinato sembra del resto la conseguenza diretta dello scontro in atto tra quest'ultimo e il n.1 dell'Uefa, Lennart Johansson, intenzionato a candidarsi tra due anni alla presidenza dell'organismo mondiale.



La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1996, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa e, fino al 30 settembre, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro olio (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

TENNIS

WIMBLEDON / TRA I BIG ELIMINATO ANCHE IVANISEVIC

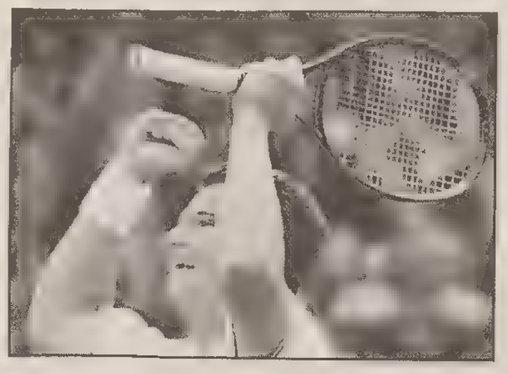
Sampras è fuori

Krajicek (29 ace) cancella l'americano del torneo di Londra

LONDRA — Sono rimaste in due, e pure di seconda mano. Con l'uscita annunciata di Sampras e Ivanisevic (i due stavano già soccombendo quando sono stati interrotti i match dei quarti che stavano disputando ieri contro Krajicek e Stoltenberg) le uniche due teste di serie ancora in corsa per il titolo di Wimbledon sono la n.13 di Todd Martin e la n.16 di Richard Krajicek, che peraltro l'ha ottenuta solo per la defezione di Thomas Muster.

Pete Sampras, che per tre anni consecutivi aveva dettato legge sull'erba di Wimbledon, è uscito sotto il fuoco delle 29 ace dell'olandese Krajicek. Determinante è stata anche la sua incapacità di sfruttare le sette palle-break che gli sono capitate durante l'incontro. In un match basato tutto sulla potenza dei servizi, questa lacuna è stata determinante. Krajicek è riuscito a conquistare l'87 per cento dei punti sul suo primo servizio.

Nel terzo set che restava da giocare, l'olandese, che è il primo giocatore del suo paese a raggiungere la semifinale di un torneo del Grande Slam dal 1968 (Okker all'US Open), ha fatto il break al settimo gioco beneficiando di un doppio fallo di Sampras, poi con una risposta al servizio di dritto corretta dal nastro, quindi con un passante di rovescio che ha lasciato l'americano di sasso.



La gioia di Krajicek dopo il successo su Sampras .

«Non sono riuscito a giocare bene i punti importanti - si è rammaricato Sampras dopo il match -. Lui ha servito e risposto meglio di me, in un modo di cui non lo ritenevo capace. Mi ha demoralizzato soprattutto il secondo set di ieri che ho avuto la possibilità di vincere». «Penso di aver giocato molto bene - ha detto da parte sua l'olandese -. Credo che le continue interruzioni per la pioggia abbiano infastidito più Sampras di me».

Insieme al numero 1 se n'è andato anche Ivanisevic, che non si è mai aggiudicato il torneo di Wimbledon ma è pur sempre il giocatore che qui è stato due volte semifinalista e che sull'erba londinese ha vinto più partite di qualunque altro. Ieri il croato aveva dovuto salvare un match-ball, e anche nella prosecuzione di oggi non è apparso molto determinato.

Senza dubbio Ivanisevic ha preso un po' alla leggera l'incontro con Stoltenberg, ex n.1 junior e n. 46 del mondo. Gli sono riuscite 23 ace, ma ha commesso anche 13 doppi falli e ha risposto peggio dell'avversario. Inoltre, ha rischiato anche un cappotto nel tie-break decisivo che stava perdendo 6-0, prima che si concludesse 7-3.

Il primo semifinalista, Todd Martin, ha posto fine ai sogni del 21.enne inglese Tim Henman. In questo caso, l'esperienza ha giocato un ruolo decisivo.

WIMBLEDON / FEMMINILE

La Sanchez approda in finale e attende l'esito di Graf-Date

LONDRA — La spagnola Arantxa Sanchez, testa di serie numero 4, si è qualificata per la finale femminile del toreno di Wimbledon battendo l'americana Meredith McGrath, numero 27 mondiale, per 6-2 6-1. L'incontro non ha praticamente avuto storia. La Sanchez ha liquidato l'avversaria concedendole infatti solo tre games.

In finale la spagnola, incontrerà la vincente dell'incontro disputatosi ieri sera fra la favoritissima Steffi Graf e Kimiko Date e sospeso sul risultato di 6-2, 2-6.

FLASH

Atletica: 10.000 record mondiale

ATLANTA — Joseph Kimani ha migliorato il suo primato mondiale dei 10.000 metri su strada. Il ventitreenne atleta keniano si è aggiudicato ieri mattina la Peachtree road race ad Atlanta in 27. 04 precedendo i connazionali Simon Rono, 27. 48, e Peter Githuka.

Ciclismo: giro donne

PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA) — Sulle rampe della salita di Serramazzoni, Fabiana Luperini ha costruito il suo quinto successo, rafforzando la propria posizione di leader nella classifica generale. Alle sue spalle la volata del gruppo ha premiato lo sprint della slovacca Lenka Ilavska a 1'10".

Tennis: «Venice Open»

MESTRE — Sulla terra battuta del Green Garden Sporting Club di Mestre, Camporese è uscito al primo turno del «Venice Open», battuto in due set dallo spagnolo Victor Sendin, n. 276 dell'Atp. Dopo il forfait di Gaudenzi e l'altra eliminazione di Nargiso, Messori è l'unico italiano rimasto in gara; al vincitore del torneo andranno 125.000 dollari.

Beach volley: mondiale femminile

VASTO (CHIETI) — Si è giocata ieri, sulla sabbia di Vasto, la qualificazione al Challenger del campionato del mondo di beach volley femminile. Hanno superato la selezione sette coppie che da oggi di sfideranno nel tabellone principale. In gara anche le coppie Turetta-Solazzi (in gara anche ad Atlanta) e Bruschini-Parenzan.

Orientamento: Tre giorni d'Italia

TRENTO — Sono mille gli atleti di 19 nazioni che da oggi saranno in gara a Bosentino e a Lavarone, in Trentino, nella «Tre Giorni d'Italia 1996» manifestazione internazionale di corsa d'orientamento. Attesi il campione italiano Pierpaolo Corona, delle Fiamme Oro, e il campione del mondo di sci orientamento Nicolò Corradini, della Forestale.

CICLISMO

TOUR / PICCOLI A 20" DALLA MAGLIA GIALLA

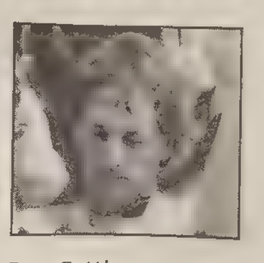
Ritiro a sorpresa di Cipollini e Gotti

BESANCON — Mario Cipollini era rimasto col termometro nelle mani, sconsolato, a Lac De Madine, mentre la carovana proseguiva la marcia verso Parigi. I medici gli consigliavano di evitare i 242 chilometri della quinta tappa: con la febbre non si può rischiare. Poco più tardi sarebbe toccato a Ivan Gotti. Per altri motivi. Una caduta, dolorosa. Lui che l'anno scorso era riuscito a vestire la maglia gialla e aveva concluso il Tour con un dignitoso quinto posto, stavolta non è riuscito a concludere la quinta tappa.

L'ultimo italiano a pedalare con qualche giustificato appetito durava 154 chilometri. Il resto, quello che è accaduto nel finale, non riguardava più l'Italia: la volata dell'olandese Jeroen Blijlevens, le sue braccia alzate, la delusione del francese Moncassin, la faccia tirata del tedesco Zabel, e nemmeno la piccola gioia di Mariano Piccoli, che ha rosicchiato due secondi a Heulot nella classifica generale, perchè prima o poi finirà egli stesso rosicchiato. Si dirà delle condizioni del tempo, cattive, come spesso è capitato in queste prime cinque tappe.

Ma Stephane Heulot scrolla le spalle. Lui «tiene». Gli altri si lamentano. Indurain fa' capire che l'importante, quando si viaggia in queste condizioni, è non rischiare il tutto per tutto, perchè è meglio controllare chi sta davanti che farsi prendere dal richiamo dell'orgoglio. C'è tempo, bisogna saper aspettare.

Mario Cipollini



Ivan Gotti

Heulot non racconta storie, dice di vivere un sogno «che potrebbe finire presto», però fa capire che anche il cattivo tempo, e tutte le paure dell'esercito del Tour, fanno parte del gioco. Nel gioco, stavolta, c'è stato un gran vento a soffiare sulla faccia di chi pedalava. E s'è registrata una media quasi amatoriale, soprattutto nella prima parte (29.5 km/h nelle prime quattro ore). E alla fine, nonostante l'accelerazione, s'è contato un ritardo di circa un'ora rispetto alle previsioni.

Ma non era giornata per i pronostici. Ed è andata così fino all'ultimo, quando si vedevano partire Erik Dekker e poi Viatcheslav Ekimov e Bjarne Riis. Appena il tempo di ammirarne la buona volontà che spuntava Blijlevens, 24 anni, che già un anno fa, a Dunkerque, era riuscito a vincere una tappa. Gli altri avevano speso tutto in fretta. Avevano attaccato troppo presto.

Nemmeno il tempo per illudersi: «Li vedevo, mi dicevo che c'era tempo, così ho aspettato il momento giusto. E quando ho affondato sui pedali, ho capito subito che ce l'avrei fatta», avrebbe detto poi il vincitore della battaglia. Intanto si comincia a pensare alle le Alpi. La sesta tappa (Arc et Senans-Aix Les Bains) proporrà oggi 207 chilometri di avvicinamento alle montagne. Per chi intende recuperare, è il momento di svegliarsi.

Questo l'ordine d'arrivo della tappa: Jeroen Blijlevens (Ola/TVM) in 6h55'53" alla media oraria di km. 34,913; Frederic Moncassin (Fra) s.T.; Erik Zabel (Ger) s.T.; Mario Traversoni (Ita) s.T.; Djamolidine Abdujaparov (Uzb) s.T.

Questa la classifica generale: Stephane Heulot (Fra/Gan) in 29h49'48"; Mariano Piccoli (Ita) a 20", Cyril Saugrain (Fra) a 34"; Rolf Jaermann (Svi) a 34"; Danny Nelissen (Ola) a 1'35".

PUGILATO / PESI MASSIMI WBA

Una bronchite «stende» Tyson Rinviato il confronto con Seldon

LAS VEGAS — A causa di una bronchite Mike Tyson non combatterà il 13 luglio contro il campione in carica dei pesi massimi versione Wba Bruce Seldon. È la terza volta, su cinque combattimenti annunciati, che Tyson è costretto a rinviare un match o addirittura ad annullarlo.

I medici hanno spiegato in conferenza stampa che Tyson è influenzato da oltre due settimane, ora sta recuperando ma abbastanza rapidamente da essere perfettamentein forma per il 13 luglio. L'incontro è stato rinviato orientativamente al 7 settembre, ma la data definitiva sarà annunciata nei prossimi giorni.

VELA

VELA / GIRO D'ITALIA, DECIMA TAPPA

Primo centro di Pelaschier

Grande prova di Monfalcone che ora insegue la seconda in classifica

SANTA MARIA DI LEUCA — Continua a brillare la buona stella di Mauro Pelaschier, che nella decima tappa del Giro d'Italia a vela ha portato «Snam, un progetto per Monfalcone» alla sua prima, bellissima vittoria. La regata disputata ieri è stata una prova di recupero: la regata costiera partita mercoledì pomeriggio da Crotone, infatti, è stata sospesa dopo alcune ore di navigazione a causa della totale assenza di vento.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, quindi, gli equipaggi hanno trasferito a motore i 15 Jod fino a Santa Maria di Leuca, dove ieri, alle 13.15 è partita la regata di recupero decisa da Cino Ricci, una prova a bastone (sei i lati da percorrere) che si è disputata con 15 nodi di vento da tramontana. Ed è stata la più bella regata disputata fino ad ora, non solo per la vittoria di Monfalcone ma per le continue scelte tattiche a cui gli equipaggi sono stati costretti. Si è regatato, infatti, nei pressi di Punta Meliso, e ad ogni lato i 15 equipaggi hanno dovuto scegliere se tenersi verso terra o dirigersi in mare aperto.

Quanto alla cronaca della regata, Savona (nel cui equipaggio c'è anche il friulano Stefano Rizzi) è partita subito in testa, mantenendo la guida del gruppo per i primi 4 lati; alla prima boa di poppa Mauro Pelaschier ha girato al quinto posto, e nel corso di quel lato ha subìto la rottura dello spinnaker, che non ha certo facilitato le cose. La rimonta non ha tardato a giungere: mentre Fiamme gialle teneva a bada San Benedetto del Tronto (tra i due è in corso anche una protesta discussa ieri in serata), Pelaschier, scegliendo di dirigersi sottocosta, si è sempre più avvicinato alla testa della regata, fino a superare Savona all'altezza dell'ultima boa di poppa.

La vittoria non poteva giungere in un momento migliore: il morale dei monfalconesi a questo punto è alle stelle e in classifica generale Snam è ancora al terzo posto, ma sempre più vicina a Savona, che adesso, per Pelaschier, è la barca da battere. Mentre San Benedetto del Tronto mantiene con 12 punti su Monfalcone la testa della graduatoria, per il momento ancora indisturbata, il distacco di Savona si è assottigliato riducendosi a un solo punto e mezzo.

L'undicesima tappa del Giro parte oggi, in tarda mattinata; previsto vento da Nord-Est che obbligherà gli equipaggi a un'andatura di bolina per risalire le coste pugliesi fino a Trani, tappa tradizionale del Giro d'Italia, dove i 15 Jod giungeranno dopo 150 miglia di navigazione, presumibilmente domani in mattinata.

Ordine di arrivo della 10.a tappa: 1) Snam Monfalcone; 2) Savona; 3) Fiamme Gialle; 4) San Benedetto del Tronto; 5) Sulcis Sardegna; 6) Taranto; 7) Catania; 8) Milano; 9) Mosca; 10) Bari; 11) Oristano; 12) Crotone; 13) Vigili del fuoco; 14) Anzio; 15) Loano.

Classifica generale: 1) San Benedetto del Tronto punti 131,250; 2) Savona 120,750; 3) Monfalcone Snam 119,250; 4) Fiamme Gialle 113,250; 5) Catania 105,500.

Francesca Capodanno

Mauro Pelaschier

F1 / TEST NEGATIVO PER SCHUMI A MONZA

La Ferrari ancora tradita da un motore «a tempo»

MONZA — Ha resistito soltanto 100 chilometri il dieci cilindri Ferrari nella versione «1B» che Michael Schumacher aveva ieri a Monza sulla F310 con l'intenzione di compiere un test di durata per collaudare il nuovo cambio a 7 marce. Alle 12.26 la «rossa» di Maranello è uscita dalla curva parabolica avvolta in una nuvola di fumo azzurrognolo, segno evidente di un cedimento del motore. Inevitabile lo stop ai box. «Probabilmente ha ceduto un pistone come in Francia - ha spiegato Schumi - Ora dovremo adesso capire quanti di quei pistoni consegnati possono crearci altri problemi».

Un'ora prima Schumacher, con gomme Goodyear appositamente preparate per il Gran Premio d'Italia di settembre, era riuscito a spiccare il tempo di 1'26"37 (235,452 chilometri di media), nettamente migliore di quello fatto segnare ieri (1'27"19). La mattinata per il pilota tedesco è stata poco proficua: prima della rottura del motore sulla monoposto - tornata alla sospensione posteriore simile a quella usata all'ultimo Gp in Francia perchè quella nuova era stata smontata e portata a Maranello per controlli - la F310 aveva accusato la rottura di un particolare del mozzo posteriore sinistro.

Anche la Sauber-Ford in pista con Heinz Harald Frentzen ha avuto problemi: la monoposto elvetica ha perso, mentre viaggiava a 250 orari, un rettangolo di ferro del peso di cinque chili che dopo aver sfondato la paratia laterale sinistra è finito sulla pista alle curve di Lesmo senza provocare incidenti.

Michael Schumacher

Atlanta 1996 -14

E' GIA' TESTA A TESTA TRA LE DUE CITTA' PER I GIOCHI

Atene e Roma rivali per il 2004

ROMA — Si profila un testa a testa tra Roma e Atene per i Giochi del 2004. La delibera di indirizzo sulla candidatura olimpica di Roma verrà posta in votazione lunedì prossimo, nella commissione speciale sulle Olimpiadi Roma 2004, in Campidoglio, e nel pomeriggio stesso sarà probabilmente sottoposta all'esame del consiglio comunale. Lo ha annunciato il presidente Silvio Di Francia, al termine della riunione di ieri, nella quale, in particolare, c'è stata l'audizione dell'ingegner Anna Maria Leone, che ha dato una valutazione positiva, in merito agli aspetti tecnici relativi alla realizzazione del Villaggio Cronisti a Torre Spaccata.

Leone ha evidenziato che Torre Spaccata consoliderebbe la sua vocazione a diventare «un'area di pregio per la città», considerato la vicinanza dell'università di Tor Vergata e di Cinecittà, la realizzazione del previsto parco archeologico nell'area dell'ex aeroporto di Centocelle e la ricollocazione, nella stessa zona, dei ministeri del tesoro e delle finanze. Quanto alle infrastrutture, Leone ha parlato della realizzazione di una metropolitana leggera in connessione con la linea A e C.

Atene intanto ha rilanciato ieri la sua candidatura a sede delle Olimpiadi del 2004. In una conferenza stampa è già stato presentato il logo della candidatura, una A (in greco in maiuscolo l'alfa è eguale a A) rossa su un braciere azzurro. La lettera, hanno spiegato gli organizzatori, è l'iniziale delle parole greche Atene, principio, agonismo e migliore, mentre il fuoco che essa dà la sensazione di rappresentare significa forza e volontà. Il sottostante braciere è azzurro come il mare e il cielo della Grecia. Per la campagna della candidatura di Atene, sono stati stanziati 17 miliardi e mezzo di drachme (una drachma vale poco meno di sette lire, un dollaro circa 240 drachme).

GIOCHI DELLA GIOVENTU' / ARGENTO ALLE GINNASTE DI BRUGNERA

Basket, le muggesane verso l'oro

BARI — Nella prima tornata di medaglie dei Giochi della Gioventù il Friuli-Venezia Giulia non rimane a bocca asciutta. La prima medaglia della spedizione in terra pugliese è arrivata nella ginnastica artistica femminile. Un argento è stato infatti conquistato meritatamente dalla Scuola Media «Canova» di Brugnera con la formazione composta da Michela Biffis, Elisabetta Costi, Nicoletta Menegotto e Monica Giro. Dopo avere chiuso la prima prova a corpo libero al secondo posto dietro alla «Bravi» di Bergamo; le ragazze di Brugnera hanno difeso l'argento nella prova a staffetta con piccoli e grandi attrezzi senza però riuscire a strappare il primo posto alle lombarde. Per le ginnaste della «Canova» il secondo posto nazionale rappresenta comunque un grande exploit. Nella stessa gara ottavo posto per la «Divisione Julia» di Trieste (Lara Facenda, Carol Pregara, Claudia Pregara, Elisa Rossetti). In campo maschile ottima sesta posizione per la «Savio Manzoni» di Trieste (Andrea Bruni, Erik Jacomin, Nenad Lazis, Jeremy Russo).

Vicina all'oro nel basket femminile la «Nazario Sauro» di Muggia. La squadra triestina ha bissato il successo della prima giornata battendo il Latina (48-46) con i ventuno punti di Borroni e i 14 punti di Brazzati. Oggi dovrà difendere il primo posto dall'assalto della «Gervasi» di Ravenn.

Nel nuoto podio sfiorato per Stefano Turolla della «Addobbati» di Trieste, quarto nei 50 dorso. La stessa scuola ha piazzato Sandro Chersi all'ottavo posto dei 50 rana e Diego Sergas al sesto dei 50 stile libero.

Oggi grande attesa per le finali di atletica con quattro atleti favoriti: Michele Innocente della scuola di Tavagnacco negli 80 piani, Silvia Loreti della «Valussi» di Udine negli 80 hs assieme ad Anna Miceli della «Caprin» di Trieste, Chiara Rosa della «Ungaretti» di Borgoricco nel peso, Alessandro Prisulli della «Fermi» di Casarsa e Fabio Cargnello della Scuola di Pozzuolo del Friuli nel salto in alto.

IPPICA

Montecatini «illuminata» dal grande Sole degli Dei

Prima corsa

Breve distanza e la «pole position» dovrebbero consentire a Sole degli Dei di ritornare in evidenza nel classico «Dante Alighieri» di Montecatini. Segusino Dra, Snappy Trio e Solerid seguono nelle valutazioni il portacolori della scuderia Monte Paradiso.

Seconda corsa

A Cesena difficilmente Lincon Col riuscirà a rendere 30 metri sul doppio chilometro a Olg Mo e Nicholson Park che dovrebbero giocarsi la vittoria. Da non ignorare Rione Stra e Roxygreen, sorpresa Orig Effe.

Terza corsa

A Tor di Valle sono Peschiera (ben situata) e il tenace Perrimore Rr ad accattivarsi i favori del pronostico. Degli altri, andranno presi in consideraizone Libman Mo, e Royal Gar, mentre Rossetto e Pekan Bi vanno inseriti nella categoria delle sorprese.

Quarta corsa

Montegiorgio presenta il «suo» Campionato guidatori e nella prima delle due corse in schedina offre un miglio senz'altro alla portata di Riesling Mf e Perseo Av che avranno in sulky Marcello Mazzarini ed Edy Gubellini. Rosino Mal e Rockery sono gli altri che ci stanno, Ottaviano Or, in seconda fila con Walter Baroncini, è la sorpresa più accreditata.

Quinta corsa

Sul doppio chilometro la seconda prova di Montegiorgio. Malinovo, ancora Edy in sediolo, e Popsy Amy, con Lamberto Guzzinati a 20 metri, sono i più quotati, ma anche Pensiero In e l'altro penalizzato Lalbert Gius possono contare.

Sesta corsa

A San Siro di scena i purosangue con una incerta prova sul chilometro e mezzo. Piace Eastwood Hall, della sigla centrale, alla quale appartiene anche Meshovev, ma ci sta anche King of All, nonché Giuseppe Palizzi e Marco Junior. Leggera preferenza al gruppo X.

Corsa +

Due cavalli del primo nastro, Mussadag Bs e Perfect Bond, colpiscono la fantasia nella corsa aggiunta di scena a Montecatini. Poi i penalizzati Ortega Mp e Mago Merlino preferibili a Probo Laser. Si correrà sul doppio chilometro.

m. g.

Pronostico

Totip

1.a corsa	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 2 X
2.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
3.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
4.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
5.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
6.a corsa	1.o arrivato	1 X X
	2.o arrivato	X 1 2
Corsa+		2 4

TRIS

GROSSETO

Snow Land e Mefisto grandi attesi al traguardo

GROSSETO — A Livorno ha fatto il terzo dopo un dissennato testa a testa con Libero, stasera a Grosseto, nella Tris sui 1750 metri, potrebbe andare a bersaglio vista la forma che si ritrova. Alludiamo a Snow Land, che Muzzi improvviserà su distanza un tantino eccedente ma con buone prospettive.

Se non troverà intralci nella prevedibile corsa di testa, Snow Land potrebbe essere all'arrivo in questa competizione che, peraltro, vede altri soggetti in grado di fare bene. Fra questi Mefisto, con Jacqueline Freda in sella, e poi gli esperti Mondonico, El Mirage ed En Plein, senza dimenticare Secret Sale, il solito Sense of Dream, e lo scarico Court Circuits.

Premio Cassa di Risparmio di Firenze, lire 54.300.00, metri 1750 in pista grande, corsa Tras. 1) So Sweet (60 L. Sorrentino); 2) El Mirage (59 A. Luongo); 3) Green Tavern (59 A. Depau); 4) Mondonico (57 1/2 G. Pretta); 5) En Plein (54 1/2 S. Landi); 6) Mefisto (53 1/2 J. Freda); 7) Secret Sale (52 1/2 G. Bietolini); 8) Snow Land (52 A. Muzzi); 9) Illa (51 P. Agus); 10) Luvinatese (50 1/2 B. Cook); 11) Con Soup (50 G. Lobina); 12) Sense of Dream (49 1/2 C. Cocca); 13) Blu Dany (49 G. Fiocchi); 14) Viale Trastevere (50 1/2 M. Cangiano); 15) Ilarion (46 1/2 A. Polli); 16) Court Circuits (48 1/2 M. Belli); 17) Da Ghost (49 1/2 F. Li gas); 18) Help Me (50 G. Ligas).

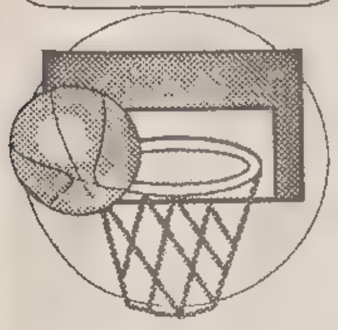
I nostri favoriti: Pronostico base: **8) Snow Land. 6) Mefisto. 16) Court Circuits.** Aggiunte sistemistiche: **7) Secret Sale. 4) Mondonico. 2) El Mirage.**

m.g.

Nella Tris brilla Betty Vyre

ROMA — La corsa Tris - Premio Jesolo - disputata l'altra sera a Treviso (trotto) è stata vinta da Betty Vyre davanti Nyerel e Preludio Max. Movimento: lire 13.516.066.000. Combinazione vincente: 21-10-1. Ai 1550 vincitori vanno lire 5.929.600.

BASKET



PRIMO IMPORTANTE COLPO SUL MERCATO DEL SISTEMA TRIESTE

Vianini per cominciare

Il nazionale (da 10 anni a Treviso) ha firmato un triennale - Ora tocca agli stranieri

TRIESTE — Il Sistema Trieste, fresco fresco di presentazione ufficiale, ha piazzato il suo primo colpaccio con l'approdo nella squadra di Steffè del pivot Alberto Vianini, prelevato dalla Benetton Treviso.

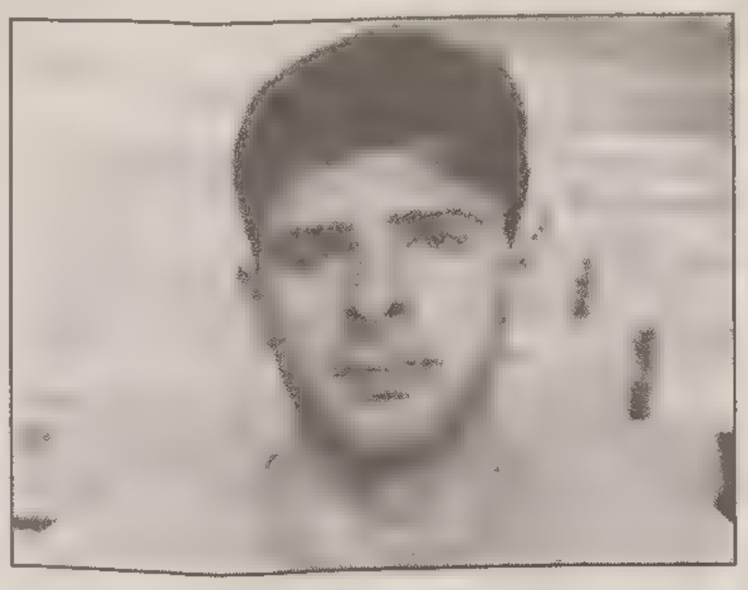
Si concretizza quindi la prima delle voci e delle speranze, la più probante, legata ai primi sostanziali movimenti operati dalla società triestina nell'ambito del mercato cestistico in via di svolgimento a Bologna. Arriva a Trieste insomma un «pezzo» particolarmente pregiato e ambìto del panorama nazionale.

«Ciccio» Vianini, mestrino, classe '68, 2.08 di altezza, conta nel suo palmares ben 53 presenze nella Nazionale maggiore; nelle ultime dieci stagioni ha giocato sempre con la maglia di Treviso. Il giocatore ha firmato con la società triestina un contratto triennale.

L'acquisto di Alberto Vianini, al di là della sua caratura e dei riflessi tecnici in prospettiva degli impegni della prossima stagione, traduce soprattutto la piena volontà da parte del Sistema Trieste di costituire quanto prima una realtà ben precisa, competitiva e in grado di recitare un ruolo di rilievo sullo scenario della prossima annata sportiva. Vianini rappresenta in tale ottica il primo tassello, ma le sorprese, sembra, potrebbero continuare.

Dopo il primo colpo sul mercato, Angelo Baiguera tornerà a Bologna nella prossima settimana cercando di convogliare a Trieste qualche altro succoso prodotto della pallacanestro nazionale. Niente nomi per il momento a riguardo. Oltre a ciò va detto che da tempo si scandaglia inoltre l'orizzonte degli stranieri; dopo Herryman potrebbe giungere magari un play dopo il taglio operato a Woods e Brown, gli ultimi «provinati».

fr. card.



Il pivot Vianini, dalla Benetton Treviso a Trieste.

LA «CLASSICA» DELLA FINCANTIERI

Quasi al via la «24 ore di basket» In campo agonisti e appassionati

TRIESTE — La sezione basket del Circolo ricreativo aziendale Fincantieri organizza per quest'estate l'8.a edizione della «24 ore di basket» San Rocco che avrà luogo il 19 e il 20 luglio, con inizio alle 17, nello stabilimento balneare di San Rocco in Strada per Lazzaretto 2, a Muggia.

Vi parteciperanno giocatori e giocatrici tesserati, giovani under 16 e «non più giovani» (over 38), oltre che gruppi famiinari, suddivisi in otto sezioni miste che si incontreranno tra loro per l'assegnazione del trofeo finale coinvolgendo in tutto oltre duecento persone tutte animate dallo stesso obiettivo: trascorrere una giornata all'aria aperta praticando lo sport del cuore senza grandi velleità agonistiche.

La manifestazione prevede inoltre una serie di incontri di mini basket che concluderanno la «classica» d'estate. Per ulteriori informazioni si possono contattare Nicola Di Pinto (tel. 271263) o Fabio Vegliach (tel. 3195387), del comitato organizzatore.

PALLANUOTO / SERIE C

Edera e Cus, trasferte con incognite

TRIESTE — Nella terza di ritorno due difficili trasferte attendono Cus ed Edera. I cussini di Poli, reduci dal convincente successo sul Carpi, vanno a rendere visita alla Mestrina, seconda forza del torneo, che sinora ha ceduto punti casalinghi solamente alla capolista Parma. Gli universitari, staccati di un solo punto dai veneti, hanno l'opportunità vincendo di superare gli avversari in classifica e di agguantare il secondo posto.

Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo... la Mestrina, formazione compatta e quadrata che non nasconde le sue ambizioni di promozione e che, all'andata, ottenne un prezioso pareggio alla Bianchi. Però nello scorso turno i mestrini hanno faticato non poco per avere ragione del fanalino Bentegodi in una partita molto discussa il cui risultato è ancora sub-judice. Nel Cus tra l'altro rientreranno pedine importanti quali Pecorella, Calvani e Bergamasco e ci sarà la conferma tra i pali di Levi.

«I ragazzi — attacca Poli, coach cussino — sono molto caricati e vogliosi di vendicare il risultato della gara d'andata. L'incontro è importante: c'è in palio il secondo posto e noi abbiamo tutte le intenzioni di bissare il successo dell'anno scorso». Anche per l'Edera di Tedeschi il calendario riserva un avversario ostico e difficile come il Vicenza, squadra spigolosa che pratica un gioco basato sul contatto fisico e che in casa ha un seguito rumoroso e numeroso. Tra gli ederini ci sarà il rientro di due giocatori importanti, Possega e Amasoli, che offriranno a Tedeschi la possibilità di un gioco offensivo più vario e pericoloso. L'allenatore ederino dovrà risparmiare i baby impegnati nelle finali nazionali di categoria e punterà maggiormente sui veterani.

«Scendiamo in acqua per i due punti — dice Cuccaro dirigente dell'Edera — anche se siamo consapevoli della forza dei veneti che sono una formazione da prendere con le molle». Oltre a questi due incontri il resto del programma prevede la sfida tra la capolista Parma e il Vignola e la gara tra il Carpi e il Bentegodi ancora alla ricerca della prima vittoria.

Luca Siracusa

SKI ROLL / COPPA DEL MONDO

Altri due «colpi» di Bogatec

TRIESTE — Dopo la splendida vittoria, con Sighel e Buziol, nella staffetta allievi, David Bogatec, triestino della Mladina, ha conquistato altri splendidi piazzamenti alla prima prova della Coppa del Mondo di skiroll, a Geier, in Germania. Nella prova in salita, di 3,8 km, con partenza in linea, David si è piazzato al quarto posto, a 37" dal migliore, il trentino Sighel. Seconda piazza per un altro azzurro, il milanese Galbiati

Nella prova a inseguimento, di 16 km, in cui gli atleti partivano con i distacchi rimediati nella gara in salita, David ha meritato la seconda posizione. Partito per quarto David ha iniziato subito alla grande, rimontando subito due atleti che lo precedevano. A metà gara, però, ha avuto una piccola crisi e si è ritrovato di nuovo in quarta posizione. Alla fine è riuscito a superare Galbiati, finito terzo, e il concorrente tedesco che lo precedevano e a concludere in seconda posizione, a 1'07" dal vincitore, un atleta dell'Ungheria.

Buone le prove anche per gli atleti della Mladina in gara a Geier, il master udinese Enzo Cossero e il tarvisiano Remigio Pinzani, anche lui in gara tra i master. Nella gara individuale a inseguimento Cossero ha raggiunto la seconda piazza e Pinzani è stato settimo mentre nella staffetta i due atleti friulani, insieme al vicentino Gnata, si sono piazzati al terzo posto.

an. pug.

CANOA / GARA NAZIONALE AD AURONZO

Exploit di Lipizer e Rodela

TRIESTE — Si è svolta domenica scorsa ad Auronzo una gara nazionale di canoa per le categorie ragazzi e seniores sulle distanze dei 500 e dei 1000 metri, e una gara internazionale a squadre per gli juniores. Nella manifestazione nazionale, il risultato di maggior spessore tecnico è stato quello del K2 senior del Cmm di Lipizer e Rodela sui 500 metri.

L'armo del circolo barcolano ha compiuto l'impresa di giungere immediatamente a ridosso di un equipaggio delle Ffgg a bordo del quale erano imbarcati due atleti d'interesse nazionale (Mancini e de Pollo) e distaccando invece di una manciata di centesimi il terzo e quarto arrivato. La perfomance di Lipizer e Rodela va a coronamento di una stagione sempre sulla cresta dell'onda. Ancora risultati di rilievo tra i ragazzi con le medaglie di bronzo del K4 del Cmm (Tirelli-Bon-Comin-Vegliach), del K2 della Canoa S. Giorgio (Biondin-Sguassero) e del C4 (Biondin- Cristin-Vazzoler-Franzot) sempre della stessa società, tutti su entrambe le distanze di gara.

Nella gara internazionale juniores, eccellenti le prove di Francesco del Pin della Canoa S. Giorgio vincitore per la rappresentativa azzurra del K4 sui 500 e sui 1000 metri assieme ai compagni Sagliocco, Esposito e Piga. Ottimo anche il risultato fatto registrare nel K1 sui 500 metri, facendo quindi centro in tutte le gare alle quali ha partecipato.

Maurizio Ustolin

ATLETICA / CAMPIONATI AMATORI-VETERANI

Alla Rustici tre ori nelle corse veloci

CESENATICO — L'intramontabile Giusy Rustici (Cus Ts) si è laureata tricampionessa italiana di atletica nel settore Amatori-Veterani categoria W50. La velocista triestina si è cimentata sulla pista di Cesenatico addirittura in tre distanze, 100, 200 e 400, conquistando l'oro in tutte e tre le discipline e aumentando così la sua lunga collezione di titoli. 14"84, 31"45, 1'12'69 i tempi che le hanno permesso di ergersi protagonista in una manifestazione che, da quest'anno, si è trasformata da «Nazionali» veri e propri in semplice «Criterium italiano», allontanando così la folla di partecipanti propria delle precedenti edizioni. Ora la Rustici è attesa ai prossimi campionati europei, che si svolgeranno a Malmöe in Svezia. Grossa partecipazione a Cesenatico, invece e come sempre, degli atleti della Nuova Atletica del Friuli ScontoPiù. La famiglia Surza, generazione di lanciatori, ha fatto incetta di titoli. Alfio (M75) ha vinto martello e giavellotto, piazzandosi secondo nel disco, mentre la moglie Maria (W65) ha dominato nel martello, peso e disco. Nella stessa categoria femminile Anna Flaibani si è aggiudicata il giavellotto, giungendo alle spalle della compagna di colori sia nel peso che nel martello. Sempre tra le donne, ma nella categoria W55, Elvina Collavizza si è aggiudicata l'oro nell'alto, giavellotto e peso, relegando alle sue spalle, nell'ultima disciplina, la consocietaria Pasqualina Cecotti. Tra gli uomini da segnalare ancora i successi di Silvano Gottardo (M60) nei 2000 siepi e di Guido Cialdella (M70) negli 80 hs. Bene è andata anche al triestino della Naf Tristano Tamaro (M55), secondo nei 100 in 12"60 e terzo sulla distanza doppia in 26" 70. L'altro triestino, Ezio Picchieri (M20), infine, ha corso le stesse distanze in 12"25 e 25"3.

Alessandro Ravalico

CALCIO / TROFEO «IL GIULIA»

La Coop. Gamma vola con i fratelli Giorgi Anni Verdi al San Luigi

COOPERATIVA GAMMA 4
SPORT SHOP VIALE 3

Marcatori: 5' e 20' Antonio Giorgi, 11' Alessandro Giorgi, 27' e 20' s.t. Padoan, 29' Dagnolo Alessandro, 30' Dagnolo Alessandro autorete.
Cooperativa Gamma: Canziani, Grando, Giorgi Antonio (Doz), Amarante, Giorgi Alessandro, Ritossa (Fobert), Fuccaro (Granieri).
Sport Shop Viale: D'Agnolo, Ferluga (Castello), D'Agnolo Alessandro, Giovini, Canazza (Zancotti), Padoan, Cadel.

TRIESTE – La categoria Dilettanti ha visto il girone D di scena nella prima sfida. La Cooperativa Gamma non senza qualche affanno ha avuto ragione dell'ostico Sport Shop. Alla formazione della D'Agnolo non è bastato il grande orgoglio sposando il braccio armato del solito Padoan. I minuti iniziali hanno proposto un autentico carosello della ditta Giorgi. I due fratelli affondano a piacere ma Padoan, pur sbagliando un calcio di rigore, è riuscito a guidare la riscossa. Nella ripresa la Coop. Gamma, pur col fiato grosso, ha gestito la contesa.

EXCALIBUR 2
TERMOIDRAULICA 1

Marcatori: 2' Fadi, 13' Masutti, 4' s.t. De Pangher.
Excalibur Meeting Point: Ramani, Masutti, Clama, De Pangher, Iaccarino (Biagini), Gerin, Krmac (Marassi).
Termoidraulica San Giacomo: Messina (Hrvatin), Tommasini, Vitulic, Venturini, Norbedo, Bibalo, Fadi.

TRIESTE – Nella seconda tenzone della serata il solito Fadi, con un lampo in apertura, illude la Termoidraulica San Giacomo ma Masutti e De Pangher, quest'ultimo nella ripresa, conducono l'Excalibur Meeting Point a una vittoria che consacra i verdi di Renier in vetta al girone B del Trofeo.

Il programma odierno prevede la finalissima della categoria Pulcini: in campo, alle 19, l'Esperia contro il Costalunga. Nella categoria Dilettanti Pizzeria Doc contro Comando Militare alle 20; alle 21.15 Top-Fruit contro Finzicarta Trattoria Viale.

SAN LUIGI 4
SAN GIOVANNI 2

Marcatori: 2' Pedano, 3' Starini, 8' e 32' Montebugnoli, 26' e 36' Tropea.
San Luigi: Mautarelli, Pedarra, Zucchiatti, Zolia, Starini, Montebugnoli, Suttora, Tutone, Giovannini, Brizio.
San Giovanni: D'Anna, Giannone, Tropea, Cozzarella, Giombetti, Bais, Zimmermann, Berri Subbi, Valzano, Fonda, Podgornik.

TRIESTE – Il Trofeo intanto ha sancito il primo verdetto, si tratta della categoria Anni Verdi, che ha visto il trionfo in finale del San Luigi sul San Giovanni per 4-2. Mai in discussione l'affermazione dei biancoverdi. Per i rossoneri reti dell'onore entrambe da parte del bomber Tropea.

Francesco Cardella

Prendete l'estate al volo.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti SELENIA MOTOR OIL.
Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA. *Per le vetture disponibili presso le Concessionarie Lancia.

Se pensate di comprare una Lancia Y, fatelo subito.

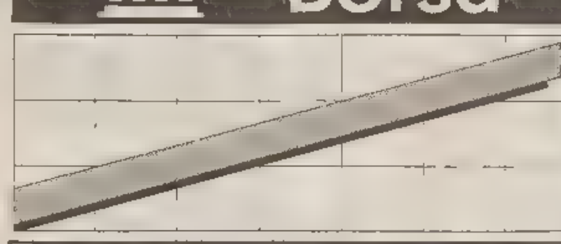
Avrete l'opportunità di acquistarla a prezzo bloccato fino al 15 luglio.

Approfittatene*.

Dai Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

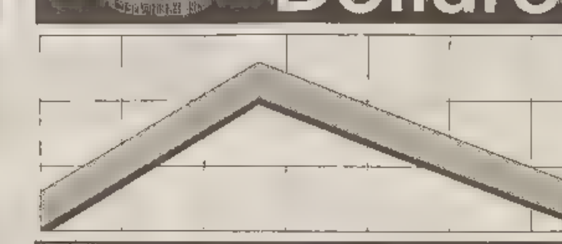
Lancia Il Granturismo

Borsa



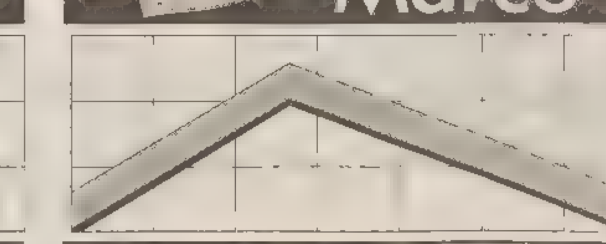
10553 +0,78%

Dollaro



1526.15 -0.75

Marco



1003.39 -0.23

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr
Acq.De Ferr.r	1890	-1.05	1890	1890	4
Acq De Ferrari	4500	-3.60	4500	4500	9
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4450	0.00	4450	4450	0
Aedes	7975	-0.10	7900	8000	32
Aedes rnc	3602	-0.50	3550	3620	9
Alitalia	635	0.19	616	650	108
Alitalia Pr	352.6	2.59	330	363	95
Alitalia Ri	550	0.00	550	550	0
Alleanza	13147	2.35	13060	13190	4023
Alleanza rnc	10096	0.97	10000	10150	1262
Allianz Suba	11790	0.95	11505	11900	130
Ambroveneto	4144	1.49	4095	4240	671
Ambroveneto rnc	2130	0.42	2120	2150	307
Ansaldo Trasp	2029	3.20	2000	2040	396
Assitalia	6129	0.08	6110	6150	61
Att Imm	1689	0.66	1688	1689	258
Ausiliare	3300	0.00	3300	3300	0
Auto To Mi	10163	-0.33	10130	10195	229
Autogrill Fin	1758	-0.57	1735	1770	70
Autostrade Pr	2668	1.10	2615	2700	5363
Avirfin	12033	-0.10	12010	12060	180
Banca Roma	1375	2.38	1352	1383	1437
Banca Roma wB	70.1	7.02	65	74.5	16
Banco Chiavari	2789	1.79	2750	2790	432
Bassetti	5210	0.00	5210	5210	0
Bastogi	70	1.45	70	70	7
Bayer	53000	0.00	53000	53000	0
Bca Agr Mn	11382	0.25	11000	11500	524
Bca Agricola Mi	10974	2.56	10800	11000	428
Bca Briantea	10000	1.14	10000	10000	15
Bca Carige	10450	0.10	10400	10500	94
Bca Fideuram	3390	-0.24	3275	3430	15933
Bca P Bg-Cr Var	22500	-0.17	22150	22600	6919
Bca Pop Bg W 00	518.7	2.19	500	544	116
Bca Pop Brescia	8634	0.29	8600	8650	691
Bca Pop Milano	7654	2.81	7555	7730	4937
Bca SanPaolo Bs	3465	0.29	3430	3480	121
Bca Toscana	2950	0.24	2930	2975	870
Bco Desio	2644	0.42	2640	2650	46
Bco Legnano	5300	1.34	5200	5350	292
Bco Napoli	615	-1.24	598	630	65
Bco Napoli rnc	343.3	0.03	340	348	156
Bco Sanpaolo To	9728	0.34	9680	9800	3069
Bco Sardegna rn	9700	0.00	9700	9700	0
Benetton	20514	3.86	20400	20600	4934
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3922	2.08	3860	4000	102
Bna	887.8	1.57	865	928	67
Bna Pr	497.8	2.18	495	500	19
Bna rnc	561.7	-1.44	555	565	138
Bnl r	10950	1.01	10860	11100	427
Boero	8290	0.00	8290	8290	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	17477	0.79	17400	17500	446
Brioschi	210	0.00	210	210	0
Broggi War	91.5	0.00	90	91.5	0
Bulgari	25664	0.76	25400	25800	1104
Burgo	8393	-0.06	8360	8445	554
Burgo Pr	11440	0.00	11440	11440	0
Burgo rnc	9100	0.00	9100	9100	0
CAB	10501	0.07	10490	10600	368
Caffaro	1690	0.78	1662	1705	625
Caffaro Ri	1610	0.00	1610	1610	0
Calcestruzzi	5054	0.68	5000	5100	172
Calp	7640	-1.46	7600	7650	38
Caltagirone	1280	0.00	1280	1280	6
Caltagirone rnc	1110	0.00	1110	1110	0
Camfin	2237	6.52	2205	2300	17
Cantoni	2200	0.00	2200	2200	0
Cantoni Ri	2350	0.00	2350	2350	0
Carraro	7312	3.64	7150	7420	1126
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Barletta	5450	0.00	5450	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5680	0.46	5660	5700	28
Cem Siciliane	6180	-0.52	6050	6240	324
Cementir	1274	4.51	1242	1285	510
Cent Zinelli	99.5	0.00	99.5	99.5	0
Ciga	655.4	-1.19	648	667	531
Ciga rnc	674.2	0.85	660	680	34
Cir	943.1	0.20	936	948	340
Cir rnc	473.3	0.45	470	485	121
Cirio	679.5	0.22	678	680	27
Cirio fin 1/96	-	-	-	-	-
Cmi	3670	1.47	3650	3680	37
Cofide	502.3	0.30	490	512	206
Cofide rnc	323	1.60	315	330	87
Comau	1957	2.46	1930	1980	333
Comit	3124	2.46	3100	3140	9772
Comit rnc	3076	3.74	3015	3155	34
Commerzbank	326500	0.00	326500	326500	0
Costa	2134	0.52	2110	2175	272
Costa Ri	1488	1.43	1475	1500	123
Costa Rnc War	185	3.06	182	188	59
Cr Bergamasco	20057	1.62	19550	20200	822
Cr Fondiario	1965	0.41	1940	1990	4
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel. W 98	1603	-3.43	1580	1650	5
Cr Valtellinese	12469	-0.02	12430	12540	69
Credit	1801	4.22	1770	1830	10603
Credit W 97	361.7	5.39	355	365	940
Credit rnc	1507	-2.52	1500	1510	15
Crespi	6177	-0.47	6120	6240	253
Cucirini	1415	0.00	1415	1415	0
Dalmine	383.4	0.71	376	387	192
Danieli	10100	0.50	10100	10100	111
Danieli War	1107	-6.19	1100	1110	18
Danieli rnc	5341	2.51	5340	5345	32
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9195	1.19	9155	9240	16487
Editoriale	540	0.00	540	540	0
Eni spa	7672	-0.75	7590	7775	53328
Enichem Aug	3125	0.00	3125	3125	8
Ericsson	18150	1.87	18100	18200	45
Erid Beghin	236125	0.54	236000	237000	47
Esaote	6248	5.38	6020	6350	8841
Espresso	4371	1.60	4300	4480	208
Euromobil	1560	0.00	1560	1560	0
Euromobil rnc	1500	0.00	1500	1500	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	5540	0.38	5500	5590	319
Falck Ri	5210	-9.39	5210	5210	13
Ferfin	821.1	1.37	810	825	3383
Ferfin 11-98 W	177.5	0.85	172	184	53
Ferfin 2-98 W	158.2	7.55	151	162	25
Ferfin 3-98 W	47.3	6.05	45.5	48	104
Ferfin rnc	535.7	0.30	526	544	194
Ferraresi	13550	-1.45	13550	13550	14
Fiar	4980	0.00	4980	4980	0
Fiat	5122	1.75	5090	5140	19187
Fiat Pr	2677	1.98	2645	2695	3170
Fiat R	2625	2.66	2600	2650	2176
Fidis	4227	0.21	4185	4275	1342
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1245	-5.11	1240	1250	12
Finarte Ord	973.7	2.63	950	985	39
Finarte Pr	281.5	-1.12	277	290	13
Finarte rnc	329.3	-2.86	320	335	18
Fincasa	185.6	-0.11	172	195	24
Finmecc	757.5	1.91	733	769	30
Finmecc R	731.7	0.45	730	735	11
Finmecc W 97	85	4.94	[illegible]	85	1
Finrex	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9994	0.07	9900	10000	80
Franco Tosi W97	214	0.00	214	231.1	0
Gabetti	1037	-0.19	1037	1038	10
Gajana	3000	0.00	3000	3000	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	713.6	6.05	692	724	22218
Gemina rnc	523.1	3.28	502	531	173
Generali	35474	0.61	35250	35800	34454
Generali War	30763	0.77	30500	31200	392
Gewiss	23067	0.17	23000	23100	208
Gifim	346.8	0.00	346.8	353.8	0
Gilard Mar. rnc	1629	0.00	1620	1629	0
Gilard-Marelli	2199	0.41	2180	2220	533
Gim	1198	1.01	1172	1204	15
Gim Rnc	1184	0.94	1170	1190	15
Gim W 97	57.5	0.00	57.5	58	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	13872	2.11	13730	13925	4224
Ifil	4515	1.64	4480	4560	1201
Ifil R	2442	2.30	2420	2470	1687
Ifi W 96	1142	5.45	1110	1165	82
Ifi W 99	1231	2.67	1200	1255	62
Ifil r W 99	693	0.00	690	705	14
Ima	10903	1.79	10800	11000	164
Imi	12483	0.79	12400	12560	14243
Imm Metanopoli	1068	-2.02	1065	1071	43
Impregilo	1664	1.03	1648	1679	3004
Impregilo W 01	574.3	4.23	563	580	192
Impregilo W 97	639	2.92	631	650	460

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Impregilo W 99	596.1	3.83	587	604	587
Impregilo rnc	1297	3.26	1295	1305	39
Ina	2309	1.09	2270	2325	18583
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22425	0.00	22425	24000	0
Intermob	2500	0.81	2500	2500	38
Ipi	6190	0.00	6190	6190	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	12067	0.19	12010	12150	2631
Italcem R War	952.7	17.34	889	980	238
Italcem W 96	270.4	11.60	260	275	178
Italcem rnc	4813	3.97	4745	5100	1552
Italfond	31000	0.00	31000	31000	0
Italgas	5835	2.21	5710	5900	10935
Italmobil rnc	13863	1.63	13510	14150	308
Italmobil rnc W	753.6	9.89	710	780	26
Italmobiliare	24965	1.96	24400	25400	162
Jolly Hotel R	8800	0.00	8800	8800	0
Jolly Hotels	5543	0.00	5480	5543	0
La Doria	6680	1.80	6680	6680	7
La Fond rnc	3218	0.75	3200	3340	24
La Fond aria	7351	1.81	7300	7440	2477
La Previdente	8011	0.92	7900	8060	825
Linificio	506.7	0.00	506.7	510	0
Linificio rnc	400	0.00	400	400	4
Maffei	2335	-0.64	2330	2355	29
Magona	4600	0.00	4600	4600	0
Marangoni	5750	-0.21	5750	5750	14
Marzotto	9020	-1.19	9000	9070	442
Marzotto R	10350	0.00	10350	10350	0
Marzotto rnc	5639	6.40	5495	5750	28
Mediobanca	9745	3.09	9605	9820	4488
Mediolanum	15983	-0.29	15950	16015	3197
Merloni	3361	0.06	3360	3365	210
Merloni rnc	1400	0.43	1400	1400	4
Milano Ass	4932	2.47	4900	4985	242
Milano Ass rnc	2452	1.74	2380	2495	61
Mitte	1542	1.85	1500	1550	116
Mitte. War	62.5	1.63	60	70	49
Mondadori	10998	-2.17	10900	11150	291
Mondadori rnc	5700	0.00	5700	5700	0
Montedison	867.3	1.38	864	874	12988
Montedison Ri	1184	3.86	1184	1184	6
Montedison W	89.8	20.70	87	92	3466
Montedison rnc	892.8	1.01	883	900	946
Montefibre	1073	1.42	1060	1085	1100
Montefibre rnc	707.3	0.08	705	708	64
Nai	211.7	-3.77	210	215	8
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0.00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	878.9	0.95	869	899	4845
Olivetti Pr	1190	-0.83	1180	1200	12
Olivetti rnc	744.9	3.17	727	756	106
Pagnossin	8693	-1.27	8650	8940	130
Parmalat	2136	1.33	2115	2150	4069
Parmalat W 03	970.6	1.87	965	978	272
Parmalat W 97	1064	0.85	1060	1070	197
Perlier	-	-	-	-	-
Pininfarina	16989	0.23	16900	17000	416
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	2025	1.35	2005	2035	709
Pirelli & C rnc	1385	-0.22	1380	1391	7
Pirelli Spa	2572	0.98	2550	2590	7857
Pirelli Spa rnc	1720	0.64	1720	1721	112
Poligrafici	3190	0.00	3190	3190	0
Premafin	367.8	2.42	360	375	92
Premuda	1440	0.00	1440	1440	7
Premuda R	1250	0.00	1250	1250	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	15395	2.58	15300	15550	6832
Ras War 97	5655	6.34	5580	5795	1937
Ras r War 97	2535	8.01	2450	2580	513
Ras rnc	8089	2.86	8055	8130	1680
Ratti	3391	4.66	3200	3400	348
Recordati	10037	2.58	9600	10500	1114
Recordati rnc	5082	2.87	4920	5435	407
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2444	0.16	2420	2500	1039
Rinascente	10703	-0.02	10610	10750	471
Rinascente Pr	3953	1.41	3950	4000	126
Rinascente War	1184	-0.34	1172	1200	69
Rinascente r W	237.4	1.37	230	240	22
Rinascente rnc	4328	0.02	4320	4335	121
Risanamento	18086	2.76	18000	18100	32
Risanamento rnc	9475	4.12	9400	9500	9
Riva Fin	6757	-0.54	6710	6925	338
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	6290	3.47	6160	6400	1824
RoloBanca1473	13620	1.52	13510	13700	1314
Rotondi	390	0.00	385	390	0
Saes Getters	42000	0.00	42000	42000	0
Saes Getters P	24150	0.31	24000	24200	48
Saes Getters R	33237	3.65	32600	33950	66
Saffa	3174	-0.22	3150	3200	135
Saffa Ri	3470	0.14	3470	3470	9
Saffa rnc	1411	0.71	1400	1425	85
Safilo	38425	0.09	38300	38500	231
Safilo rnc	20550	0.00	20500	20550	0
Sai	14548	2.62	14350	14650	1542
Sai rnc	5912	3.68	5810	6015	390
Saiag	7834	6.14	7580	7950	2194
Saiag rnc	3393	2.54	3330	3495	348
Saipem	6487	0.45	6450	6500	3746
Saipem rnc	3475	0.06	3450	3500	70
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	6190	2.03	6150	6300	186
Sasib R War	196.3	0.05	190	203	7
Sasib War	400	0.00	400	400	1
Sasib rnc	3085	2.42	3000	3100	416
Savino Del Bene	2737	-0.94	2720	2750	107
Schiapp War	20.1	-5.63	19	22	40
Schiapparelli	140.7	6.19	139	145	14
Sc	298	0.00	298	300	0
Serfi	8013	0.11	7900	8090	40
Serono	16400	0.00	16400	16400	0
Simint	6320	-0.33	6300	6360	916
Simint pr	-	-	-	-	-
Sirti	9825	3.03	9740	9865	1759
Sisa	1460	0.00	1460	1460	7
Sme	1846	2.67	1820	1880	32
Smi	531.8	-1.15	528	537	64
Smi rnc	675.6	1.46	657	689	216
Snia Bpd	1697	1.86	1685	1713	1001
Snia Bpd Ri	1655	-0.84	1650	1660	17
Snia Bpd rnc	951.7	0.63	950	955	314
Snia Fibre	610.4	1.73	610	612	27
Sogefi	3170	0.57	3170	3170	1427
Sondel	2940	0.51	2910	2960	735
Sopaf	1735	-0.12	1690	1750	65
Sopaf W rnc	60	11.76	60	60	6
Sopaf War	30.2	0.00	29.5	30.2	0
Sopaf rnc	1441	-0.55	1400	1460	86
Sorin	6180	-0.98	6155	6200	2487
Sott Binda	42.7	-0.47	42	44	38
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	15500	-2.99	15000	16000	8
Standa rnc	3750	0.00	3750	3750	8
Stayer	1646	7.23	1580	1690	181
Stefanel	1762	4.01	1710	1790	379
Stefanel War	361.3	0.00	360	365	14
Stet	5202	1.72	5155	5240	27584
Stet W A	30995	2.69	30500	31400	1224
Stet rnc	4060	1.73	4040	4100	16017
Tecnost	2641	1.11	2605	2675	449
Teknecomp	1106	0.36	1100	1111	88
Teknecomp rnc	915.2	0.64	906	919	156
Teleco	4700	-2.49	4700	4700	9
Teleco rnc	3200	0.85	3200	3200	6
Telecom It	3283	0.83	3270	3300	32732
Telecom It R	2625	0.85	2610	2650	6031
Terme Acqui	982	0.00	982	990	0
Terme Acqui rnc	545	0.00	545	545	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3602	2.36	3555	3630	35849
Tim rnc	2165	3.39	2125	2195	18154
Toro	19191	1.63	19100	19300	393
Toro p	8710	0.72	8650	8765	309
Toro rnc	8354	0.51	8300	8400	234
Trenno	3055	0.16	3055	3055	8
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10991	-0.22	10930	11050	2759
Unicem rnc	4800	0.10	4800	4800	29
Unipol	10720	1.04	10720	10720	59
Unipol Pr	6769	0.82	6700	6850	149
Vianini Ind	750.5	-1.25	750	751	8
Vianini Lav	2900	1.22	2900	2900	7
Vittoria	6283	1.27	6200	6450	19
Volkswagen	560000	0.00	560000	560000	0
Westinghouse	3362	-0.80	3360	3365	17
Zignago	7619	0.25	7600	7620	320
Zucchi	7250	-0.68	7250	7250	7
Zucchi rnc	3250	0.00	3250	3250	0

PIAZZA AFFARI

Effetto «Moody's» ma solo Gemina O. K.

MILANO — Nonostante il verdetto positivo di Moody's la Borsa milanese ha registrato un'altra seduta con pochi spunti di interesse e prezzi leggermente migliori, chiudendo con l'indice Mibtel in progresso dello 0, 78% a 10.553 punti. Il mercato era apparso un po' più vivace della vigilia in apertura di contrattazioni e molti speravano in un rimbalzo, sostenuto dall'ottimo andamento registrato dall'obbligazionario e dalla lira. Invece l'azionario è rimasto pressochè fermo in attesa - secondo alcuni operatori - di un segnale da parte di Bankitalia, sulla scia della riduzione, seppure piccola, dei tassi francesi. Ancora una volta i fondi si sono dimostrati venditori sull'azionario e compratori sull'obbligazionario, mentre gli acquisti dall'estero rimangono molto selettivi e non riescono a influenzare l'andamento generale degli indici.

L'unico spunto di interesse della seduta è stato rappresentato dalle Gemina che sono partite con prezzi in deciso aumento e soprattutto con scambi molto elevati, sostenute inizialmente da acquisti dall'estero a cui si sono accodati alla fine anche molti investitori italiani.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5230	5230	+0.00
Base H p	350	350	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18850	18880	-0.16
Bca Pop Crem	9980	9950	+0.30
Bca Pop Crema	62700	62700	+0.00
Bca Pop Emilia	107500	107500	+0.00
Bca Pop Intra	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lodi	11450	11400	+0.44
Bca Pop Lui-Va	9000	9000	+0.00
Bca Pop Nov	7120	7120	+0.00
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	25650	25650	+0.00
Bca Prov Na	3090	3070	+0.65
Borgosesia	690	690	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	930	930	+0.00
CBM Plast	32	32	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm			
Fem partecip	-	-	
Ferr Nord Mi	880	880	+0.00
Finance	-		
Frette	3945	3945	+0.00
Gildemeister It	5700	5750	-0.87
Ifis p	350	350	+0.00
It Incendio	17700	17700	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	
Sifir p		-	
Terme Bognanco	-	-	
Zerowatt		-	

BORSE ESTERE

New York	chiusa	Parigi	+0,60%
Londra	+1,25%	Zurigo	+0,38%
Francoforte	+0,32%	Tokio	-0,38%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1526.15	1537.76	Franco sv	1217.8	1224.82
Fiorino ol	894.47	896.86	Sterlina	2383.08	2393.98
Yen	13.84	13.91	Corona sved	229.88	229.7
Marco ted.	1003.39	1005.73	Scellino	142.56	142.9
Franco fr	296.86	297.55	Corona dan	260.44	261.04
Franco bel	48.75	48.86	Corona norv	235.37	235.83
ECU	1903.11	1908.05	Dracma	6.39	6.41
Dol. canad.	1122.75	1130.12	Escudo port.	9.77	9.79
Dol. austral.	1196.81	1202.99	Marco finl	328.27	328.2
Peseta	11.93	11.96	Lira ir	2444.59	2453.19

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 680	18 720
Argento (per kg.)	248.800	250 000
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	135.000	163.000
Sterlina (post.74)	135 000	162 000
Marengo italiano	121 000	136.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106 000	120 000
Marengo belga	106 000	120 000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	580.000	640.000
20 Marchi	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	100.02	+0.00	Medio Italmob 93-99	97.58	+0.94
B P Com In 95-01 TV	102.4	+0.39	Medio Unic. r 2000	96.27	-0.53
B P Com In 94-99 6%	116	0.09	Medio Unic 2000 4.5%	97.4	+0.00
B P Emil 94-99 5,75%	96.9	-0.10	Medio Alleanza 93 99	104.9	+1.17
B P Emil 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio-Sa. R 95-02 6%	93.09	-0.17
B Pop Intra94-99 6,5%	111.95	+0.00	Olivetti 93-99	107	+1.28
B Agr-Mn 2001 7%	100.96	+0.02	Pirelli Spa 94-98 5%	102.26	+0.39
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.85	+0.33	Pop Bg/Cr Var 94-99	120.6	+0.17
Bca Carige 95-02 7 7%	100.11	+0.02	Pop.Bg/Cr Var 95-00	104.62	+0.36
Cir 94-99 Cv 6%	88.5	+0.15	Pop.Bs 93-99	133.59	+0.33
Cr Fond 94-01 6,5%	91.74	-0.07	Pop Milano 93-99	147.76	+2.34
Cr Valteli. 95-98 7%	121.2	+0.00	Saffa 95-01 9.25%	99.63	+0.21
Gifim 94-00	94.64	+1.85	Saffa 87-97	99.1	+0.10

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion	10824	10830	0.06
Aureo Previd	18991	19032	-0.22
Azimut G. Cres	15476	15505	-0.19
Bn Capital fon	10912	10910	0.02
Capitalg Az	15421	15465	-0.28
Carif Delta	21839	21875	-0.16
Carimon Az It	12694	12721	-0.21
Centr Capital	21066	21111	-0.21
Cisalpino Az	13683	13733	-0.36
Comit Plus	10970	10970	0.00
Corona F Az	11792	11815	-0.19
Corona F Sm C	10694	10713	-0.18
Euromob Risk F	22268	22319	0.23
Finanza Romag	11153	11187	0.30
Fondicri Ita	17661	17707	-0.26
Fondinvest 3	16851	16897	-0.27
Fondo Trading	9700	9686	0.14
Galileo	13688	13708	-0.15
Genercomit Cap	13451	13466	-0.11
Gepocapital	16020	16048	-0.17
Gestielle B	11057	11166	-0.98
Grifoglobal	10285	10280	0.05
ING Svi Iniz	17205	17252	-0.27
Imi Industria	14683	14703	-0.14
Industria Rom	13934	13958	-0.17
Interb Azion	23231	23235	-0.02
Lombardo	19919	19977	-0.29
Oasi Az Ita	10060	10080	-0.20
Phenixfund Top	12622	12616	0.05
Primecapital	43902	44051	-0.34
Quadrif Az	15114	15135	-0.14
Risp It Az	16454	16481	-0.16
Roloitaly	10924	10934	-0.09
S Paolo Aldeb	15663	15666	-0.02
S Paolo Azioni	11003	11032	-0.26
S Paolo Junior	19770	19789	-0.10
Salvadanaio Az	15838	15883	-0.28
Select Italia	10317	10315	0.02
Sogesfit Fin	13852	13887	-0.25
Venetoblue	13318	13339	-0.16
Venetoventure	14885	14896	-0.07
Venture Time	14240	14237	0.02
Zenit Az	10000	10000	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19365	19403	-0.20
Arca 27	18509	18546	-0.20
Aureo Global	14122	14117	0.04
Azimut Bor Int	13501	13534	-0.24
Bn Mondial fon	15996	15984	0.08
BPB Rubens	11515	11533	-0.16
Capitalg Int	13086	13111	-0.19
Carif Ariete	17889	17847	0.24
Carif Atlante	18943	18904	0.21
Cariplo Bl Ch	11986	11994	-0.07
Centr G7 B. Ch	12199	12220	-0.17
Centr Global	20914	20956	-0.20
Cisalpino Act	10542	10572	-0.28
Cliam Az Est	11288	11281	0.06
Credis Trend	10272	10295	-0.22
Ducato Az Int	39698	39666	0.08
Eptainternat	18591	18601	-0.05
Euromob Capit	21848	21859	-0.05
Fideuram Az	17094	17115	-0.12
Fondcri Int	23233	23255	-0.09
Galileo Int	15742	15774	-0.20
Genercomit Int	22282	22307	-0.11
Geode	16359	16352	0.04
Gesfimi Innov	11875	11887	-0.10
Gest cred Az	19899	19943	-0.22
Gestielle I	14030	14117	-0.62
Gestif Az Int	15339	15366	-0.18
ING Svi Ind G	16342	16369	-0.16
Int Stock Man	10842	10843	-0.01
Invest Intern	14665	14697	-0.22
Lagest Az Int	16958	16963	-0.03
Oasi Az Int	11718	11782	-0.54
Oltrem Stock	12652	12664	-0.09
Performan Az	15427	15443	-0.10
Personalf Az	18113	18172	-0.32
Prime Global	19588	19597	-0.05
Primecl Az Int	10680	10698	-0.17
Prof Gest Int	19395	19399	-0.02
Putn Gl Eq Dl	6 855	6 887	-0.44
Risp It B	25981	26011	-0.12
S Paolo H Int	17256	17281	-0.14
Sogestit B Ch	16983	17037	-0.32
Tallero	8899	8900	-0.01
Zeta Stock	19421	19424	-0.02
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	18403	18437	-0.18
Azimut Tr Ita	11315	11329	-0.12
BPB Tiziano	13039	13080	-0.31
Capital Ras	17886	17931	-0.25
Centr Italia	11752	11774	-0.19
Cisalpino Ind	10397	10392	0.05
Cliam Az Ita	9107	9141	-0.37
Comit Azione	11500	11500	0.00
Credis Az Ita	10809	10840	-0.29
Ducato Az Ita	10958	10989	-0.28
Epta Az Ita	11328	11359	-0.27
Fondersel Ind	9803	9807	-0.04
Fondersel Ser	11149	11160	-0.10
Gesfim Italia	11707	11739	-0.27
Gesticred Bor	13972	14003	-0.22
Gestielle A	10682	10708	-0.24
Gestif Az Ita	11052	11065	-0.12
Gestnord P Aff	10094	10111	-0.17
ING Svil Az	17228	17283	-0.32
Imi Italy	17146	17185	-0.23
Invest Azion	15884	15904	-0.13
Italy Sto Man	9980	10009	0.29
Lagest Az Ita	23299	23367	-0.29
Mediceo In Ita	8050	8061	-0.14
Mida Azionario	12213	12153	0.49
Oasi Ita Eq R	11835	11855	-0.17
Oltremare Az	11342	11369	0.24
Padano Ind Ita	10030	10055	0.25
Performan Ita	10498	10511	-0.12
Prime Italy	14860	14934	-0.50
Primec Az Ita	14647	14718	0.48
Prof Gest Ita	18556	18607	-0.27
Risp It Cr	12509	12536	-0.22
Zecchino	9304	9331	-0.29
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19930	19949	-0.10
Amer Vespucc	10650	10660	-0.09
Arca Az Europa	13019	13013	0.05
Arca Az Eu Ecu	6 823	6 827	0.00
Azimut Europa	11320	11343	-0.20
Centr Eur Ecu	11 418	11 432	-0.09
Centr Europa	21787	21793	-0.03
Europa 2000	18861	18870	-0.05
Fondersel Eur	13246	13236	0.08
Fondinv Eur	17196	17232	-0.21
Genercomit Eu	21856	21914	-0.26
Gesfimi Europa	10441	10454	-0.12
Gesticred Eura	18464	18459	0.03
Gestielle Eur	11381	11368	0.11
Gestnord Eur	11968	11958	0.08
Gestnord Eu DM	11 9	11 898	0.00
ING Svi Eur	19275	19286	-0.06
Imi Europe	18445	18448	-0.02
Invest Europa	16489	16475	0.08
Mediceo Medit	12123	12112	0.09
Mediceo N Eur	9966	9950	0.16
Prime M Europa	22865	22933	-0.30
Putnam Eur Eq	9919	9907	0.12
Putn Eu Eq Dr	5 199	5 197	0.00
Roloeuropa	11850	11856	-0.05
S Paolo H Eur	10420	10426	-0.06
Select Europa	19069	19080	-0.06
Zeta Swiss	25368	25367	0.00
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	21672	21700	-0.13
America 2000	16658	16683	-0.15
Arca Az Amer	21261	21315	0.25
Arca Az Am USD	13 826	13 884	-0.43
Azimut America	12358	12377	-0.15
Centr America	16367	16371	-0.02
Centr AmerUSD	10 643	10 664	-0.19
Crist Colombo	22585	22687	-0.45
Fondersel Am	14040	14033	0.05
Genercomit Am	25385	25351	0.13
Gesticred Am	11084	11105	-0.19
Gestielle Am	10650	10656	-0.06
Gestnor Amer	20859	20893	0.16
Gestnor Am USD	13 565	13 61	-0.29
ING Svil Amer	20090	20091	0.00
Imi West	20314	20332	-0.09
Invest Amer	22984	22997	-0.06
Mediceo Amer	10392	10432	-0.38
Oasi New York	12424	12474	-0.40
Prime M Amer	22077	22058	0.09
Putnam Usa Eq	9694	9692	0.02
Putn Usa Eq Dl	6 304	6 313	-0.16
Roloamerica	13576	13577	-0.01
S Paolo H Ame	11401	11406	-0.04

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Select America	14529	14547	-0.12
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	13728	13780	-0.38
Arca Az Far E	11688	11712	-0.20
Arca Az F Ea Y	840.81	839.55	0.12
Azimut Pacif	11362	11370	-0.07
Centr Estr Or	11480	11556	-0.66
Centr Es Or Y	825.83	828.38	-0.36
Fer Magellano	11831	11735	0.82
Fondersel Or	12638	12671	0.26
Genercomit Pac	10229	10236	-0.07
Gesfim Pacif	10125	10118	0.07
Gesticred F E	10046	10077	-0.31
Gestielle F E	10474	10497	-0.22
Gestnord F E Y	1067.1	1066.4	0.09
Gestnord F E	14835	14877	-0.28
ING Svil Asia	9247	9269	0.24
Imi East	14597	14653	0.38
Invest Pacif	16021	16048	0.17
Mediceo Giapp.	10246	10219	0.26
Oriente 2000	21720	21779	0.27
Prime M Pacif	20442	20483	-0.20
Putn Pac Eq Dl	6 417	6 435	0.31
Putnam Pac Eq	9868	9878	-0.10
Rolooriente	11476	11476	0.00
S Paolo H Pac	10276	10353	-0.74
Select Pacif	11064	11076	-0.11
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em	9997	9966	0.31
Carifondo P E	9667	9618	0.51
Centr Em Asia	12315	12360	-0.36
Centr Em A USD	8 008	8 051	-0.50
Fondic Alto P	13717	13708	0.07
Fondinv P Em	13743	13595	1.09
Geode Paes Em	11061	10930	1.20
Gestielle Em M	10616	10663	-0.44
Gestnord P Em	11132	11114	0.16
ING Svil E M E	9856	9804	0.53
Mediceo Am Lat	9390	9338	0.56
Mediceo Asia	9628	9629	-0.01
Prime Em Mark	15127	15099	0.19
S Paolo H Eco	10768	10728	0.37
Sogesf E M Eq	9571	9575	-0.04
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10617	10634	-0.16
Azimut Trend	15834	15899	-0.41
Commod Eq Fund	9998	9982	0.16
Fondinv Serv	20158	20212	-0.27
Geode Ris Nat	9466	9456	0.11
Gesticred Phar	18723	18741	-0.10
Gesticred Priv	11533	11532	0.01
Gestnord Amb	11022	11048	0.24
Gestnord Bank	11266	11258	0.07
Green Eq Fund	12394	12407	0.10
Hi-Tech Eq F	12597	12805	1.62
ING Sv. Olan	14269	14245	0.17
Oasi Francof	12424	12448	-0.19
Oasi High Risk	12620	12656	0.28
Oasi Parigi	12172	12168	0.03
Oasi Tokio	11719	11711	0.07
Prime Special	12139	12199	-0.49
Putn Usa Op Dl	6 33	6 366	-0.63
Putnam Usa Opp	9734	9772	-0.39
S Paolo H Amb	21927	21931	-0.02
S Paolo H Fin	24504	24499	0.02
S Paolo H Ind	16949	16969	0.12
Select Germ	10000	10000	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc	10367	10384	-0.16
Arca BB	33849	33879	-0.09
Aureo	27508	27530	-0.08
Azimut Bil	20892	20906	0.07
Azzurro	28098	28137	0.14
Bn Multifondo	11715	11721	0.05
Bn Sicurvita	18370	18373	-0.02
Capitalcredit	19491	19529	0.19
Capitalfit	23197	23247	0.22
Capitalg Bil	22730	22772	-0.18
Carifond Libra	31818	31861	-0.13
Cisalpino Bil	19863	19884	-0.11
Comit Domani	9352	9352	0.00
Eptacapital	16401	16436	-0.21
Euromob Strat	18780	18796	0.09
Fondattivo	12842	12820	0.17
Fondersel	47018	47079	-0.13
Fondcri 2	15373	15383	0.07
Fondinvest 2	25318	25358	0.16
Fondo Genovese	10652	10654	-0.02
Genercomit	31324	31323	0.00
Geporeinvest	17228	17249	0.12
Giallo	12399	12436	-0.30
Grifocapital	19605	19614	0.05
ING Sv . Port	24507	24542	0.14
Imicapital	36006	36043	-0.10
Intermobil	17071	17079	0.05
Invest Bil	16377	16386	-0.05
Mida Bilanc	13360	13323	0.28
Multiras	29250	29303	0.18
Nagracapital	20985	21008	-0.11
NordCapital	16453	16450	0.02
Primerend	30054	30113	-0.20
Professionale	59734	59814	0.13
Prof Risp	19376	19398	0.11
Quadrif Bil	20433	20432	0.00
Rolomix	14829	14835	-0.04
S Paolo Androm	28059	28126	0.24
Salvadanaio Bil	20656	20702	0.22
Silver Time	10342	10341	0.01
Spiga d oro	16622	16622	0.00
VenetoCapital	14770	14784	-0.09
Visconteo	30326	30378	0.17
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17130	17154	-0.14
Arca Te	18455	18469	-0.08
Armonia	16005	16006	0.01
Credis Global	9819	9833	-0.14
Fideuram Perf	10984	10982	0.02
Fondo Centrale	25163	25199	-0.14
Genercomit Esp	9845	9851	-0.06
Gepoworld	14505	14520	-0.10
Gesfimi Inter	16232	16252	-0.12
Gesticred Fin	19135	19138	-0.02
Invest Glob	14666	14677	-0.07
Nordmix	18232	18255	-0.13
Occidente Rom	11349	11367	-0.16
Oriente Romag	10512	10516	-0.04
Phenixfund	18107	18125	-0.10
Prudentia Mix	10000	10000	0.00
Quadrif Int	10932	10935	0.03
Rolointernat	15437	15444	-0.05
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10255	10263	-0.08
Aureo Rendita	22653	22664	-0.05
CR Trieste Ob	10077	100.5	0.02
Capitalg Ren	13848	13849	-0.01
Centr Redd to	24980	25000	-0.08
Corona F Obbl	17811	17823	-0.07
Euromob Redd	17529	17535	-0.03
Fondinvest 1	12972	12978	-0.05
Genercomit Ren	12025	12025	0.00
Gestielle M	12979	12999	0.15
Ginevra Obbl	11210	11209	0.01
Griforend	14060	14066	0.04
ING Svil. Redd	22656	22663	0.03
Invest. Obbl	27677	27687	0.04
Liradoro	11173	11173	0.00
Mediceo Redd	11985	11986	-0.01
Money Time	16538	16538	0.00
Nagrarend	13624	13630	-0.04
Phenixfund 2	20493	20503	0.05
Primecash	11971	11982	0.09
Rendicredit	12225	12234	0.07
Rologest	22736	22742	-0.03
		10000	
Roma Caput M	14974	14977	-0.02
S Paolo Antar	20838	20856	-0.09
Salvadanaio Ob	13245	13250	0.04
Sforzesco	20949	20960	-0.05
Sogesf Domani	19906	19907	0.01
Venetorend	12080	12082	0.02
Verde			
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14642	14636	0.04
Arcobaleno	18544	18537	0.04
Aureo Bond	11289	11292	-0.03
Azimut Solidar	10519	10519	0.00
ING Svi Bond	18861	18849	0.06
Personal Bond	9783	9772	0.11
Quadrif C Bond	10339	10345	-0.06
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21593	21603	-0.05
Alleanza Obb	10214	10214	0.00
Azimut Gl.Redd	18481	18493	-0.06
Azimut Tr Tas	10449	10457	-0.08
Bn Rendifondo	11999	11999	0.00
Carifondo Ala	13800	13807	0.05
Cisalpino Ced	10046	10038	0.08
Cisalpino Redd	16598	16604	0.04

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Cliam Liquid.	11257	11256	0.01
Comit Reddito	10511	10511	0.00
Euromoney	12954	12961	0.05
Fondicri 1	11730	11735	0.04
Fondimpiego	25253	25244	0.04
Genercomit Mon	17366	1.361	0.03
Geporend	11602	11602	0.00
Gestielle Liq	17295	17303	-0.05
Gest vita	10773	10777	-0.04
Ginevra Mon	10672	10671	0.01
Grifocash	11064	11065	-0.01
Interban Rend	29611	29612	0.00
Intermoney	13124	13128	-0.03
JP Mor Ob Ita	10670	10686	0.15
Mediceo Monet	11590	11589	0.01
Oasi Btp Risk	12393	12408	-0.12
Oasi Mon Ita	12601	12600	0.01
Oasi Obbl Ita	16392	16409	0.10
Persona Lira	13917	13928	-0.08
Pitagora	15274	15277	-0.02
Prudentia Mon	10000	10000	0.00
Quadrif Obb	19215	19229	-0.07
Rendifit	12707	12709	-0.02
Rolomoney	14675	14674	0.01
S Paolo Vega	12339	12341	-0.02
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20214	20194	0.10
Azimut Ren Int	11174	11169	0.04
Bn Sofibond	9985	9984	0.01
BPB Rembrandt	10044	10041	0.03
Carifondo Bond	12218	12214	0.03
Carif Liguria	12478	12482	0.03
Cariplo Strong	10340	10338	0.02
Centr Money	17584	17573	0.06
Cisalpino Bond	10883	10882	0.01
Cliam Obb Est	11045	11041	0.04
Credis Obb Int	9964	9964	0.00
Ducato Red Int	10839	10834	0.05
Epta92	15491	15481	0.06
Euromob Bond F	15198	15202	-0.03
Fondersel Int	16280	16285	-0.03
Fondic P B Ecu	7 506	7 507	0.00
Fondic P Bond	14322	14309	0.09
Gepobond	10542	10545	0.03
Gesfimi Pianet	9693	9685	0.08
Gestcred Glob	14656	14644	0.08
Gestielle Bond	13509	13502	0.05
Gestif Ob Int	10834	10828	0.06
Imibond	18302	18307	0.03
Int Bond Man	9805	9805	0.00
Invest Bond	11132	11120	0.11
JP Mor Ob Int	10259	10264	-0.05
Lagest Obb Int	14672	14668	0.03
Oasi Bond Risk	11499	11499	0.00
Oasi Obb Glob	17 93	17789	0.02
Oasi Obbl Int	15189	15194	0.03
Oasi Prev Ita	10823	10818	0.05
Oltremare Bond	9909	9903	0.06
Padano Bond	11778	11 73	0.04
Performan Ob	12098	12082	0.13
Pitagora Int	11184	11186	0.02
Primebond	18318	18301	0.09
Primec Obb In	9892	9881	0.11
Prof Redd Int	9906	9904	0.02
Putn G B Dr	7 07	7 089	-0.14
Rolobonds	11770	11759	0.09
S Paolo H Bond	9911	9906	0.08
Scudo	10307	10332	0.15
Sogestit Bond	11862	11859	0.03
Zeta Bond	19466	19470	0.02
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11675	11672	0.03
Azimut Garanz	17139	17134	0.03
Bn Cash Fondo	16347	16344	0.02
Capitalg Mon	13892	13892	0.00
Carif Carc Mo	12307	12302	0.04
Carif Carige M	14619	14615	0.03
Carif LirePiu	19764	19763	0.01
Carif Silcas	11856	11853	0.03
Carimon Mon	11390	11388	0.02
Centr Cash	11656	11655	0.01
Centr Cash CC	13585	13583	0.01
Credis Mon Lir	10556	10556	0.00
Ducato Monet	11504	11503	0.01
Eptamoney	19089	19086	0.02
Euromob Monet	14959	14957	0.01
Fideuram Mon	20295	20290	0.02
Fondersel Cash	12035	12034	0.01
Fondicri Monet	19193	19187	0.03
Fondoforte	14833	14831	0.01
Gesfim Mon	15787	15785	0.01
Gestif Monet	13488	13489	-0.01
ING Svi Mon	11835	11835	0.00
Imi 2000	23776	23771	0.02
Invest Mon	13752	13753	-0.01
Lagest Mon Ita	11221	11218	0.03
Marengo	11599	11599	0.00
Monetario Rom	17719	17721	-0.01
Nordfondo Cash	12025	12024	0.01
Oasi Cresc Ris	11299	11296	0.03
Oasi Famiglia	10000	10000	0.00
Oasi Gest Liq	11390	11388	0.02
Oasi Tesor Imp	10938	10936	0.02
Oltremare Mon	10874	108.4	0.00
Performan Mon	13614	13612	0.01
Personalf Mon	19094	19092	0.01
Primemonet	21476	21477	0.00
Prof Mon Ita	11266	11263	0.03
Rendiras	21129	21130	0.00
Risp It Corr	18187	18185	0.01
Risp It Mon	10346	10344	0.02
S Paolo Cash	12833	12831	0.02
Select Ris Lir	12401	12398	0.02
Soges Contov	16446	16446	0.00
Sogestit Liq	11142	11141	0.01
Venetocash	17025	17024	0.01
Zenit Mon	10017	10017	0.00
Zeta Monetario	11124	11125	-0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18206	18209	-0.02
Arca RR	13475	13477	-0.01
Azimut Fixed R	11235	11246	-0.10
Azimut Float R	10654	10655	-0.01
BPB Tiepolo	11006	11007	0.01
Cisalpino Cash	12029	12028	0.01
Cliam Obbl Ita	11116	11112	0.04
Cooprend	12792	12789	0.02
Ducato Red Ita	31831	31851	-0.06
Eptabond	25992	25990	0.01
Fideuram Secur	13430	13429	0.01
Fonderse Ita	11018	11034	0.15
Fonderse Red	16816	16824	-0.05
Gesfim Risp	10222	10220	0.02
Gest cred Cash	11212	11211	0.01
Gest cred Mon	18435	18434	0.01
Gestiras	37426	37447	-0.06
Gestiras Coup.	12755	12755	0.00
Imirend	16305	16311	0.04
Ita money	12723	12728	0.04
Italy Bon Man	10839	10841	0.02
JP Mor Mon It	10113	10112	0.01
Lagest Obb It	23395	23403	-0.03
Mida Obbligaz	20619	20631	-0.06
Nordfondo	20858	20864	0.03
Oltrem Obbl	11029	11033	-0.04
Padano Obblig	12115	12120	-0.04
Performan Lira	12071	12078	-0.06
Prime Redd Ita	11314	11321	0.06
Primecl Obb It	2207	22091	-0.06
Prof Redd Ita	16380	16385	0.03
Risp It Redd	25862	25874	-0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 385	5 386	0.00
Arca B Ecu Lir	10275	10266	0.09
Carif Ob Dmk	9 456	9 458	0.00
Carif Ob Dmk L	9510	9505	0.05
Centr Cash DM	10 451	10 451	0.00
Centr B Germ	10 361	10 366	0.00
Fondersel Mar	9650	9653	0.03
Generc EuB Ecu	5 548	5 555	-0.18
Generc Eu Bond	10586	10589	-0.03
ING Sv Eur Ecu	4 956	4 959	0.00
ING Sv Euroc	9456	9452	0.04
Mediceo Mon Eu	10866	10862	0.04
Nordf.Area DM	11 072	11 081	0.09
Nordf Ar M Lir	11135	11136	0.01
North Eu Bond	10629	10636	0.07
Oasi Dmk Lire	9300	9301	0.01
Pers Marco DM	10 712	10 722	-0.09
Select Bund	10000	10000	0.00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 791	6 796	0.00
Arca B.USD Lir	10443	10432	0.11
Carif Ob Dlr	6 504	6 507	0.00
Carif Ob Dlr L	10001	9989	0.12
Centr Cash Dlr	10 54	10 538	0.00
Centr B Amer	10 253	10 252	0.00
Columbus Bond	10198	10180	0.18
Columbus B USD-tl			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 96	100.020	-
Btp Set 96	99 900	-
Btp Ott 96	100 070	-
Btp Nov 96	100.510	-
Btp Gen 97	101 100	-
Btp Gen 97	100 070	-
Btp Apr 97	100.180	-
Btp Mag 97	102 400	-
Btp Giu 97	102.860	-
Btp 16 Giu 97	103 380	-
Btp Ago 97	100 010	-
Btp Set 97	103 330	-
Btp Nov 97	104 490	-
Btp Dic 97	101 390	-
Btp Gen 98	104.700	-
Btp Gen 98	105 200	-
Btp Mar 98	106.070	-
Btp 19 Mar 98	104.600	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 15 Apr 98	103.480	-
Btp Mag 98	105.090	
Btp Giu 98	104.620	-
Btp 20 Giu 98	106.200	-
Btp 15 Lug 98	104 050	-
Btp Ago 98	103.280	
Btp 18 Set 98	106 820	
Btp Ott 98	101 690	-
Btp Nov 98	104.550	-
Btp Gen 99	100.750	-
Btp 17 Gen 99	107 740	-
Btp Feb 99	102 890	-
Btp Apr 99	100 760	-
Btp 15 Apr 99	103 000	-
Btp 18 Mag 99	108 690	-
Btp Lug 99	100.500	-
Btp Ago 99	100 410	-
Btp Dic 99	103 050	

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 2000	106.340	-
Btp 15 Lug 2000	106.430	-
Btp Nov 2000	106.700	-
Btp Feb 01	103.470	-
Btp Mar 01	114.000	+0.88
Btp Mag 01	103 610	-
Btp Giu 01	112 750	
Btp Lug 01	99 340	-
Btp Set 01	113.000	-
Btp Gen 02	113.510	-
Btp Mag 02	114 000	-
Btp Set 02	114.350	-
Btp Gen 03	114.300	-
Btp Mar 03	112.600	+0.89
Btp Giu 03	110.360	+0.91
Btp Ago 03	105.510	-
Btp Ott 03	101 000	-
Btp Gen 04	98.050	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 04	98.020	-
Btp Ago 04	97.460	+1.03
Btp Gen 05	102.660	+0.98
Btp Apr 05	108 340	+0.93
Btp Set 05	108.390	+0.93
Btp Feb 06	102.430	+0.98
Btp Lug 06	99 400	+1.01
Btp Nov 23	95.980	+1.05
Cct Ago 96	99.990	-
Cct Set 96	100.230	-
Cct Ott 96	100.400	-
Cct Nov 96	100.550	-
Cct Dic 96	100.910	-
Cct Gen 97	101.150	-
Cct Feb 97	101.110	-
Cct 18 Feb 97	101.250	-
Cct Mar 97	101.160	-
Cct Apr 97	101 090	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mag 97	101 260	-
Cct Giu 97	101.410	
Cct Lug 97	101.070	-
Cct Ago 97	101.100	-
Cct Set 97	101.150	-
Cct Gen 98	107 400	-
Cct Mar 98	101.220	-
Cct Apr 98	101 250	-
Cct Mag 98	101.430	-
Cct Giu 98	101.620	-
Cct Lug 98	101.610	-
Cct Ago 98	101 410	-
Cct Set 98	101 330	
Cct Ott 98	101 360	
Cct Nov 98	101 500	-
Cct Dic 98	101 780	-
Cct Gen 99 Cl	101 820	-
Cct Gen 99	101 710	

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Feb 99	101 580	-
Cct Mar 99	101 500	-
Cct Apr 99	101 580	
Cct Mag 99	101 860	-
Cct Giu 99	101 950	
Cct Ago 99	101 660	
Cct Set 99 Cl	101 850	-
Cct Nov 99	101.850	
Cct Gen 2000	101 980	
Cct Feb 2000	101 940	
Cct Mar 2000	102 020	
Cct Mag 2000	102 100	
Cct Giu 2000	102 320	
Cct Ago 2000	102.210	-
Cct Ott 2000	101 050	-
Cct Gen 01	101 090	-
Cct Apr 01	100 950	-
Cct Ago 01	101 010	-
Cct Ott 01	100 920	-
Cct Dic 01	100 580	
Cct Feb 02	100 420	-
Cct Apr 02	100 650	-
Cct Giu 02	100 600	-
Cct Ago 02	100 460	
Cct Ott 02	100 680	
Cct Nov 02	100 580	-
Cct Dic 02	100 600	
Cct Feb 03	100 440	

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 03	100.710	
Cct Mag 03	100 600	
Cct Ecu Nov96	100 250	-
Cct Ecu Mar97	103 350	
Cct Ecu Mag97	102 600	-
Cct Ecu Mag98	101 700	
Cct Ecu Giu98	104 000	
Cct Ecu Lug98	102 00	
Cct Ecu Set98	103 150	
Cct Ecu Set98	101 000	-0.98
Cct Ecu Ott98	101 000	-
Cct Ecu Nov98	101 500	
Cct Ecu Gen99	99 020	-1.00
Cct Ecu Feb99	100 000	-
Cct Ecu Feb99	100 900	
Cct Ecu Lug99	101 650	-
Cct Ecu Nov99	103 500	
Cct Ecu Mag00	104 900	
Cct Ecu Set00	101 10	
Cct Ecu Feb01	103 290	
Cto Set 96	100 320	-
Cto Nov 96	101 000	
Cto Dic 96	101 500	
Cto Gen 97	101 650	
Cto Apr 97	102 680	
Cto Giu 97	103 080	
Cto Set 97	104 000	
Cto Gen 98	105 100	
Cto Mag 98	106.300	-

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

durata: 48 mesi - cedola annuale - tasso fisso: 8% lordo annuo - taglio: 5 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns sportelli)

FORTE CRESCITA DEL FATTURATO A QUOTA 5.200 MILIARDI

Zanussi, anno record

Ma nel secondo semestre del '95 i costi delle materie prime si sono appesantiti

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

MILANO — Un altro anno da record per l'Electrolux-Zanussi con una forte crescita del fatturato (+19,3%), a quota 5.200 miliardi, dove l'export incide per il 75%. In ascesa, nei conti '95, anche gli investimenti (+19,2%), a 229 miliardi. L'utile netto (225 miliardi) è rimasto sui livelli «molto alti» dell'anno precedente (-0,5%), in un anno che il presidente del gruppo, Gianmario Rossignolo, ha definito «bifronte». Infatti, nella seconda metà del '95 si sono delineati i primi segnali di un «significativo appesantimento dei costi, essenzialmente a causa dei costi delle materie prime in un periodo ancora a lira debole». Per quest'anno, nonostante i risultati dei primi sei mesi appaiano «in linea con lo scorso anno a livello di gruppo», la bonaccia sembra essersi interrotta a causa di una forte stretta dei consumi sui mercati.

Electrolux-Zanussi dovrà reagire con una «diminuzione dei costi operativi e un piano a breve termine per aumentare l'efficienza operativa». In sostanza il gruppo, che da solo contribuisce quasi per la metà all'attivo della bilancia commerciale degli elettrodomestici, sta elaborando «una cura drastica per far scendere la febbre al paziente nel più breve tempo possibile». E tutto si giocherà sui risultati degli ultimi sei mesi di quest'anno, dove si punta a un recupero dei consumi in Italia in un quadro però condizionato dal forte recupero della lira e da un certo rallentamento dell'economia a livello europeo seguito da una caduta della domanda nel primo trimestre.

Intanto il '95 ha registrato un record di produzione (circa 7,5 milioni di apparecchi elettrodomestici) in tutti gli stabilimenti, investimenti per 230 miliardi (+19,2%) e 80 miliardi

Gianmario Rossignolo

spesi per la sola ricerca tecnologica (+14,5%). Nel bilancio della holding italiana, presentato ieri a Milano da Rossignolo con l'amministratore delegato Luigi de Puppi, sono consolidate le società del gruppo presenti in Italia, Spagna, Ungheria, Slovenia e le altre attività all'estero. Rossignolo, che si è presentato con importanti «uomini-chiave» del management italiano al quale gli svedesi hanno affidato compiti decisivi della gestione del gruppo a livello mondiale (Aldo Sessegolo, Leonello Verduzio, Aldo Burello, Sergio Pusca), ha colto forti segnali di arretramento sul mercato italiano: «L'Europa sta rallentando. La necessità di centrale gli obiettivi imposti da Maastricht sta condizionando tutte le economie europee». E in questo scenario l'Italia è in ritardo, assieme ai Paesi scandinavi: «Non sono certo i problemi aziendali quelli che ci turbano – ha detto de Puppi – ma l'intero sistema-Paese». Di fatto però le cifre sono confortanti: ad esempio, la divisione lavaggio, guidata da Burello, in una delle quattro *business-area* strategica della casa madre svedese (è il primo a sfondare sul mercato giapponese con lavatrici mignon), ha registrato in Italia un fatturato di 2.484 miliardi (+26,4%).

L'utile resta sui livelli alti dell'anno precedente

Luigi de Puppi

La Zanussi Italia resta la numero uno ma di fatto i forti aumenti dei costi non sono compensati da un'analoga lievitazione dei prezzi. E così, mentre la Germania respira affannosamente e anche la Francia naviga a vista, a Pordenone si punta soprattutto su di un rilancio della domanda: «Gli ultimi sei mesi dell'anno saranno fondamentali». Aldo Sessegolo, l'uomo al quale l'Electrolux ha affidato l'intero settore della ristorazione collettiva, prevede un calo delle vendite di circa il 15%: «Le condizioni saranno certo più difficili, ma riusciremo a restare al vertice». Ancora qualche conto. Pure sostanziamente stabile, il cash-flow (412 miliardi, -2,4%) nel '95 situata su valori che «consentono ampiamente l'autofinanziamento del gruppo». L'incremento delle operazioni sui nuovi mercati emergenti (Asia, Africa e Sud America) ha fatto lievitare l'indebitamento netto da 170 a 291 miliardi, «un livello comunque molto basso». Rossignolo ha delineato una strategia che punta ancora sull'occupazione (21.531 dipendenti nel '95, erano 20.480 nell'84), sul reddito e sulla cultura industriale che ha portato ad insediare il sindacato in un consiglio di sorveglianza accanto ai manager di punta del gruppo.

Per quanto riguarda i vari settori di attività, l'elettrodomestico ha dato il maggiore contributo: con 3.679 miliardi rappresenta infatti il 70,7% del fatturato di gruppo; la componentistica (777 miliardi) costituisce il 14,9%; le apparecchiature per collettività (608 miliardi) l'11,7%; e altre attività minori (136 milairdi) il 2,7%. In tutti i settori il gruppo ha confermato la sua leadership, in particolare negli elettrodomestici con i marchi Rex, Electrolux, Zoppas, Castor e Aeg.

CAIO AL POSTO DI PASSERA, DE BENEDETTI RESTA PRESIDENTE

Olivetti, una rivoluzione ai vertici dell'azienda

Francesco Caio

IVREA — Dunque, come più voci avevano ventilato, al vertice della Olivetti, c'è stato un profondo cambiamento a seguito delle dimissioni di Corrado Passera.

Francesco Caio, che subentra al dimissionario Passera, sarà l'unico amministratore delegato dell'azienda di Ivrea; Carlo De Benedetti, conserva la presidenza dell'azienda, ma lascia la carica di amministratore delegato. De Benedetti, in qualità di presidente, «si farà carico - secondo quanto emerso ieri dalla riunione del consiglio di amministrazione - delle strategie e delle alleanze del gruppo». Dal consiglio di amministrazione della Olivetti escono pure i vice presidenti Angelo Fornasari ed Elserino Piol.

Francesco Caio, manterrà, tra l'altro, fino al prossimo consiglio di amministrazione di «Omnitel Pronto Italia», già in calendario per l'11 luglio prossimo, l'attuale carica di amministratore delegato della società.

Al vertice della «Olivetti personal computers», il consiglio di amministrazione della società ha nominato con la carica di amministratore delegato, Bernhard Auer, già direttore commerciale e marketing della società, in sostituzione di Corrado Passera.

A Francesco Caio, il manager che alla guida di «Omnitel» ha realizzato «in tempi rapidissimi» l'entrata del gruppo nelle telecomunicazioni, il consiglio di amministrazione della Olivetti ha affidato la missione di «sviluppare ulteriormente la presenza della società di Ivrea sul mercato come operatore globale di telecomunicazioni e di accelerare il rafforzamento delle tre aziende (Olivetti personal computers, Olivetti Lexikon, Olivetti systems e services), nelle quali il gruppo ha concentrato la sua attività nel settore informatico, valorizzando le risorse più giovani e assicurando, nel contempo, chiarezza di ruoli e trasparenza di comando». Quanto alle «nuove mansioni» di De Benedetti, cioè, farsi carico delle strategie e delle alleanze del gruppo, si tratta di «un'attività - sottolineano ad Ivrea - che richiede un impegno totale in un momento in cui lo scenario mondiale dell'information and communication technology, è oggetto di un'accelerata riorganizzazione». «Il gruppo Olivetti - si fa sapere dal quartier generale di Ivrea - è così caratterizzato da una forte guida strategica nelle mani del presidente e da una conduzione operativa nelle mani di un manager che ha dimostrato in Omnitel le sue capacità di organizzatore e di gestore».

UN CONVEGNO OGGI A RONCHI DEI LEGIONARI

Aprire le porte al mondo per salvare le imprese

RONCHI DEI LEGIONARI — L'internazionalizzazione come fattore indispensabile allo sviluppo delle imprese del Friuli-Venezia Giulia. È questo il tema del convegno che, organizzato dai Consorzi per lo sviluppo industriale di Monfalcone e dell'Aussa-Corno con la collaborazione di Business international, si aprirà questa mattina nel centro congressi dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Sull'utilizzazione degli strumenti messi a disposizione dalla legge Baratta e delle agevolazioni offerte dalle zone industriali si confronteranno rappresentanti dell'amministrazione regionale, dell'Ice e di Confindustria. Saranno inoltre presenti Laurent Sansoucy, direttore dell'Agenzia francese per gli investimenti industriali, che illustrerà il caso francese, e, tra gli altri, Giovan Nicola Borsetti, amministratore delegato dell'Electrolux international, Saverio Di Macco, amministratore delegato della Fincantieri, e Domenico Romeo, dell'Area «Science park» di Trieste.

Il convegno potrebbe però inoltre consentire di conoscere quale potrebbe essere il ruolo della Snam e del «Progetto per Monfalcone», che prevede la realizzazione di un terminal per la rigassificazione di metano liquido e una serie di ricadute sul piano locale, nello sviluppo economico della regione. Fra i relatori ci sarà infatti anche Alberto Meomartini, vicepresidente e amministratore delegato della società del gruppo Eni.

Il convegno si soffermerà inoltre sull'evoluzione e le prospettive del contesto socio-economico della regione e le possibili opportunità di collaborazione tra imprese italiane e straniere, con uno sguardo al ruolo che l'investimento estero sta già svolgendo in Friuli-Venezia Giulia.

PRESENTATO UN NUOVO TIPO DI PRODOTTO

Pittini, ricerca e innovazione per battere la concorrenza

Servizio di
Domenico Diaco

UDINE — Ricerca, innovazione, qualità, questo il motto di Andrea Pittini, presidente dell'omonimo gruppo siderurgico e presidente dell'Associazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. L'unica strada questa, afferma, che consente alle imprese di stare sul mercato e di battere la concorrenza, interna e soprattutto quella dei paesi emergenti.

Una filosofia che il cavaliere del lavoro ha esplicitato ieri a Magnano in Riviera nel corso della conferenza stampa di presentazione per presentare un nuovo tipo di prodotto. Si tratta di reti di un nuovo tipo di acciaio elettrosaldato e ad alta duttilità destinate al settore edile, commercializzate con il marchio HD (High Dutility) per la cui produzione la Pittini è leader in Europa. L'incontro ha fornito dunque l'occasione a Pittini per tracciare un quadro sulle strategie future del gruppo

La flotta Pittini comprende le Ferriere Nord di Osoppo, l'Assa di Maiano, la Siat e la Pittarc di Gemona, l'Eurofer e la Palini & Bertoli della zona industriale dell'Aussa Corno e la Veneta Reti di Padova. Il fatturato del gruppo (oltre mille dipendenti) è stato nel '95 di 750 miliardi lire mentre gli utili, nei vari stabilimenti sono stati, ha detto il presidente, da discreti a buoni. Lo scorso anno il gruppo ha prodotto quasi un milione di tonnellate d'acciaio lavorato. Entro il 2000 sarà portato a termine un processo iniziato alcuni anni che porterà il gruppo ad abbandonare definitivamente i prodotti a basso contenuto tecnologico a favore di una produzione diversificata ad alto contenuto tecnologico e qundi elevato valore aggiunto. «Ciò perchè - ha spiegato Pittini - i paesi oggi emergenti tra qualche anno sapranno produrre ciò che già oggi noi siamo in grado di fare. Dobbiamo essere sempre un passo in avanti». Il prossimo anno il Gruppo realizzerà un nuovo stabilimento e lancerà sul mercato un nuovo prodotto a larga diffusione, sempre per l'edilizia. Quale è top secret. Prefabbricato, sarà in grado di abbassare il costo della manodopera nei cantieri.

Per quanto riguarda l'HD, Pittini, che era affincato dal figlio, Federico, direttore generale del gruppo, ne ha messo in evidenza le caratteristiche, che raddoppiano la sicurezza delle costruzioni, riducendo al minimo il pericolo di crolli. Un particolare non trascurabile soprattutto nelle zone ad alto rischio sismico. L'impiego delle reti elettrosaldate ad alta duttilità (quelle HD Pittini hanno ricevuto un mese fa dalla Germania la certificazione Iso 9002) è obbligatorio in Italia in base a un decreto varato all'inizio dell'anno. Dunque, tutte le costruzioni che non le adottano saranno considerate fuori legge.

Per il lancio delle reti HD, il gruppo siderurgico friulano ha già stanziato consistenti investimenti. Una campagna pubblicitaria già pianificata su giornali e tv Mediaset. E anche questa è una novità. E' infatti la prima volta che un prodotto non destinato a un consumo di massa viene reclamizzato su quotidiani e televisioni.

Per quanto riguarda, infine, le relazioni industriali del gruppo, Pittini ha auspicato il superamento delle divisioni all'interno della Rsu. «E' nostro interesse trattare con un sindacato anche forte, ma unitario». Relativamente alla questione della partecipazione agli utili da parte delle maestranze, come avviene da poco alle Weissenfels di Fusine, il presidente ha affermato che ciò già avviene da tempo in alcuni stabilimenti del gruppo.

BREVI

L'Iri avvia le procedure per la privatizzazione della «Autostrade»

ROMA — L'Iri ha avviato le procedure per la privatizzazione della società Autostrade, del gruppo Iri/Fintecna. La società di via Veneto ha iniziato l'iter che prevede l'individuazione, la selezione e la nomina dei 'financial advisor' e successivamente dei 'global coordinator' per l'operazione di cessione. La notizia ha trovato conferma presso fonti dell'Iri. Il presidente Michele Tedeschi aveva, del resto, più volte ribadito che la dismissione di Autostrade rientrava nel piano di privatizzazioni per il 1996. Per la cessione sul mercato di Autostrade appare comunque necessario risolvere alcuni problemi.

Industria, entro il 2001 300 mila posti di lavoro

MILANO — L'occupazione industriale italiana crescerà di circa 300 mila unità nel quinquennio 1997-2001 grazie a un'accelerazione del ritmo di crescita della produzione al 3% annuo rispetto a una media stimata in 1,9% nel '96: queste le previsioni del rapporto «Analisi dei Settori Industriali» realizzato dalla società di ricerche Prometeia e dall' ufficio studi della Banca Commerciale Italiana relativo agli scenari settoriali previsti per il prossimo quinquennio per oltre 40 settori manifatturieri italiani. Al di là dell' attuale condizione congiunturale, si legge dunque nello studio, le prospettive di medio periodo si confermano buone.

Piloti British airways votano per sciopero

LONDRA — Uno sciopero dei piloti della British Airways rischia di provocare a metà luglio gravi disagi per i passeggeri e danni per 40 milioni di sterline al giorno alla compagnia aerea. Se il sindacato dei piloti e la BA non riusciranno a trovare un'intesa sull'aumento salariale nei prossimi giorni, la flotta della prima compagnia aerea del paese rimarrà a terra a tempo indeterminato a partire da una data ancora da decidere ma che non sarà prima del 15 luglio. A favore dello sciopero ha votato il 90% dei piloti affiliati all'associazione di categoria Balpa, dopo che erano falliti i negoziati con la compagnia sui prossimi aumenti salariali.

IL PROGETTO DI ACQUISIZIONE DELLE GENERALI

Nuovo piano per Creditanstalt

Prevede la creazione di una holding con dentro la banca e la Erste Spar-Casse

VIENNA — La Ea-Generali, controllata austriaca della compagnia triestina, ha presentato un nuovo progetto di acquisizione per il Creditanstalt, seconda banca austriaca ormai da tempo in via di privatizzazione. Il piano è stato illustrato l'altra sera da Dietrich Karner, presidente della Ea-Generali, alla Erste Spar-Casse, che assieme ad altre società austriache, italiane (Generali, Comit, Mediobanca) e tedesche (Commerzbank) fa parte della cordata che da circa due anni è in lizza per l'acquisizione del Creditanstalt. La Erste Spar-Casse ha messo a punto qualche mese fa un progetto alternativo per la vendita ai privati della banca austriaca, indipentemente dal suo impegno nella cordata.

Il piano prevede la creazione di una holding alla quale farebbero capo sia la Erste Spar-Casse sia il Creditanstalt e che sarebbe controllata dai soci della cordata. Come preannunciato qualche giorno fa a Trieste dall'amministratore delegato Gianfranco Gutty, Generali ha ora presentato il suo progetto alternativo che nelle grandi linee accoglie la proposta della Erste Spar-Casse. Con la nuova proposta, la fondazione che controlla la Erste Spar- Casse creerebbe una holding, alla quale verrebbe trasferito il 75% meno un'azione della Erste.

LE GENERALI IN FRANCIA

Europ assistance, Borsa

MILANO — Le Generali porteranno in Borsa in Francia la Europ Assistance (controllata al 60%, il resto è del gruppo Fiat) e la Generali France Holding. Lo ha dichiarato il vicepresidente e amministratore delegato della compagnia triestina Gianfranco Gutty in un'intervista al settimanale «Il Mondo» di cui è stata diffusa un'anticipazione.

Il primo passo del progetto, ha detto Gutty, «è stato realizzato a fine '95 con la creazione delle Generali France Holding sotto la quale è stata portata l'attività vita. Tra l'altro - ha aggiunto - abbiamo trasferito alla holding alcune partecipazioni, come il pacchetto di minoranza della Concorde e la maggioranza della Federation Continental. In prospettiva dobbiamo anche arrivare alla fusione delle due compagnie danni, France Iard e Concorde».

Sulla partecipazione di Generali all'aumento di capitale Paribas, Gutty ha detto che «finora non c'è stato alcun colloquio a questo riguardo», ma «tutto può interessare, dipende, come sempre, dalle condizioni».

Inoltre l'amministratore delegato ha confermato l'interesse per un'espansione nel mercato tedesco: «Se ci fosse la possibilità di comprare qualcosa di funzionale, la compreremmo subito, perchè abbiamo consolidato la nostra presenza e siamo in grado di fare passi in avanti. Ma non a tutti i costi».

PATRIMONIO A 150 MILA MILIARDI

Fondi d'investimento O. K. a giugno

ROMA — Giugno record per i fondi comuni di investimento italiani che migliorano ulteriormente i risultati di un 1996 finora tutto percorso con il piede giusto: per il sesto mese consecutivo infatti la raccolta netta è stata postiva. A giugno l'attivo ha toccato i 4367 miliardi, contro i 4193 miliardi di maggio e, soprattutto, contro il passivo di 1427 miliardi del giugno '95. Il patrimonio netto ha raggiunto ormai i 150.000 miliardi, per la precisione è salito a quota 149.192 miliardi.

L' Assogestioni, associazione delle società di gestione dei fondi, nel rendere noti i dati, ha messo in rilievo i brillanti risultati del settore che - afferma - riflettono il miglioramento delle aspettative economiche da parte dei risparmiatori. I valori di giugno confermano, secono l' Assogestioni, in un contesto di maggiore equilibrio dei mercati, il processo di ricomposizione dei portafogli delle famiglie: «In presenza di variazioni della struttura dei tassi di interesse, i risparmiatori - conclude l'associazione - sempre più diffusamente comprendono, grazie anche all'azione svolta in tal senso dalle banche, il concreto vantaggio di affidare l'impiego delle proprie disponibilità finanziarie ad una gestione professionale».

Ad ogni modo, a trainare il settore sono sempre i fondi di tipo obbligazionario, gli unici che presentano nei primi sei mesi dell' anno una sequenza positiva. I fondi obbligazionari hanno registrato infatti un attivo (tra nuove sottoscrizioni e riscatti) di 4802 miliardi contro i 4897 di maggio.

Quelli di tipo azionario e bilanciato hanno invece solo ridotto il saldo negativo, rispettivamente a 209 miliardi (contro i 408 di maggio) e a 226 miliardi (contro 296) ma restano in «rosso» dall' estate '94.

Assogestioni sottolinea come il rendimento dei Bot si sia nell'ultima asta di fine giugno situato su un livello dell'8, 18%, che rappresenta un minimo storico.

La strategicità della Trieste-Kiev

TRIESTE — I rappresentanti del ministero dei trasporti della Slovenia e delle regioni Rodano-Alpi (Francia), Carinzia, Piemonte, Szabolcs-Szatmar-Bereg (Ungheria) e Friuli-Venezia Giulia «si impegnano a sostenere presso i rispettivi governi l'opportunità della creazione di un gruppo di lavoro che faciliti il compimento delle fasi propedeutiche ed esecutive necessarie alla realizzazione del corridoio n.5 (gli assi stradale e ferroviario Trieste-Lubiana-Budapest-Lvov-Kiev) e che in particolare esamini la possibilità di costituire un consorzio transnazionale tra i paesi e le regioni interessate».

Con questo passo si chiude la «raccomandazione» scaturita ieri a Trieste al termine dell'incontro dedicato al sistema transfrontaliero dei trasporti che è stato promosso dalla regione Friuli-Venezia Giulia, presenti gli assessori Alessandra Guerra e Giorgio Mattassi, per confermare - conferma che oggi è giunta anche da parte del governo italiano, ministeri degli Esteri e dei Trasporti, e dell'iniziativa Centro europea - «d'importanza strategica che la realizzazione del corridoio n.5 riveste per lo sviluppo integrato dei trasporti e dei traffici lungo l'asse del 45° parallelo (in pratica una direttrice viaria sub- alpina e mediterranea, ndr.). Al fine di migliorare le condizioni di stabilità e di pace, nonchè le relazioni economiche, sociali e culturali tra i paesi dell'area».

Appare dunque indispensabile, è stata unanimemente sottolineata (alla riunione sono anche intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Trieste Illy, il direttore del segretariato Ince di Trieste Hartig, i rappresentanti delle ferrovie dello stato e della Tav spa, il presidente di Autovie venete Baldassi) l'esigenza di formulare una proposta organica che possa fruire dei finanziamenti comunitari disponibili per la realizzazione di reti transeuropee e paneuropee di trasporto e la necessità di individuare al più presto gli strumenti operativi adeguati a concretizzare l'iniziativa e finalizzati ad un'azione sinergica dei diversi livelli di responsabilità.

Se, infatti, l'assessore ai rapporti esterni Alessandra Guerra, nella prospettiva di una cooperazione più stretta tra aree contermini, ha affermato che anche nel settore dei grandi progetti infrastrutturali «la direzione da intraprendere con decisione è quella di spostare il timone delle competneze a livello regionale», l'assessore ai trasporti Giorgio Mattassi ha rilevato che alcuni studi confermano - con la velocizzazione del collegamento su rotaia Trieste-Lubiana - un travaso del 30 per cento del traffico passeggeri dalla strada alla ferrovia già nel primo anno di esercizio.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
10.10 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia '57). Di M. Bolognini. Con M. Allasio, R. Salvatori.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Strategie"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chi ha ucciso Jessica Fletcher?"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL MONDO NELLE MIE BRACCIA. Film (drammatico '52). Di R. W. Con G. Peck, A. Blyth.
15.50 SOLLETICO ESTATE. Con E. Ferracini e M. Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Un giorno felice" "Cavalli selvaggi"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 TE VOGLIO BENE ASSAJE - UNA VOCE TRA LE STELLE. Con Milly Carlucci e Gianni Mina'.
23.15 TG1
23.20 CAROL & COMPANY. Telefilm. "L'ultima scena"
23.50 UN'AVVENTURA LUNGA UN SECOLO: CANZONI
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1962-63)
2.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm. "Sesso sicuro"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Alta strategia" "Jules e Joel"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il tunnel dell'oro"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.10 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI
23.15 TG2 DOSSIER
23.50 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 STORIE
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SEPARE' CON JOHNNY DORELLI, PATTY PRAVO
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Ma non per me"
13.00 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
13.15 VIDEOSAPERE: SCIENZA IN NATURA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERE: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA 96
15.10 VELA & VELA
15.20 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.35 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
17.55 CICLISMO FEMMINILE: GIRO D'ITALIA
18.05 TENNIS: ATP TOUR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 CICLISMO: TOUR DI SERA
20.30 UNA FARFALLA NEL LAGO. Film tv (drammatico '95). Di M. Donovan. Con C. Reeve, M. Helgenberger.
22.10 BRIVIDI ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE
23.25 BUON COMPLEANNO, MAESTRO!
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP TOUR
1.55 CALCETTO: SEMIFINALI
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI DELLA MEMORIA.
3.20 EVA E LA MELA
4.45 UN NUOVO ANNO, UN NUOVO AMORE. Film (comm. '73). Di G. Wiles. Con S. Spacek, M. Markham.

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 NON SEI MAI STATA COSI BELLA. Film (commedia '52). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC SERA
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO. Film (commedia '55). Di H.C.Potter. Con Betty Grable.
22.20 TMC SERA
22.35 SILK STALKING. Telefilm.
23.35 TELEFILM. Telefilm.
0.05 TMC DOMANI
0.25 RETTA D'ARRIVO
0.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.30 TMC DOMANI
1.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.20 LA PIU' GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '39).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Tutto fumo e niente arrosto"
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con V. Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 TESTIMONE NEL BUIO. Film tv (thriller '92). Di R. Colla. Con V. Principal, P. Le Mat, S. Mat.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e M. Trevisan.
20.40 IL PICCOLO GRANDE MAGO DEI VIDEOGAME. Film (avventura '89), con B. Bridges, G. Lewis.
22.45 TG5
23.15 M. COSTANZO SHOW

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO AMICO PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.30 8 MILLIMETRI. Con P Calissano e S. De Grenet.
23.00 8. FESTIVAL DEL FITNESS
24.00 FATTI E MISFATTI. Con P. Liguori.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 IL CLIENTE (R). Telefilm.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 UNA DONNA IN CARRIERA. Film (comm. '88). Di M. Nichols. Con M. Griffith, H. Ford, S. Weaver.
22.55 SPECIALE: AMORI PERDUTI
23.00 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (comm. '72). Di L. Fulci. Con L. Buzzanca, L. Antonelli.
23.30 TG4 NOTTE (nell'intervallo del film)

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GRAET DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 SLOT MACHINE
17.30 L'UOMO DEL WEST. Film (western '40). Di William Wyler. Con Gary Cooper, Walter Brennan.
19.05 UN VIAGGIO, UN SOGNO MALDIVE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 CIELO GIALLO. Film (western '49). Di W. Wellman. Con G. Peck, A. Baxter.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.25 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
22.55 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.30 SLOVENIA TODAY
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SPAZIO MARE
21.00 TENNIS - INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA. WIMBLEDON
22.30 TUTTOGGI
22.45 DRAGNET. Telefilm.
23.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.30 MOTOR NEWS
19.00 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 GIOVANI RIBELLI. Telefilm
7.10 EIS CAFE'
8.30 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
4.45 TELEFRIULINOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: MUSICA E CINEMA (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
19.05 K.D. LANG, ENYA, DEE DEE BRIDGEWATER...
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.00 G. PUCCINI, LA FANCIULLA DEL WEST
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 CHINA BEACH. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 ENERGIA PULITA. Film (avventura '86). Di Chuck Bail. Con Stephen Collins.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT SPOT
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOURING
1.15 DEADLY DECEPTION. Film tv. Di Vincent McEveety. Con Matt Salinger, Lisa Eilbacker.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 I 5 SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VIAGGIO EL MIMI'. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
16.35 TEDDY RUXPIN
17.05 JUNIOR SPORT
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Radiouno musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 9.05: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10 35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Voci dal mondo; 12.38: Il pianeta immigrazione; 13 00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 17.00: GR1 Utlimo minuto (17.30); 17.40: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Corvo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30· GR2 Notizie; 10 32 Show. 12 00 Mezzogiorno con Mina: 12.10 GR Regione; 12.30· GR2, 12 50· Il buffalmacco, 13.30: GR2; 13 45: Anteprima di Radioduetime; 14 00· Ring; 14.30· Radioduetime; 15.30· GR2 Notizie (16 30 17.30 18.30). 19 30. GR2, 20 00: Villa Celimontana; 21.00. Viva la radio, 22.30. GR2; 22.40· Panorama parlamentare; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.10: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da : 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe', 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15· Lampi di primavera; 18.45 GR3; 19.15: Hollywood party, 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Trg Gazzettino del Fvg· 11.30: Aperto per ferie; 12.30· Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30 Le avventure della parola; 15· Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15 Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Tgr Gazzettino del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.

Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40· Soft music, 9.15. L'angolino della fiaba, ·10: Notiziario, 10.10. Concerto sinfonico, 11 30 L'oro aperto Emil Frelih. «Magia dell'India meridionale»; 11.40 Revival, 12. I trasporti nel tempo, musica leggera slovena, 12 40· Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, (13.30) Festival musicale «Steverjan 96»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20· Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario, 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con D.J. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18. Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

NEI LOCALI PIU' FRESCHI DELLA CITTA' CONTINUA LA GRANDE
FESTA DEL CINEMA
INGRESSO A SOLE L. 7.000
e in più ogni 5 ingressi: UN'ENTRATA GRATUITA E LA SPILLA DEL CENTENARIO IN OMAGGIO!
AMBASCIATORI
SOLO OGGI:
ANTONIO BANDERAS
DESPERADO
SOLO DOMANI:
ROBIN WILLIAMS
JUMANJI
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
Winona RYDER Anne BANCROFT Ellen BURSTYN Kate NELLIGAN Alfre WOODARD
UNA PRODUZIONE GRANDIOSA E UN CAST STRAORDINARIO PER PORTARE SULLO SCHERMO IL FAMOSO ROMANZO DI WHITNEY OTTO
ULTIMI GIORNI
GLI ANNI DEI RICORDI
Dopo "Fievel sbarca in America" e "Alla ricerca della valle incantata" un altro piccolo gioiello a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg
La sua storia è diventata leggenda.
La sua avventura non la dimenticherete mai.
Balto
BASATO SU UNA STORIA VERA
ARIA CONDIZIONATA. SECONDO MESE!
BRUCE WILLIS MADELEINE STOWE BRAD PITT
il futuro è storia
UN FILM DI TERRY GILLIAM
L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE
ARIA CONDIZIONATA. IV SETTIMANA!
UNICO DIFETTO: TROPPO COMICO!!!
C'È QUALCOSA DI DIVERTENTE IN AGGUATO SOTT'ACQUA...
GIU' LE MANI DAL MIO PERISCOPIO

CAS D27
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
TI AIUTA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30,** 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30,** 28 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21). Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Oggi venerdì 5 luglio, Villa Manin, Passariano, ore **21.** Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21.** Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Mortegliano, ore **21.** Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30.** Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21.** Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21.** Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Da Hollywood a Broadway. Oggi (venerdì 5) ore **17,** proiezione del film «Gigi» (1958) con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. Ingresso libero.

SULLA STRADA JAZZ '96. Oggi ore **19.30** «Sea parade»: le percussioni senegalesi dei Les Clochards ed il jazz del Massaria duo animeranno la **Pineta di Barcola.** Ore **21** «Jazz Cafè» al **Bar Unità** (piazza Unità) con Francesco Bearzatti. Quartetto featuring Pietro Tonolo. Ore **24** jam session al **Tor Cucherna.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Desperado» con Antonio Banderas. Diretto dall'autore de «El Mariachi» e prodotto da Quentin Tarantino. Dolby stereo. **Domani:** «Jumanji».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18.50, 20.25, 22:** «Doom generation» di Gregg Araki. V. m. 18. **Domenica:** «Two much».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La massaia in calore».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder. Una produzione grandiosa e un cast straordinario per portare sullo schermo il famoso romanzo di Whitney Otto. In Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.15, 18.45: «Balto». La vera storia di un cane che è diventato leggenda. Dopo «Fievel sbarca in America» e «Alla ricerca della valle incantata» un altro piccolo gioiello a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20.30 e 22.15. «Giù le mani dal mio periscopio». Unico difetto: troppo comico! Dolby stereo. **Domani:** «Palermo-Milano solo andata».

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Goodbye Mr. Holland». Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Un capolavoro da non perdere assolutamente! Dolby stereo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «La sindrome di Stendhal» di Dario Argento, con Asia Argento. **Domenica** anche ore **18.**

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Sabrina». Una fiaba romantica con Julia Ormond e Harrison Ford.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «L'arcano incantatore» di Pupi Avati con Carlo Checchi, Stefano Dionisi. Un thriller gotico affascinante. Ultimo giorno. **Domani:** «Ninfa Plebea».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Dal Festival di Cannes '96. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le affinità elettive» di P. e V. Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio, Jean-Hugues Anglade. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Goethe: una riflessione sul conflitto tra passione e razionalità e sui sentimenti trasversali tra due coppie amiche... Solo oggi. **Domani:** «Girl six – Sesso in linea» di Spike Lee, con Madonna.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «Nell» stupenda interpretazione di Jodie Foster e Liam Neeson.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo domenica 7, ore **21.30:** Anastasia in concerto. Noti per aver composto la colonna sonora del film «Prima della pioggia», sono il gruppo emergente della nuova musica balcanica e di quella macedone in particolare. Una musica evocativa e senza tempo, un sound moderno di un popolo antico. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «I soliti sospetti». 2 Premi Oscar '96, di Bryan Singer, con C. Palminteri, Kevin Spacey.

CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli. (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domani, sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21.** Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder.

FESTIVAL: SPOLETO

A ritroso nel tempo, in una sacra ricerca odorosa di peccato

Servizio di
Chiara Vatteroni

SPOLETO — Viaggio all'indietro nel tempo per «Klatwa» (La maledizione), presentata dal polacco Teatro Wierszalin al Teatrino delle Sei. L'atmosfera è quella sacrale e intensa di Grotowski, di Kantor.

Con questa formazione teatrale Piotr Tomaszuck e i suoi adepti scavano a piene mani nella religiosità più profonda, fuori dai canoni tradizionali e «regolari», per offrire un rito officiato con toccante immedesimazione, arricchito da una fisicità aspra e povera che si riflette sulla facce degli attori, baciati tutti dal sacro fuoco dell'ispirazione.

«Klatwa» è un testo di Stanislav Wyspianski, autore-cardine della drammaturgia polacca paragonato a Shakespeare per la ricchezza del linguaggio poetico; e trasuda senso del peccato, espiazione dolorosa, ricerca di un'impossibile compenetrazione tra paganesimo e cattolicesimo.

La vicenda è fosca: una storia di amori nascosti (tra un prete e una giovane donna), di figli illegittimi, di maledizioni e sanzioni sociali, di ignoranza e paura. Sentimenti estremi: e il limite tra ragione e follia è quanto mai labile. La furia divoratrice del fuoco è simbolo cattolico del peccato, ma anche pagano di purificazione e rinascita; e la rappresentazione gioca tutte le sue carte di suggestione nel simbolismo spontaneo delle tavole scabre del palcoscenico, della povertà dei vestiti, di una barba bianca che significa sia saggezza che cecità al rinnovamento.

Con quella mancanza di pudore delle emozioni che turba gli spettatori di un teatro più asettico, i nove attori si espongono in tutta la loro fisicità elettrica e vagamente border-line, con l'aiuto di poche maschere e oggetti contraddistinti dalla più sobria semplicità (scene di Mikolaj Malesza e costumi di Zofia De Ines).

***

Nel magro programma di danza inserito quest'anno nel Festival, si è scelto di privilegiare il consenso del pubblico, ed entrambi gli spettacoli ospiti vengono presentati al teatro Romano, luogo di trionfi e tifo da stadio.

In quest'ottica, una formazione come il Ballet National de Nancy et de Lorraine (diretta dal coreografo filologo Pierre Lacotte) appare un po' incongrua anche se ha cercato volenterosamente di adattarsi alla filosofia del panem et circenses. Il menu della serata si articola in due (lunghe) parti, con l'evidente intento di non scontentare nessuno.

L'impostazione è quella un po' generica della «vetrina delle tendenze degli ultimi venti anni», dove poter assemblare tutto e il contrario di tutto. Si comincia con la frizzante «Sinfonia in re» di Haydn/Kylian, divertente e divertita rassegna dei miti e riti del balletto accademico, piena di tic e mossette che un difetto di affiatamento appesantisce non poco.

Si continua con «Untitled», coreografia seriosa del repertorio dei Pilobolus e quindi meno portata agli acrobatismi ginnici più familiari a Pendleton e compagni. Probabilmente Lacotte l'ha scelta proprio perché la riflessione (un po' pasticciata) sulla natura prettamente femminile del mito americano della Frontiera poneva limiti ben precisi al puro gioco fisico dei corpi, alquanto distante dal tipo di preparazione consona agli interpreti della compagnia francese.

«Stetl» – bellissima la coreografia di Richard Wherlock – mette d'accordo le varie anime del Ballet de Nancy e, nel mix di tecnica moderna e spunti folcloristici, astrattismo e rappresentatività, la compagine francese riesce a dare il suo meglio.

La seconda parte del programma imbocca finalmente la strada della tradizione romantica cara a Lacotte. L'offerta è abbondante: dal «pas-de-deux» del «Lago dei cigni» (Cinthia Labaronne e Dimo Milev, il Sebastian dell'inaugurazione, in primo piano per tutta la serata), a una compilation dal secondo atto della versione originale de «La Sylphide», completa di alucce per le ballerine e di gonnellino scozzese per i bel James (Andrei Fedotov).

MUSICA / LIGNANO

Arriva il Festivalbar

Oggi e domani la carovana canora fa tappa all'Arena Alpe Adria

Anche Luca Carboni sarà oggi a Lignano, assieme alla carovana canora del Festivalbar '96.

Servizio di
Carlo Muscatello

LIGNANO — Stranezze e magie della differita. Il pubblico televisivo non ha ancora fatto in tempo a «digerire» la prima delle due puntate del Festivalbar registrate un paio di settimane fa all'Arena di Pola (è andata in onda martedì sera su Italia 1, mentre l'altra è fissata per martedì 9), che l'oliatissima macchina messa a punto dal patron Vittorio Salvetti già propone gli ormai tradizionali appuntamenti di Lignano Sabbiadoro. Questa sera e domani sera, all'Arena Alpe Adria della località turistica friulana, ritorna infatti la carovana canora che anche quest'estate, per il trentatresimo anno di fila, dà vita al Festivalbar.

Stasera sfilano gli Articolo 31, Shaggy (quello di «Boombastic»), i Cattivi Pensieri, i Gipsy King, Anna Oxa, Luca Carboni, Ambra (la cui apparizione a Pola ha provocato scene di delirio fra le giovanissime croate, cresciute a pane e televisione italiana...), i Neri per Caso, Alanis Morisette (trionfatrice dell'ultima edizione dei Grammy Awards), Worlds Apart. E ancora Ligabue, Nek, Michele Zarrillo, Gerardina Trovato, Massimo Di Cataldo (anche lui molto applaudito a Pola), Gianna Nannini e Federico Salvatore.

Domani sera si raddoppia con Bryan Adams (che poi terrà un concerto domenica sera a Capodistria), i Pitura Freska, Kè, Soon, Ivana Spagna, Umberto Tozzi (che a Pola aveva dato forfait all'ultimo minuto, ed era stato sostituito dalla sua stessa casa discografica con Paolo Vallesi e i Dirotta su Cuba), i Ragazzi Italiani, Gianni Morandi, Carmen Consoli, Elio e le Storie tese. E ancora Eros Ramazzotti (autentico trionfatore della prima serata all'Arena di Pola), Noà, Ice Mc, Francesco Baccini, Alexia, Ringo, Karin, DJ Dado.

Presentano tutto questo po' po' di roba il solito Amadeus e le splendide Alessia Marcuzzi e Corona. Sia oggi che domani, apertura cancelli alle 19, inizio degli spettacoli alle 20.40. Si vedrà tutto in tivù il 16, 23 e 30 luglio.

MUSICA / UDINE

Macedonia di Anastasia

UDINE — La serata segnerà il debutto nel nostro Paese di un gruppo che ha legato il suo nome alla pellicola di Milcho Manchevski «Before the rain» (Prima della pioggia), premiata nel '94 alla Mostra del cinema di Venezia con il Leone d'Oro. Loro sono gli Anastasia, il complesso che ha fornito la colonna sonora a un film dolente, costruito su tre episodi che ritornano circolarmente sul tema dell'esilio, della guerra e della convivenza etnica infranta dalla guerra nell'ex Jugoslavia.

In prima nazionale, gli Anastasia si esibiranno domani a Udine, alle 21.15, al Giardino del Torso. Il loro sarà anche il primo dei quattro concerti proposti dal Festival Sequenze Sonore e dedicati ad artisti che hanno legato la loro musica alle immagini di alcuni dei migliori film degli ultimi anni. Com'è nel caso di «Before the rain», appunto: il commento sonoro, composto, arrangiato e interpretato dagli Anastasia attingendo al cuore della tradizione musicale macedone, si struttura su una musica popolare creativa - eseguita anche su strumenti tradizionali macedoni come il kaval (flauto), la gaida (cornamusa), il tapan (percussioni) - che inaugura da sola una nuova corrente musicale e che influenza profondamente il suono moderno di un popolo antico, da poco diventato nuovamente repuvvlica riconosciuta.

Incontratisi a Skopje sette anni fa, i tre fondatori del gruppo - Zlatko Oridjamski, Goran Trajkoski e Zoran Spasovki - hanno finora all'attivo, oltre a numerose colonne sonore per film, per il teatro e per la televisione, cinque album: «By the rivers of Babylon» (1990), «Ioon» (1990), «Mansarda» (1992), «By the rivers of Babylon» (1994) e «Before the rain» (1994).

Domenica gli Anastasia si esibiranno ancora nella nostra regione: alle 21.30 il gruppo sarà a Trieste, al castello di San Giusto, nell'ambito della rassegna «Castello in aria».

LIRICA: RAVENNA

La bacchetta di Muti, il suono dei «Wiener»: ed è «Così fan tutte»

RAVENNA — Riccardo Muti salirà ancora una volta oggi sul podio del Ravenna Festival per dirigere i «Wiener Philharmoniker» in un allestimento operistico tra i più attesi della stagione: la mozartiana «Così fan tutte». È uno dei rarissimi casi in cui la famosa orchestra del televisivo «Concerto di Capodanno» si sposta da Vienna e da Salisburgo per partecipare ad una produzione operistica (normalmente i Wiener si muovono solo per concerti sinfonici).

I protagonisti dell'intricato libretto (quella di «Così fan tutte» è considerata la creazione più personale e originale di Da Ponte) saranno interpretati da Barbara Frittoli (Fiordiligi), Angelika Kirschlager (Dorabella), Bo Skovhus (Guglielmo), Michael Schade (Ferrando), Alessandro Corbelli (Don Alfonso) e Monica Bacelli (Despina). È stato scelto un allestimento già conosciuto e molto apprezzato dal pubblico dell'Opera di Stato di Vienna firmato dal regista Roberto De Simone, dallo scenografo Mauro Carosi e dalla costumista Odette Nicoletti. «Così fan tutte» sarà in scena al teatro Alighieri stasera, il 7 e l'8 luglio.

LIRICA

C'è una donna alla testa della Royal Opera House

LONDRA — La Royal Opera House, tempio londinese della lirica, sarà diretta per la prima volta nella sua storia da una donna. Genista McIntosh, 49 anni, attuale direttrice esecutiva del Royal National Theatre, è stata scelta per l'incarico in sostituzione di sir Jeremy Isaac, che andrà in pensione nel '97. La prossima direttrice generale ha un arduo compito. A metà '97 il celebre teatro di Covent Garden chiuderà i battenti per due anni, per lavori di ristrutturazione e ampliamento: andranno cercati locali alternativi per le stagioni di spettacolo.

TELECOMANDO

«Tutti in una notte»: che piccole ideuzze, e in quali mani poi...

Commento di
Giorgio Placereani

Andare fino a Cannes per fare quei giochini che si fanno in famiglia la domenica quando piove, è roba da ricchi. Ma questo era «Tutti in una notte» (Raiuno, mercoledì), spettacolo condotto da Raffaella Carrà e Piero Chiambretti, scritto con altri dalla Carrà e Sergio Japino, che ne ha curato la regia. In platea, pubblicitari e personaggi della Rai: è una festa per i 70 anni della Sipra (raccolta pubblicità) con annessa celebrazione di Carosello (i cui «jingles» la Carrà riduce perversamente a «gingolini») e insieme una vetrina dei programmi Rai per la nuova stagione televisiva (notevole per cattivo gusto l'enfatica scheda autocelebrativa di «Format»).

Tutto ciò, naturalmente, in una cornice di spettacolo (in tutti questi casi, dagli Oscar in giù, sarebbe più giusto dire metaspettacolo). Chiambretti deve funzionare nel ruolo di presentatore, che non gli si addice particolarmente ma è il suo sogno (come si vede troppo bene da «Il laureato»); in certi momenti infelici sembra piuttosto Gigi Sabani che fa l'imitazione di Chiambretti. Però riesce a infilare un paio di battute piacevoli (alla Carrà con Bongiorno: «Vedervi insieme è come vedere Garibaldi e Anita»).

Ma lo show non è di quelli cui uno si dannerebbe per partecipare. Ideuzze piccine piccine, e pure quelle buttate via. Il programma ha una bizzarra caratteristica di «showus interruptus»: sembra scritto da sceneggiatori col mal di testa, irritabili e di umore mutevole, come i rinoceronti.

Per esempio, fra Bud Spencer e Galeazzi la scaletta vuole che sia inscenata con gran lavorio di preparazione una sfida a braccio di ferro, ma la fa interrompere subito. Ora, ammesso che allo spettatore interessi appassionatamente tale gara, non troverà molto sugo nel vedere i due colossi che si siedono di fronte (spiritoso qui Chiambretti: «Avete fatto anche sumo voi due?»), si pigliano la zampa enorme, cominciano a spingere per dieci secondi, arriva Chiambretti e li manda via.

Pazienza, se le idee fossero divertenti. Ma non lo è di certo far abbozzare a Fabrizio Frizzi una tragica imitazione casalinga di Elvis; non è divertente Chiambretti che cerca di imparare il flamenco; né lo stupido gioco della bomba con cui cerca di vivacizzare la platea.

Appartiene a questa dimensione piccola piccola Magalli che gioca con due ospiti a non farle ridere, si toglie la giacca e ha una scritta sulla schiena (apparsa un attimo) appunto perché ridano (il mistero qui è la reazione irritata del regista Japino che appena se n'accorge stacca polemicamente sulla platea, rovinando tutta la «scenetta» così artificiosamente costruita. Ma davvero non lo sapeva? Così poco controllo sullo spettacolo?). In una parola: manca solo che facciano le sciarade.

La contraddizione fondamentale, non solo del modesto show di mercoledì ma di tanti suoi fratelli e cugini, è questa: una volta in tv gli ospiti lavoravano per divertire noialtri; ora fanno giochetti fra di loro fingendo di divertirsi, e il presupposto è che a guardarli ci dovremmo divertire anche noi. È una forma di ingenuo solipsismo, che nasce da una sopravvalutazione del proprio «appeal» divistico (e su questa a loro volta ci marciano i cattivi sceneggiatori, perché non sono obbligati a inventare nulla di intelligente o spassoso).

I dirigenti e conduttori Rai erano lì per applaudire. Ma i pubblicitari, che devono sponsorizzare i programmi, si saranno detti l'un l'altro uscendo: ma pensa te in che mani siamo...

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Torna a casa, Balto

L'intrepido cane di cartone targato Spielberg

BALTO
Regia di Simon Wells
Animazione (Usa, 1995).

Recensione di
Paolo Lughi

Distese infinite di neve, venti taglienti, temperature polari. La storia di Balto, il cane di cartone targato Spielberg, si svolge in Alaska e ricorda le tante avventure inventate da Jack London con protagonisti a quattro zampe. Balto è infatti un cane metà husky e metà lupo, sente anche lui il richiamo della foresta, ma non userà mai le zanne bianche nel suo viaggio eroico nella bufera per salvare i bambini di Nome.

Siamo nel 1925, e in questa cittadina dell'Alaska una grave epidemia di difterite si diffonde velocemente tra i più piccoli. Una terribile tormenta ha paralizzato le vie di comunicazione, e l'unica speranza per procurarsi le medicine sono le squadre di cani.

Balto, il «mezzosangue» Balto, è l'emarginato della cittadina. Ha un'amica, la stramba oca russa delle nevi Boris; ha un'amore, la bellissima husky Jenna; e ha un arcirivale, il cagnaccio Steele, leader di tutti i cani da slitta.

Quando c'è da scegliere la squadra per andare a prendere le medicine Steele esclude Balto, ma naturalmente sarà il mezzosangue a togliere tutti dagli impicci, in una estenuante corsa contro il tempo e poi contro i grizzly, le slavine, il biancore infinito in cui solo un «quasi lupo» può orientarsi.

Come il topolino Fievel (l'altro celebre protagonista dei «cartoons» prodotti da Spielberg) anche Balto è un bastardo eroe di frontiera. E se Fievel aveva origini russe in omaggio ai nonni di Spielberg, qui c'è l'oca Boris a masticare un buffo accento russo in omaggio al grande Steven (pare anche di vedere E.T., in una grotta di ghiaccio, nelle immagini dei cani riflessi dalle stalattiti).

Ed è proprio lo spirito di frontiera a salvare il film, che non presenta personaggi troppo spiritosi o particolarmente riusciti, né trovate memorabili: salvo recuperare sul piano del racconto, nella tensione che si sviluppa nel corso di questa missione impossibile.

Quel che è singolare, è che un cartoon si basi su una storia vera. Il cane Balto, immortalato da una statua in Central Park, è realmente esistito, e il 2 febbraio 1925 è entrato davvero a Nome con la sua slitta piena di medicinali, salvando la città dalla difterite, dopo un lungo viaggio nella tormenta, e dopo aver fermato la sua squadra prima che precipitasse nel fiume Topkop. Venduto a un impresario di Vaudeville, come in un libro di London fu liberato da una colletta di scolari.

«Balto ha salvato i bambini, e poi i bambini hanno salvato Balto», ha commentato Spielberg, l'uomo che vuol far diventare realtà le favole.

TELECOMANDO

I FILM

Manager, ma in gonnella

Orgogliosa, volitiva, innamorata: è «Una donna in carriera»

Qualche film da segnalare questa sera:

«Una donna in carriera» (1988) di Mike Nichols (Retequattro, ore 20.40). Cosa succede a una manager volitiva e orgogliosa quando la sua segretaria le ruba il posto? E' quel che avviene in questa commedia per yuppies in gonnella con Sigourney Weaver e Melanie Griffith: la posta in gioco non è solo la carriera, ma anche il cuore del bel manager Harrison Ford.

«Una farfalla nel lago» (1991) di Martin Donovan (Raitre, ore 20.30). Una madre cui una tragedia toglie bruscamente l'adorata figlia si rivolge a psichiatri e medium per comunicare con lei. Ma in casa il marito, Christopher Reeve, non le crede.

«Il piccolo, grande mago dei videogames» (1991) di Todd Holland (Canale 5, ore 20.40). Due fratellini con genitori separati si rincorrono sulle strade della California. Quando si riuniscono, il maggiore scopre che l'altro è diventato un asso dei videogiochi. Nel cast, tra gli adulti, Christian Slater e Beau Bridges.

«All'onorevole piacciono le donne» (1972) di Lucio Fulci (Retequattro, ore 23.00). Satira politica, un po' pecoreccia, per servire il popolare Lando Buzzanca. Nonostante Laura Antonelli, il regista ha fatto di meglio.

Raiuno, ore 20.40

Napoli, «Te voglio bene assaje»

La grande musica torna, in piazza del Plebiscito a Napoli, con «Te voglio bene assaje-Una voce tra le stelle», di cui sarà protagonista principale Antonello Venditti. Lo spettacolo, ideato da Lucio Dalla, Francesco Freyrie e Daniele Sala, è condotto da Milly Carlucci con la partecipazione di Gianni Minà, per la regia di Cesare Pierleoni.

Italia 1, ore 20.30

Chuck Norris in tv con «Walker Texas Ranger»

Chuck Norris debutta in tv. L'attore americano, ex campione mondiale di karate e star di film d'azione, è il protagonista della serie di telefilm «Walker Texas Ranger», in onda su Italia 1 in prima tv, a partire da oggi, ogni venerdì alle 20.30. Norris è Cordell Walker, un ranger senza scrupoli.

Raidue, ore 23.10

Giovani e «Soli nel vuoto» a Tg2 Dossier

Tg2 Dossier presenta «Soli nel vuoto». Sono tanti i giovani che «sbagliano». Nel '94 più di 44 mila minorenni sono stati denunciati: mille in più rispetto al '93, il doppio rispetto a dieci anni fa. E i reati commessi sono sempre più gravi. Ma la delinquenza è solo la punta emergente di un disagio giovanile ben più ampio.

Melanie Griffith coprotagonista di «Donne in carriera».

TV / ATTUALITA'

Timperi, da «mezzobusto» a conduttore: in famiglia

MILANO — Tiberio Timperi, uno dei conduttori del Tg4, il telegiornale diretto da Emilio Fede, lascia la televisione del gruppo Mediaset e passa a Raidue. Per la rete diretta da Gabriele La Porta, Timperi condurrà, a partire dalla fine di settembre, «In Famiglia», programma di intrattenimento e informazione del mattino di Michele Guardì. Lo ha reso noto lo stesso giornalista precisando di aver firmato il contratto nei giorni scorsi. «Ho deciso di lasciare il giornalismo militante - ha detto Timperi - per rientrare alla Rai, dove avevo cominciato come disc-jockey alla radio nel 1983. Sono grato a Gabriele La Porta che mi ha offerto la possibilità di condurre un programma di intrattenimento insieme a una partner femminile che ancora non posso rivelare, ma che sarà una sorpresa». Timperi, romano, 32 anni, giornalista professionista, non è nuovo comunque a comparire davanti a una telecamera in una veste diversa da quella del mezzobusto.

TV / PERSONAGGIO

Gene Gnocchi? Adesso fa il detective

ROMA — Gene Gnocchi è un detective stralunato e improbabile in «Occhio di falco», una serie tv diretta da Vittorio De Sisti, girata esattamente un anno fa e ora in onda nelle serate estive di Raiuno la domenica alle 20.50.

Gnocchi, che un anno fa era uno scrittore divertente e di qualche talento, noto in tv per alcuni suoi personaggi, commenta la sua prima esperienza da attore. «Il personaggio è originale - dice del detective Vasco - ritagliato su misura per me, ho lavorato molto sui dialoghi cercando di adattarlo a me il più possibile». Gnocchi non fa mistero di un certo disappunto per la collocazione estiva della serie: «Mi sembra indicativo dell'importanza che la Rai ha dato a "Occhio di falco"», aggiunge.

Nella serie, Vasco è un giovane moderno e sensibile, simpatico e spericolato, un investigatore che annusa gli ambienti e le situazioni facendosi guidare dal suo fiuto non senza incoscienza. La sua vita non è solo lavoro: è fidanzato con una giornalista (Luana Colussi, anche lei alla prima esperienza di attrice), ha una sorella (Cinzia Leone) piuttosto scapestrata, è molto amico di un anziano ispettore napoletano (Enzo Cannavale) e si scontra continuamente con il commissario (Marco Messeri).

Per Gene Gnocchi, deluso dalla tv - «i recenti scarsi risultati non li nego» - «la scelta prioritaria ora è il cinema. Dopo "Cuori al verde" di Giuseppe Piccioni e il film della Wertmuller, a settembre girerò "Il carniere" con Massimo Ghini e Roberto Citran con la regia di Maurizio Zaccaro. Non è che al cinema ti prendono perché vai male in tv - scherza Gnocchi - però effettivamente riscuoto un certo interesse. La tv mi sembra sempre più difficile perché ti richiedono le stesse cose, gli stessi personaggi». Gnocchi racconta anche della sua tournée musicale: «Mi sento un Iggy Pop della bassa padana. Il nostro non è un gruppo da sesso, droga e rock 'n roll ma piuttosto da nocino, cotechino e rock 'n roll».

TV / RAITRE

Sì, viaggiare. Per il mondo

ROMA — Una stanza virtuale, dove le pareti sono immagini e al centro c'è Natasha Hovey che guida i telespettatori in un viaggio lungo il pianeta. Questa la formula del «Viaggiatore», rotocalco «sperimentale» di Raul Morales in onda per 18 puntate su Raitre a partire da oggi alle 22.55.

«L'idea iniziale era quella di una trasmissione che recuperasse il magazzino di filmati - ha detto Roberto Nepote, vicedirettore di Raitre presentando il programma - ma poi il risultato è stato quello di un riciclaggio ad alto livello. Per questo l'esperimento sarà ripetuto».

Al costo ridotto di 15 milioni a puntata circa, «Il viaggiatore» propone 25 minuti di brevi servizi che documentano curiosità e meraviglie di tutto il mondo. Varie le sezioni: «I grandi viaggiatori», «Il vagabondo», «Le curiosità del pianeta», «Documentari naturalistici vecchi e nuovi», «Sequenze di film famosi», «Interviste sul viaggio» e lo «Spazio WWF», in collaborazione con il Wwf Italia. In ogni puntata sarà poi proposta un'intervista sul tema del viaggio. Si parte da Enzo Biagi: seguiranno Renzo Arbore, Fulco Pratesi, Monica Vitti, Paolo Villaggio, Missoni.

«Il viaggiatore» si chiuderà poi ogni volta con un videoclip «tematico», da «The sacred spirit», a «Marthàs Song» dei Deep Forest, da «The earth song» di Michael Jackon fino a «Water runs dry» dei Boiz II men.

S U P E R M E R C A T I

il pellicano

amici per la spesa

MASSIMA CONVENIENZA

PASTA DE CECCO
gr. 500 al Kg. 2.380
~~1.590~~ **1.190**

TONNO RIO MARE
gr. 80 X 4 al Kg. 12.437
~~5.100~~ **3.980**

VODKA KEGLEVICH
ml. 700
Al Melone, Pesca, Frutti di Bosco
Limone e Liquirizia
~~11.980~~ **9.980**

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA
~~4.190~~ **2.500** all'etto

6 GELATI SORBELLO ALLA PANNA SAMMONTANA
~~4.950~~ al Kg. 10.800
2.700 gr. 250

SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA
Brick ml. 200 x 3
al Kg. 1.967
~~1.830~~ **1.180**

MAIONESE HELLMAN'S
Vasetto gr. 225 al Kg. 4.400
~~1.780~~ **990**

FORMAGGIO FETA GRECO
~~2.240~~ all'etto
1.400

RAID SPRAY PER MOSCHE E ZANZARE
ml. 500
~~3.850~~ **2.750**

DASH LAVATRICE RICARICA
Kg. 3
~~10.700~~ **8.500**

DENTIFRICIO AQUAFRESH
ml. 75
~~2.690~~ **1.500**

AMMORBIDENTE COCCOLINO
lt. 2 Classico e alla Lavanda
~~4.270~~ **2.990**

PROPAGANDA ADV (PD)

Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare - I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

OFFERTA VALIDA DAL 4 AL 13 LUGLIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica ore da stabilire telefonare ore ufficio al 569133. (A7540)

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA import-export madrelingua slovena ottimo croato inglese uso Pc cerca urgentemente lavoro anche altro settore max serietà tel. 040/350561. (A7708)

MAGAZZINIERE autista, rappresentante con esperienza pluriennale, militesente, offresi. Tel. 040/824792 ore pasti.

SIGNORA offresi per pu'izie, stiro. Tel. 417379 ore pasti. (A7773)

29.ENNE esperta banconiera conoscenza discreta tedesco inglese offresi anche come collaudatrice di valvole motore o altro anche fuori Trieste: (corso professionale Enfap) tel. 040/368065. (A7690)

4 Impiego e lavoro
offerte

G02009
AZIENDA COMMERCIALE
leader nel settore finanziario
RICERCA
persona giovane e ambiziosa per interessante
lavoro d'ufficio
nella filiale di Trieste,
non necessaria esperienza settore
Per informazioni **0432/513251**
colloqui in Trieste

AGENZIA di Trieste seleziona n. 2 sig.ne o sig.re minimo 25 anni per facile e serio lavoro telefonico. Telefonare al 040/7600279. (A7734)

CERCASI operaio/a per stampa serigrafica scrivere a Cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A7540)

CERCASI personale automunito minimo 23 anni anche part-time. Presentarsi Ronchi via San Lorenzo 48 dal martedì al sabato ore 9-10. (C516)

CERCASI signore signorine per facile lavoro telefonico. Telefonare 040/761719 lunedì al venerdì. (A7735)

PRIMARIA provveditoria navale cerca reparto vendita max 25 anni milite assolto padronanza inglese patente B diploma istituto nautico preferibilmente macchinista inviare curriculum vitae a Cassetta n. 30/B Publied 34100. (A7713)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A7890)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Grignano in villa vista mare signorile monolocale arredato con patio. 950.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Non residenti recenti arredati bene. Varie zone e dimensioni. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Negozio, soppalco, retro. Mq 180. Due vetrine, servizio. 040/371361. (A7800)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts - vuoti San Marco, Lamarmora, Verga, Rossetti, Rive, piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane Navali. Da 400.000 mensili. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino, Foro Ulpiano. Da 160.000 mensili. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabocchia locale d'affari di circa 60 metri quadrati. 1.500.000 mensili. (A7825)

L'IMMOBILIARE 7606141 San Giovanni recente panoramicissimo vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, affittasi 950.000 patti in deroga.

LORENZA 040/7606552 ammobiliati, studenti: S. Sanzio, 4 letti 1.000.000; Bramante, 4 letti, 750.000; D'Annunzio, 4 letti, 700.000. (A7759)

LORENZA 040/7606552 patti deroga, Marina, vista Golfo, salone, 3 stanze, servizi, 1.300.000; Torrebianca, salone, 3 stanze, servizi, autoriscaldamento, 900.000; Stuparich, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. (A7759)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio in palazzina prestigiosa appartamenti primingresso mq 90, 130, 160, possibilità posto macchina. (A7803)

20 Capitali - Aziende

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Da 10 a 950 milioni
SUBITO
VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri
Tel. 0348/22.21843

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

G03308
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
ESTRATTO ESITO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto

ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo 157/95, che alla licitazione privata per l'appalto relativo ai servizi di pulizia negli edifici universitari - periodo 1.7.'96-30.6.'99, approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 5.6.'96, sono risultate aggiudicatarie - con il sistema di cui all'art. 23 1.o c. lett. a) D. Lgt. 157/95:

- **1.o lotto:** COOPERATIVA NUOVA TERGESTE Soc. Coop. a r.l. di Trieste per annue lire 474.000.000 + IVA.
- **2.o lotto:** LA SUPER 2000 di F. Floriddia di Trieste per annue lire 95.000.000 + IVA.
- **3.o lotto:** CO.TRI.S. Soc. Coop. a r.l. per annue lire 186.960.000 + IVA.
- **4.o lotto:** COOP EUROCLEAN S.r.l. di Trieste per annue lire [illegible] + IVA.
- **5.o lotto:** SERVICE GENERAL CONTRACTORS Soc. consortile a r.l. di Trieste - in A.T.I. con Coop. PULISERVICE S.r.l. - per annue lire 4.800.000 + IVA.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'esito integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Università, e inviato in data 21 giugno 1996 alla G.U.C.E.

Trieste, 21 giugno 1996

IL RETTORE
(prof. Giacomo Borruso)

A.A. FINANZIAMO rapidamente lavoratori dipendenti cessione quinto. Nessuna spesa anche protestati 040/764784. (A7992)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

BAR birreria varie tabelle vendita centro Ronchi dei Legionari vendesi compresi muri per fine gestione 130.000.000 trattabili. Telefonare 0481/791032 (C439)

CEDESI licenza e avviamento attività di produzione dolciaria all'ingrosso, eventuale ampio locale, zona centrale con ottimo reddito. Escluso agenzie. Inviare offerte a Cassetta n. 2/C Publied, 34100 Trieste. (A7755)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

OCCASIONISSIMA negozietto semicentrale, ottimo passaggio, muri, licenza abbigliamento IX, X, XIV, attività quarantennale. 040/762719 ore pasti. (A7739)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G232779)

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per nostra clientela soggiorno due camere cucina bagno disponibilità 150.000.000. TOP 040/314777. (A7820)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Besenghi: palazzina, soggiorno, cucinetta, matrimoniali, balcone, 168.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale: recente, vista mare, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, 220.000.000. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 Eremo/Piccardi: recentissimo, piano alto, perfetto, salone, bistanze, cucinetta, garage doppio. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: recentissimi, attico panoramico, quadristanze, terrazzone, garage, 220.000.000; altro ultimo piano, vista mare, saloncino, tristanze, autometano. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 tranquillo, centrale, attico salone, tre stanze, biservizi, box, autometano. (A7779)

A. QUATTROMURA altopiano e Muggia terreni edificabili anche con progetto approvato partendo da 175.000.000. 040/578944. (A7786)

A. QUATTROMURA Paolo Veronese soggiorno camera cucinetta bagno posto auto condominiale 85.000.000. 040/578944. (A7786)

A. QUATTROMURA S. Croce perfetto soggiorno due camere cameretta cucina bagno giardino posti auto. 040/578944.(A7786)

ABITARE a Trieste. Grado. In antico campiello splendido appartamento bilocale, soggiorno, bagno. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino recente. Circa 100 mq con terrazzo. Posto auto. 250.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Emo. Soleggiatissimo. Soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo. 150.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Splendido palazzo. Ascensore. Circa 170 mq. Autometano, 345.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Bagnoli centro, casa carsica da restaurare. Circa 250 mq. Possibilità bifamiliare. Corte, 220.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Chiadino. Saloncino, cucinona, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, cantinone, garage. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. 1/2 camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, giardino. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Grado. In antico campiello splendido appartamento bilocale, soggiorno, bagno. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Oberdan. Ufficio nuovo. Autometano. Ascensore. Tricamere, biservizi. 150.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Romagna. Salone doppio, cucina tre camere, biservizi, poggioli Autometano. 430.000.000 (A7800)

ABITARE a Trieste. Servola. Splendida vista. In bifamiliare. Saloncino, cucinona, tre camere, biservizi, terrazzone, posto auto. 260.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Duino. Terreni edificabili pianeggianti. Ottime posizioni servite. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Trebiciano in casetta. Cucina, bimatrimoniali, bagno, posto macchina, 125.000.000. 040/371361. (A7800)

G03309
COMUNE DI MUGGIA
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Muggia - Piazza Marconi, 1 - 34015 MUGGIA (TS) - telefono 040/3360111 - fax 040/ 330202 bandisce un pubblico incanto, da esperirsi con le procedure di cui al D. Lgs. n. 157/95 per l'affidamento del servizio di pulizia, distribuzione pasti e pulizia refettori presso stabili comunali, edifici scolastici e palestre. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso.

Termine presentazione domande: ore 13 del 17 agosto 1996.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione e Cultura del Comune.

G04305

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Madonna di Campiglio, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

BARCOLA alloggio completamente arredato con accesso mare in signorile residence di nuova costruzione soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo. Prezzo impegnativo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7825)

BARCOLA villa indipendente 1500 mq giardino posizione stupenda comodo accesso condizioni perfette. La Casa 040/307571. (A7812)

BIBIONE mare villette appartamenti frontemare da lire 11.000 a persona prenotate subito. Vendiamo villetta. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A099)

CASABELLA Barbacan nuovissimo: soggiorno vista arco Riccardo, cucina abitabile, due stanze, servizi. OCCASIONE PER VENDITA CONTANTI. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA centralissimo pronto ingresso: ampio salone cucina cinque stanze doppi servizi autoriscaldamento: PREZZO AFFARE. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Gretta palazzina lusso: salone terrazza vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna con porticato, giardino privato, due posti auto, 470.000.000. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Gretta palazzina lusso: soggiorno terrazza vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto. 385.000.000. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Hortis nuovissimo: salone vista giardino, cucina abitabile, due grandi stanze, doppi servizi, stupenda mansarda con terrazza nel tetto. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno vista giardino, cucina, due stanze, servizi, 195.000.000. Tel. 309166.

CASABELLA OCCASIONE box auto grande misura anche doppi da 6.500.000 più 330.000 mese cinque anni. Tel. 309166. (A7844)

CASAELITE largo Sonnino in palazzo recente IV piano con ascensore, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento. L. 148.000.000. 364949.

CASAELITE Matteotti recente, finemente risistemato, 70 mq, saloncino, cucina abitabile, atrio, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, ascensore. L. 105.000.000, possibilità box auto in affitto. 364949.

CASAELITE Muggia in ottima posizione immerso nel verde, rustico completamente ristrutturato composto da saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna, giardino di 1000 mq L. 305.000.000. 364949.

CASAELITE Opicina centro casetta in ottima posizione, primo ingresso, pronta consegna, indipendente, soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoautonomo. L. 200.000.000. 364949.

CASAELITE zona Politeama mansarda in bel palazzo d'epoca soggiorno, cucina, camera, bagno, finestre normali, buone condizioni. 55.000.000. 364949.

CASAFFARI 040/215395 Barcola, appartamento mq 180, ventennale, signorile, ottimo, ascensore, piano alto, terrazza, posto auto, garage, giardino, campo tennis condominiale. (A00)

CASAFFARI 040/215395 Commerciale alta adiacenze appartamento mq 140, piano alto, ventennale, balconi, ampio box, favolosa vista mare. (A00)

CASAFFARI 040/215395 Rossetti alta, appartamento mq 110, piano medio, ascensore, balconi, posto auto condominiale. (A00)

CASAFFARI 040/215395 via dell'Eremo appartamento mq 110, ventennale, piano medio, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza verandata, box, termoautonomo, parco condominiale. (A00)

CASAMANIA S. Vito adiacenze, appartamento luminosissimo e silenzioso in palazzo quarantennale decoroso, libero, composto da ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio e cantina. Parzialmente da ristrutturare. Lit. 126.000.000. Da vedere. Tel. 768276.

CASAMANIA San Giovanni, adiacenze Il Giulia, libero, luminoso e silenzioso, facilità di parcheggio, buone condizioni inottimo stabile con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, balcone. Lit. 180.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA Strada del Friuli, adiacenze Faro, libero, luminosissimo, nel verde, parziale vista mare, ottimo contesto, appartamento composto da: atrio, cucinotto, tinello, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo ampia cantina. Lit. 183.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA via Commerciale, graziosissimo completamente ristrutturato con ottime rifiniture praticamente come primo ingresso, vista mare da particolare terrazzino, silenziosissimo e luminoso, composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno, termoautonomo. Tel. 768222.

CUMANO villetta indipendente 300 mq giardino taverna cantina splendide condizioni 360.000.000. La Casa 040/307571. (A7812)

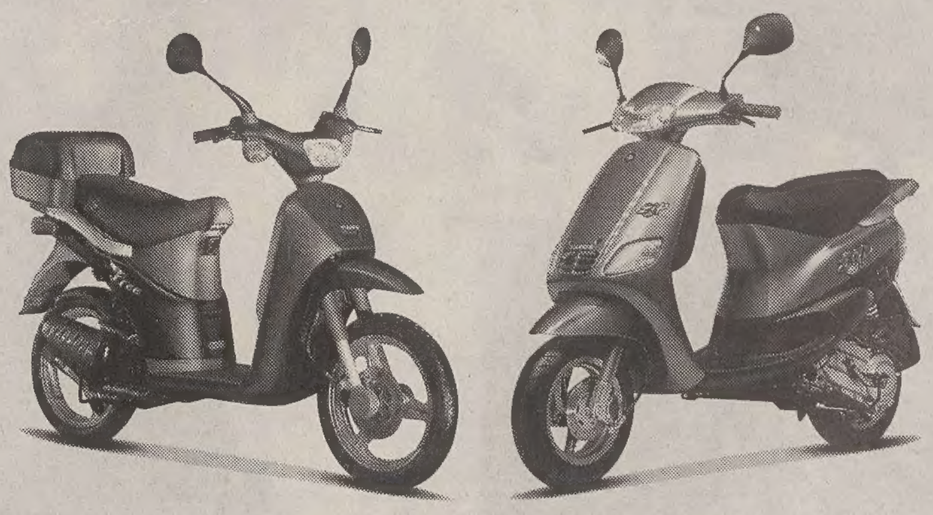
Continua in 26.a pagina

Zip e Free: un affare assicurato

Classic

Scooter rubato

Scooter rimpiazzato*



*In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio:
- entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente;
- dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto;
- dal 181° al 365° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.
Le garanzie annuali sopraindicate sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92 (spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000): (1)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 5,87%. (2)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 147.800. T.A.N.: 7,03%. T.A.E.G.: 10,57%. (3)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,41%. T.A.E.G.: 13,03%.

3 ANNI

Numero Verde 1678-69040

Fino al 31 luglio, su Zip e Free:
assicurazione furto e incendio per un anno con veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo*

È un'iniziativa in collaborazione con SARA assicurazioni

oppure

salta in sella con sole 96.000 lire al mese(3)

In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero(1), in 24 mesi con tasso del 7%(2) o in 41 mesi con tasso del 10%(3).

È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA LORO RETE DI VENDITA

PIAGGIO THE MOVERS QUELLI CHE SI MUOVONO

AUT. MIN. RICH.

Continuaz. dalla 25.a pagina

ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti tranquillo recente ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 92.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 centrale libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio 155.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Commerciale libero vista mare saloncino angolo cottura camera cameretta bagno due balconi cantina termoautonomo 105.000.000 occasione.
ELLECI 040/635222 Commerciale libero vista mare soleggiato soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno due balconi cantina 165.000.000 con box ulteriori 38.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Costalunga libero luminoso recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone soffitta 175.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Pascoli libero tranquillo ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 95.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Ponzanino libero perfetto soleggiato camera matrimoniale cucina abitabile bagno 70.000.000.
ELLECI 040/635222 Roiano alta libero vista mare recente soggiorno due camere cucina bagno due balconi due ripostigli cantina 160.000.000 con box 190.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero silenzioso ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno cantina 51.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero perfetto signorile soggiorno due camere cucinotto bagno balcone soffitta recente 197.000.000. (A7801)
GALLERY «Casa d'aste immobiliare» via della Tesa ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano adiacenze propone appartamento con giardinetto di proprietà composto da soggiorno con cameretto, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A02)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Visogliano a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. prezzo base d'asta L. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 7600250. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» via Capodistria appartamento composto da tinello con cucinino, due camere, ripostiglio, bagno, Prezzo base d'sta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)
GHIRLANDAIO splendido ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza abitabile 137.000.000. La Casa 040/307571. (A7812)
GORIZIA periferia zona verde privato vende appartamento. Telefonare 0481/21735. (B00)
GRADO centro vendesi appartamenti varie metrature. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
LA MERIDIANA tel. 573322 nel verde appartamento composto da ingresso camera soggiorno grande cucina bagno ripostiglio cantina terrazzino vista aperta città e mare. Lit. 120.000.000. (A7967)
LA MERIDIANA tel. 573322 via Canova ottime condizioni 3.o piano ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere servizi separati due poggioli. Lit. 135.000.000. (A7967)
LA MERIDIANA tel. 573322 via Gortan recente perfetto 2.o piano ascensore ingresso saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazza termoautonomo cantina posto macchina. Lit. 220.000.000. (A7967)
LA MERIDIANA tel. 573322 via Locchi panoramico ultimo piano con ascensore stabile ristrutturato ampio ingresso salone due camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo termoautonomo. Lit. 310.000.000. (A7967)
LIGNANO Pineta vendesi a 600 metri dal mare villa primo ingresso. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
LOCALE centralissimo due piani 450 mq servizi magazzini zona forte passaggio. Professione Casa 638408. (A7828)
LORENZA 040/7606552 Franca in palazzina: soggiorno, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, 170.000.000. (A7759)
OPICINA villa bifamiliare quattro livelli ampio giardino proprio ottime condizioni. Professione Casa 638408. (A7828)
PADRICIANO impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio, disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere, tel. 040/309105. (a099)
PIAZZA FORAGGI adiacenze appartamento ultimo piano vista aperta nel verde soleggiato perfette condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi soffitta riscaldamento autonomo 145.000.000. Progettocasa 040/368283.
PIAZZA SAN GIOVANNI appartamento in casa d'epoca ascensore buone condizioni soggiorno con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con idro-sauna riscaldamento autonomo 240.000.000. Progettocasa 040/368283.
PROGETTOCASA San Giacomo adiacenze appartamento composto da tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 85.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA via Pindemonte buone condizioni piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno due balconi cantina ripostiglio porta blindata 135.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Puccini adiacenze appartamento ottime condizioni ultimo piano panoramicissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzino ripostiglio riscaldamento autonomo 190.000.000. 040/368283.
RABINO 040/368566 85.000.000 largo Barriera libero in stabile totalmente ristrutturato come primo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 99.500.000 Contovello libera casetta da ristrutturare su 2 livelli + taverna totali 140 mq + cortile di 50 mq progetto approvato per la ristrutturazione.
RABINO 040/368566 65.000.000 via Toti libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento composto da camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno.
(A099)
RABINO 040/368566 72.000.000 Roiano via Giacinti libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A099)
RABINO 040/368566 76.000.000 adiacenze largo Canal libero in stabile in parte ristrutturato composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento.
(A099)
RABINO 040/368566 82.000.000 San Vito via Cereria libero in stabile d'epoca con tetto rifatto ultimo piano mansardato 110 mq da ristrutturare composti da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale camerino ripostiglio. (A099)
RABINO 040/368566 108.000.000 adiacenze Rive libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.
(A099)
RABINO 040/368566 83.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile nuovissimo primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo.
RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A099)
RABINO 040/368566 175.000.0000 adiacenze fiera libero ultimo piano in stabile d'epoca totali 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina. (A099)
RABINO 040/368566 180.000.000 Roiano libera casetta su 2 livelli totali 110 mq con giardino di 270 mq. (A099)
RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzol via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 190.000.000 adiacenze Settefontane libero in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 20.000.000 via Fabio Severo Parksi posti macchina scoperti custoditi 24 su 24. (A099)
RABINO 040/368566 34.500.000 adiacenze ospedale al primo piano in stabile d'epoca monolocale di 20 mq con servizi adatto uso ufficio o studio. (A099)
RABINO 040/368566 36.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno. (A099)
RABINO 040/368566 59.000.000 Gretta via Cisternone libero appartamento in casetta da ristrutturare su 2 livelli totali 55 mq. (A099)
RABINO 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 147.000.000 androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A099)
RABINO 040/368566 169.000.000 salita Montanelli libero in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina. (A099)
ROIANO casetta su due pian con cortile 100 mq no accesso auto vendesi Di&Bi. Tel. 040/299137. (A7757)
ROTONDA del Boschetto 70 mq, stabile recente, VII piano con ascensore, riscaldamento centrale, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, da sistemare. Tranquillo con vista aperta. Imm. Vico tel. 311023.
SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186.
(G232726)
SIT Studio immobiliare triestino Conconello splendida vista mare in casetta di soli due alloggi graziosissimo appartamento con ingresso indipendente composto da cucinotto tinello due matrimoniali bagno grande e terrazzo di 12 mq. 040/633133.
SIT Studio immobiliare triestino Crispi stabile epoca terzo piano 110 mq circa luminosissimo e tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno e wc separato. Soffitta. Termoautonomo. Prezzo molto conveniente causa trasferimento. 040/636828.
SIT Studio immobiliare triestino Gretta stupenda vista mare recentissimo ampio alloggio con ascensore ingresso corridoio grande salone con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi due terrazze abitabili taverna fuori terra con bagno giardino proprio cantinetta box per due grandi autovetture. Termoautonomo. 040/636618.
SIT Studio immobiliare triestino adiacenze Università vecchia stabile d'epoca piano basso adatto investimento composto da corridoio cucina abitabile con poggiolo tre stanze bagno soffitta e cantina. 1.000.000/mq. 040/636222.
SIT Studio immobiliare triestino centrale e panoramicissimo 1.o ingresso nel cuore della città immerso nel verde finiture a scelta porta blindata videocitofono termoautonomo alloggio cucina salone tre o quattro stanze doppi servizi taverna grandi terrazza giardino
SIT Studio Immobiliare Triestino Commerciale piccolo stabile vendesi terzo piano luminosissimo e panoramico ingresso cucinino soggiorno due stanze bagno poggiolo e cantina. Ottime condizioni interne. 040/636618. (A00)
SIT STUDIO IMMOBILIARE TRIESTINO FOSCHIATTI MANSARDA DA RISTRUTTURARE CON FINESTRE E ABBAINI TRE STANZE STANZINO WC. TETTO APPENA RIFATTO. AFFARISSIMO SOLO LIT. 50.000.000. ADATTO ANCHE INVESTIMENTO 040/636222. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino via Del Bosco stabile epoca con facciate appena rinnovate graziosissimo alloggio terzo piano luminosissimo ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo. Lit. 90.000.000. 040/633133. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 lussuoso alloggio Barcola cucina salone 3 vani terrazzi giardino garage. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) villa panoramica 2 piani cantine garage mansarda terrazzi. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta bellissima arredata Aurisina 2 piani taverna giardino comodo pagamento. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 C. Alberto in palazzina esclusiva cucina 5 stanze stanzetta terrazzi garage. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Canale Ponterosso (adiacenze) palazzetto vuoto 3 piani più piano terra. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Locchi in stabile prestigioso cucina salone 4 stanze servizi terrazzi. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 villa accostata Padriciano nel verde 2 piani taverna garage doppio.
(A099)
STUDIO 4 Muggia appartamento recente mq 100 salone cucina due camere doppi servizi giardino di proprietà box e cantina. 040/768702.
STUDIO 4 Rive in casa d'epoca vendiamo al IV piano con ascensore appartamento perfetto accuratamente ristrutturato mq 130 composto da soggiorno sala da pranzo cucina ab. matrimoniale singola servizi separati rippostiglio cantina. 040/768702.
STUDIO 4 Salita Trenovia signorile villa d'epoca in buone condizioni panoramica composta al p.t.: salone di mq 50 cucina ab. studio servizio ripostiglio per totali mq 120; I piano: tre matrimoniali due bagni guardaroba poggiolo per mq 120 cantine soffitta giardino e garage. 040/768702.
STUDIO 4 Viale XX Settembre in stabile d'epoca appartamento di mq 95 composto da salone matrimoniale singola cucina ab. arredata doppi servizi riscaldamento autonomo IV piano senza ascensore luminosissimo e completamente ristrutturato. 040/768702.
STRADA DI GUARDIELLA terzo piano con ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo 93.000.000. Progettocasa 040/368283.
TOP 040/314777 Carducci adiacenze salotto ampia camera cucina abitabile bagno tranquillissimo 70.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Duino casetta accostata ampia superficie disposta su due piani più mansarda cortiletto 215.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Flavia (Paradiso) recente soggiorno due camere cucina bagno terrazzino 115.000.000 occasione. (A7820)
TOP 040/314777 Ippodromo libero in piccola palazzina camera cucina abitabile bagno luminosissimo 54.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Palazzetto recente soggiorno camera cucina bagno lisciaia cantina riscaldamento autonomo 90.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Pam adiacenze bellissimo ultimo piano soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare 82.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Perugino recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno buone condizioni 111.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Ponziana ultimo piano camera cucina abitabile bagno con doccia perfetto 63.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 Servola recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazza scorcio mare 145.000.000. (A7820)
TOP 040/314777 viale Miramare salone due matrimoniali ampia cucina servizio ripostiglio ottime condizioni 110.000.000. (A7820)
VENDESI anche frazionata splendida villa bifamiliare vista mare rifiniture di lusso zona periferica trattative riservate La Nuova Immobiliare.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A7803)
VESTA 040/636234 locale in via Madonnina, due vani, magazzino e soppalco. (A7803)
VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piano panoramico, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore.
VESTA 040/636234 via Madonnina, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, piano alto, ascensore. (A7803)
VESTA 040/636234 zona Università nuova, ampio appartamento panoramico su due piani con mansarda, posti macchina.
VIA Gallo vendesi appartamento con mansarda. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
VILLA grande su tre piani, 900 mq giardino, vende impresa zona ville Prosecco 040/351442. (A7831)
VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ampie metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)
VILLETTA indipendente (Commerciale) soggiorno, cucina due camere ampia taverna giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140.
VILLETTE prossima costruzione S. Dorligo. Soggiorno tre camere taverna box. Prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140.
ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino vista mare ampia metratura. Prezzo impegnativo. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
ZONA Rozzol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
ZONA San Giacomo in stabile ristrutturato vendesi bellissimo appartamento. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
220.000.000 via Sottomonte libera casetta accostata su 3 livelli totali 110 mq con piccolo cortile tutto in stile rustico riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566.
240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. Rabino 040/368566.
(A099)
249.000.000 Rozzol via Castiglioni libero in stabile ventennale perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette servizi separati poggiolo cantina posto macchina. Rabino 040/368566. (A099)
250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. Rabino 040/368566. (A00)
300.000.000 via Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina giardino di proprietà. Rabino 040/368566. (a00)
300.000.000 via Damiano Chiesa libera casetta su 4 livelli totali 160 mq giardino di 50 mq box per 2 auto progetto approvato per la ristrutturazione. Rabino 040/368566. (A099)
300.000.000 via Diaz libero in stabile signorile con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo. Rabino 040/368566.
(A00)
380.000.000 adiacenze tribunale libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi cantina soffitta. Rabino 040/368566. (A099)
390.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale vista mare salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A099)
395.000.000 Riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566. (A099)
470.000.000 adiacenze Corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto di 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq. Rabino 040/368566. (A099)
130.000.000 zona Hortis in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno possibilità di ricavare la stanza singola, attualmente al grezzo, sono stati rifatti tutti gli impianti nuovi (acqua, luce, gas e riscaldamento). Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
140.000.000 zona Fiera in stabile epoca piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, saloncino con terrazza, ampia matrimoniale, ampia singola, cucina abitabilissima con poggiolo bagno e wc, lavanderia, ripostiglio, termoautonomo, ristrutturato internamente. Casaimmedia 93. 040/941424. (A00)
165.000.000 Altipiano nel verde appartamento al 2.o piano e ultimo internamente perfetto, ingresso, porta blindata, saloncino con terrazza, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
200.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso, salone, due matrimoniali, camera singola, studio, cucina abitabile, bagno e servizi separati. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
33.000.000 Fiumicello rustico accostato da ristrutturare, 2 piani abitabili, giardinetto di proprietà. Progettocasa 0431/35986.
40.000.000 San Giacomo in stabile epoca internamente composto da camera, matrimoniale, cucina ab.; bagno possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

23 Turismo e villeggiature

PONTEBBA affittasi appartamentino luglio-agosto. Tel. 0481/60767 ore pasti. (B00)
SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorno tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000 settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino al 11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

25 Animali

CUCCIOLA di cane da montagna dei Pirenei affettuosa con i bambini con pedigree vaccinata cerca famiglia 040/365184. (A7688)

SU DUE RUOTE SI PUO' FARE DI TUTTO, QUANDO C'E' L'ESPERIENZA.

Per spostarsi al meglio su due ruote bisogna conoscere tutti i segreti del mezzo, averli scoperti e interpretati ad uno ad uno attraverso anni di pratica e di passione. Samsonite, con l'esperienza di chi ha inventato le prime valigie con le ruote, è orgogliosa di presentare New Malaga, un bagaglio unico nel suo genere: tutta la disinvoltura del classico borsone unita alla comodità del traino con carrello. Sintesi di stile e praticità, New Malaga è una soluzione d'avanguardia in tante proposte colore, per affrontare piacevolmente non solo la vostra vacanza, ma anche il viaggio che la precede.

Samsonite
Viaggiare oggi.